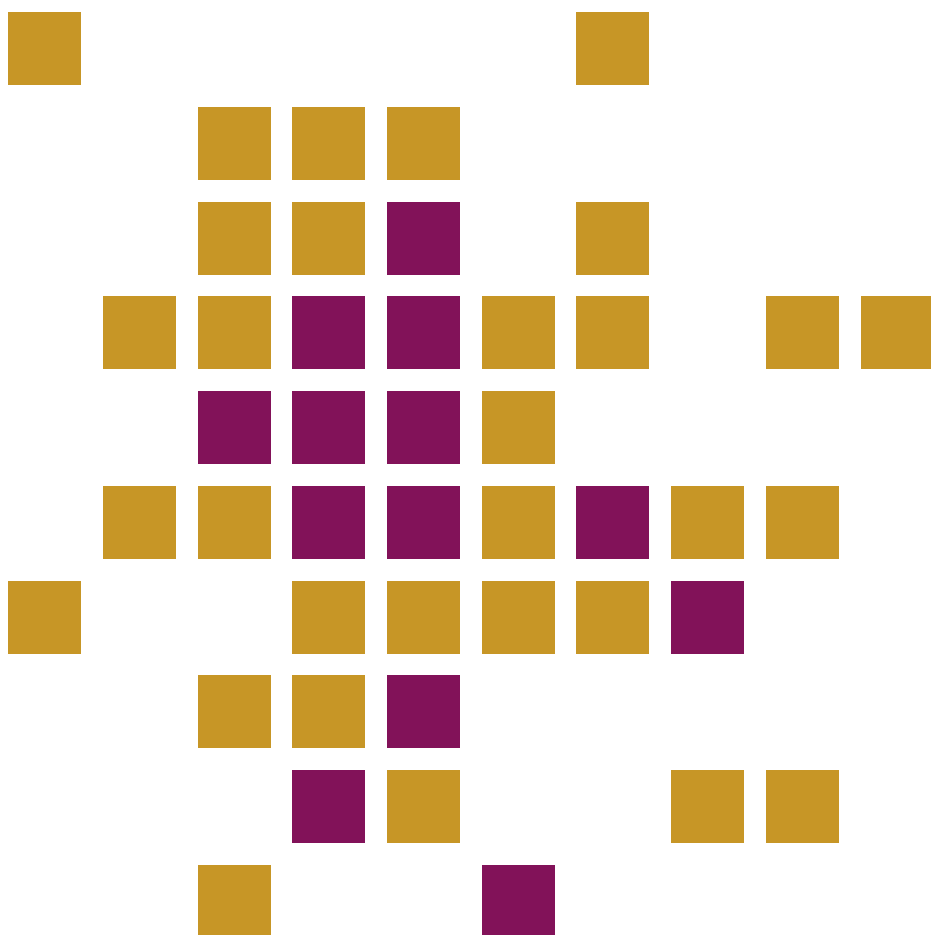




GLI INSEDIAMENTI ROM, SINTI E CAMINANTI IN ITALIA



GLI INSEDIAMENTI ROM, SINTI E CAMINANTI IN ITALIA

Monia Giovannetti, Nicolò Marchesini, Emiliana Baldoni

Coordinamento e cura:

Monia Giovannetti

Il rapporto è stato redatto da:

Emiliana Baldoni, Nicolò Marchesini, Monia Giovannetti

Attività di help desk, monitoraggio e supporto alla compilazione:

Catia De Luca

Si ringraziano:

tutti i Comuni coinvolti i quali hanno contribuito fattivamente all'indagine; i componenti della Commissione Immigrazione e dei componenti del Tavolo RSC; Monica Lanzillotto e Giulia Andreoli per il confronto e lo scambio costante; Camilla Orlandi, Luca Pacini, Annalisa Giovannini, Paolo Testa e Andrea Maurenzi per la supervisione e condivisione del percorso di ricerca; Andrea Rufo e Marco Incitti per il supporto tecnico.

Finito di stampare dicembre 2016

Sommario

PREFAZIONE	7
-------------------------	----------

INTRODUZIONE.....	9
--------------------------	----------

Obiettivi e metodologia della rilevazione	14
---	----

1 - Gli insediamenti di popolazioni rom, sinti e caminanti

nei territori comunali delle regioni italiane.....	19
---	-----------

1.1 I Comuni rispondenti e la presenza di comunità Rom, Sinti e Caminanti	19
1.1.1 Presenti in civili abitazioni.....	20
1.1.2 Presenti in insediamenti.....	23
1.2 Gli insediamenti e la popolazione Rom, Sinti e Caminanti	29
1.2.1 Caratteristiche “strutturali” dell’insediamento	29
1.2.2 La popolazione presente negli insediamenti e le principali caratteristiche socio-demografiche.....	41
1.2.3 Condizioni specifiche, servizi ed interventi presenti negli insediamenti.....	50

2 - La dimensione del fenomeno RSC nelle città metropolitane.....

2.1 La presenza di comunità Rom, Sinti e Caminanti sul territorio	65
2.1.1 Presenti in civili abitazioni.....	68
2.1.2 Presenti in insediamenti.....	70
2.2 Gli insediamenti e la popolazione Rom, Sinti e Caminanti	75
2.2.1 Caratteristiche “strutturali” dell’insediamento	75
2.2.2 La popolazione presente negli insediamenti e le principali caratteristiche socio-demografiche.....	84
2.2.3 Condizioni specifiche, servizi ed interventi presenti negli insediamenti.....	91

INDICE DELLE FIGURE	96
----------------------------------	-----------

INDICE DELLE TABELLE	98
-----------------------------------	-----------

APPENDICE A	100
--------------------------	------------

APPENDICE B	143
--------------------------	------------

Prefazione

Luca Pacini - Responsabile Area Welfare e Immigrazione di ANCI

Camilla Orlandi - Responsabile Dipartimento Immigrazione di ANCI

Ogni qualvolta ci si interroga sul disagio abitativo e sulle condizioni in cui versano alcuni segmenti della popolazione, in particolare Rom, Sinti e Caminanti, tenendo conto del fattore *mobilità* (sebbene sia ormai pacifico che il “nomadismo” riguardi di fatto una percentuale minima di tali comunità), viene prontamente evidenziata la mancanza di dati quantitativi “affidabili” sia sulle persone *effettivamente* presenti (e relative caratteristiche socio-demografiche) sia sul numero di insediamenti ubicati sul territorio nazionale.

Uno dei principali problemi con cui ci si scontra nell'affrontare le questioni che riguardano le popolazioni Rom è quello dell'assenza di dati certi e questo “vuoto” informativo risulta una difficoltà comune a gran parte dei paesi europei. Come specificato anche nel *Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia* non esistono “dati certi sul numero della popolazione Rom presente in Italia e in Europa, sul livello di istruzione e di disoccupazione, sull'aspettativa di vita e sulla mortalità infantile, sulla situazione abitativa e sul tasso di disoccupazione, sulla percentuale di stranieri e apolidi e sull'accesso ai servizi sociali, sanitari e di *welfare*. Non si conosce il reddito medio o il grado di integrazione”¹.

Risulta molto difficile senza queste informazioni decisive “mettere a fuoco i problemi e elaborare risposte politiche appropriate e utilizzare al meglio le risorse; senza indicatori in grado di valutare i cambiamenti di queste condizioni nel tempo e nello spazio diventa impossibile valutare gli effetti delle scelte politiche. Senza statistiche disaggregate risulta difficile stabilire obiettivi, determinare gli strumenti in grado di perseguirli e fare valutazioni sull'impatto delle singole decisioni. Solo un'approfondita conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative delle comunità in esame può consentire di progettare strategie diversificate, mirate ed efficaci”. Tale principio, oltre che nel *Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia* è ribadito nella **Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti (RSC)** ove si indica quale prerequisito essenziale allo scopo “di rendere praticabile non solo l'applicazione della strategia stessa, ma anche e soprattutto la sua puntuale, tempestiva e costante verifica circa i risultati progressivamente conseguiti e le criticità persistenti”, l'incremento esponenziale e omogeneo della conoscenza statistica.

La presente ricerca, svolta da Cittalia nell'ambito di un rapporto di ampia collaborazione tra ANCI e UNAR, si pone l'obiettivo di rilevare numero e condizioni degli insediamenti, autorizzati e spontanei, presenti sul territorio dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, rilevandone in particolare l'ubicazione, le caratteristiche morfologiche, le tipologie di alloggio e il profilo della popolazione residente. L'unità di analisi è costituita sia dall'*insediamento* di grandi dimensioni sia dal piccolo insediamento a base familiare, dislocato più o meno precariamente in micro-aree, terreni pubblici o privati.

L'idea di fondo è quella di attingere al prezioso patrimonio di informazioni degli enti locali, i quali più di tutti, attraverso i dipartimenti o uffici dedicati, dai servizi sociali o le associazioni del terzo settore che gestiscono gli interventi al personale afferente alla polizia locale, conoscono la situazione dei Rom, Sinti e Caminanti e le condizioni degli insediamenti nei territori di loro competenza, sistematizzando al contempo la frammentarietà dei dati per mezzo di uno strumento omogeneo di rilevazione. Un approccio “dal bas-

¹ La Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato, nell'ottobre del 2009, ha iniziato un'indagine conoscitiva sui problemi concernenti la condizione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti in Italia, conclusa nel 2011. Si veda *Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia*, 9 febbraio 2011.

so”, quindi, in grado di trasformare la ricchezza qualitativa dell’esperienza quotidiana di lavoro con questo determinato segmento di popolazione in dati suscettibili di essere sottoposti ad analisi statistica.

Il fine ultimo è dunque quello di ottenere un quadro complessivo nazionale (o per specifiche aree territoriali) quanto più accurato possibile e di fornire alle autorità locali, regionali e nazionali e ai *policy maker* un utile strumento di supporto per la progettazione di politiche finalizzate a migliorare le condizioni di vita delle comunità interessate e di conseguenza la qualità del vivere urbano nel suo complesso. Per tali motivi, seppure l’indagine fosse inizialmente finalizzata a rilevare tutti gli insediamenti RSC autorizzati e spontanei presenti nel territorio nei Comuni oltre i 15.000 abitanti appartenenti alle quattro Regioni in Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), si è ritenuto, in un’ottica di complementarità – analisi del contesto esterno alle aree obiettivo convergenza – e comparabilità con altre aree del Paese per una loro esaustiva valutazione, che la rilevazione fosse estesa a tutti i Comuni italiani (afferenti alla stessa fascia di popolazione). La scelta dell’universo dei Comuni ai quali rivolgere l’indagine si è basata da un lato sull’analisi della letteratura e dei materiali esistenti i quali rilevano la presenza di insediamenti in realtà territoriali medie e perlopiù medio-grandi, e dall’altra dalle informazioni raccolte attraverso i rappresentanti dei Comuni che compongono la commissione welfare e la commissione immigrazione dell’ANCI.

Cogliamo l’occasione per ringraziare ancora una volta tutti i Comuni che hanno generosamente scelto di partecipare a una rilevazione di natura così sensibile ed, in particolare, ai Comuni componenti della Commissione Immigrazione e del Gruppo di Lavoro dedicato all’inclusione delle comunità Rom e Sinti, senza il cui contributo, disponibilità al confronto formale e informale, e passione per il proprio lavoro, questa ricerca non avrebbe visto la luce.

INTRODUZIONE

*Il campo è una situazione eccezionale, straordinaria
ed è concepito per dare risposte a una categoria inventata: i nomadi².*

Per affrontare correttamente il tema oggetto della nostra indagine è necessario in via preliminare fare chiarezza sottolineando un dato di realtà ovvero che la popolazione di riferimento costituisce un universo tutt'altro che omogeneo, a dispetto delle immagini stereotipate ricorrenti, e che per definirne i contorni è necessario avviare un percorso conoscitivo che interconnetta conoscenze e competenze trasversali ai saperi.

Il termine Rom, infatti, si riferisce a una galassia di minoranze³, a una miriade di gruppi e sottogruppi diversi⁴ ma caratterizzati da una serie di somiglianze che includono la lingua, le modalità di vita, le tradizioni culturali e l'organizzazione familiare. Inoltre, al di là delle specificità culturali, che nel corso del tempo si sono compenstrate e fuse con elementi di altre popolazioni creando mescolanze potenti e forme di vita irregolari rispetto al presupposto archetipo Rom⁵, tali gruppi si caratterizzano per situazioni socio-economiche ben differenti, nonché per una vasta gamma di posizioni giuridiche (ad esempio dall'apolidia di fatto all'irregolarità, dal soggiorno autorizzato da permessi temporanei al possesso della cittadinanza del paese ospite) che incidono pesantemente sulle condizioni generali di vita.

La presente ricerca, svolta da Cittalia nell'ambito di un rapporto di ampia collaborazione tra ANCI e UNAR, si pone l'obiettivo di rilevare numero e condizioni degli insediamenti, autorizzati e spontanei, presenti sul territorio dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Essa rappresenta il primo tentativo di mappatura a livello nazionale, effettuato coinvolgendo direttamente gli Enti interessati (per l'appunto, le amministrazioni comunali) attraverso la somministrazione di uno strumento standardizzato per via telematica. Il questionario comprende altresì, come si illustrerà diffusamente più avanti, alcune domande sui residenti, con il fine ultimo di stimarne la consistenza numerica dal momento in cui, ancora oggi, nonostante i vari tentativi fatti da vari soggetti istituzionali e non, risulta definita in maniera molto approssimativa.

Come già richiamato in premessa, uno dei principali problemi con cui ci si scontra nell'affrontare le questioni che riguardano le popolazioni Rom è quello dell'assenza di dati certi e questo "vuoto" informativo risulta una difficoltà comune a gran parte dei paesi europei.

Secondo le stime del Consiglio d'Europa, nel Vecchio Continente vivono tra 10 e i 12 milioni Rom, di cui circa 6 milioni nella sola Unione Europea⁶. Il quadro complessivo della minoranza più grande d'Europa mostra una situazione diffusa di grave emarginazione e povertà in tutti gli Stati membri, nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi anni nell'Unione Europea per combattere l'esclusione sociale⁷. Il gap con la popolazio-

² Dimitris Argiropoulos, *Campi nomadi. La mediazione socio-culturale e l'estremo delle nostre periferie*, [Africa e Mediterraneo : trimestrale Iscos di cultura, politica, economia, società](#), 72-73(2010), p.60-65.

³ Dell'Agnese E., Vitale T., *Rom e sinti: una galassia di minoranze senza territorio*, in Amiotti G., Rosina A. (a cura di), *Tra identità ed integrazione: passato e presente delle minoranze nell'Europa mediterranea*, Angeli, Milano 2007.

⁴ Sulle denominazioni dei diversi gruppi e sottogruppi (e le loro origini) cfr. Liégeois J. P., *Rom, sinti, kalè... zingari e viaggianti in Europa*, Consiglio d'Europa, Lacio Drom, Roma, 1995, pp. 47-54; cfr. inoltre il glossario del Consiglio d'Europa in <http://hub.coe.int/it/web/coe-portal/what-we-do/human-rights/roma-and-travellers>.

⁵ Lapov Z., *Vacaré romané? Diversità a confronto: percorsi delle identità Rom*, Angeli, Milano, 2004.

⁶ Cfr. <http://hub.coe.int/it/web/coe-portal/what-we-do/human-rights/roma-and-travellers>; Consiglio d'Europa, *Estimates and official numbers of Roma in Europe*, luglio 2012 (Nei Paesi membri del Consiglio d'Europa (47 Paesi membri, circa 800 milioni di cittadini) la presenza di appartenenti alle comunità Rom è stimata intorno ai 12 milioni di individui, mentre sono circa 6 milioni i Rom che vivono all'interno dell'Unione Europea).

⁷ Non è certo questa la sede per una disamina delle numerose misure messe in atto dalle istituzioni europee, per le quali si rimanda in particolare a http://ec.europa.eu/justice/discrimination/roma/index_en.htm. Vale tuttavia la pena menzionare tra le iniziative più importanti in corso il *EU Framework for National Roma Integration Strategies*, adottato dalla Commissione Europea nel 2011, focalizzato nelle quattro aree chiave dell'istruzione, lavoro, salute e *housing*, che attribuisce agli Stati membri la responsabilità di

ne maggioritaria investe ogni aspetto delle condizioni di vita (*housing*, tutela della salute, accesso ai servizi di base, istruzione, accesso al mercato del lavoro, rappresentanza politica, ecc.)⁸. Inoltre, cambiamenti progressivi quali l'abbandono dei mestieri tradizionali e dello stile di vita nomade, nonché massicci movimenti migratori sia interni verso le aree urbanizzate, sia transnazionali verso i paesi più ricchi (in particolare dall'Europa dell'Est) hanno provocato un sostanziale deterioramento delle condizioni generali.

In Italia, in base alle stime ufficiali, i Rom residenti sarebbero circa 140.000, pari allo 0,2% della popolazione totale⁹, una delle incidenze più basse dell'Unione Europea (basti pensare che in Romania i Rom stimati sono circa 1.800.000 e rappresentano l'8% della popolazione). Nel "Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia" del 9 febbraio 2011, curato dalla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato, vengono citate altre ipotesi di stima con le relative fonti. In particolare, se la cifra indicata nel dossier "Pubblicazione sulle minoranze senza territorio" del Ministero Interno dell'aprile 2006 converge con quella sopra riportata¹⁰, un documento dell'ANCI del 5 maggio 2010 parla di 130-150.000 Rom, mentre le stime della Comunità di Sant'Egidio ne segnalano 130.000. L'UNIRSI (Unione Nazionale e Internazionale dei Rom e dei Sinti in Italia) e l'Opera Nomadi, infine, parlano di circa 170.000 persone, comprendendo però anche coloro che preferiscono non esplicitare la propria appartenenza etnica.

La presenza nel nostro Paese dei tre principali macro-gruppi (Rom, Sinti e Caminanti) ha origini ben radicate¹¹. Accanto a comunità di antico insediamento, composte da circa 70.000 persone con cittadinanza italiana, si riscontrano anche comunità originarie dell'Europa dell'Est, giunte in Italia in diversi momenti storici, ovvero a seguito delle due guerre mondiali, alla fine degli anni Sessanta e dopo le guerre avvenute tra il 1991 e il 2000 (in particolare da Serbia, Kosovo e Montenegro), per un totale di circa 90.000 persone. Infine, vi sono le comunità di recente immigrazione, provenienti da Romania e (in minor misura) Bulgaria nel periodo pre e post allargamento dell'Unione Europea, il cui ammontare è difficilmente stimabile.

La mancanza di dati quantitativi di tipo demografico sulle popolazioni Rom è una questione complessa e molto dibattuta. Innanzitutto, è necessario tener conto del fatto che i Rom non costituiscono una minoranza "territoriale", spazialmente individuabile (al di là della ristretta percentuale che ancora pratica il cosiddetto nomadismo), ma una "minoranza diffusa", dispersa e transnazionale¹², che spesso sfugge alle rilevazioni.

Del resto, l'invisibilità nelle statistiche ufficiali è anche legata al divieto in molti paesi (tra cui l'Italia) di condurre censimenti su "base etnica"¹³, alla completa mimetizzazione con la popolazione autoctona¹⁴, indica-

implementare strategie nazionali di inclusione sociale, nel quadro della Strategia Europa 2020 (http://ec.europa.eu/justice/policies/discrimination/docs/com_2011_173_en.pdf) CTRL

⁸ Tra i diversi studi di recente pubblicazione, vedi in particolare European Union Agency for Fundamental Rights, UNDP, *The situation of Roma in 11 EU Member States. Survey results at a glance*, Luxembourg, 2012; Fundación Secretariado Gitano, *Situation of Roma in the European Union. A general overview*, Madrid, 2010.

⁹ Cfr. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti. Attuazione Comunicazione Commissione Europea n. 173/2011, consultabile in

http://www1.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/22/0251_STRATEGIA_ITALIANA_ROM_PER_MESSA_ON_LINE.pdf

¹⁰ http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/export/sites/default/it/assets/pubblicazioni/La_pubblicazione_sulle_minoranze_senza_territorio.pdf

¹¹ Cfr. Scalia M., *Le comunità sprovviste di territorio. I Rom, i Sinti e i Camminanti in Italia*, Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Roma, 2006.

¹² Arrigoni P., Vitale T., *Quale legalità? Rom e gagi a confronto*, in Aggiornamenti Sociali, 03, 2008, pp. 182-194.

¹³ Vale la pena precisare che l'Unione Europea in realtà non vieta la raccolta dei dati etnici a condizione che sia rispettata la privacy dei singoli individui, che tali dati vengano utilizzati a livello aggregato e che servano a contrastare disuguaglianze e discriminazioni. Il problema vero resta, semmai, la scarsa propensione all'autoascrizione. Cfr. *Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia*, Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato, approvato il 9 febbraio 2011, pp. 12-13.

¹⁴ Va rilevato che l'atteggiamento discriminatorio verso i Rom spinge alcuni di essi a non dichiarare la propria appartenenza, con inevitabili ripercussioni sui tentativi di stima. Uno studio della Banca Mondiale del 2002 mostrava, ad esempio, che nel caso di una survey il 24% delle persone identificate dall'intervistatore come Rom non si dichiarava tale e che tale quota raggiungeva il 38%

tore di un buon livello di integrazione, oppure, sul versante opposto, all'estrema precarietà delle condizioni abitative accompagnata a una condizione di irregolarità giuridica, che insieme fanno sì che queste persone siano totalmente invisibili alle Istituzioni.

Ci si scontra, inoltre, con l'indisponibilità o l'incompletezza delle banche dati anche laddove forme di "censimento" o mappatura sono state effettuate perlomeno a livello locale (citando il caso dell'Italia, si pensi alla registrazione dei residenti nei cosiddetti "campi nomadi" da parte degli enti gestori o alle rilevazioni delle forze di polizia durante gli sgomberi degli insediamenti spontanei). Da segnalare, infine, significative discordanze nei dati per ragioni di opportunità a seconda delle fonti che li hanno raccolti o prodotti.

Risulta pertanto molto difficile senza queste informazioni decisive "mettere a fuoco i problemi e elaborare risposte politiche appropriate e utilizzare al meglio le risorse; senza indicatori in grado di valutare i cambiamenti di queste condizioni nel tempo e nello spazio diventa impossibile valutare gli effetti delle scelte politiche. Senza statistiche disaggregate risulta difficile stabilire obiettivi, determinare gli strumenti in grado di perseguirli e fare valutazioni sull'impatto delle singole decisioni. Solo un'approfondita conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative delle comunità in esame può consentire di progettare strategie diversificate, mirate ed efficaci". Tale principio, oltre che nel *Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia* è ribadito anche nel rapporto "No data – No progress" pubblicato dalla *Open Society Foundations* nel 2010, il quale evidenzia che la carenza di dati sulle comunità Rom rimane il maggiore ostacolo per valutare condizioni di vita e costituisce un limite, per i governi, alla messa in atto di politiche appropriate e alla possibilità di valutarne l'impatto¹⁵.

Non da ultima, la Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti (RSC)¹⁶, nell'ambito dell'azione di sistema 1 "Aumentare la capacity-building istituzionale e della società civile per l'inclusione sociale dei RSC", indica quale prerequisito essenziale allo scopo "di rendere praticabile non solo l'applicazione della strategia stessa, ma anche e soprattutto la sua puntuale, tempestiva e costante verifica circa i risultati progressivamente conseguiti e le criticità persistenti", l'incremento esponenziale e omogeneo della conoscenza statistica, con particolare riferimento "alla dimensione di genere, alle modalità e agli ambiti lavorativi, alle forme occupazionali disaggregate per lavoro dipendente e autonomo nell'economia formale ed informale, ai processi di scolarizzazione (iscrizione, frequenza, successo, dispersione) e inclusione sociale e sanitaria", nonché allo specifico target dei minori.

in Ungheria e il 61% in Romania. Cfr. Revenga A. et al., *Poverty and Ethnicity. A Cross-Country Study of Roma Poverty in Central Europe*, World Bank Technical Paper n.531, Washington, 2002, p. 4, <http://siteresources.worldbank.org/EXTROMA/Resources/ethnicity.pdf>

¹⁵ Open Society Foundations, *No Data—No Progress. Country Findings Data Collection in Countries Participating in the Decade of Roma Inclusion 2005–2015*, New York, Open Society Foundations, 2010.

¹⁶ In attuazione della Comunicazione della Commissione europea EU Framework for National Roma Integration Strategies (Ce, COM(2011)173 del 5 aprile 2011) il Consiglio dei Ministri italiano ha varato il 24 febbraio 2012 la "Strategia Nazionale per l'Inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti" elaborata dall'UNAR (Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica istituito presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri) volta a guidare fino al 2020 l'azione di governo. Attraverso un approccio integrato e fondato sui principi della concertazione e del coinvolgimento di tutte le parti interessate, per la prima volta è stato adottato un quadro strategico nazionale univoco per l'"integrazione" dei Rom, volto a fornire unitarietà di intenti alla programmazione delle politiche sul territorio, e sono state definite quattro azioni di sistema per: (I) aumentare il *capacity building* istituzionale e della società civile per l'integrazione dei Rom; (II) promuovere un sistema integrato permanente di reti e centri territoriali contro le discriminazioni; (III) programmare una strategia integrata di informazione, comunicazione e mediazione allo scopo di abbattere pregiudizi e stereotipi; (IV) elaborare e sperimentare un modello di partecipazione delle comunità rom ai processi decisionali nazionali e locali. Queste azioni di sistema hanno lo scopo di sostenere azioni specifiche all'interno di quattro linee di intervento settoriali riguardanti l'istruzione, il lavoro, la salute e l'alloggio. La struttura organizzativa della SNIR include: una Cabina di regia interministeriale, organo di coordinamento e di indirizzo politico, coadiuvata per il coordinamento e l'operatività dal Punto di Contatto Nazionale (PCN); una Cabina di regia Regioni ed Enti locali, composta dalle tre organizzazioni degli Enti locali: la Conferenza Nazionale delle Regioni, l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e l'UPI (Unione delle Province Italiane); un Forum delle Comunità Rom, Sinti, Caminanti (RSC) – che non si è ancora costituito – con funzioni di interfaccia, relazione e concertazione con i Tavoli nazionali e con la Cabina di regia; Tavoli tematici nazionali sui quattro assi di intervento settoriale coordinati dai Ministeri di riferimento; gruppi di lavoro ad hoc sullo status giuridico dei RSC, sul gap statistico e sui fondi europei; Tavoli regionali/locali, con la partecipazione degli uffici regionali interessati, delle amministrazioni periferiche dello stato, delle Province e dei Comuni, unitamente alla società civile.

Nonostante le difficoltà sopra evidenziate, sono stati condotti a livello locale diversi studi qualitativi e quantitativi finalizzati ad indagare la situazione delle comunità Rom (in termini di condizioni abitative, stato di salute, inserimento lavorativo, frequenza scolastica dei minori, violenza sulle donne, ecc.) oppure a “censire” gli insediamenti presenti sul territorio. Del resto, se la rilevazione dei campi ufficiali potrebbe essere, almeno in linea teorica, relativamente agevole, le condizioni di provvisorietà e il nomadismo forzato provocato dalla pratica degli sgomberi rendono impossibile l’enumerazione esatta di quelli spontanei. Anche se non è sempre possibile valutarne il rigore metodologico, alcuni di questi studi offrono comunque spunti interessanti di riflessione sul fenomeno.

Allo stato attuale, l’unica indagine nazionale disponibile è il “Rapporto nazionale sull’inserimento lavorativo e sociale dei Rom in Italia” realizzata nell’ambito del progetto “EU Inclusive – Scambio di informazioni e buone pratiche riguardanti l’integrazione nel mercato del lavoro della popolazione Rom in Romania, Bulgaria, Italia e Spagna” che si propone di analizzare la situazione delle minoranze Rom e il loro livello di inclusione sociale¹⁷. L’indagine restituisce un quadro drammatico delle condizioni di vita dei gruppi Rom, caratterizzato da forti difficoltà di accesso a tutti i settori di interesse (occupazione, istruzione, salute, condizioni abitative) e da pratiche discriminatorie che riguardano ogni politica di intervento. Al di là dei risultati di ricerca, ciò che qui interessa evidenziare è che lo studio si basa su un tentativo di campionamento combinato (per quote e a valanga) che, in assenza di dati ufficiali sull’universo dei Rom presenti, ha utilizzato alcune stime di esperti ritenute “attendibili” relative a dieci regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia), fino a giungere ad un campione di 1.668 soggetti.

A livello locale va innanzitutto segnalata la rilevante esperienza dell’Osservatorio promosso dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Michelucci¹⁸. L’Osservatorio si propone principalmente di raccogliere dati sugli insediamenti ufficiali e riconosciuti, aree private e villaggi (aree residenziali attrezzate) tramite una scheda specifica rivolta alle amministrazioni e al terzo settore che opera negli insediamenti, nonché di analizzare le politiche locali rivolte ai Rom e Sinti al fine di elaborare proposte progettuali o supportare le amministrazioni sul piano degli interventi. La quantificazione delle presenze, che ha dato vita ad un data-base longitudinale, è esplicitamente finalizzata ad individuare le situazioni di disagio suscettibili di politiche mirate all’interno di un’azione di ricerca volta a capire in profondità le situazioni di vita dei gruppi Rom e Sinti. La consultazione dell’Osservatorio è disponibile sul web tramite un sistema di georeferenziazione. In base ai dati dell’Osservatorio, nel 2014 erano presenti sul territorio toscano 19 insediamenti ufficiali e riconosciuti (per un totale di 1.273 persone), 2 villaggi temporanei (il cosiddetto “Poderaccio 1 e 2” di Firenze, che ospita 422 persone), 17 insediamenti non autorizzati (per un totale di 457 Rom, perlopiù romeni), 16 campi in aree private (562 persone) e 2 villaggi definitivi con case in muratura (il “villaggio del Guarlone” di Firenze e “Coltano” di Pisa, per un totale di 125 Rom dell’ex Jugoslavia); 161 famiglie sono state invece allocate in alloggi pubblici ERP, per un totale di 790 persone.

Da menzionare altresì la significativa attività di rilevazione statistica sui campi, aree e sulla popolazione Sinti e Rom presente nel territorio regionale svolta, ogni tre anni, dalla regione Emilia Romagna a partire dal 1996. Secondo l’ultima raccolta di dati¹⁹, svolta a novembre 2012 con la collaborazione delle amministrazioni provinciali attraverso la somministrazione di questionari rivolti a tutti i Comuni della Regione, la presenza complessiva di persone Rom e Sinti è di 2.433 unità, dislocate in 108 campi/aree di sosta e transito (comprese le aree pubbliche, quelle private e di proprietà dei Sinti e dei Rom), di cui 1.044 a Reggio Emilia, 520

¹⁷ Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani, *Eu Inclusive. Rapporto nazionale sull’inclusione lavorativa e sociale dei Rom in Italia*, 2012, <http://www.casadellacarita.org/eu-inclusive/rapporto.html>

¹⁸ Si veda: <http://www.michelucci.it/sites/michelucci2-dev.etabeta.it/files/QuadroRiassuntivoSito2014.pdf>

¹⁹ Regione Emilia Romagna, Assessorato Politiche sociali, Servizio politiche per l’accoglienza e l’integrazione sociale, *Rapporto sulla popolazione Sinti e Rom presente nei campi, nelle aree sosta e transito della regione Emilia Romagna*, 2014.

a Bologna, 458 a Modena e 179 a Piacenza. Rispetto alla rilevazione relativa al 2009, che riportava 2.644 residenti in 130 campi, non si ravvisano a distanza di tre anni forti cambiamenti numerici per quanto riguarda le presenze mentre il numero dei campi è decisamente diminuito.

Tentativi di stima sono stati effettuati, nell'ambito degli approfondimenti tematici, anche dall'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (ORIM) della Regione Lombardia, istituito nel 2000 come strumento di acquisizione di dati puntuali sull'immigrazione in Lombardia, nonché mezzo di programmazione territoriale delle politiche e di promozione di una cultura dell'integrazione²⁰. In base a tali stime, in realtà non molto recenti, nel 2006 la presenza di Rom e Sinti nella Regione Lombardia si attestava intorno alle 13.000 unità (di cui circa 1.400 residenti in case convenzionali) mentre il numero degli insediamenti regolari e irregolari ammontava a circa 290-350. Nel solo comune di Milano le persone che vivevano nei 45 insediamenti regolari e spontanei rilevati ammontavano a 4.130²¹; mentre una recente attività di monitoraggio svolta da marzo 2013 a settembre 2014 dall'unità mobile del Naga, Medicina di Strada, stima che i Rom presenti in insediamenti a Milano siano circa 3.000²².

Con riferimento ai tre Comuni in cui si riscontra la maggiore concentrazione di cittadini Rom (Roma, Milano e Napoli), uno studio recentemente pubblicato dall'ANCI sul tema del disagio abitativo²³ fornisce, a partire dai dati censuari delle amministrazioni comunali relativi al periodo novembre 2012 - gennaio 2013, un quadro definito delle presenze all'interno degli insediamenti autorizzati. Nel comune di Roma risultavano presenti 8 "villaggi attrezzati" (dotati di recinzione esterna e costituiti da container, bungalow e roulotte), 8 campi tollerati²⁴ e tre centri di raccolta/accoglienza per un totale di 4.739 Rom residenti²⁵. Si segnalava inoltre l'esistenza di un numero imprecisato di campi informali, disseminati su tutto il territorio comunale, in cui alloggiavano (secondo i dati del Comando della Polizia Roma Capitale) circa 6.200 persone. Come da più parti sottolineato, con l'intensificarsi della politica degli sgomberi il numero di accampamenti abusivi è aumentato parallelamente alla riduzione delle loro dimensioni, nell'esigenza di rendersi quanto più possibile invisibili²⁶. A Milano sono stati rilevati 8 insediamenti autorizzati in aree pubbliche demaniali, denominati in base alla loro localizzazione, per un totale di 666 residenti mentre a Napoli, a fronte di una popolazione Rom stimata di circa 3.000 unità, erano presenti un campo comunale attrezzato e una struttura di accoglienza (che ospitavano in totale 642 abitanti) e sei insediamenti spontanei di grandi dimensioni.

Per quanto riguarda le regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), un primo tentativo sistematico di mappatura degli insediamenti presenti, utilizzando un approccio multimetodo basato sull'uso di diverse fonti e sul controllo incrociato delle informazioni, è rappresentato da uno studio effettuato dall'IREF pubblicato nel 2011²⁷. In base a quanto emerso, nelle quattro Regioni erano presenti al momento della rilevazione 98 insediamenti, perlopiù non autorizzati, composti in prevalenza da baracche e/o roulotte,

²⁰ <http://www.orimregionelombardia.it/index.php>

²¹ Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Vivere ai margini. Un'indagine sugli insediamenti Rom e Sinti in Lombardia*, ISMU, Milano, 2007.

²² Naga (a cura di), *Nomadi per forza. Indagine sull'applicazione delle Linee guida Rom, Sinti e Caminanti del Comune di Milano*, 2015.

²³ Dalla Zuanna G. (a cura di), *La popolazione in forte disagio abitativo in Italia. La condizione dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei Rom*, Cittalia Fondazione Anci Ricerche, 2013.

²⁴ I campi "tollerati" non godono di una gestione vera e propria, come nel caso dei villaggi ufficiali. Anche se (più o meno) attrezzati, infatti, non sono gestiti da nessuna associazione in particolare, ma vengono monitorati dai Municipi di riferimento e dai servizi sociali del municipio stesso, che intervengono nei casi in cui si verificano problemi all'interno dei nuclei familiari.

²⁵ Per quanto riguarda il comune di Roma, un'azione forte di monitoraggio delle condizioni di vita nei campi, in un'ottica di denuncia e di proposta di altre soluzioni abitative, è quella effettuata dall'Associazione 21 luglio. Cfr. ad esempio i dati sulle presenze nei campi ufficiali contenuti nel rapporto "Campi Nomadi s.p.a. Segregare, concentrare e allontanare i rom. I costi a Roma nel 2013" del giugno 2014, in http://www.21luglio.org/wp-content/uploads/2014/06/Campi-Nomadi-s.p.a_Versione-web.pdf

²⁶ Cervelli P., Pota M., *Doppia marginalità e provvisorietà permanente: i nuovi campi Rom nel comune di Roma*, in Caritas di Roma, Provincia di Roma e Camera di Commercio di Roma, *Osservatorio romano sulle migrazioni. Ottavo rapporto*, IDOS, dicembre 2011; Stasolla C. cit. pag. 59; Bontempelli S., "Il paese degli sgomberi (e dei campi). Le politiche locali sulle popolazioni rom e sinte in Italia" in Lunaria (a cura di), *Cronache di ordinario razzismo. Secondo libro bianco sul razzismo in Italia*, Edizioni dell'asino, 2011.

²⁷ Catania D., Serini A. (a cura di), *Il circuito del separatismo. La situazione dei Rom nel Mezzogiorno: casi, strumenti e soluzioni possibili*, Armando Editore, Roma, 2011

in condizioni igienico-sanitarie estremamente precarie e spesso privi dei servizi di base. In particolare, la Campania risulta essere la Regione con il più alto numero di insediamenti (31) seguita dalla Calabria (26), dalla Sicilia (22) e dalla Puglia (19) ²⁸.

Obiettivi e metodologia della rilevazione

La presente indagine, come esplicitato sopra, si propone di “censire” gli insediamenti autorizzati e spontanei presenti nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, rilevandone in particolare l’ubicazione esatta, le caratteristiche morfologiche, le tipologie di alloggio e il profilo della popolazione residente. L’unità di analisi è costituita sia dall’*insediamento* di grandi dimensioni sia dal piccolo insediamento a base familiare, dislocato più o meno precariamente in micro-aree, terreni pubblici o privati.

L’idea di fondo è quella di attingere al prezioso patrimonio di informazioni degli Enti locali, i quali più di tutti, attraverso i dipartimenti o uffici dedicati, dai servizi sociali o le associazioni del terzo settore che gestiscono gli interventi al personale afferente alla polizia locale, conoscono la situazione dei Rom, Sinti e Caminanti e le condizioni degli insediamenti nei territori di loro competenza, sistematizzando al contempo la frammentarietà dei dati per mezzo di uno strumento omogeneo di rilevazione. Un approccio “dal basso”, quindi, in grado di trasformare la ricchezza qualitativa dell’esperienza quotidiana di lavoro con questo determinato segmento di popolazione in dati suscettibili di essere sottoposti ad analisi statistica.

Il fine ultimo è dunque quello di ottenere un quadro complessivo nazionale (o per specifiche aree territoriali) quanto più accurato possibile e di fornire alle autorità locali, regionali e nazionali e ai *policy makers* un utile strumento di supporto per la progettazione di politiche finalizzate a migliorare la qualità della vita delle comunità interessate e di conseguenza la qualità del vivere urbano nel suo complesso.

Per tali motivi, seppure l’indagine fosse inizialmente finalizzata a rilevare tutti gli insediamenti RSC autorizzati e spontanei presenti nel territorio nei Comuni oltre i 15.000 abitanti appartenenti alle quattro Regioni in Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), si è ritenuto, in un’ottica di complementarità – analisi del contesto esterno alle aree Obiettivo Convergenza – e comparabilità con altre aree del Paese per una loro esaustiva valutazione, che la rilevazione fosse estesa a tutti i Comuni italiani (afferenti alla stessa fascia di popolazione). La scelta dell’universo dei Comuni ai quali rivolgere l’indagine si è basata da un lato sull’analisi della letteratura e dei materiali esistenti i quali rilevano la presenza di insediamenti in realtà territoriali medie e perlopiù medio-grandi, e dall’altra dalle informazioni raccolte attraverso i rappresentanti dei Comuni che compongono la Commissione welfare e la Commissione immigrazione dell’ANCI.

Nel mese di maggio 2014, ai Sindaci di tutti i Comuni coinvolti, a firma del Presidente dell’ANCI è stata inviata, tramite e-mail, una lettera di presentazione dell’indagine (condotta da ANCI su mandato di UNAR) finalizzata alla sensibilizzazione riguardo al tema dell’inclusione sociale delle popolazioni RSC e con l’invito alla compilazione della scheda di rilevazione, concordata in precedenza con i committenti e con il gruppo di progetto.

Al fine di favorire la partecipazione all’indagine di tutti i Comuni coinvolti, ovvero 738 Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti (si veda Prospetto 1 Comuni con 15.000 abitanti o più al 1 gennaio 2014, per Regione (valori assoluti e percentuali), p.16) di cui 244 afferenti alle quattro Regioni in Obiettivo Con-

28 Cfr. Oltre il separatismo socio-abitativo. Studio volto alla promozione della governance delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla discriminazione nei confronti delle comunità Rom, Sinti e Camminanti. Rapporto FINALE, Roma – Giugno 2010, pp. 15-24 scaricabile in http://www.irefricerche.it/File/File/REPORT/Oltre%20il%20separatismo%20socio-abitativo_report.pdf

vergenza, è stato dato avvio a un piano di monitoraggio costante che ha previsto:

- un'azione di verifica dell'effettiva ricezione della comunicazione da parte dei Comuni attraverso l'analisi delle e-mail di risposta di errato invio e/o di non consegna ricevute automaticamente dal sistema di posta elettronica;
- l'attivazione di un help desk dedicato alla risoluzione di eventuali problemi tecnici segnalati dai Comuni in merito alla registrazione e alla compilazione on line;
- l'attivazione di un help desk di secondo livello dedicato al supporto nella risoluzione di criticità segnalate nella compilazione di specifiche domande;
- un'azione di verifica dell'effettiva compilazione del questionario on line da parte dei Comuni che di volta in volta si sono registrati ma che non hanno provveduto alla corretta compilazione e/o trasmissione della scheda compilata;
- l'attivazione di un piano di solleciti periodici rivolti ai Comuni non rispondenti: il piano ha previsto, a distanza di 1 e 2 mesi dall'invio della lettera, il rinnovo della richiesta di compilazione a tutti i Comuni non rispondenti. Tali solleciti sono stati effettuati nei mesi di maggio e giugno. A partire dal mese di luglio, il piano di solleciti ha previsto l'invio di comunicazioni mirate ai Comuni non rispondenti suddivisi per Regione;
- l'attivazione di una stringente attività di monitoraggio rivolta in particolare alle amministrazioni delle Regioni in Obiettivo Convergenza: oltre alla verifica dell'effettiva trasmissione/ricezione delle comunicazioni inviate, è stata effettuata un'attività di recall telefonico specifica destinata a verificare la ricezione della comunicazione e soprattutto all'individuazione del referente incaricato per la compilazione/trasmissione della scheda;
- un'azione di costante monitoraggio della rispondenza delle Città Metropolitane e dei restanti capoluoghi di provincia e, quindi, l'attivazione di azioni di sollecito specifiche (anche attraverso comunicazioni inviate tramite PEC) rivolte ad individuare il referente incaricato della compilazione/trasmissione della scheda;
- l'attivazione di recall telefonici rivolti ai Comuni considerati di maggior interesse per l'indagine stessa, in quanto dall'analisi di studi precedenti effettuati a livello regionale o dalle informazioni in possesso dallo stesso gruppo di lavoro di progetto, risultanti con presenza di RCS ;
- l'attivazione di un supporto per la compilazione della scheda di rilevazione rivolto a realtà particolarmente interessate al fenomeno, come ad esempio le città di Roma e Milano.

Prospetto 1

Comuni con 15.000 abitanti o più al 1 gennaio 2014, per Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Totale Comuni 15.000 e più	
	valori assoluti	valori percentuali
Piemonte	47	6,4
Valle d'Aosta	1	0,1
Lombardia	112	15,2
Trentino-Alto Adige	10	1,4
P.A. Bolzano/Bozen	5	0,7
P.A. Trento	5	0,7
Veneto	60	8,1
Friuli - Venezia Giulia	11	1,5
Liguria	11	1,5
Emilia Romagna	56	7,6
Toscana	54	7,3
Umbria	16	2,2
Marche	23	3,1
Lazio	52	7,0
Abruzzo	17	2,3
Molise	3	0,4
Campania	84	11,4
Puglia	72	9,8
Basilicata	5	0,7
Calabria	21	2,8
Sicilia	67	9,1
Sardegna	16	2,2
Totale Italia	738	100,0

Fonte: Istat (2014).

Il piano di monitoraggio attuato ha consentito di gestire le evidenti criticità e difficoltà riscontrate e dichiarate dai Comuni nell'attività di reperimento delle informazioni e dei dati richiesti²⁹, problematicità che seppur talvolta abbiano dilatato i tempi di trasmissione delle schede di rilevazione compilate, nel periodo compreso tra maggio e novembre 2014 il questionario, come vedremo meglio in seguito, è stato restituito dall'82% dell'universo considerato.

Come anticipato, il piano di monitoraggio attuato ha consentito di gestire le evidenti criticità e difficoltà riscontrate e dichiarate dai Comuni nell'attività di reperimento delle informazioni e dei dati richiesti, difficoltà che hanno dilatato i tempi di trasmissione delle schede di rilevazione compilate.

²⁹ Tra le principali difficoltà dichiarate sono da segnalare alcune criticità connesse all'instabilità del fenomeno (in particolare se riferito alla presenza di insediamenti estranei) e alla "mancata esperienza" da parte delle amministrazioni a fornire indicazioni puntuali sulle popolazioni RSC in quanto non oggetto di rilevazione sistematica. Tali difficoltà sono dovute principalmente alla frammentarietà della conoscenza/gestione delle informazioni riguardanti le popolazioni RSC all'interno dei diversi uffici comunali potenzialmente interessati: servizi sociali comunali o di ambito, polizia locale (municipale o sovracomunale), servizi scolastici, servizi demografici, uffici immigrazione, ufficio casa, etc.. Quest'ultima difficoltà ha determinato una delle principali criticità riscontrate nella fase di monitoraggio, soprattutto per le attività di recall mirati, in quanto la frammentarietà delle informazioni nei diversi settori/servizi/uffici comunali e la specifica struttura organizzativa dei singoli enti locali interessati ha ampliato i tempi di individuazione dei referenti competenti per la corretta compilazione del questionario. È stato infatti riscontrato che gli stessi uffici del protocollo hanno dichiarato una certa difficoltà ad individuare lo specifico servizio/ufficio/referente incaricato per la compilazione, quindi i recall effettuati hanno richiesto più contatti telefonici con le singole amministrazioni poiché il primo contatto telefonico ha visto coinvolti principalmente gli Uffici di Segreteria e di Staff del Sindaco, ai quali era stata sicuramente inviata la comunicazione dell'ANCI, ma che non erano a conoscenza delle informazioni/dati richiesti. È inoltre da registrare che tra le criticità riscontrate è emersa una certa diffidenza da parte dei referenti comunali e una "sorta di timore" a fornire informazioni "non certificabili" afferenti le popolazioni RSC. In termini maggiormente positivi è da segnalare come la compilazione del questionario abbia rappresentato per gli Enti locali, in particolare per quelli con una struttura organizzativa meno definita o che comunque non prevede dei servizi interni specificamente rivolti alle popolazioni oggetto dell'indagine, un'occasione per verificare/recuperare informazioni altrimenti non disponibili in maniera sistematizzata neanche per l'Ente locale.

Scendendo nel dettaglio, il questionario, compilabile on line, si compone di una parte introduttiva (comprensiva di una breve sezione anagrafica relativa all'amministrazione rispondente e di domande volte a rilevare la presenza di Rom, Sinti e Caminanti sul territorio in abitazioni o insediamenti) e di una scheda descrittiva (da replicare per ogni insediamento esistente) in grado di rilevare la qualità dell'insediamento, raccogliendo informazioni "oggettive" sulle situazioni di degrado abitativo, assenza di servizi di base, sovraffollamento e coabitazione forzata tra gruppi diversi e consentendo di operare anche confronti fra territori diversi, ad oggi praticamente impossibile. Le voci contenute nella scheda sono:

Ubicazione dell'insediamento. È noto che in genere gli insediamenti, in modo particolare quelli spontanei, sono dislocati in aree periferiche, lontane dai centri abitativi e dai servizi, e risultano talvolta nascosti o poco visibili dalle strade principali. L'indicazione esatta delle coordinate geografiche ha consentito un'attività di mappatura territoriale.

Tipologia di campo. La tipologia di insediamento è stata rilevata sia in termini di regolarità (laddove vi è gestione diretta da parte dell'amministrazione comunale) sia in termini di stabilità. Possono darsi, infatti, anche casi di insediamenti spontanei in condizioni ambientali di estrema precarietà (e spesso soggetti a ripetute demolizioni) o casi di aree che vengono occupate solo in determinati periodi dell'anno da gruppi che praticano forme di mobilità circolare.

Proprietà dell'area. Il dato riguardante la proprietà dell'area in cui sorge il campo (pubblica/demaniale, proprietà degli abitanti, proprietà di altre persone) risulta particolarmente rilevante, soprattutto se incrociato con il dato relativo alla regolarità poiché consente di rilevare anche la presenza degli insediamenti formati da case o roulotte/camper costruiti o parcheggiati abusivamente su terreni (in genere agricoli) acquistati dalle stesse famiglie Rom e Sinte.

Tipologie abitative. L'informazione relativa al tipo di alloggi fornisce indicazioni fondamentali sulle condizioni di vita all'interno dei singoli insediamenti; anche se è facilmente ipotizzabile la presenza di abitazioni più precarie e fatiscenti (come baracche, tende, ecc.) nei campi spontanei, la scheda consente di rilevare, attraverso una lista di alternative non mutuamente esclusive di possibili alloggi, anche quelle situazioni miste o ibride, in cui coesistono tipologie abitative diverse (ai margini di alcuni campi autorizzati, ad esempio, è talvolta possibile riscontrare la presenza di roulotte o baracche).

Popolazione presente. In questa sezione si chiede di riportare – anche in forma approssimativa laddove non si disponga di censimenti o database aggiornati – la consistenza numerica della popolazione residente nel campo, indicando altresì se tali dati derivano da una stima o da un censimento.

Tempo di esistenza. L'indicazione del tempo di esistenza del campo permette di valutare il suo grado di radicamento sul territorio e, di conseguenza, la stanzialità delle comunità che vi risiedono. Oltre ad alcuni campi attrezzati "storici", vi sono infatti insediamenti abusivi i quali, a dispetto della loro precarietà materiale, sussistono sul territorio da diversi anni in condizioni di estrema marginalità senza che sia stato realizzato alcun intervento di ristrutturazione o *upgrading* da parte delle amministrazioni locali.

Caratteristiche del campo, servizi e infrastrutture. La rilevazione dei servizi presenti all'interno dell'insediamento e delle infrastrutture disponibili getta luce sulla qualità della vita e sulla sussistenza delle condizioni essenziali (anche se va ribadito che la disponibilità di un servizio non indica in sé il suo corretto funzionamento o una sua costante erogazione). La scheda chiede pertanto di indicare la disponibilità dei seguenti servizi: energia elettrica, acqua, servizi igienici, fognature, raccolta dei rifiuti, collegamenti con mezzi pubblici, strade adiacenti asfaltate, illuminazione pubblica, fontanelle pubbliche con acqua potabile,

generatori autonomi e infrastrutture di altro tipo.

Ulteriori condizioni di emarginazione del campo. La domanda è finalizzata a indagare il livello di ghettizzazione ed isolamento del campo rispetto al tessuto urbano (distanza dal centro cittadino, dalle scuole e dai servizi sanitari) o di pericolosità per la popolazione residente (prossimità con strade ad alto scorrimento, ferrovie o discariche di rifiuti).

Interventi/servizi sociali. In questa ultima sezione si chiede di indicare gli interventi e i servizi sociali erogati dal Comune o da enti collegati e/o in convenzione con il Comune, quali accompagnamento minori a scuola, attività di assistenza sociale, scolarizzazione, mediazione scuola-famiglia, formazione professionale, sportello sociosanitario, alfabetizzazione, corsi di lingua e cultura italiana e percorsi di integrazione socio-lavorativa.

1 - Gli insediamenti di popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nei territori comunali delle Regioni italiane

1.1 - I Comuni rispondenti e la presenza di comunità Rom, Sinti e Caminanti

Coerentemente con il quadro sopra esposto, le Regioni che presentano la percentuale maggiore di Comuni oltre i 15.000 abitanti rispondenti sono state Lombardia (pari al 15,7% del totale), Veneto (pari al 9,2%), Sicilia (pari al 9,2%) seguite da Emilia Romagna (pari al 9,1%) e Campania (pari all'8,7%). Ma è indubbiamente importante notare come, a parte alcuni contesti (Basilicata, Puglia e Campania), l'incidenza di risposta per Regione sia stata estremamente elevata e il coinvolgimento dei Comuni prezioso e fattivo. Infatti, se a livello nazionale i rispondenti sono stati oltre l'82% del campione individuato (606 su un totale di 738 gli Enti locali rientranti nel campione dell'indagine) a livello regionale sono 14 le realtà locali che hanno registrato una partecipazione sopra alla media nazionale (Tabella 1.1).

Tabella 1.1

Campione dell'indagine RSC, per Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Comuni rispondenti		Comuni 15.000 e più		Totale Comuni		Tasso di risposta
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.
Piemonte	44	7,3	47	6,4	1.206	14,9	93,6
Valle d'Aosta	1	0,2	1	0,1	74	0,9	100,0
Lombardia	95	15,7	112	15,2	1.544	19,1	84,8
Trentino - Alto Adige	10	1,4	10	1,4	333	4,1	100,0
Prov. Aut. Bolzano/Bozen	5	0,8	5	0,7	116	1,4	100,0
Prov. Aut. Trento	5	0,8	5	0,7	217	2,7	100,0
Veneto	56	9,2	60	8,1	580	7,2	93,3
Friuli - Venezia Giulia	10	1,7	11	1,5	217	2,7	90,9
Liguria	9	1,5	11	1,5	235	2,9	81,8
Emilia Romagna	55	9,1	56	7,6	340	4,2	98,2
Toscana	52	8,6	54	7,3	280	3,5	96,3
Umbria	13	2,1	16	2,2	92	1,1	81,3
Marche	20	3,3	23	3,1	236	2,9	87,0
Lazio	34	5,6	52	7,0	378	4,7	65,4
Abruzzo	13	2,1	17	2,3	305	3,8	76,5
Molise	3	0,5	3	0,4	136	1,7	100,0
Campania	53	8,7	84	11,4	550	6,8	63,1
Puglia	44	7,3	72	9,8	258	3,2	61,1
Basilicata	3	0,5	5	0,7	131	1,6	60,0
Calabria	21	3,5	21	2,8	409	5,1	100,0
Sicilia	56	9,2	67	9,1	390	4,8	83,6
Sardegna	14	2,3	16	2,2	377	4,7	87,5
Italia	606	100,0	738	100,0	8.071	100,0	82,1

Fonte: Cittalia e Istat (2014).

Tra le prime 10 Province con il maggior numero di Comuni rispondenti, quelle di Firenze, Caserta, Monza e della Brianza, Venezia e Torino riportano un'incidenza di rispondenti per Provincia superiore al 90% dei Comuni sopra i 15.000 abitanti (vd. Tabella 1.2, p.20).

Il 34% dei Comuni rispondenti (206 su 606) dichiara che sul proprio territorio sono presenti popolazioni

affendenti alle minoranze RSC (vd. Tabella 1.3, p.21). Di questi, se a livello nazionale la maggior parte delle realtà che ne dichiara la presenza si trova al Nord (58%), all'interno delle singole ripartizioni geografiche possiamo osservare che quasi il 46% dei Comuni del Nord-ovest e il 40% del Nord-est ritiene di avere RSC sul proprio territorio, mentre al Centro risultano circa il 32%, al Sud il 23% e nelle Isole il 24,3%.

A livello regionale, i Comuni di Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Toscana coprono il 62,6% delle realtà che dichiarano la presenza di RSC all'interno dei propri ambiti comunali ed in particolare le provincie di Milano, Torino, Monza detengono il numero più alto di comuni che ne hanno affermato la presenza

Tabella 1.2

Campione indagine RSC, per Province (valori assoluti e percentuali).

Provincia	Comuni rispondenti		Comuni 15.000 e più		Totale Comuni		Tasso di risposta
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.
Milano	36	5,9	42	5,7	134	1,7	85,7
Napoli	25	4,1	50	6,8	92	1,1	50,0
Torino	22	3,6	24	3,3	315	3,9	91,7
Monza e della Brianza	19	3,1	20	2,7	55	0,7	95,0
Roma	18	3,0	30	4,1	121	1,5	60,0
Bari	17	2,8	28	3,8	41	0,5	60,7
Firenze	17	2,8	17	2,3	42	0,5	100,0
Caserta	15	2,5	15	2,0	104	1,3	100,0
Catania	14	2,3	19	2,6	58	0,7	73,7
Venezia	13	2,1	14	1,9	44	0,5	92,9
altre 100 Province	410	67,7	479	64,9	7.065	87,5	85,6
Italia	606	100,0	738	100,0	8.071	100,0	82,1

Fonte: Cittalia e Istat (2014).

1.1.1 - Presenti in civili abitazioni

Il 55% dei Comuni che hanno dichiarato di avere RSC sul proprio territorio (112 su 206 comuni) specifica che la popolazione oggetto di indagine risulta presente in civili abitazioni (vd. Tabella 1.3, p.21). In particolare, se dal punto di vista della distribuzione a livello nazionale i Comuni che dichiarano la presenza di RSC in civili abitazioni (vd. Tabella 1.4, p.22) rispecchia, seppur in ordine decrescente sensibilmente diverso, la proporzione di coloro che ne registrano la presenza in generale (Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Toscana) all'interno delle singole realtà territoriali è invece interessante notare dinamiche composite e differenti.

Se la totalità dei Comuni calabresi, molisani, di Trento e Bolzano e la maggior parte di quelli abruzzesi, laziali e liguri sostengono che hanno RSC in civili abitazioni, tra le cinque regioni maggiormente rappresentative per la presenza in generale di RSC oltre il 62% dei comuni dell'Emilia Romagna, il 60% di quelli del Veneto, oltre il 50% di quelli toscani e piemontesi e solo il 40% dei Comuni lombardi ne dichiara la presenza in case private e/o pubbliche. In particolare, scendendo a verificare la natura privata o pubblica dell'abitazione, non vi è grande differenza tra coloro che sostengono il collocamento di RSC in abitazioni private da quelli che ne dichiarano la residenza in alloggi pubblici. Tra i Comuni che hanno dichiarato la presenza di RSC incivili abitazioni, in 82 (52,2%) sostengono che risiedano in case/alloggi dell'edilizia popolare pubblica, mentre in 75 (47,8%) che siano presenti in case private³⁰ (vd. Tabella 1.5, p.23). In particolare, nella

³⁰ Il totale non risulta pari a 112 perché potevano sussistere entrambe le situazioni.

Tabella 1.3

Comuni per presenza di RSC sul territorio, per Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Presenza di RSC sul territorio comunale				Totale complessivo		Distribuzione per presenza/assenza	
	Presenza		Assenza				v.p.	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Presenza	Assenza
Piemonte	25	12,1	19	4,8	44	7,3	56,8	43,2
Valle d'Aosta	0	0,0	1	0,3	1	0,2	0,0	100,0
Lombardia	40	19,4	55	13,8	95	15,7	42,1	57,9
Trentino - Alto Adige	6	3,0	4	1,0	10	1,6	60,0	40,0
Prov. Aut. Bolzano/Bozen	3	1,5	2	0,5	5	0,8	60,0	40,0
Prov. Aut. Trento	3	1,5	2	0,5	5	0,8	60,0	40,0
Veneto	20	9,7	36	9,0	56	9,2	35,7	64,3
Friuli - Venezia Giulia	2	1,0	8	2,0	10	1,7	20,0	80,0
Liguria	3	1,5	6	1,5	9	1,5	33,3	66,7
Emilia Romagna	24	11,7	31	7,8	55	9,1	43,6	56,4
Toscana	20	9,7	32	8,0	52	8,6	38,5	61,5
Umbria	4	1,9	9	2,3	13	2,1	30,8	69,2
Marche	5	2,4	15	3,8	20	3,3	25,0	75,0
Lazio	9	4,4	25	6,3	34	5,6	26,5	73,5
Abruzzo	9	4,4	4	1,0	13	2,1	69,2	30,8
Molise	2	1,0	1	0,3	3	0,5	66,7	33,3
Campania	8	3,9	45	11,3	53	8,7	15,1	84,9
Puglia	5	2,4	39	9,8	44	7,3	11,4	88,6
Basilicata	0	0,0	3	0,8	3	0,5	0,0	100,0
Calabria	7	3,4	14	3,5	21	3,5	33,3	66,7
Sicilia	8	3,9	48	12,0	56	9,2	14,3	85,7
Sardegna	9	4,4	5	1,3	14	2,3	64,3	35,7
Italia	206	100,0	400	100,0	606	100,0	34,0	66,0

Fonte: Cittalia.

Ripartizione ove sono superiori i Comuni che dichiarano di avere RSC in civili abitazioni, sono 31 i Comuni del Nord-est (Emilia Romagna, Veneto e Province di Trento e Bolzano) a riferire la presenza in alloggi ERP e specificatamente quelli afferenti alle province di Bologna, Trento, Bolzano e Venezia e 20 quelli che ne dichiarano la presenza in case private. Così come anche al Sud risultano 17 i primi e 16 i secondi, mentre al Nord-ovest, al Centro e nelle Isole sono predominanti i Comuni che rivelano la presenza di RSC in case private rispetto alla residenza in alloggi ERP (vd. Figura 1.1, p.22).

Tabella 1.4

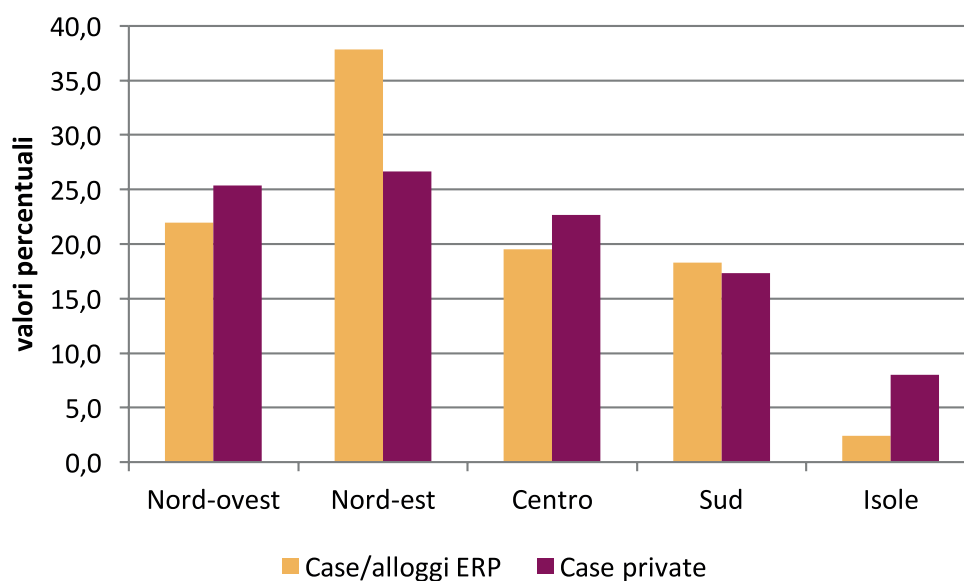
Comuni per presenza RSC sul territorio, in civili abitazioni, per Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Presenza di RSC in civili abitazioni						Totale complessivo		Distribuzione per presenza/assenza, % risposte valide	
	Presenza		Assenza		dato mancante					
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Presenza	Assenza
Piemonte	13	11,6	11	12,0	1	50,0	25	12,1	54,2	48,4
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
Lombardia	16	14,3	23	25,0	1	50,0	40	19,4	41,0	36,6
Prov. Aut. Bolzano/Bozen	3	2,7	0	0,0	0	0,0	3	1,5	100,0	89,3
Prov. Aut. Trento	3	2,7	0	0,0	0	0,0	3	1,5	100,0	89,3
Veneto	12	10,7	8	8,7	0	0,0	20	9,7	60,0	53,6
Friuli - Venezia Giulia	2	1,8	0	0,0	0	0,0	2	1,0	100,0	89,3
Liguria	2	1,8	1	1,1	0	0,0	3	1,5	66,7	59,5
Emilia Romagna	15	13,4	9	9,8	0	0,0	24	11,7	62,5	55,8
Toscana	10	8,9	10	10,9	0	0,0	20	9,7	50,0	44,6
Umbria	1	0,9	3	3,3	0	0,0	4	1,9	25,0	22,3
Marche	3	2,7	2	2,2	0	0,0	5	2,4	60,0	53,6
Lazio	7	6,3	2	2,2	0	0,0	9	4,4	77,8	69,4
Abruzzo	7	6,3	2	2,2	0	0,0	9	4,4	77,8	69,4
Molise	2	1,8	0	0,0	0	0,0	2	1,0	100,0	89,3
Campania	1	0,9	7	7,6	0	0,0	8	3,9	12,5	11,2
Puglia	1	0,9	4	4,3	0	0,0	5	2,4	20,0	17,9
Basilicata	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
Calabria	7	6,3	0	0,0	0	0,0	7	3,4	100,0	89,3
Sicilia	5	4,5	3	3,3	0	0,0	8	3,9	62,5	55,8
Sardegna	2	1,8	7	7,6	0	0,0	9	4,4	22,2	19,8
Totale Italia	112	100,0	92	100,0	2	100,0	206	100,0	54,9	49,0

Fonte: Cittalia.

Figura 1.1

Comuni per presenza RSC sul territorio, per tipologia civili abitazioni e per Ripartizione, anno 2014
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 1.5

Comuni per presenza RSC sul territorio, per tipologia civili abitazioni e per Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Presenza di RSC in civili abitazioni			
	Case/alloggi ERP		Case private	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	6	7,3	10	13,3
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0
Lombardia	10	12,2	7	9,3
Trentino – Alto Adige	6	7,4	3	4,0
Prov. Aut. Bolzano/Bozen	3	3,7	2	2,7
Prov. Aut. Trento	3	3,7	1	1,3
Veneto	11	13,4	9	12,0
Friuli - Venezia Giulia	2	2,4	2	2,7
Liguria	2	2,4	2	2,7
Emilia Romagna	12	14,6	6	8,0
Toscana	8	9,8	6	8,0
Umbria	0	0,0	1	1,3
Marche	3	3,7	3	4,0
Lazio	5	6,1	7	9,3
Abruzzo	6	7,3	6	8,0
Molise	2	2,4	1	1,3
Campania	1	1,2	1	1,3
Puglia	1	1,2	1	1,3
Basilicata	0	0,0	0	0,0
Calabria	5	6,1	4	5,3
Sicilia	2	2,4	4	5,3
Sardegna	0	0,0	2	2,7
Italia	82	100,0	75	100,0

Fonte: Cittalia.

1.1.2 - Presenti in insediamenti

Tra i 206 Comuni che dichiarano la presenza di RSC sul proprio territorio, 163 ovvero il 79% sostiene che abitino all'interno di insediamenti (vd. Tabella 1.6, p.24 e Figura 1.2, p.25). Pertanto, generalmente i Comuni interessati dalla presenza di RSC sui propri territori ne dichiarano la presenza sia in case che in insediamenti tranne che per un numero piuttosto significativo di Comuni (33³¹) che ne indicano la presenza solo in case (pubbliche e/o private).

In termini complessivi, la maggior parte dei Comuni che dichiarano la presenza di insediamenti nei quali vivono RSC si trovano in 5 Regioni (66,3%): Lombardia (Provincia di Milano, Monza e della Brianza, Bergamo), Piemonte (Provincia di Torino), Emilia Romagna (Provincia di Bologna e Modena), Veneto (Provincia di Venezia, Padova e Vicenza) e Toscana (Provincia di Firenze e Lucca).

È interessante soffermarsi sull'analisi all'interno delle singole Regioni e notare che i Comuni molisani, siciliani, abruzzesi e marchigiani rilevano la presenza di RSC più in abitazioni che non in insediamenti. Più dettagliatamente, in Molise i Comuni che hanno dichiarato di avere RSC sul proprio territorio non ne rilevano la presenza in insediamenti ma solo in civili abitazioni (vd. Tabella 1.7, p.25); così come in Abruzzo (5 su 9 Comuni) e nelle Marche (3 su 5) la maggior parte dei Comuni che dichiarano la presenza di RSC non ha insediamenti sul proprio territorio.

³¹ Da notare che ulteriori 10 Comuni, sebbene abbiano affermato di avere RSC sul proprio territorio, dichiarano di non ospitarli né in civili abitazioni né in insediamenti, e solo uno di questi dichiara di ospitarli in un'area di sosta temporanea (Arezzo). Tali Comuni sono, oltre ad Arezzo, Cirié (TO), Chiari (BS), Soliera (MO), Bagnacavallo (RA), Cesena (FO), Pontedera e San Giuliano Terme (PI), Barcellona Pozzo di Gotto (ME) e Carini (PA).

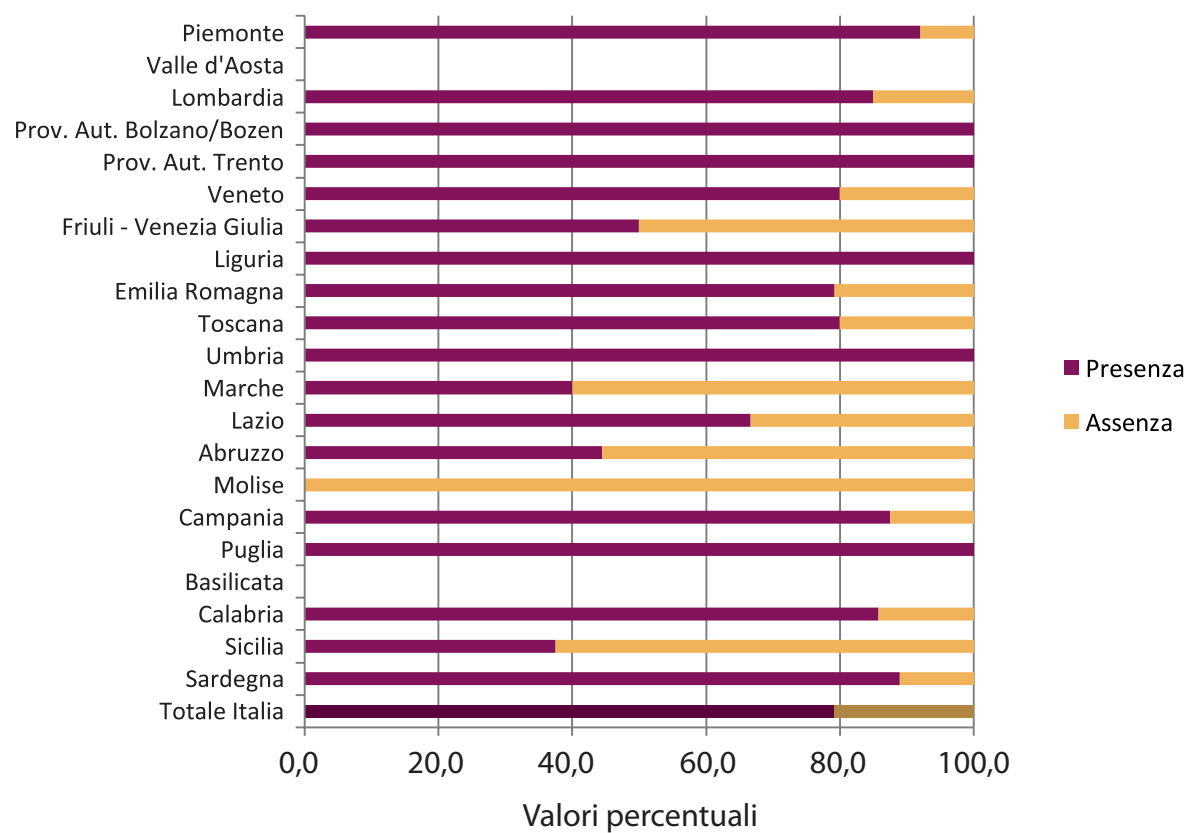
Tabella 1.6

Comuni per presenza RSC sul territorio, in insediamenti, per Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Presenza di RSC in insediamenti				Totale complessivo		Distribuzione per presenza/assenza, v.p.	
	Presenza		Assenza					
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Presenza	Assenza
Piemonte	23	14,1	2	4,7	25	12,1	92,0	8,0
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
Lombardia	34	20,9	6	14,0	40	19,4	85,0	15,0
Trentino – Alto Adige	6	3,6	0	0,0	6	3,0	100,0	0,0
Prov. Aut. Bolzano/Bozen	3	1,8	0	0,0	3	1,5	100,0	0,0
Prov. Aut. Trento	3	1,8	0	0,0	3	1,5	100,0	0,0
Veneto	16	9,8	4	9,3	20	9,7	80,0	20,0
Friuli - Venezia Giulia	1	0,6	1	2,3	2	1,0	50,0	50,0
Liguria	3	1,8	0	0,0	3	1,5	100,0	0,0
Emilia Romagna	19	11,7	5	11,6	24	11,7	79,2	20,8
Toscana	16	9,8	4	9,3	20	9,7	80,0	20,0
Umbria	4	2,5	0	0,0	4	1,9	100,0	0,0
Marche	2	1,2	3	7,0	5	2,4	40,0	60,0
Lazio	6	3,7	3	7,0	9	4,4	66,7	33,3
Abruzzo	4	2,5	5	11,6	9	4,4	44,4	55,6
Molise	0	0,0	2	4,7	2	1,0	0,0	100,0
Campania	7	4,3	1	2,3	8	3,9	87,5	12,5
Puglia	5	3,1	0	0,0	5	2,4	100,0	0,0
Basilicata	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
Calabria	6	3,7	1	2,3	7	3,4	85,7	14,3
Sicilia	3	1,8	5	11,6	8	3,9	37,5	62,5
Sardegna	8	4,9	1	2,3	9	4,4	88,9	11,1
Totale Italia	163	100,0	43	100,0	206	100,0	79,1	20,9

Fonte: Cittalia.

Figura 1.2
Comuni per presenza RSC sul territorio, in insediamenti, per Regione
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 1.7
Comuni con presenza RSC sul territorio, solo in civili abitazioni
(valori assoluti).

Piemonte	1	Friuli - Venezia Giulia	1	Abruzzo	5	Campania	1
Torino	1	Udine	1	Chieti	2	Salerno	1
San Mauro Torinese	1	Codroipo	1	Chieti	1	Agropoli	1
Lombardia	5	Emilia Romagna	2	Lanciano	1	Calabria	1
Bergamo	1	Bologna	1	Teramo	3	Reggio Calabria	1
Bergamo	1	Castel Maggiore	1	Giulianova	1	Siderno	1
Milano	3	Rimini	1	Silvi	1	Sicilia	3
Nerviano	1	Riccione	1	Teramo	1	Messina	1
Pioltello	1	Marche	3	Molise	2	Messina	1
Rho	1	Ancona	2	Campobasso	1	Ragusa	1
Monza e della Branza	1	Ancona	1	Campobasso	1	Vittoria	1
Giussano	1	Falconara Marittima	1	Isernia	1	Siracusa	1
Veneto	4	Pesaro e Urbino	1	Isernia	1	Noto	1
Padova	1	Fano	1	Lazio	3	Sardegna	1
Pieve di Sacco	1	Toscana	1	Frosinone	2	Cagliari	1
Venezia	1	Grosseto	1	Frosinone	1	Cagliari	1
Portogruaro	1	Grosseto	1	Sora	1		
Verona	2			Rieti	1		
Legnago	1			Rieti	1		
San Bonifacio	1						
37,5	62,5					Totale complessivo	33

Fonte: Cittalia.

Scendendo ancor più nel dettaglio relativo al numero di insediamenti presenti per Comune (vd. Tabella 1.8 e Figura 1.3, p.26), possiamo notare che oltre la metà dei Comuni interessati dalla presenza di insediamenti (88 su 163) ne dichiara 1, ma ve ne sono 2 in 23 realtà comunali, dai 3 ai 5 in 28, dai 6 ai 10 in 18, mentre 3 Comuni sono interessati dall'esistenza di 11-20 insediamenti (in provincia di Massa-Carrara, Livorno e Modena) e 2 Comuni ove il numero risulta estremamente elevato, dai 21 agli 80 insediamenti (in provincia di Reggio Emilia il Comune con 21-40 insediamenti; in provincia di Roma 41-80).

Tabella 1.8

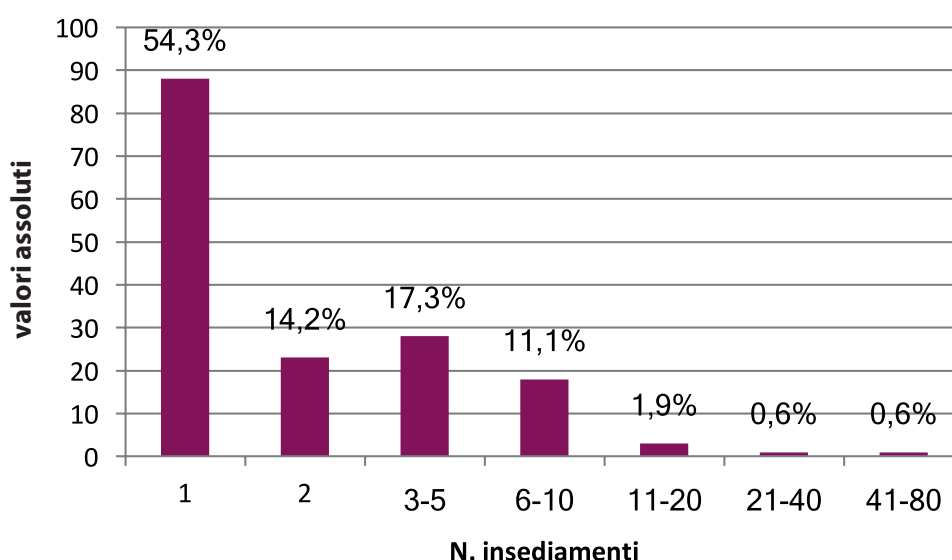
**Comuni per numero di insediamenti
(valori assoluti).**

N. insediamenti	N. Comuni
1	88
2	23
3-5	28
6-10	18
11-20	3
21-40	1
41-80	1
dato mancante	1
Totale complessivo	163

Fonte: Cittalia.

Figura 1.3

**Comuni per numero insediamenti, anno 2014
(valori assoluti e percentuali).**



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

L'entità del numero di insediamenti presenti per ciascun Comune, come possiamo notare nella Tabella 1.9, cambia notevolmente a seconda dell'area regionale di appartenenza.

Tabella 1.9
Comuni per classe di numero di insediamenti, per Regione
 (valori assoluti).

Regione	N. Insediamenti								Totale
	1	2	3-5	6-10	11-20	21-40	41-80	dato mancante	
Piemonte	11	3	5	4	0	0	0	0	23
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	18	6	5	5	0	0	0	0	34
Trentino - Alto Adige	2	0	0	2	0	0	0	2	6
Prov. Aut. Bolzano/Bozen	1	0	0	1	0	0	0	1	3
Prov. Aut. Trento	1	1	0	1	0	0	0	0	3
Veneto	10	1	4	1	0	0	0	0	16
Friuli - Venezia Giulia	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Liguria	1	1	0	1	0	0	0	0	3
Emilia Romagna	10	3	3	1	1	1	0	0	19
Toscana	8	2	3	1	2	0	0	0	16
Umbria	2	1	1	0	0	0	0	0	4
Marche	1	0	1	0	0	0	0	0	2
Abruzzo	3	1	0	0	0	0	0	0	4
Lazio	4	0	1	0	0	0	1	0	6
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	4	0	2	1	0	0	0	0	7
Puglia	3	0	1	1	0	0	0	0	5
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	3	2	1	0	0	0	0	0	6
Sicilia	2	0	0	1	0	0	0	0	3
Sardegna	6	2	0	0	0	0	0	0	8
Totale complessivo	88	23	28	18	3	1	1	1	163

Fonte: Cittalia.

Tabella 1.10
Numero di insediamenti, per Regione, anno 2014
 (valori assoluti e percentuali).

Regione	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Lombardia	88	17,1	17,1
Emilia Romagna	88	17,1	34,1
Lazio	79	15,3	49,4
Piemonte	65	12,6	62,0
Toscana	53	10,3	72,3
Veneto	32	6,2	78,5
Campania	18	3,5	82,0
Trentino - Alto Adige	18	3,5	85,5
Prov. Aut. Bolzano/Bozen	9	1,7	-
Prov. Aut. Trento	9	1,7	-
Puglia	14	2,7	88,2
Liguria	11	2,1	90,3
Calabria	10	1,9	92,2
Sardegna	10	1,9	94,2
Umbria	8	1,6	95,7
Sicilia	8	1,6	97,3
Abruzzo	5	1,0	98,3
Marche	5	1,0	99,2
Friuli - Venezia Giulia	4	0,8	100,0
Totale complessivo	516	100,0	-

Fonte: Cittalia.

Complessivamente gli insediamenti rilevati (vd. Tabella 1.10, p.27) nei Comuni rispondenti sono 516, perlopiù presenti nel Nord-ovest e nel Centro (quasi il 60%) e concentrati per oltre il 72% in 5 Regioni: Lombardia (88), Emilia Romagna (88), Lazio (79), Piemonte (65) e Toscana (53). Le prime due Regioni per numero di insediamenti sono Lombardia ed Emilia Romagna, con 88 insediamenti ciascuna - pari al 17,5% sul totale italiano -, seguite da Lazio (81, 15,3%), da Piemonte (65, 12,6%) e Toscana (52, 10,3%). Le Regioni, invece, con il minor numero di insediamenti sono, nell'ordine, Friuli-Venezia Giulia (4), Marche e Abruzzo (5, 1%), Sicilia (8, 1,5%), e le due Province autonome di Trento e Bolzano, con 9 insediamenti ciascuna pari all'1,8% del totale nazionale.

Sono 14 le Province con almeno 10 insediamenti sul proprio territorio (vd. Tabella 1.11): Roma è la Provincia con il più alto numero di insediamenti in Italia (74), seguita da Torino (50) e Reggio Emilia (42). All'altro capo, abbiamo Livorno e Massa-Carrara (12 insediamenti ciascuna), Bergamo (11) e Parma (10). Queste 14 Province, con i loro 323 insediamenti, coprono quasi il 63% del totale di insediamenti in Italia.

Tabella 1.11

Numero di insediamenti per Provincia
(valori assoluti e percentuali).

Provincia	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Roma	74	14,3	14,3
Torino	50	9,7	24,0
Reggio Emilia	42	8,1	32,2
Milano	23	4,5	36,6
Modena	18	3,5	40,1
Monza e della Brianza	16	3,1	43,2
Varese	15	2,9	46,1
Napoli	14	2,7	48,8
Brescia	13	2,5	51,4
Vicenza	13	2,5	53,9
Livorno	12	2,3	56,2
Massa-Carrara	12	2,3	58,5
Bergamo	11	2,1	60,7
Parma	10	1,9	62,6
altre 60 Province	193	37,4	100,0
Totale complessivo	516	100,0	-

Fonte: Cittalia.

Ma in particolare è interessante rilevare che sono 14 le Province interessate dal 63% del fenomeno e specificatamente risultano 23 (su 163) i Comuni all'interno dei quali si concentra il 55% degli insediamenti totali dichiarati (ovvero 281 su 516). In ordine crescente, con oltre 10 insediamenti per Comune: Parma, Milano, Busto Arsizio, Massa-Carrara, Livorno, Modena, Reggio Emilia e Roma (vd. Tabella 1.12, p. 29).

A tal proposito è interessante soffermarsi sul fatto che 71 insediamenti sui 74 della Provincia di Roma si concentrano nella realtà capitolina, mentre una tendenza completamente opposta si registra in quella torinese, ove solo 9 su 50 si trovano nella città di Torino. Così come accade a Roma, Reggio Emilia, Livorno, Massa Carrara, Parma, Genova, Bolzano e seppur in misura inferiore Modena rilevano insediamenti quasi interamente all'interno delle città capoluogo di provincia, mentre a Milano (10 nella città sui 23 in provincia), Varese (nessuno su 15), Brescia (6 su 13), Vicenza (6 su 13) e Napoli (8 su 14) come a Torino segnalano la presenza di insediamenti all'interno dei Comuni della Provincia.

Tabella 1.12

Numero insediamenti per Comune
(valori assoluti e percentuali).

Comune	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Roma	71	13,8	13,8
Reggio nell'Emilia	40	7,8	21,5
Modena	13	2,5	24,0
Livorno	12	2,3	26,4
Massa	11	2,1	28,5
Busto Arsizio	10	1,9	30,4
Milano	10	1,9	32,4
Parma	10	1,9	34,3
Torino	9	1,7	36,0
Bolzano/Bozen	8	1,6	37,6
Genova	8	1,6	39,1
Napoli	8	1,6	40,7
Piossasco	8	1,6	42,2
Bari	7	1,4	43,6
Pisa	7	1,4	45,0
Romano di Lombardia	7	1,4	46,3
Brescia	6	1,2	47,5
Catania	6	1,2	48,6
Desenzano del Garda	6	1,2	49,8
Moncalieri	6	1,2	51,0
Orbassano	6	1,2	52,1
Trento	6	1,2	53,3
Vicenza	6	1,2	54,5
altri 140 Comuni	235	45,5	100,0
Totale complessivo	516	100,0	-

Fonte: Cittalia.

1.2 - Gli insediamenti e la popolazione Rom, Sinti e Caminanti

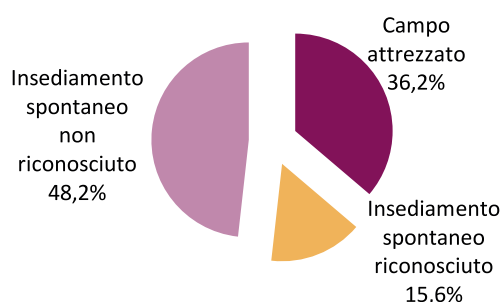
1.2.1 - Caratteristiche “strutturali” dell’insediamento

Tipo di insediamento

Per quanto afferisce alla tipologia di insediamento, in quasi la metà dei casi si tratta di insediamenti spontanei non riconosciuti (non autorizzati e abusivi), il 36% sono campi attrezzati ed autorizzati mentre il 15,6% sono insediamenti spontanei riconosciuti (ovvero sorto spontaneamente e successivamente autorizzato dalle autorità competenti) (vd. Figura 1.4).

Figura 1.4

Insediamenti per tipologia
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

In tutte le ripartizioni territoriali, ad eccezione del Nord-est, la maggioranza degli insediamenti è spontanea non riconosciuta. La maggioranza dei campi attrezzati sono nel Nord-est (35,3%), seguito da Nord-ovest (33,7%) mentre al Centro, troviamo la maggioranza degli insediamenti spontanei riconosciuti (43,0%) e non riconosciuti (33,5%).

Come mostrato in Tabella 1.13 (p.30) e Figura 1.5 (p.31), la maggioranza dei campi attrezzati si trova in Emilia Romagna (23,9%), seguita da Lombardia (21,2%), Piemonte e Toscana (10,9% ognuna). Gli insediamenti spontanei riconosciuti sono per il 22,8% in Lombardia, per il 19,0% in Toscana, il 17,7% in Lazio e il 12,7% in Veneto. Infine, gli insediamenti spontanei non riconosciuti si trovano principalmente in Lazio (23,3%), in Emilia Romagna (17,1%), Piemonte (15,1%) e Lombardia (10,2%).

Rispetto ad una media nazionale di 36,2%, la Sardegna è la Regione con la proporzione più alta di campi attrezzati - 70% - rispetto agli insediamenti ospitati, seguita dall'Abruzzo (60%), dalla Puglia e dall'Emilia Romagna (50% ciascuna). A fronte di un 48,2% di insediamenti spontanei non autorizzati presente in Italia, in Sicilia l'87,5% (7 degli 8 presenti) degli insediamenti è ascrivibile a tale categoria, così come simili proporzioni elevate le possiamo trovare nella Provincia autonoma di Trento (77,8%, rispetto a 11,1% di Bolzano), in Friuli-Venezia Giulia e Umbria (75,0% ciascuna), in Liguria (72,7%), in Lazio (72,2%), in Campania (61,1%) e in Piemonte (58,7%). Tra le Regioni con la più bassa proporzione di insediamenti spontanei non riconosciuti, oltre alla già citata Bolzano, possiamo segnalare le Marche (20%), il Veneto (25%), la Sardegna (30%) e la Lombardia (30,4%).

Tabella 1.13
Insediamenti per tipologia e Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Tipologia di insediamento								Totale complessivo	
	Campo attrezzato		Insediamento spontaneo riconosciuto		Insediamento spontaneo non riconosciuto		valori mancanti			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	20	10,9	6	7,6	37	15,1	2	25,0	65	12,6
Lombardia	39	21,2	18	22,8	25	10,2	6	75,0	88	17,1
Trentino - Alto Adige	6	3,3	4	5,1	8	3,3	0	0,0	18	3,5
P.A. Bolzano/Bozen	4	2,2	4	5,1	1	0,4	0	0,0	9	1,7
P.A. Trento	2	1,1	0	0,0	7	2,9	0	0,0	9	1,7
Veneto	14	7,6	10	12,7	8	3,3	0	0,0	32	6,2
Friuli - Venezia Giulia	1	0,5	0	0,0	3	1,2	0	0,0	4	0,8
Liguria	3	1,6	0	0,0	8	3,3	0	0,0	11	2,1
Emilia Romagna	44	23,9	2	2,5	42	17,1	0	0,0	88	17,1
Toscana	20	10,9	15	19,0	18	7,3	0	0,0	53	10,3
Umbria	0	0,0	2	2,5	6	2,4	0	0,0	8	1,6
Marche	1	0,5	3	3,8	1	0,4	0	0,0	5	1,0
Lazio	8	4,3	14	17,7	57	23,3	0	0,0	79	15,3
Abruzzo	3	1,6	0	0,0	2	0,8	0	0,0	5	1,0
Campania	7	3,8	0	0,0	11	4,5	0	0,0	18	3,5
Puglia	7	3,8	2	2,5	5	2,0	0	0,0	14	2,7
Calabria	3	1,6	3	3,8	4	1,6	0	0,0	10	1,9
Sicilia	1	0,5	0	0,0	7	2,9	0	0,0	8	1,6
Sardegna	7	3,8	0	0,0	3	1,2	0	0,0	10	1,9
Italia	184	100,0	79	100,0	245	100,0	8	100,0	516	100,0

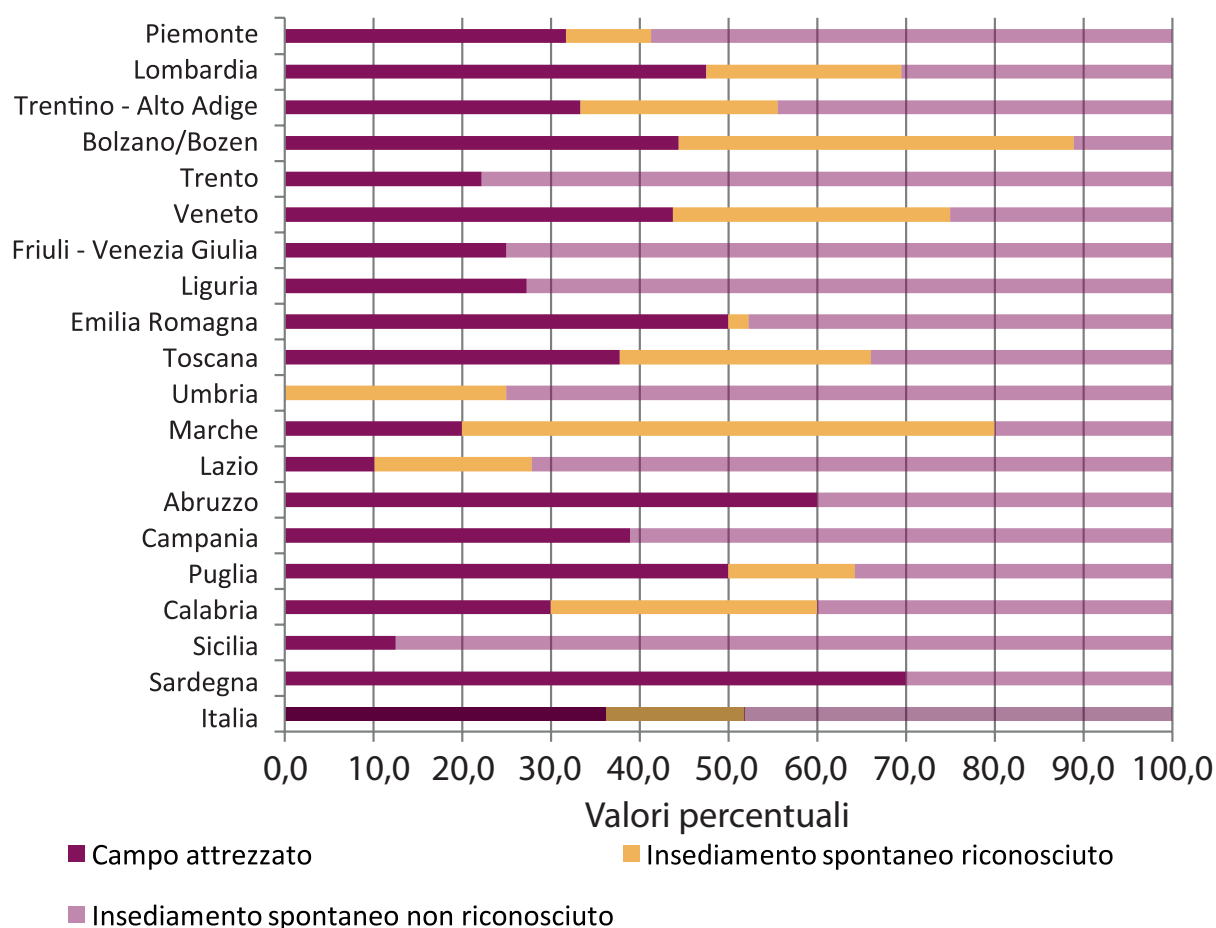
Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Riguardo alla distribuzione interna, possiamo notare come in Provincia di Modena il 94,4% degli insediamenti siano campi attrezzati, e come invece la totalità degli insediamenti della Provincia di Parma siano insediamenti spontanei non riconosciuti. All'interno di questi due estremi si muovono gli altri territori (vd. Tabella 1.14 e Figura 1.6 a p.32).

Figura 1.5

Insediamenti per tipologia e Regione, anno 2014

(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 1.14

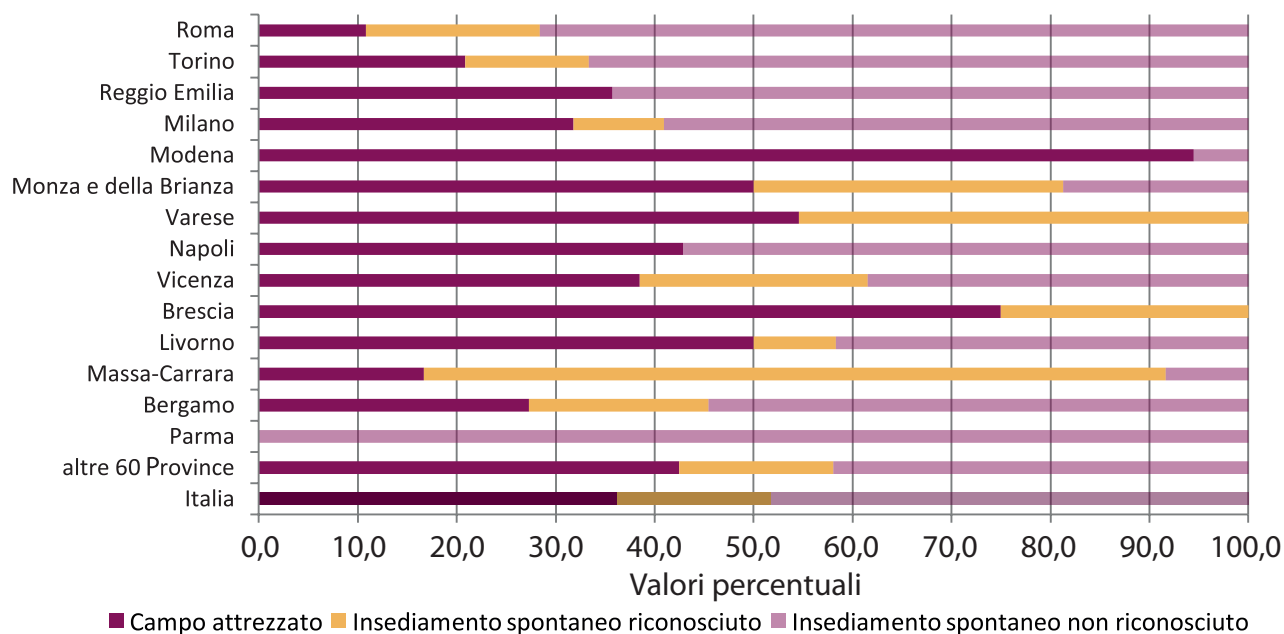
Insedimenti per tipologia e Provincia, Province con almeno 10 insediamenti
(valori assoluti e percentuali).

Provincia	Tipologia di insediamento								Totale complessivo	
	Campo attrezzato		Insediamento spontaneo riconosciuto		Insediamento spontaneo non riconosciuto		valori mancanti			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	8	4,3	13	16,5	53	21,6	0	0,0	74	14,3
Torino	10	5,4	6	7,6	32	13,1	2	25,0	50	9,7
Reggio Emilia	15	8,2	0	0,0	27	11,0	0	0,0	42	8,1
Milano	7	3,8	2	2,5	13	5,3	1	12,5	23	4,5
Modena	17	9,2	0	0,0	1	0,4	0	0,0	18	3,5
Monza e della Brianza	8	4,3	5	6,3	3	1,2	0	0,0	16	3,1
Varese	6	3,3	5	6,3	0	0,0	4	50,0	15	2,9
Napoli	6	3,3	0	0,0	8	3,3	0	0,0	14	2,7
Vicenza	5	2,7	3	3,8	5	2,0	0	0,0	13	2,5
Brescia	9	4,9	3	3,8	0	0,0	1	12,5	13	2,5
Livorno	6	3,3	1	1,3	5	2,0	0	0,0	12	2,3
Massa-Carrara	2	1,1	9	11,4	1	0,4	0	0,0	12	2,3
Bergamo	3	1,6	2	2,5	6	2,4	0	0,0	11	2,1
Parma	0	0,0	0	0,0	10	4,1	0	0,0	10	1,9
altre 60 Province	82	44,6	30	38,0	81	33,1	0	0,0	193	37,4
Italia	184	100,0	79	100,0	245	100,0	8	100,0	516	100,0

Fonte: Cittalia.

Figura 1.6

Province per tipologia di insediamenti
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 1.15

Insedimenti per tipologia e Comune, Comuni con almeno 10 insediamenti (valori assoluti e percentuali).

Comune	Tipologia di insediamento								Totale complessivo	
	Campo attrezzato		Insediamento spontaneo riconosciuto		Insediamento spontaneo non riconosciuto		valori mancanti			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	8	4,3	13	16,5	50	20,4	-	-	71	13,8
Reggio nell'Emilia	13	7,1	0	0,0	27	11,0	-	-	40	7,8
Modena	12	6,5	0	0,0	1	0,4	-	-	13	2,5
Livorno	6	3,3	1	1,3	5	2,0	-	-	12	2,3
Massa	1	0,5	9	11,4	1	0,4	-	-	11	2,1
Busto Arsizio	5	2,7	5	6,3	0	0,0	-	-	10	1,9
Milano	6	3,3	0	0,0	4	1,6	-	-	10	1,9
Parma	0	0,0	0	0,0	10	4,1	-	-	10	1,9
altri 155 Comuni	133	72,3	51	64,6	147	60,0	8	100,0	339	65,7
Italia	184	100,0	79	100,0	245	100,0	8	100,0	516	100,0

Fonte: Cittalia.

Stabilità dell'insediamento

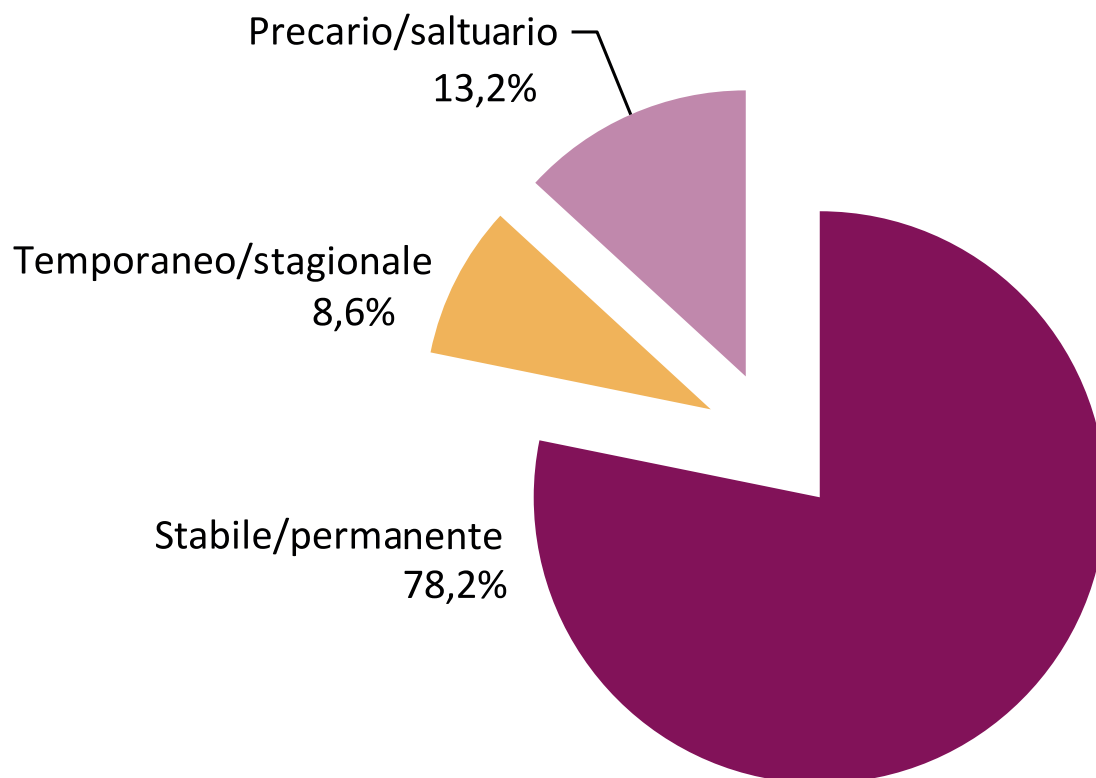
Dei 516 insediamenti presenti nell'indagine, la grande maggioranza viene identificata come stabile o permanente – il 78,2%, ovvero 398 insediamenti su 516 –, mentre solo un 13,2% e 8,6% come, rispettivamente, precario/saltuario e temporaneo/stagionale (vd. Figura 1.7, p.34). Anche a livello di Ripartizione, la maggioranza degli insediamenti risulta essere stabile o permanente, sebbene nel Centro quasi un quarto degli stessi viene categorizzato come precario o saltuario (24,8%), e il 15,9% come temporaneo o stagionale (vd. Figura 1.8, p.34). A livello regionale, invece, è presente una certa eterogeneità nei valori (vd. Figura 1.9, p.35). Da un lato abbiamo infatti Regioni come il Friuli-Venezia Giulia, la Puglia e la Sicilia nelle quali la totalità degli insediamenti sono stabili o permanenti, mentre dall'altra parte troviamo il Lazio (49,4%) e la Liguria (36,4%) con una bassa incidenza di insediamenti stanziali. In Liguria, inoltre, quasi la metà dei campi risulta essere precaria o saltuaria (45,5%), il valore più elevato in Italia.

A livello provinciale la situazione appare ancor più delineata. Se quasi tutte le Province con 10 insediamenti o più hanno insediamenti stabili o permanenti per valori maggiori alla media nazionale, si possono notare tre territori che invece si comportano diversamente. Il 63,6% di insediamenti della Provincia di Milano, ovvero 14 su 23, sono classificati come stabili, mentre un terzo (7 insediamenti, il 31,8% del totale) sono precari o saltuari. A tale situazione segue quella della Provincia di Roma, nella quale l'incidenza di insediamenti precari cresce al 37,8%, quasi 3 volte superiore alla media nazionale, mentre gli insediamenti stabili calano al 45,9% dei 74 presenti sul territorio. Infine, nella Provincia di Livorno i dati mostrano come solamente un quarto dei 12 insediamenti si possa definire stabile, mentre la maggioranza (41,7%) sia temporaneo o stagionale e il 33,3% abbia carattere precario o saltuario.

Osservando lo stesso fenomeno a livello comunale, è possibile notare come le medio-piccole città del Nord, e nello specifico Busto Arsizio, Parma, Reggio Emilia e Modena, abbiano la totalità degli insediamenti stabili o permanenti, mentre per i Comuni di Roma e Livorno si confermino gli andamenti descritti per le rispettive Province. Per il Comune di Roma, addirittura, l'incidenza di insediamenti precari o saltuari cresce di quasi 2 punti percentuali a fronte del valore provinciale.

Figura 1.7

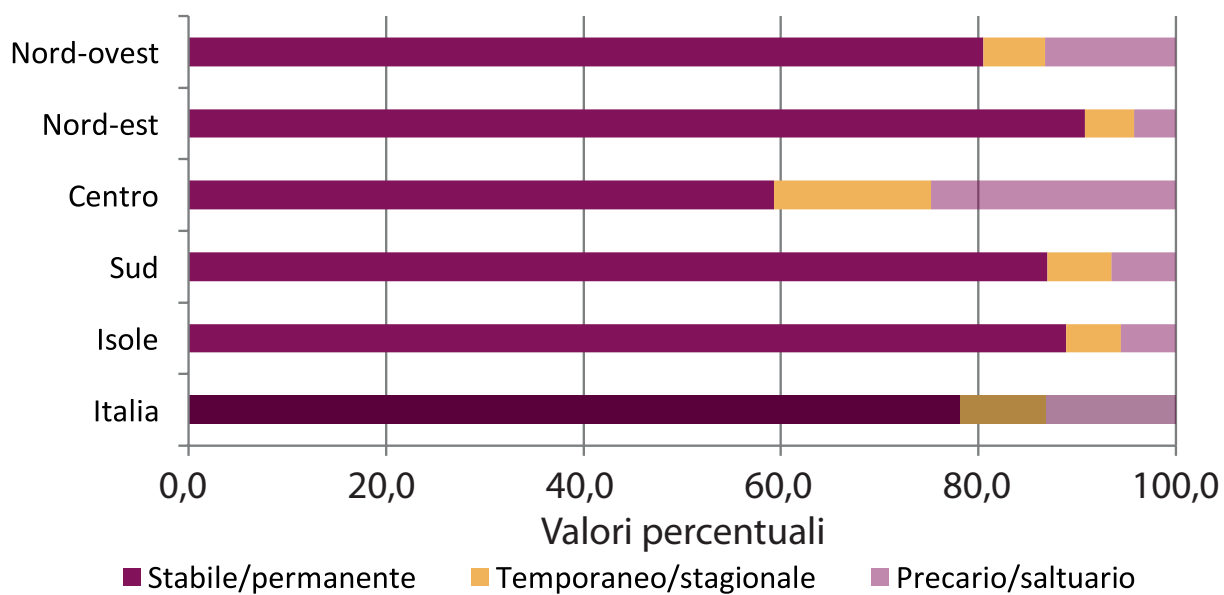
Insedimenti per stabilità, anno 2014
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 1.8

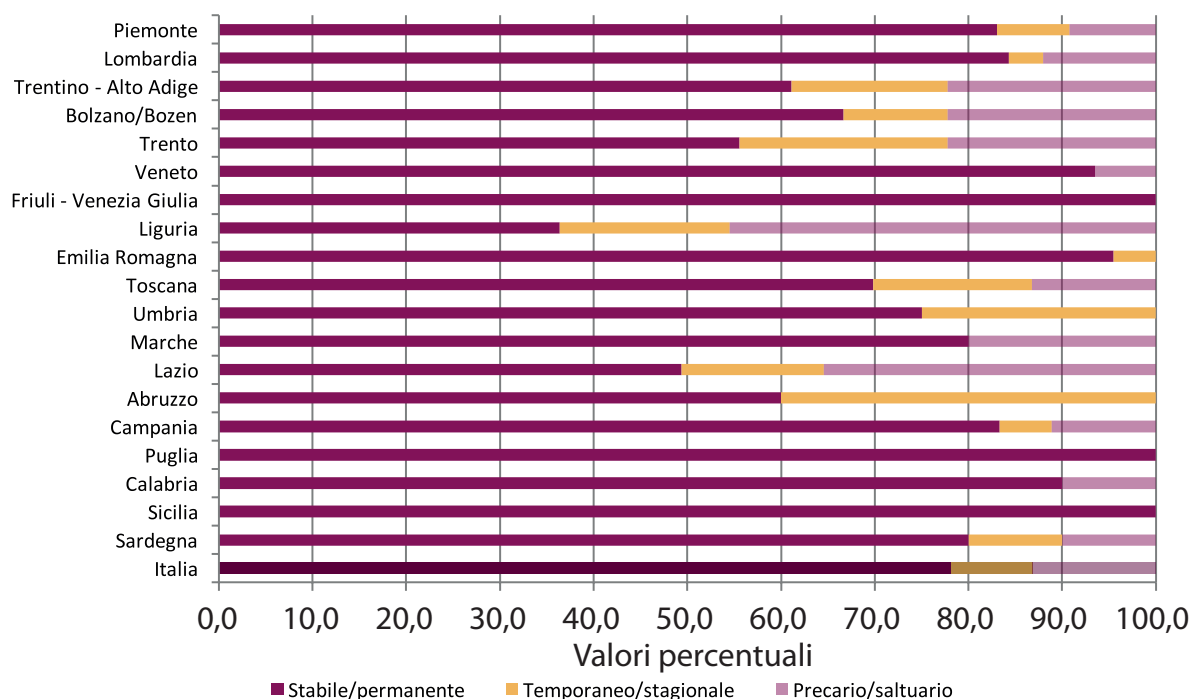
Distribuzione insediamenti per stabilità e Ripartizione
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 1.9

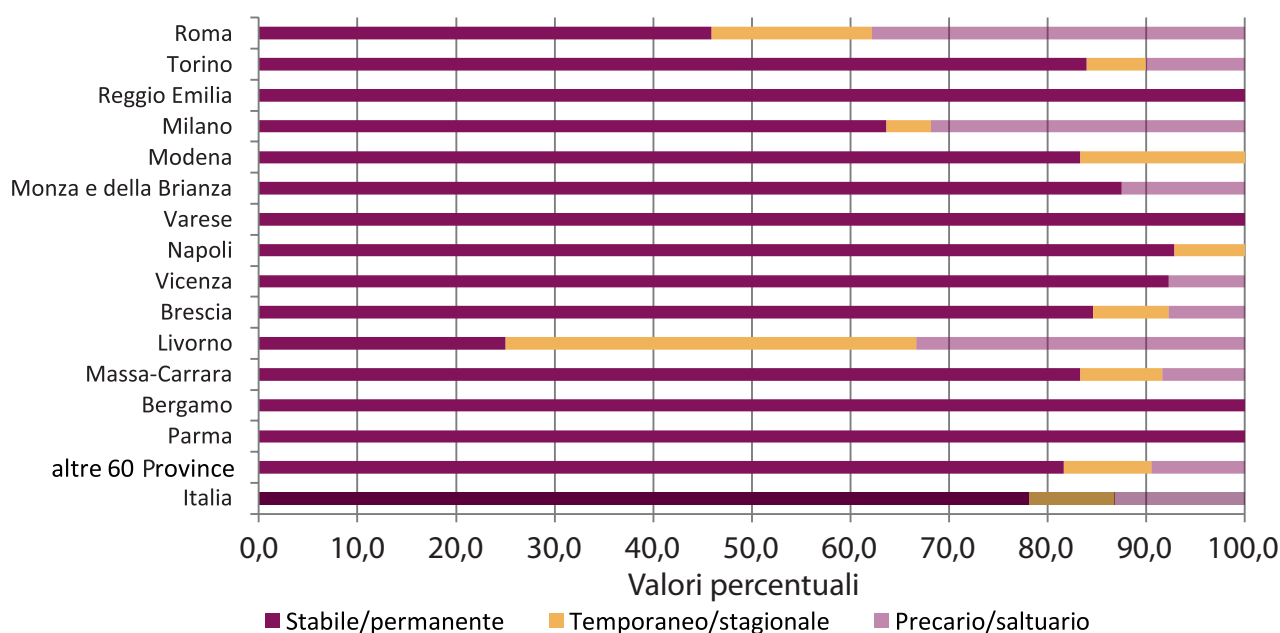
Distribuzione insediamenti per stabilità e Regione
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 1.10

Distribuzione insediamenti per stabilità e Provincia
(valori percentuali).

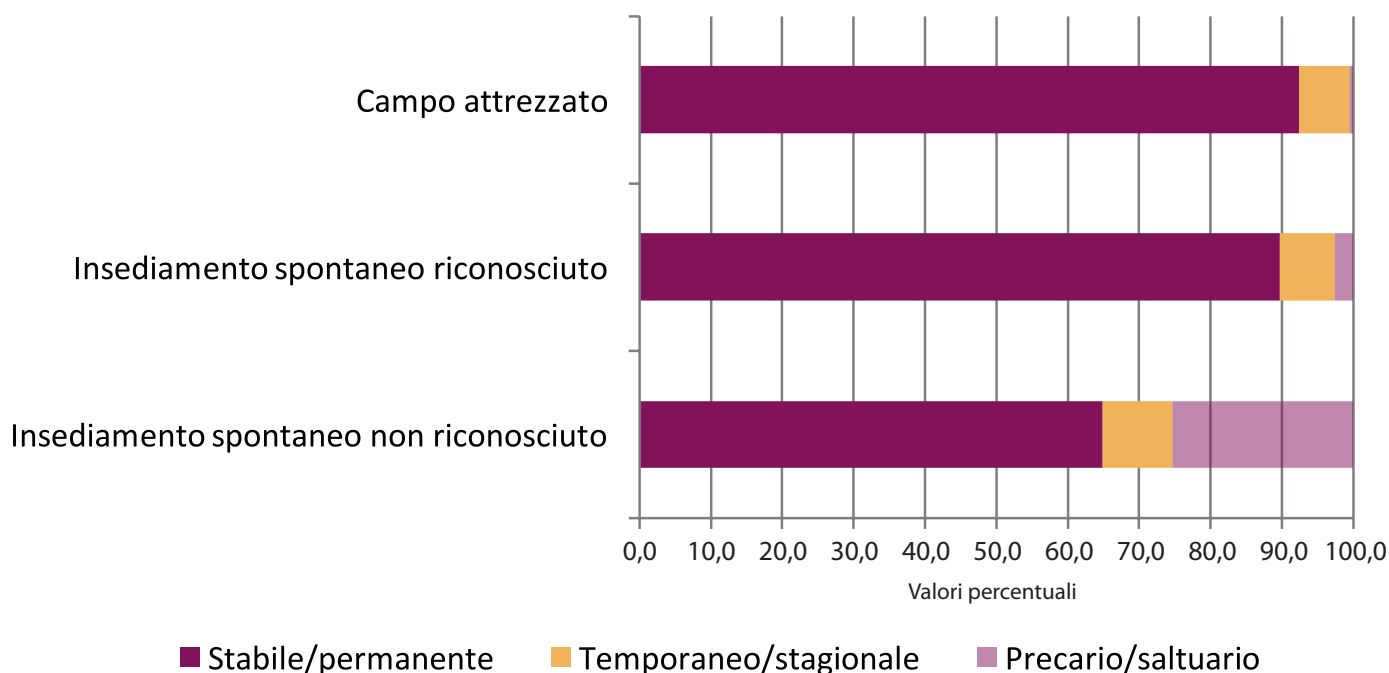


Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Interessante rilevare che la stabilità caratterizza la maggior parte degli insediamenti a prescindere dalla tipologia: da quelli attrezzati a quelli spontanei riconosciuti che nel 90% dei casi sono considerati permanenti, a quelli spontanei non riconosciuti ove oltre 6 su 10 sono classificati stabili, mentre poco più di 2 su 10 precari/saltuari.

Figura 1.11

**Distribuzione insediamenti per tipologia e stabilità
(valori percentuali).**



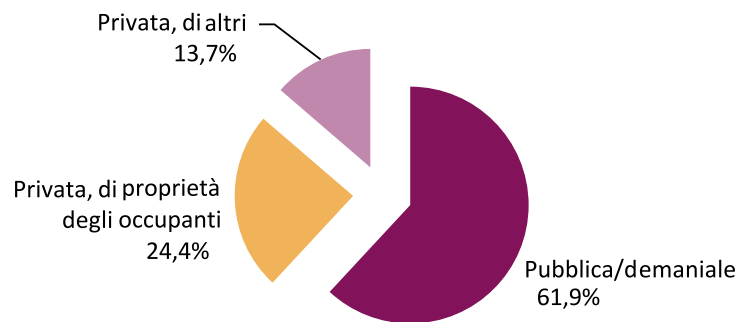
Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Proprietà dell'area

Insieme alla stabilità, è interessante osservare la proprietà dell'area che ospitano insediamenti. In Italia, il 61,9% degli insediamenti insiste su un'area pubblica o demaniale (312 su 516 campi), il 24,4% su un'area privata di proprietà degli occupanti e il 13,7% su aree private di altri (vd. Figura 1.12, p.37). La Ripartizione con l'incidenza maggiore di insediamenti di proprietà degli occupanti è il Nord-ovest (35,6%), seguita dal Nord-est (35,2%), mentre il Sud è quella con la proporzione più alta di campi su terreni privati di altri (27,7%) (vd. Figura 1.13, p.37). A livello regionale, il dettaglio mette in luce come gli insediamenti su terreni di proprietà degli occupanti siano in Umbria (50,0%, ovvero 4 insediamenti su 8), in Emilia Romagna (44,3%, 39 insediamenti su 88), in Lombardia (43,5%, 37 su 88), in Veneto (34,4%, 11 su 32) e in Piemonte (30,8%, ovvero 20 insediamenti sui 65 presenti in Regione). Le Regioni con una percentuale elevata di insediamenti di proprietà privata ma non degli occupanti sono, nell'ordine, Puglia (35,7%), Campania (27,8%), Lazio (25,6%), la Provincia autonoma di Trento (22,2%), e Abruzzo e Calabria, ciascuno con il 20% dei rispettivi insediamenti (vd. Figura 1.14, p.38).

Figura 1.12

Insedimenti per proprietà dell'area
(valori percentuali).

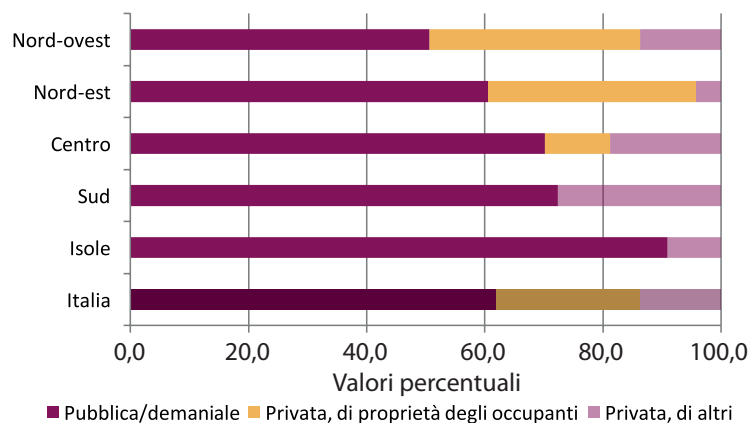


Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

I terreni di proprietà degli occupanti raggiungono l'80% nella Provincia di Parma, seguita da Brescia (69,2%), Varese (66,7%) e Reggio Emilia (64,3%). La Provincia di Milano, invece, guida la classifica per insediamenti su territori di privati ma non degli occupanti, con 9 campi su 18 (39,1%), seguita da Napoli (4 su 14, o 28,6%), Roma (20 su 74, ovvero 27,4%) e Massa-Carrara (3 su 12, pari al 25,0%) (vd. Figura 1.15, p.38). Infine, prendendo in esame i Comuni con più di 10 insediamenti (vd. Tabella 1.16, p.39), possiamo notare che ad esclusione del Comune di Modena – il quale dichiara di avere tutti e 13 i campi su terreno pubblico o demaniale – tutti gli altri Comuni hanno i propri insediamenti distribuiti su due o tre categorie. I Comuni con l'incidenza maggiore di insediamenti su terreni di proprietà degli occupanti sono Busto Arsizio e Parma, entrambi con l'80,0% dei propri insediamenti, seguiti da Reggio nell'Emilia (67,5%). I tre Comuni, invece, con la proporzione maggiore di insediamenti su terreni di proprietà privata ma non degli occupanti sono, nell'ordine, Massa (27,3), Roma (26,8) e Milano (20,0%). Da notare, infine, come il Comune di Roma abbia 1 solo insediamento sui 71 presenti di proprietà degli occupanti, a fronte dei 51 su terreno pubblico o demaniale e 19 di privati non occupanti.

Figura 1.13

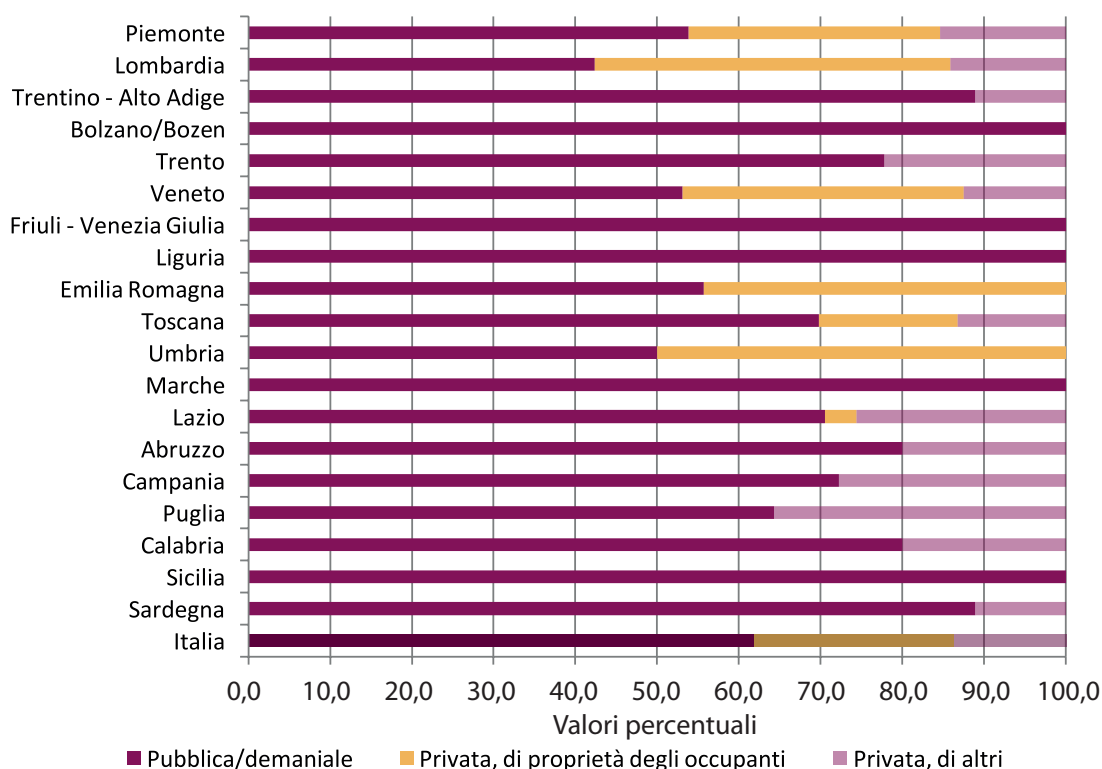
Insedimenti per proprietà dell'area, per Ripartizione
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 1.14

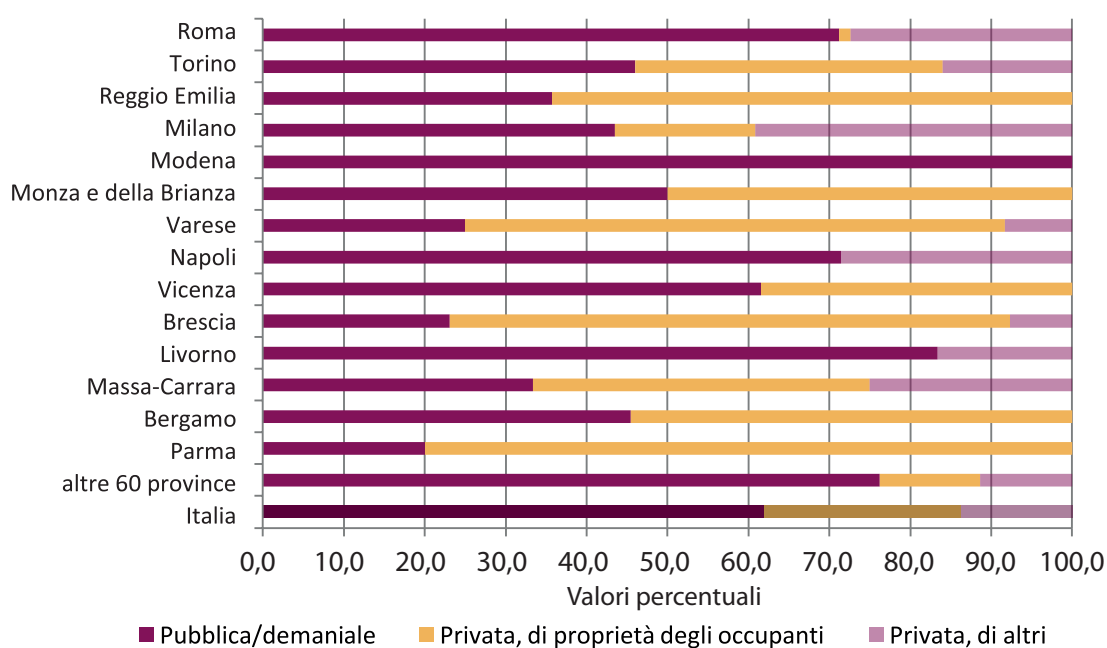
Insedimenti per proprietà dell'area, per Regione
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 1.15

Insedimenti per proprietà dell'area per Provincia
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 1.16

Insedimenti per proprietà e Comune, Comuni con almeno 10 insediamenti
(valori assoluti e percentuali).

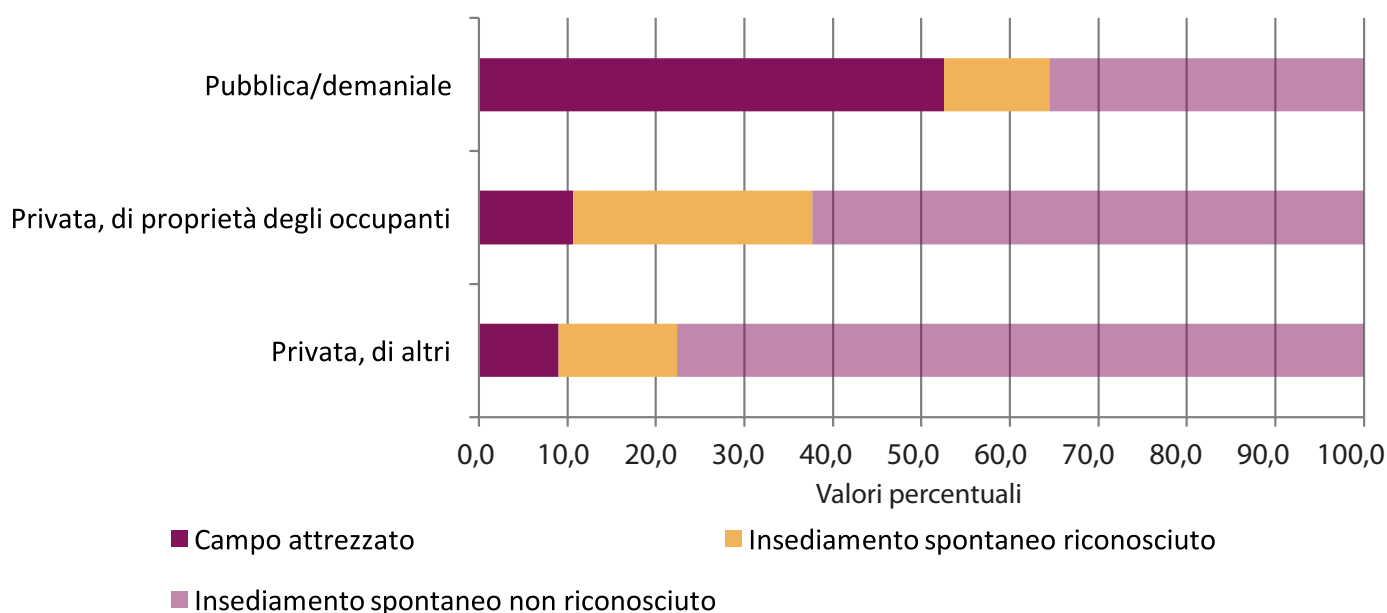
Comune	Proprietà dell'insediamento								Totale complessivo	
	Pubblica/demaniale		Privata, di proprietà degli occupanti		Privata, di altri		valori mancanti			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	51	16,3	1	0,8	19	27,5	-	-	71	13,8
Reggio nell'Emilia	13	4,2	27	22,0	0	0,0	-	-	40	7,8
Modena	13	4,2	0	0,0	0	0,0	-	-	13	2,5
Livorno	10	3,2	0	0,0	2	2,9	-	-	12	2,3
Massa	3	1,0	5	4,1	3	4,3	-	-	11	2,1
Busto Arsizio	2	0,6	8	6,5	0	0,0	-	-	10	1,9
Milano	7	2,2	1	0,8	2	2,9	-	-	10	1,9
Parma	2	0,6	8	6,5	0	0,0	-	-	10	1,9
altri 155 Comuni	211	67,6	73	59,3	43	62,3	12	100,0	339	65,7
Italia	312	100,0	123	100,0	69	100,0	12	100,0	516	100,0

Fonte: Cittalia.

Dal punto di vista di tipologia e proprietà è interessante rilevare che i campi attrezzati insistono significativamente su aree pubbliche o demaniali, mentre gli insediamenti non riconosciuti in aree private (degli occupanti o di altri) e quelli spontanei riconosciuti insistono prevalentemente in aree di proprietà degli occupanti (vd. Figura 1.16, p.39). In aree di proprietà privata degli occupanti e in quelle pubbliche/demaniali troviamo insediamenti perlopiù stabili mentre in aree di proprietà di privati quasi 4 su 10 degli insediamenti presenti sono temporanei o saltuari (vd. Figura 1.17, p.40).

Figura 1.16

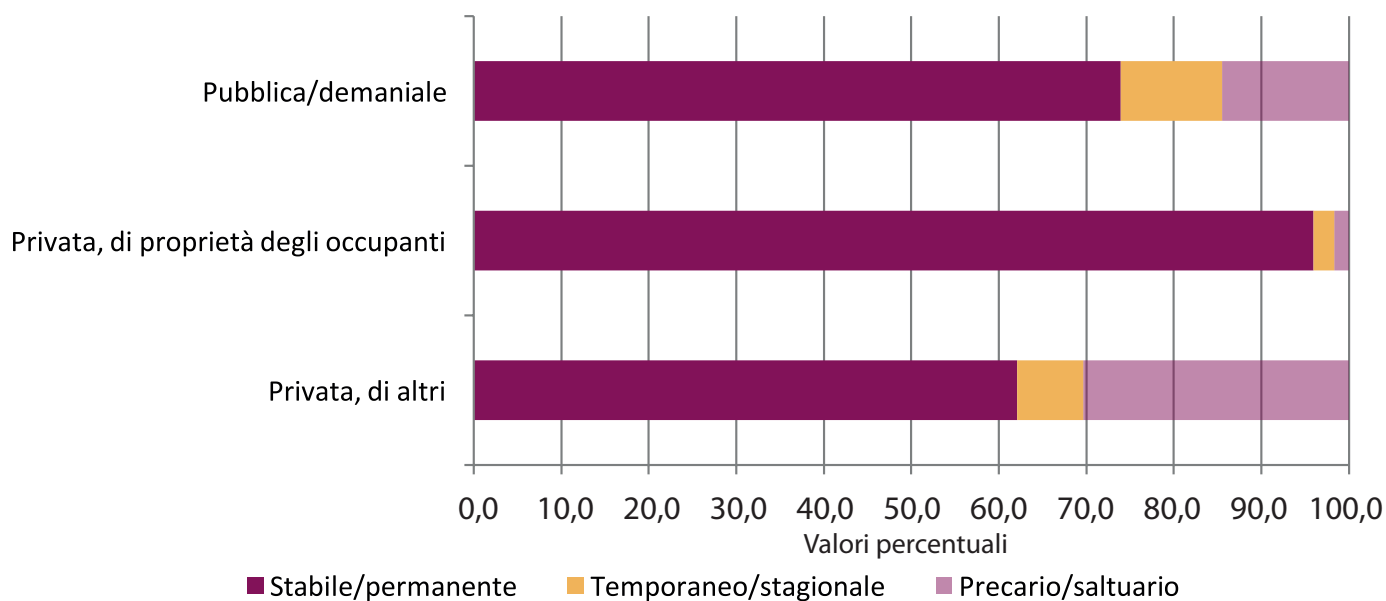
Distribuzione insediamenti per tipologia e proprietà
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 1.17

Distribuzione insediamenti per stabilità e proprietà
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 1.17

Insedimenti per tipologie abitative
(valori assoluti e percentuali).

Tipologia abitativa	Classe d'ampiezza - valori assoluti					Totale complessivo
	non presente	poco presente	presente	molto presente	valore mancante	
Container	286	131	35	34	30	516
Case in muratura	370	79	14	25	28	516
Abitazione in legno	350	81	31	25	29	516
Baracche (da materiale di risulta)	351	84	24	28	29	516
Camper/roulottes	193	199	60	35	29	516
Tende	435	31	2	20	28	516
Immobili/locali dismessi	442	25	6	14	29	516
altro	460	13	1	10	32	516
Tipologia abitativa	Classe d'ampiezza - valori percentuali					Totale complessivo
	non presente	poco presente	presente	molto presente	valore mancante	
Container	55,4	25,4	6,8	6,6	5,8	100,0
Case in muratura	71,7	15,3	2,7	4,8	5,4	100,0
Abitazione in legno	67,8	15,7	6,0	4,8	5,6	100,0
Baracche (da materiale di risulta)	68,0	16,3	4,7	5,4	5,6	100,0
Camper/roulottes	37,4	38,6	11,6	6,8	5,6	100,0
Tende	84,3	6,0	0,4	3,9	5,4	100,0
Immobili/locali dismessi	85,7	4,8	1,2	2,7	5,6	100,0
Altro	89,1	2,5	0,2	1,9	6,2	100,0

Fonte: Cittalia.

Tipologie abitative

Nel 60,4% degli insediamenti sono presenti camper o roulotte, e questa è l'unica tipologia abitativa presente in più del 50% degli insediamenti coperti dall'indagine. Altamente presente, nel 41,2% degli insediamenti, sono i container, seguiti dalle abitazioni di legno (28,1%), baracche da materiale di risulta (27,9), e case in muratura (24,2). Solo nel 10,9% degli insediamenti sono presenti tende, e nel 9,2% immobili e/o locali dismessi (vd. Tabella 1.17, p.40).

1.2.1 - La popolazione presente negli insediamenti e le principali caratteristiche socio-demografiche

La popolazione censita, stimata e presente

La quantificazione della popolazione di RSC residente nei campi (abbinata all'identificazione delle sue principali caratteristiche socio-demografiche) rappresenta uno degli aspetti più complessi e sensibili dell'indagine. Partendo dall'eterogeneità delle situazioni analizzate (che vanno dai grandi "villaggi della solidarietà" soggetti a periodica registrazione dei residenti da parte delle amministrazioni comunali ai "campi spontanei" più inaccessibili, non interessati da alcun tipo di servizio o intervento) si è tentato di rilevare, attraverso tre distinte domande, la popolazione ufficialmente censita ad una certa data, quella stimata e quella effettivamente presente al momento della compilazione del questionario.

Analizzando il dato puntuale sulle popolazioni RSC residenti nei campi, in termini complessivi risultano 23.277 persone censite, 28.360 stimate e 24.248 effettivamente presenti. È necessario precisare che tali cifre non si riferiscono al totale dei campi rilevati (516) poiché in alcuni casi le amministrazioni rispondenti non sono state in grado di operare una quantificazione degli abitanti. Nello specifico, i campi di riferimento sono rispettivamente 373 per la popolazione censita, 443 per quella stimata e 435 per quella presente.

In considerazione dello scarto significativo emerso tra popolazione presente e stimata dovuto principalmente alla non compilazione da parte dei Comuni della voce "popolazione presente", la prima è stata corretta con una semplice operazione: il valore della popolazione stimata è stata imputata alla popolazione presente se verificate due condizioni, ovvero se il valore della popolazione presente fosse pari a 0 e se la data della stima rientrasse nel periodo dell'indagine (aprile-ottobre 2014). Come risultato di tale operazione risultano effettivamente presenti sul territorio italiano 29.435 persone RSC (presenti nei 516 insediamenti coinvolti dall'indagine), di cui il 29,3% residenti nel Nord-ovest, l'11% nel Nord-est, il 32,8% nel Centro, il 26,9% nel Sud e Isole. Lo scarto registrato tra popolazione stimata e censita (pari al 21,8%) è invece con tutta probabilità legato al fatto che le rilevazioni ufficiali, laddove disponibili, sono spesso datate (vd. Tabella 1.18 e Figura 1.18).

Tabella 1.18

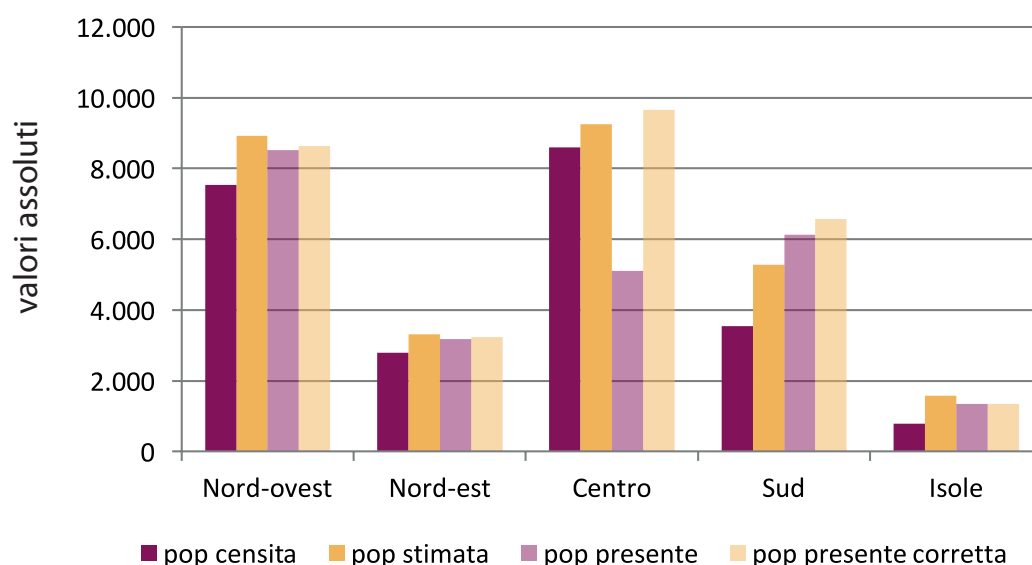
Popolazione censita, stimata, presente e corretta, per Ripartizione (valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Pop censita (a)		Pop stimata (b)		Pop presente (c)		Pop presente corretta (d)		Differenza percentuale					
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	b/a	c/a	d/a	c/b	d/b	d/c
Nord-ovest	7.543	32,4	8.928	31,5	8.513	35,1	8.630	29,3	18,4	12,9	14,4	-4,6	-3,3	1,4
Nord-est	2.799	12,0	3.322	11,7	3.176	13,1	3.236	11,0	18,7	13,5	15,6	-4,4	-2,6	1,9
Centro	8.604	37,0	9.256	32,6	5.099	21,0	9.649	32,8	7,6	-40,7	12,1	-44,9	4,2	89,2
Sud	3.540	15,2	5.283	18,6	6.121	25,2	6.581	22,4	49,2	72,9	85,9	15,9	24,6	7,5
Isole	791	3,4	1.571	5,5	1.339	5,5	1.339	4,5	98,6	69,3	69,3	-14,8	-14,8	0,0
Italia	23.277	100,0	28.360	100,0	24.248	100,0	29.435	100,0	21,8	4,2	26,5	-14,5	3,8	21,4

Fonte: Cittalia.

Figura 1.18

**Popolazione censita, stimata, presente e corretta
(valori assoluti).**



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Concentrando l'attenzione sulla sola popolazione presente corretta, la distribuzione per Regione evidenzia nel complesso una maggiore consistenza di RSC - residenti negli insediamenti - nel Lazio (24,7% pari a 7.260 unità), in Piemonte (14,5% pari a 4.258), Campania (13,8% pari a 4.061) e Lombardia (13,1% pari a 3.864). Seguono a più larga distanza Toscana (7,3% pari a 2.142) ed Emilia Romagna (6,1% pari a 1.807) (vd. Tabella 1.19 e Figura 1.19 a p.43).

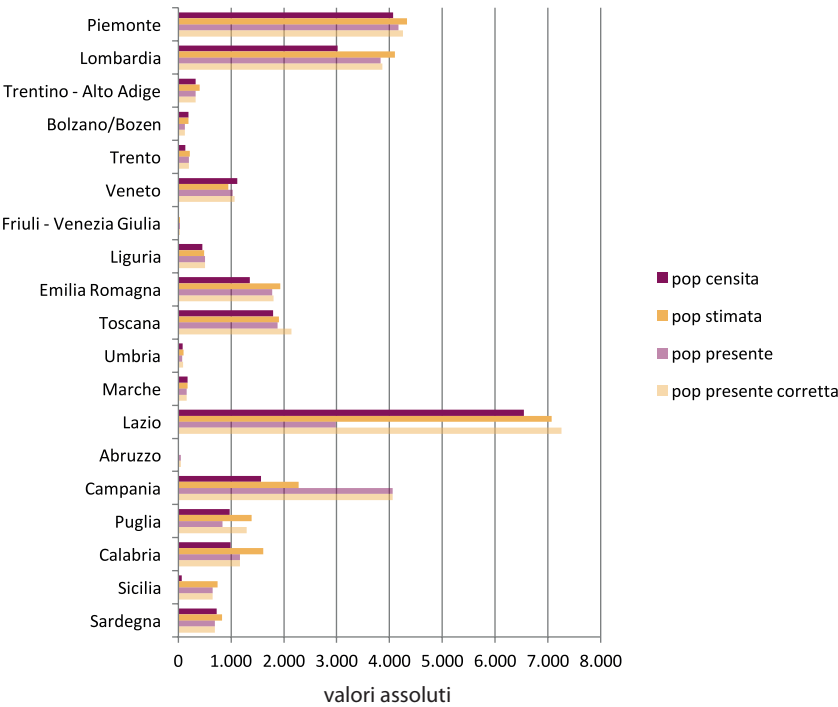
Scendendo a livello provinciale (vd. Tabella 1.20, p.44), le quattro province che presentano i valori più elevati rispetto alla popolazione presente sono Roma (6.943), Napoli (4.026), Torino (3.197), e Milano (1.765). A livello comunale, se da un lato si conferma una maggiore concentrazione di RSC nei Comuni più grandi (Roma con 6.559 RSC, Napoli con 2.590, Torino con 2.279), dall'altro mostrano capacità attrattiva anche realtà territoriali quali Giugliano in Campania (1.100), San Donato Milanese (782) e Pisa (626), seguiti a breve distanza da Milano (611) e Cosenza (600).

Tabella 1.19
Popolazione censita, stimata, presente e corretta, per Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Pop censita (a)		Pop stimata (b)		Pop presente (c)		Pop presente corretta (d)	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	4.070	17,5	4.328	15,3	4.174	17,2	4.258	14,5
Lombardia	3.019	13,0	4.106	14,5	3.831	15,8	3.864	13,1
Trentino - Alto Adige	326	1,4	407	1,4	329	1,4	329	1,1
Bolzano/Bozen	193	0,8	191	0,7	123	0,5	123	0,4
Trento	133	0,6	216	0,8	206	0,8	206	0,7
Veneto	1.116	4,8	951	3,4	1.036	4,3	1.066	3,6
Friuli - Venezia Giulia	0	0,0	34	0,1	34	0,1	34	0,1
Liguria	454	2,0	494	1,7	508	2,1	508	1,7
Emilia Romagna	1.357	5,8	1.930	6,8	1.777	7,3	1.807	6,1
Toscana	1.793	7,7	1.903	6,7	1.881	7,8	2.142	7,3
Umbria	87	0,4	100	0,4	74	0,3	90	0,3
Marche	179	0,8	179	0,6	157	0,6	157	0,5
Lazio	6.545	28,1	7.074	24,9	2.987	12,3	7.260	24,7
Abruzzo	0	0,0	0	0,0	50	0,2	50	0,2
Campania	1.571	6,7	2.281	8,0	4.061	16,7	4.061	13,8
Puglia	978	4,2	1.391	4,9	838	3,5	1.298	4,4
Calabria	991	4,3	1.611	5,7	1.172	4,8	1.172	4,0
Sicilia	65	0,3	743	2,6	649	2,7	649	2,2
Sardegna	726	3,1	828	2,9	690	2,8	690	2,3
Italia	23.277	100,0	28.360	100,0	24.248	100,0	29.435	100,0

Fonte: Cittalia.

Figura 1.19
Popolazione censita, stimata, presente e corretta, per Regione
(valori assoluti).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 1.20

Popolazione censita, stimata, presente e corretta, per Provincia
(valori assoluti e percentuali).

Province	Pop censita (a)		Pop stimata (b)		Pop presente (c)		Pop presente corretta (d)	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	6.316	27,1	6.745	23,8	2.670	11,0	6.943	23,6
Napoli	1.556	6,7	2.046	7,2	4.026	16,6	4.026	13,7
Torino	3.186	13,7	3.439	12,1	3.113	12,8	3.197	10,9
Milano	1.090	4,7	1.925	6,8	1.765	7,3	1.765	6,0
Pisa	626	2,7	545	1,9	655	2,7	655	2,2
Reggio Emilia	731	3,1	681	2,4	640	2,6	640	2,2
Cosenza	405	1,7	684	2,4	600	2,5	600	2,0
Bari	307	1,3	644	2,3	567	2,3	567	1,9
Firenze	495	2,1	499	1,8	548	2,3	548	1,9
Pavia	503	2,2	560	2,0	520	2,1	520	1,8
Catania	25	0,1	700	2,5	489	2,0	489	1,7
Brescia	415	1,8	533	1,9	485	2,0	485	1,6
Genova	374	1,6	463	1,6	477	2,0	477	1,6
Bologna	162	0,7	429	1,5	416	1,7	416	1,4
altre 60 Province	7.086	30,4	8.467	29,9	7.277	30,0	8.107	27,5
Italia	23.277	100,0	28.360	100,0	24.248	100,0	29.435	100,0

Fonte: Cittalia.

Tabella 1.21

Popolazione censita, stimata, presente e corretta, per Comune
(valori assoluti e percentuali).

Comuni	Pop censita (a)		Pop stimata (b)		Pop presente (c)		Pop presente corretta (d)	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	5.992	25,7	6.693	23,6	2.286	9,4	6.559	22,3
Napoli	610	2,6	610	2,2	2.590	10,7	2.590	8,8
Torino	2.217	9,5	2.422	8,5	2.279	9,4	2.279	7,7
Giugliano in Campania	660	2,8	1.100	3,9	1.100	4,5	1.100	3,7
San Donato Milanese	13	0,1	13	0,0	782	3,2	782	2,7
Pisa	626	2,7	516	1,8	626	2,6	626	2,1
Milano	645	2,8	1.555	5,5	611	2,5	611	2,1
Cosenza	405	1,7	684	2,4	600	2,5	600	2,0
altri 155 Comuni	12.109	52,0	14.767	52,1	13.374	55,2	14.288	48,5
Italia	23.277	100,0	28.360	100,0	24.248	100,0	29.435	100,0

Fonte: Cittalia.

[segue a pag. 49]

BOX. Proiezioni popolazione RSC complessivamente presente in insediamenti

L'indagine ha coinvolto, come già illustrato nell'introduzione, i Comuni con almeno 15mila abitanti, cioè quelli maggiormente esposti al fenomeno RSC. Il tasso di risposta è stato, a livello nazionale, dell'82,1%, ovvero hanno risposto al questionario somministrato 606 comuni. Su queste informazioni, abbiamo potuto procedere con l'analisi del fenomeno sia per quanto riguarda la presenza sul territorio (ad esempio presenza in insediamenti o in abitazioni) sia per quanto riguarda la dimensione della presenza negli insediamenti (strutture e abitanti). Riguardo al secondo punto, nello specifico, i dati raccolti hanno permesso di individuare, secondo differenti criteri (censimento, stima da parte dell'Ente locale, presenza al momento dell'indagine), il numero di accolti per ogni insediamento e quindi il numero totale di RSC presenti negli insediamenti italiani. Mancando però all'appello informazioni per il 17,9% dei Comuni con almeno 15mila abitanti (132 Comuni), non è ancora possibile considerare con un margine di errore minimo il totale di RSC come totale nazionale. Per questo motivo, si è proceduto con proiettare, per Regione, i valori registrati sui Comuni non rispondenti, in modo da poter stimare il numero assoluto di RSC presenti sul territorio regionale (e quindi italiano) in insediamenti.

Per poter svolgere quest'operazione, alcuni criteri sono stati seguiti per tener conto delle differenze presenti a livello regionale, sia in termini di tassi di risposta all'indagine, sia in termini di dimensione e struttura demografica della Regione. Nello specifico, le proiezioni sono state svolte:

- a livello regionale, in modo da tenere presente l'eterogenea presenza di RSC sul territorio italiano. Infatti, abbiamo potuto in precedenza osservare come Regioni demograficamente piccole abbiano un'elevata presenza di RSC sul proprio territorio (ad esempio Trentino – Alto Adige o Abruzzo), e come invece Regioni demograficamente ampie (Campania, Puglia o Sicilia) registrino un relativo basso numero di Comuni dichiaranti tale presenza (Comuni per presenza di RSC sul territorio, per Regione);
- scorporando le Città Metropolitane dalla rispettiva Regione, perché è stato mostrato come alcune di esse accentrino fortemente il fenomeno (ad esempio Roma rispetto al Lazio), e come invece in altre aree del Paese il fenomeno RSC sia maggiormente diffuso sul territorio (Lombardia o Emilia Romagna). Ipotizzare quindi una proiezione dell'ammontare di RSC uguale per ogni Regione avrebbe portato ad una distorsione del risultato; al contrario, invece, proiettare i valori sui Comuni non rispondenti per due aree separate (Città Metropolitana e resto della Regione) ha permesso di stimare la presenza RSC con maggiore affidabilità;
- scorporando i Comuni (e la relativa presenza di RSC nonché ammontare di presenti) per fasce d'ampiezza demografica. Tendenzialmente, si è osservato che Comuni grandi hanno una presenza maggiore di RSC rispetto a Comuni medi o piccoli, e per questo le proiezioni sono state svolte disaggregando i Comuni per tre fasce d'ampiezza: 15.000-100.000, 100.001-500.000 e 500.001 e più;
- mettendo in relazione la proiezione all'incidenza della presenza di RSC nei Comuni, al numero totale di insediamenti presenti per area Regione, Città Metropolitana e fascia d'ampiezza demografica), e al numero di persone RSC presenti – secondo le 4 popolazioni usate nell'indagine – nella specifica area;
- infine, le proiezioni per area sono state sommate per ottenere il valore nazionale complessivo.

Tabella 1.22

Proiezioni popolazione RSC censita, stimata, presenza e corretta
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Pop censita (a)			Pop stimata (b)		
	v.a.	v.a. proiezione	v.p.	v.a.	v.a. proiezione	v.p.
Piemonte	4.070	4.286	5,3	4.328	4.549	5,1
Lombardia	3.019	3.562	18,0	4.106	4.698	14,4
Trentino-AA.	326	326	0,0	407	407	0,0
Veneto	1.116	1.136	1,8	951	971	2,1
Friuli-VG.	0	0	0,0	34	69	102,8
Liguria	454	467	2,9	494	499	1,0
Emilia R.	1.357	1.491	9,8	1.930	2.105	9,1
Toscana	1.793	1.858	3,6	1.903	1.975	3,8
Umbria	87	103	17,9	100	119	19,1
Marche	179	207	15,8	179	207	15,8
Lazio	6.545	6.781	3,6	7.074	7.136	0,9
Abruzzo	0	0	0,0	0	0	0,0
Campania	1.571	1.887	20,1	2.281	2.725	19,4
Puglia	978	1.567	60,2	1.391	2.139	53,7
Calabria	991	991	0,0	1.611	1.611	0,0
Sicilia	65	736	1.032,3	743	1.030	38,6
Sardegna	726	847	16,7	828	966	16,7
Italia	23.277	26.244	12,7	28.360	31.206	10,0

Regione	Pop presente (c)			Pop presente corretta (d)		
	v.a.	v.a. proiezione	v.p.	v.a.	v.a. proiezione	v.p.
Piemonte	4.174	4.365	4,6	4.258	4.457	4,7
Lombardia	3.831	4.522	18,0	3.864	4.561	18,0
Trentino-AA.	329	329	0,0	329	329	0,0
Veneto	1.036	1.054	1,7	1.066	1.086	1,9
Friuli-VG.	34	69	102,8	34	69	102,8
Liguria	508	513	1,0	508	513	1,0
Emilia R.	1.777	1.934	8,8	1.807	1.968	8,9
Toscana	1.881	1.942	3,3	2.142	2.219	3,6
Umbria	74	86	16,2	90	106	18,2
Marche	157	182	15,8	157	182	15,8
Lazio	2.987	3.284	9,9	7.260	7.557	4,1
Abruzzo	50	50	0,0	50	50	0,0
Campania	4.061	4.438	9,3	4.061	4.438	9,3
Puglia	838	1.305	55,8	1.298	1.995	53,7
Calabria	1.172	1.172	0,0	1.172	1.172	0,0
Sicilia	649	920	41,8	649	920	41,8
Sardegna	690	805	16,7	690	805	16,7
Italia	24.248	26.970	11,2	29.435	32.428	10,2

Fonte: *Cittalia*.

A livello nazionale, con le informazioni in nostro possesso abbiamo potuto dire che le persone presenti negli insediamenti sono comprese tra 23.277 (popolazione censita) e 29.435 (popolazione presente corretta). Con la proiezione svolta, tale forbice cresce di un 12,7% per la popolazione censita e di un 10,7% per quella presente corretta, portando i due valori a 26.244 e 32.428 (vd. Tabella 1.22, p.46).

Per la popolazione censita, la crescita maggiore si registra in Sicilia (+1.032,3%), la quale è passata da 65 a 736 persone in insediamenti, così come in Friuli – Venezia Giulia per la popolazione stimata, presente e corretta (+102,8%, da 34 a 69 individui).

Osservando nello specifico la popolazione presente corretta (che, ricordiamo, è quella che riteniamo maggiormente verosimile e rispecchiante la situazione reale a livello comunale), possiamo notare come il Lazio si mantenga al primo posto per numero di accolti, passando da 7.260 a 7.557 (+4,1%), seguito però dalla Lombardia, la quale registra una crescita nettamente superiore (+18,0%) a Piemonte (+4,7%) e Campania (+9,3%) che le permette di posizionarsi in seconda posizione. Sensibile anche la crescita della Regione Puglia (+53,7%), che con i suoi 1.995 ospiti supera l'Emilia Romagna e si posiziona immediatamente dietro alla Toscana (2.219, +3,6%), al quale resta in quinta posizione (vd. Tabella 1.23, p.47).

Tabella 1.23

Classifica Regioni per popolazione RSC, popolazione corretta e proiettata (valori assoluti).

Popolazione corretta		Popolazione proiettata	
Lazio	7.260	Lazio	7.557
Piemonte	4.258	Lombardia	4.561
Campania	4.061	Piemonte	4.457
Lombardia	3.864	Campania	4.438
Toscana	2.142	Toscana	2.219
Emilia Romagna	1.807	Puglia	1.995
Puglia	1.298	Emilia Romagna	1.968
Calabria	1.172	Calabria	1.172
Veneto	1.066	Veneto	1.086
Sardegna	690	Sicilia	920
Sicilia	649	Sardegna	805
Liguria	508	Liguria	513
Trentino - Alto Adige	329	Trentino - Alto Adige	329
Marche	157	Marche	182
Umbria	90	Umbria	106
Abruzzo	50	Friuli - Venezia Giulia	69
Friuli - Venezia Giulia	34	Abruzzo	50
Italia	29.435	Italia	32.428

Fonte: Cittalia.

Tabella 1.24

Proiezioni popolazione censita, stimata, presente e corretta, Città Metropolitane (valori assoluti).

Città Metropolitana	Pop censita (a)			Pop stimata (b)			Pop presente (c)			Pop presente corretta (d)		
	v.a.	v.a. proiezione	v.p.	v.a.	v.a. proiezione	v.p.	v.a.	v.a. proiezione	v.p.	v.a.	v.a. proiezione	v.p.
Torino	3.186	3.278	2,9	3.439	3.536	2,8	3.113	3.192	2,6	3.197	3.284	2,7
Milano	1.090	1.166	7,0	1.925	1.988	3,3	1.765	1.963	11,2	1.765	1.963	11,2
Venezia	218	226	3,5	208	215	3,2	174	180	3,5	174	180	3,5
Genova	374	374	0,0	463	463	0,0	477	477	0,0	477	477	0,0
Bologna	192	192	0,0	429	429	0,0	416	416	0,0	416	416	0,0
Firenze	495	495	0,0	499	499	0,0	548	548	0,0	548	548	0,0
Roma	6.316	6.545	3,6	6.745	6.782	0,5	2.670	2.941	10,2	6.943	7.214	3,9
Napoli	1.556	1.867	20,0	2.046	2.411	17,9	4.026	4.391	9,1	4.026	4.391	9,1
Bari	307	307	0,0	644	644	0,0	567	567	0,0	567	567	0,0
Reggio Calabria	393	393	0,0	461	461	0,0	410	410	0,0	410	410	0,0
Città Metropolitane (CM)	14.097	14.843	5,3	16.859	17.428	3,4	14.166	15.086	6,5	18.523	19.451	5,0
Italia	23.277	26.244	12,7	28.360	31.206	10,0	24.248	26.970	11,2	29.435	32.428	10,2

Fonte: Cittalia.

Osservando le proiezioni per le Città Metropolitane, si nota come la loro crescita sia inferiore rispetto al valore nazionale, a causa di tassi di risposta in media più elevati. I valori, infatti, crescono complessivamente del 6,5% per la popolazione presente (crescita maggiore) e del 3,4% per la popolazione stimata (crescita minore). La forbice, quindi, di popolazione RSC passa da 14.097-18.523 a 14.843-19.451. In termini di incidenza sulla popolazione totale, i valori si abbassano sebbene la maggioranza dei RSC sia sempre concentrata nelle 10 Città Metropolitane: se con l'indagine l'incidenza per la popolazione censita era del 60,6% e quella per la popolazione corretta 62,3%, con le proiezioni (data una crescita maggiore dei territori non inerenti alle Città Metropolitane) si passa ad un 56,6 e 60,0% rispettivamente nel primo e nel secondo caso.

Suddividendo inoltre la popolazione presente (come risulta dalle correzioni apportate) per classi di ampiezza si evince che la metà circa degli insediamenti (52,1%) è di piccole dimensioni (da 1 a 20 abitanti), un terzo (32%) di dimensioni “medie” (da 21 a 100 abitanti) e la restante parte di “grandi” dimensioni (in 11 campi, in particolare risiedono più di 500 persone) (vd. Tabella 1.25).

Si osservi che a livello regionale (vd. Tabella 1.26) i campi di piccole dimensioni sono più diffusi in Emilia Romagna (28,7%), quelli “medi” in Lombardia (17,6%) e Lazio (16,2%), quelli “grandi” in Piemonte (19,4%) e Lombardia (16,1%) mentre 5 dei “megainsediamenti” segnalati sono ubicati nel Lazio (45,4%) e 3 in Campania (27,3%).

Tabella 1.25

Insedimenti per popolazione presente, classi di popolazione
(valori assoluti e percentuali).

Classe di popolazione	v.a.	v.p.	v.p. risposte valide
tra 1 e 10	154	29,8	33,3
tra 11 e 20	87	16,9	18,8
tra 21 e 100	148	28,7	32,0
tra 101 e 500	62	12,0	13,4
più di 500	11	2,1	2,4
Informazione non disponibile	54	10,5	-
Totale complessivo	516	100,0	100,0

Fonte: Cittalia.

Tabella 1.26

Insedimenti per popolazione presente e Regione, classi di popolazione
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Classe di popolazione												Totale complessivo	
	tra 1 e 10		tra 11 e 20		tra 21 e 100		tra 101 e 500		più di 500		Info. non disponibile			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	20	13,0	11	12,6	15	10,1	12	19,4	1	9,1	6	11,1	65	12,6
Lombardia	25	16,2	13	14,9	26	17,6	10	16,1	1	9,1	13	24,1	88	17,1
Trentino - Alto Adige	5	3,2	8	9,2	4	2,7	0	0,0	0	0,0	1	1,9	18	3,5
P.A. Bolzano/Bozen	2	1,3	4	4,6	2	1,4	0	0,0	0	0,0	1	1,9	9	1,7
P.A. Trento	3	1,9	4	4,6	2	1,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	9	1,7
Veneto	14	9,1	5	5,7	10	6,8	2	3,2	0	0,0	1	1,9	32	6,2
Friuli - Venezia Giulia	3	1,9	1	1,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	0,8
Liguria	0	0,0	5	5,7	3	2,0	2	3,2	0	0,0	1	1,9	11	2,1
Emilia Romagna	30	19,5	25	28,7	23	15,5	2	3,2	0	0,0	8	14,8	88	17,1
Toscana	23	14,9	5	5,7	17	11,5	6	9,7	0	0,0	2	3,7	53	10,3
Umbria	4	2,6	1	1,1	2	1,4	0	0,0	0	0,0	1	1,9	8	1,6
Marche	0	0,0	1	1,1	4	2,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	5	1,0
Lazio	30	19,5	9	10,3	24	16,2	8	12,9	5	45,5	3	5,6	79	15,3
Abruzzo	0	0,0	1	1,1	1	0,7	0	0,0	0	0,0	3	5,6	5	1,0
Campania	0	0,0	0	0,0	5	3,4	7	11,3	3	27,3	3	5,6	18	3,5
Puglia	0	0,0	1	1,1	2	1,4	4	6,5	0	0,0	7	13,0	14	2,7
Calabria	0	0,0	0	0,0	4	2,7	2	3,2	1	9,1	3	5,6	10	1,9
Sicilia	0	0,0	0	0,0	4	2,7	3	4,8	0	0,0	1	1,9	8	1,6
Sardegna	0	0,0	1	1,1	4	2,7	4	6,5	0	0,0	1	1,9	10	1,9
Italia	154	100,0	87	100,0	148	100,0	62	100,0	11	100,0	54	100,0	516	100,0

Fonte: Cittalia.

1.2.3 - Condizioni specifiche, servizi ed interventi presenti negli insediamenti

Tempo di esistenza dell'insediamento

Tornando alle caratteristiche degli insediamenti, il dato sul tempo di esistenza restituisce un quadro complessivo di sostanziale stabilità di tali tipologie abitative nei diversi contesti territoriali ma dà conto anche della formazione di nuove realtà aggregative, spesso in condizioni di estremo degrado, legate alla mobilità interna delle popolazioni RSC o ai flussi di più recente arrivo. Difatti, se da un lato la metà degli insediamenti rilevati risulta presente da più di 10 anni (per un totale di 228 campi), dall'altro il 9% lo è da meno di un anno e una quota pressochè analoga (9,7%) da 1-2 anni (vd. Tabella 1.27).

Tabella 1.27

Insediamenti per tempo esistenza dell'insediamento

(valori assoluti e percentuali).

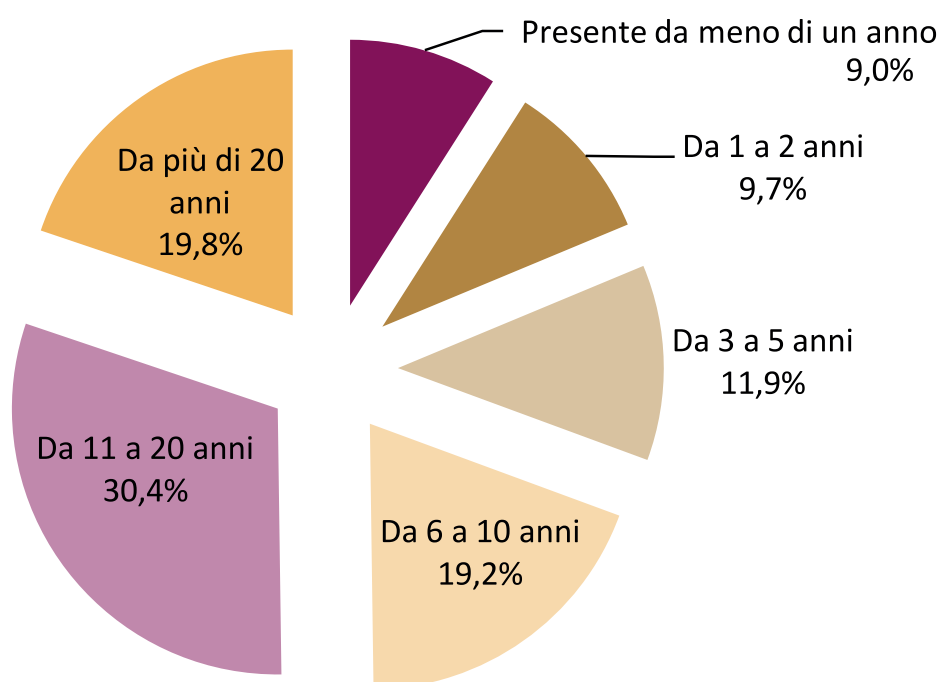
Tempo di esistenza	v.a.	v.p.	v.p. su risposte valide
Presente da meno di un anno	41	7,9	9,0
Da 1 a 2 anni	44	8,5	9,7
Da 3 a 5 anni	54	10,5	11,9
Da 6 a 10 anni	87	16,9	19,2
Da 11 a 20 anni	138	26,7	30,4
Da più di 20 anni	90	17,4	19,8
valore mancante	62	12,0	-
Totale complessivo	516	100,0	100,0

Fonte: Cittalia.

Figura 1.20

Insediamenti per tempo esistenza dell'insediamento

(valori percentuali).

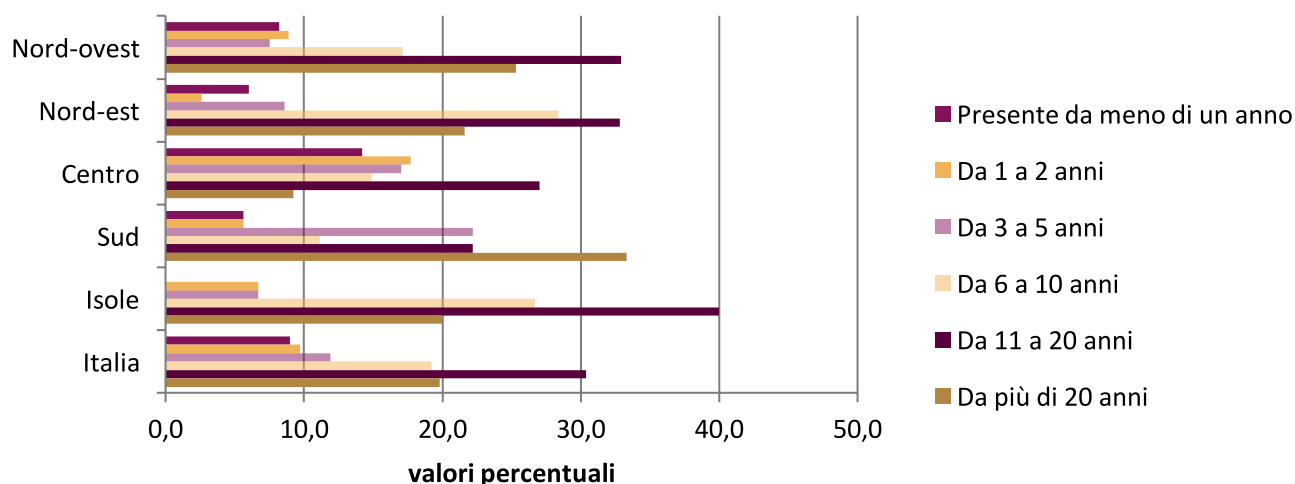


Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

L'incidenza per Ripartizione geografica mostrata dal grafico seguente (Figura 1.21) rappresenta, in prima approssimazione, una situazione di maggiore stabilità temporale degli insediamenti nel Nord e nel Sud e una più ampia casistica nel Centro.

Figura 1.21

Insediamenti per tempo esistenza dell'insediamento, per Ripartizione (valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 1.28

Insediamenti per tempo esistenza dell'insediamento, per Regione (valori assoluti e percentuali).

Regioni	Tempo di esistenza dell'insediamento															
	Presente da meno di un anno		da 1 a 2 anni		da 3 a 5 anni		da 6 a 10 anni		da 11 a 20 anni		da più di 20 anni		valore mancante		Totale complessivo	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	4	9,8	6	13,6	8	14,8	12	13,8	15	10,9	15	16,7	5	8,1	65	12,6
Lombardia	5	12,2	2	4,5	3	5,6	13	14,9	32	23,2	20	22,2	13	21,0	88	17,1
Trentino - Alto Adige	3	7,3	1	2,3	4	7,4	3	3,4	2	1,4	5	5,6	0	0,0	18	3,5
P.A. Bolzano/Bozen	3	7,3	0	0,0	3	5,6	0	0,0	1	0,7	2	2,2	0	0,0	9	1,7
P.A. Trento	0	0,0	1	2,3	1	1,9	3	3,4	1	0,7	3	3,3	0	0,0	9	1,7
Veneto	1	2,4	1	2,3	1	1,9	5	5,7	7	5,1	7	7,8	10	16,1	32	6,2
Friuli - Venezia Giulia	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	1,4	2	2,2	0	0,0	4	0,8
Liguria	3	7,3	5	11,4	0	0,0	0	0,0	1	0,7	2	2,2	0	0,0	11	2,1
Emilia Romagna	3	7,3	1	2,3	5	9,3	25	28,7	27	19,6	11	12,2	16	25,8	88	17,1
Toscana	2	4,9	6	13,6	7	13,0	9	10,3	19	13,8	8	8,9	2	3,2	53	10,3
Umbria	0	0,0	1	2,3	1	1,9	3	3,4	1	0,7	2	2,2	0	0,0	8	1,6
Marche	0	0,0	0	0,0	1	1,9	3	3,4	0	0,0	1	1,1	0	0,0	5	1,0
Lazio	18	43,9	18	40,9	15	27,8	6	6,9	18	13,0	2	2,2	2	3,2	79	15,3
Abruzzo	0	0,0	0	0,0	1	1,9	1	1,1	0	0,0	0	0,0	3	4,8	5	1,0
Campania	2	4,9	1	2,3	4	7,4	1	1,1	6	4,3	3	3,3	1	1,6	18	3,5
Puglia	0	0,0	1	2,3	3	5,6	1	1,1	1	0,7	2	2,2	6	9,7	14	2,7
Calabria	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,1	1	0,7	7	7,8	1	1,6	10	1,9
Sicilia	0	0,0	0	0,0	1	1,9	2	2,3	1	0,7	1	1,1	3	4,8	8	1,6
Sardegna	0	0,0	1	2,3	0	0,0	2	2,3	5	3,6	2	2,2	0	0,0	10	1,9
Italia	41	100,0	44	100,0	54	100,0	87	100,0	138	100,0	90	100,0	62	100,0	516	100,0

Fonte: Cittalia.

Tabella 1.29

Insedimenti per tempo esistenza dell'insediamento, per Provincia
(valori assoluti e percentuali).

Province	Tempo di esistenza dell'insediamento															
	Presente da meno di un anno		da 1 a 2 anni		da 3 a 5 anni		da 6 a 10 anni		da 11 a 20 anni		da più di 20 anni		valore mancante		Totale complessivo	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	18	43,9	18	40,9	14	25,9	3	3,4	18	13,0	1	1,1	2	3,2	74	14,3
Torino	4	9,8	6	13,6	7	13,0	11	12,6	11	8,0	8	8,9	3	4,8	50	9,7
Reggio Emilia	0	0,0	0	0,0	4	7,4	8	9,2	14	10,1	8	8,9	8	12,9	42	8,1
Milano	5	12,2	1	2,3	0	0,0	4	4,6	5	3,6	5	5,6	3	4,8	23	4,5
Modena	3	7,3	0	0,0	0	0,0	6	6,9	1	0,7	0	0,0	8	12,9	18	3,5
Monza e della Brianza	0	0,0	0	0,0	2	3,7	1	1,1	9	6,5	4	4,4	0	0,0	16	3,1
Varese	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	2,3	3	2,2	7	7,8	3	4,8	15	2,9
Napoli	2	4,9	1	2,3	4	7,4	1	1,1	5	3,6	1	1,1	0	0,0	14	2,7
Vicenza	1	2,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	3,3	9	14,5	13	2,5
Brescia	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	2,3	10	7,2	1	1,1	0	0,0	13	2,5
Livorno	1	2,4	2	4,5	3	5,6	3	3,4	1	0,7	1	1,1	1	1,6	12	2,3
Massa-Carrara	0	0,0	1	2,3	2	3,7	2	2,3	7	5,1	0	0,0	0	0,0	12	2,3
Bergamo	0	0,0	0	0,0	1	1,9	1	1,1	2	1,4	1	1,1	6	9,7	11	2,1
Parma	0	0,0	1	2,3	0	0,0	7	8,0	2	1,4	0	0,0	0	0,0	10	1,9
altre 60 Province	7	17,1	14	31,8	17	31,5	36	41,4	50	36,2	50	55,6	19	30,6	193	37,4
Italia	41	100,0	44	100,0	54	100,0	87	100,0	138	100,0	90	100,0	62	100,0	516	100,0

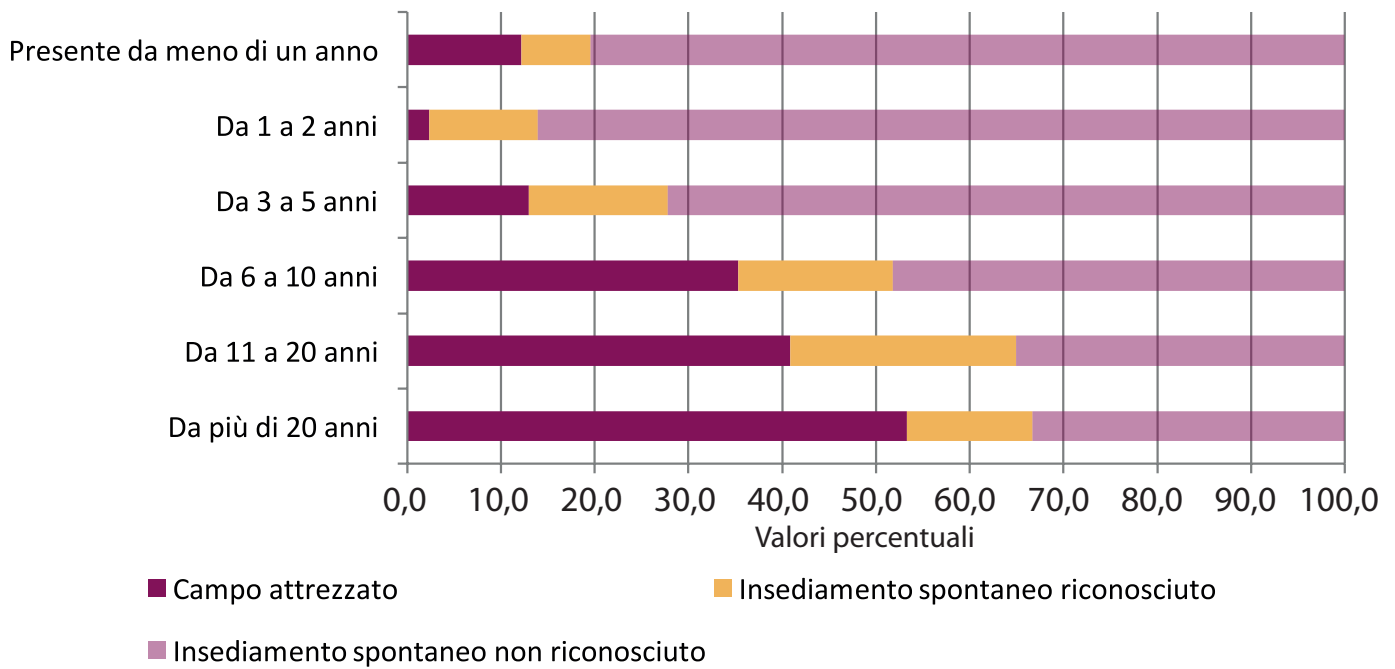
Fonte: Cittalia.

Scendendo a livello regionale (vd. Tabella 1.28, p.51) emerge che gli insediamenti più “longevi” sono prevalentemente ubicati in Lombardia (il 22,2% ha più di 20 anni; il 23,2% ha 11-20 anni) e in Emilia Romagna (il 19,6% ha 11-20 anni; il 28,7% da 6-10 anni). Nel Lazio, invece, è presente il 43,9% dei campi che si sono formati da meno di un anno e il 40,9% di quelli con 1-2 anni di vita.

Interessante soffermarsi sul fatto che oltre il 50% degli insediamenti ultraventennali siano campi attrezzati, ma al contempo è significativo registrare che anche quelli non riconosciuti rappresentino la metà di quelli presenti sul territorio da 6-10 anni. Così come, incrociando la tipologia dell'insediamento con la proprietà dell'area sulla quale insiste, vediamo che quelli ubicati in aree private risultano più recenti, mentre gli insediamenti presenti da oltre 20 anni si trovano in oltre il 75% dei casi su aree pubbliche e demaniali e oltre 2 su 10 in aree di proprietà privata degli occupanti.

Figura 1.22

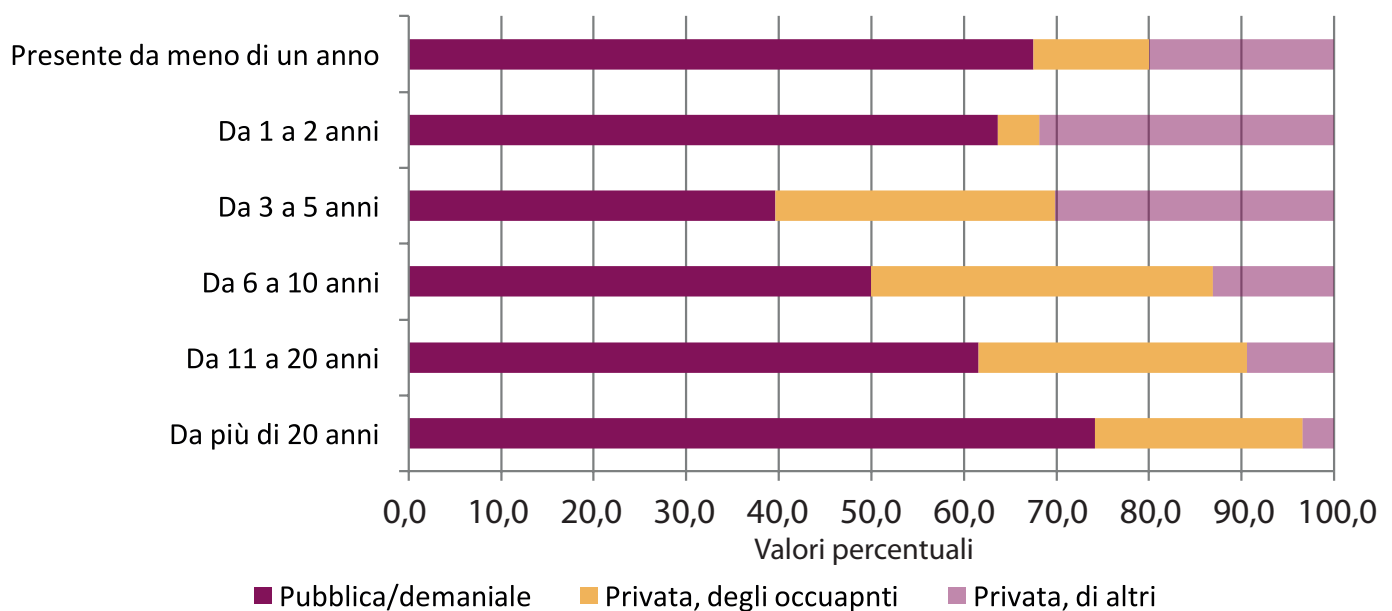
Insedimenti per tempo di insediamento e tipologia
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 1.23

Insedimenti per tempo di insediamento e proprietà dell'area
(valori percentuali).



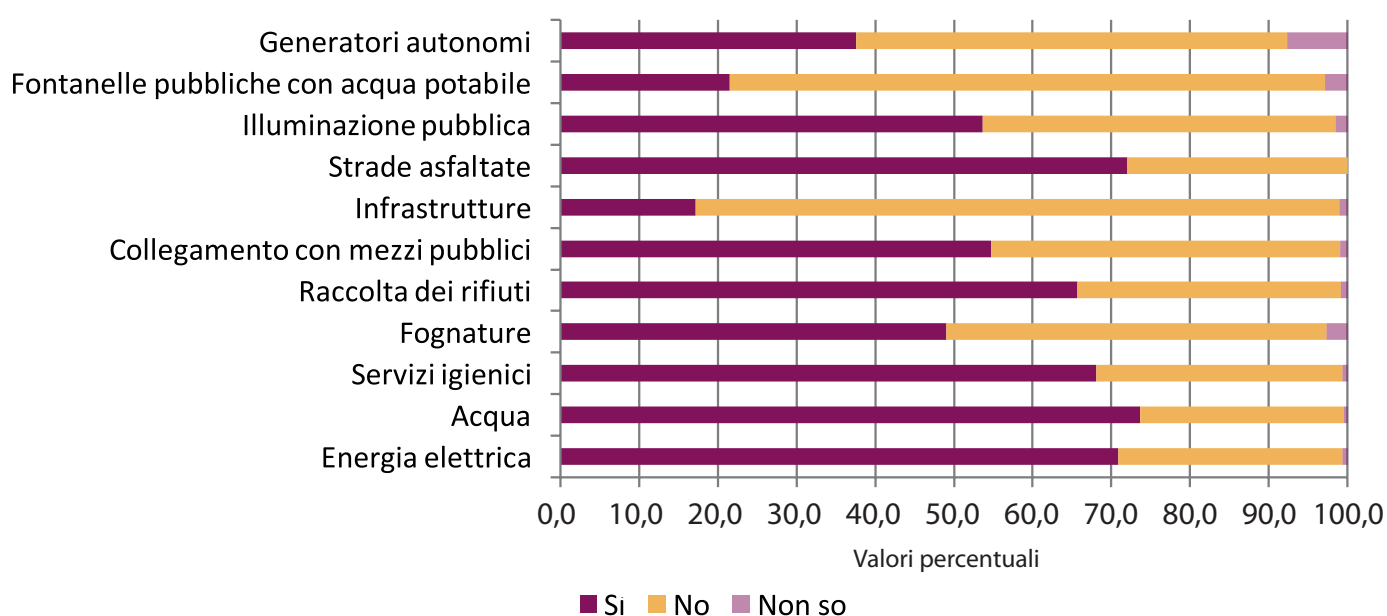
Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Strutture presenti nell'insediamento

Appurata la compresenza sul territorio italiano di insediamenti di vecchia e nuova costituzione si tratta ora di metterne a fuoco le caratteristiche fondamentali (vd. Figura 1.24), al fine di comprendere meglio le condizioni di vita delle comunità residenti. Partendo dai servizi essenziali, il 25,9% dei campi non dispone di acqua corrente, il 31,3% di servizi igienici, il 48,3% di fognature, il 28,5% di energia elettrica e il 33,5% di raccolta di rifiuti. Inoltre, mancano collegamenti con mezzi pubblici, infrastrutture e strade asfaltate rispettivamente nel 44,4%, 81,8% e 28% dei casi. Illuminazione pubblica, fontanelle con acqua potabile e generatori autonomi sono invece presenti nel 53,7%, 21,6% e 37,6% dei campi.

Figura 1.24

Distribuzione insediamenti per caratteristiche
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Osservando la distribuzione per Ripartizione (vd. Tabella 1.30, p.55), si rileva in generale una maggiore diffusione di servizi di base nei campi del Nord-est e Nord-ovest (dove, è bene ricordarlo, sono state promulgate leggi regionali di regolazione dei “campi nomadi” o “aree di sosta” fin dagli anni Ottanta) mentre negli insediamenti del Sud e delle Isole essi risultano essere poco presenti.

Focalizzando l'attenzione sul livello regionale (vd. Tabella 1.31, p.55), appare evidente per tutti i servizi elencati la loro maggiore distribuzione in Emilia Romagna (il Comune più “virtuoso” è proprio Reggio Emilia), Lombardia, Toscana e Piemonte, regioni in cui sono state messe in atto da tempo politiche specifiche rivolte alle popolazioni RSC.

Tabella 1.30

Insedimenti per presenza di caratteristica, per Ripartizione
(valori percentuali).

Ripartizioni	N. totale insediamenti	Energia elettrica	Acqua	Servizi igienici	Fognature	Raccolta dei rifiuti	Collegamento con mezzi pubblici
	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Nord-ovest	164	67,1	72,0	62,2	42,1	64,0	33,5
Nord-est	142	80,3	82,4	74,6	57,7	72,5	53,5
Centro	145	50,3	52,4	53,1	33,8	46,2	55,2
Sud	47	40,4	42,6	40,4	27,7	25,5	42,6
Isole	18	55,6	55,6	38,9	38,9	61,1	83,3
Italia	516	63,2	66,1	60,3	42,6	57,8	47,7

Ripartizioni	N. totale insediamenti	Infrastrutture	Strade asfaltate	Illuminazione pubblica	Fontanelle pubbliche con acqua potabile	Generatori autonomi
	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Nord-ovest	164	12,8	37,2	51,8	20,7	37,8
Nord-est	142	16,9	52,1	46,5	16,9	23,2
Centro	145	10,3	29,0	45,5	17,2	33,1
Sud	47	6,4	34,0	42,6	14,9	36,2
Isole	18	11,1	44,4	66,7	38,9	33,3
Italia	516	12,6	39,0	48,3	18,8	32,2

Fonte: Cittalia.

Tabella 1.31

Insedimenti per presenza di caratteristica, per Regione
(valori percentuali).

Regioni	N. totale insediamenti	Energia elettrica	Acqua	Servizi igienici	Fognature	Raccolta dei rifiuti	Collegamento con mezzi pubblici
	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Piemonte	65	61,5	70,8	60,0	38,5	63,1	46,2
Lombardia	88	76,1	78,4	68,2	46,6	69,3	22,7
Trentino - Alto Adige	18	50,0	55,6	44,4	44,4	55,6	77,8
<i>P.A. Trento</i>	9	33,3	55,6	33,3	33,3	44,4	66,7
<i>P.A. Bolzano</i>	9	66,7	55,6	55,6	55,6	66,7	88,9
Veneto	32	71,9	81,3	59,4	53,1	78,1	59,4
Friuli - Venezia Giulia	4	75,0	75,0	75,0	75,0	25,0	100,0
Liguria	11	27,3	27,3	27,3	27,3	27,3	45,5
Emilia Romagna	88	89,8	88,6	86,4	61,4	76,1	44,3
Toscana	53	73,6	75,5	75,5	49,1	62,3	54,7
Umbria	8	87,5	75,0	50,0	25,0	50,0	25,0
Marche	5	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0
Lazio	79	29,1	32,9	36,7	21,5	32,9	57,0
Abruzzo	5	20,0	20,0	20,0	0,0	0,0	40,0
Campania	18	33,3	44,4	44,4	33,3	22,2	33,3
Puglia	14	28,6	21,4	21,4	21,4	14,3	50,0
Calabria	10	80,0	80,0	70,0	40,0	60,0	50,0
Sicilia	8	37,5	37,5	25,0	25,0	37,5	100,0
Sardegna	10	70,0	70,0	50,0	50,0	80,0	70,0
Italia	516	63,2	66,1	60,3	42,6	57,8	47,7

[Tabella continua in pagina seguente]

Regioni	N. totale insediamenti	Infrastrutture	Strade asfaltate	Illuminazione pubblica	Fontanelle pubbliche con acqua potabile	Generatori autonomi
	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Piemonte	65	16,9	47,7	50,8	30,8	41,5
Lombardia	88	9,1	22,7	55,7	14,8	35,2
Trentino - Alto Adige	18	11,1	33,3	72,2	22,2	33,3
P.A. Trento	9	0,0	55,6	55,6	33,3	55,6
P.A. Bolzano	9	22,2	11,1	88,9	11,1	11,1
Veneto	32	25,0	34,4	59,4	25,0	25,0
Friuli - Venezia Giulia	4	0,0	0,0	100,0	0,0	25,0
Liguria	11	18,2	90,9	27,3	9,1	36,4
Emilia Romagna	88	15,9	64,8	34,1	13,6	20,5
Toscana	53	17,0	22,6	52,8	17,0	26,4
Umbria	8	0,0	25,0	37,5	12,5	0,0
Marche	5	40,0	80,0	100,0	20,0	60,0
Lazio	79	5,1	30,4	38,0	17,7	39,2
Abruzzo	5	0,0	40,0	20,0	0,0	0,0
Campania	18	11,1	11,1	38,9	16,7	50,0
Puglia	14	0,0	35,7	35,7	14,3	50,0
Calabria	10	10,0	70,0	70,0	20,0	10,0
Sicilia	8	12,5	75,0	87,5	62,5	50,0
Sardegna	10	10,0	20,0	50,0	20,0	20,0
Italia	516	12,6	39,0	48,3	18,8	32,2

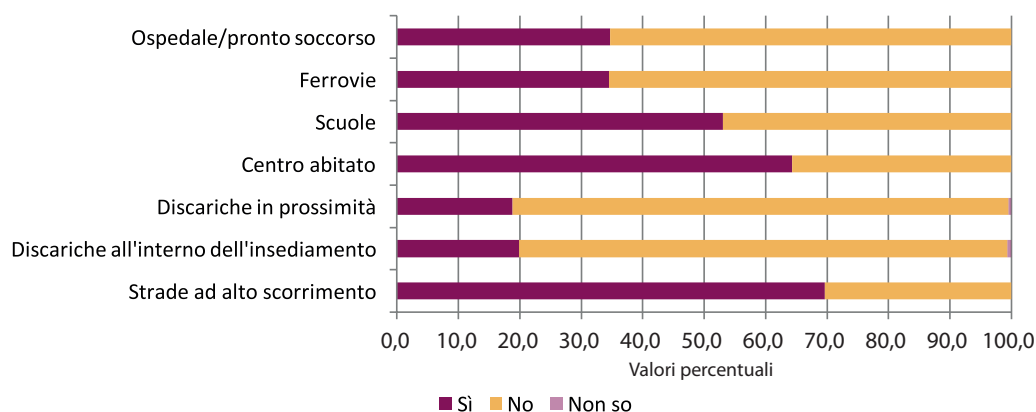
Fonte: Cittalia.

Condizioni/ubicazione dell'insediamento

Oltre alla presenza dei servizi di base, il questionario indagava anche sul livello di marginalizzazione urbana dell'insediamento rilevando la sua prossimità con alcune infrastrutture e l'esistenza di condizioni particolarmente pericolose per gli abitanti. Come mostrato nel grafico seguente, se da un lato risultano vicini a centri abitati, scuole, ferrovie e ospedali rispettivamente il 64,4%, il 53%, 34,5% e 34,7% degli insediamenti, dall'altro il 69,7% è situato accanto a strade ad alto scorrimento, il 18,8% sorge in prossimità di discariche di rifiuti e il 19,9% ha addirittura discariche all'interno.

Figura 1.25

Distribuzione insediamenti per condizioni (valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

In generale, rispetto alle Ripartizioni (vd. Tabella 1.32), si rileva al contempo una prevalenza sia di condizioni di rischio sia di prossimità con le infrastrutture nell'area del Nord e del Centro a scapito dei campi delle regioni del Sud, che appaiono in situazione di forte isolamento. Si registra altresì una più bassa presenza di campi con discariche interne nel Nord-est (7,7%).

Tabella 1.32

Insedimenti per condizioni e Ripartizione
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizioni	Strade ad alto scorrimento		Discariche all'interno dell'insediamento		Discariche in prossimità		Centro abitato		Scuole		Ferrovie		Ospedale/pronto soccorso	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Nord-ovest	106	32,5	30	33,0	32	37,2	89	29,9	65	26,5	46	29,1	35	22,2
Nord-est	79	24,2	7	7,7	18	20,9	82	27,5	72	29,4	43	27,2	44	27,8
Centro	104	31,9	32	35,2	21	24,4	95	31,9	79	32,2	43	27,2	62	39,2
Sud	28	8,6	11	12,1	11	12,8	22	7,4	20	8,2	20	12,7	12	7,6
Isole	9	2,8	11	12,1	4	4,7	10	3,4	9	3,7	6	3,8	5	3,2
Italia	326	100,0	91	100,0	86	100,0	298	100,0	245	100,0	158	100,0	158	100,0

Fonte: Cittalia.

Esaminando la distribuzione nelle singole Regioni (vd. Tabella 1.33) emerge che gli insediamenti più vicini a centri abitati, scuole, ferrovie e ospedali sono maggiormente localizzati nel Lazio, Emilia Romagna e Lombardia. Medesima prevalente collocazione regionale per quanto concerne i campi prossimi a strade ad alto scorrimento e discariche. Da sottolineare infine che circa un quarto degli insediamenti vicini ad ospedali (25,9%) e con discariche interne (26,4%) si trovano nel Lazio.

Tabella 1.33

Insedimenti per condizioni e Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regioni	Strade ad alto scorrimento		Discariche all'interno dell'insediamento		Discariche in prossimità		Centro abitato		Scuole		Ferrovie		Ospedale/pronto soccorso	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	40	12,3	15	16,5	13	15,1	33	11,1	25	10,2	16	10,1	15	9,5
Lombardia	57	17,5	13	14,3	18	20,9	51	17,1	37	15,1	25	15,8	19	12,0
Trentino - Alto Adige	8	2,5	4	4,4	2	2,3	10	3,4	4	1,6	7	4,4	9	5,7
<i>P.A. Trento</i>	5	1,5	0	0,0	0	0,0	5	1,7	1	0,4	2	1,3	2	1,3
<i>P.A. Bolzano/Bozen</i>	3	0,9	4	4,4	2	2,3	5	1,7	3	1,2	5	3,2	7	4,4
Veneto	19	5,8	1	1,1	2	2,3	21	7,0	19	7,8	6	3,8	14	8,9
Friuli - Venezia Giulia	3	0,9	0	0,0	0	0,0	2	0,7	2	0,8	1	0,6	2	1,3
Liguria	9	2,8	2	2,2	1	1,2	5	1,7	3	1,2	5	3,2	1	0,6
Emilia Romagna	49	15,0	2	2,2	14	16,3	49	16,4	47	19,2	29	18,4	19	12,0
Toscana	34	10,4	8	8,8	10	11,6	33	11,1	27	11,0	12	7,6	20	12,7
Umbria	3	0,9	0	0,0	1	1,2	4	1,3	5	2,0	3	1,9	1	0,6
Marche	2	0,6	0	0,0	0	0,0	1	0,3	1	0,4	1	0,6		0,0
Lazio	65	19,9	24	26,4	10	11,6	57	19,1	46	18,8	27	17,1	41	25,9
Abruzzo	1	0,3	0	0,0	0	0,0	2	0,7	2	0,8	2	1,3	2	1,3
Campania	15	4,6	6	6,6	8	9,3	7	2,3	9	3,7	11	7,0	2	1,3
Puglia	5	1,5	0	0,0	1	1,2	5	1,7	3	1,2	2	1,3	3	1,9
Calabria	7	2,1	5	5,5	2	2,3	8	2,7	6	2,4	5	3,2	5	3,2
Sicilia	3	0,9	4	4,4	2	2,3	4	1,3	4	1,6	2	1,3	2	1,3
Sardegna	6	1,8	7	7,7	2	2,3	6	2,0	5	2,0	4	2,5	3	1,9
Italia	326	100,0	91	100,0	86	100,0	298	100,0	245	100,0	158	100,0	158	100,0

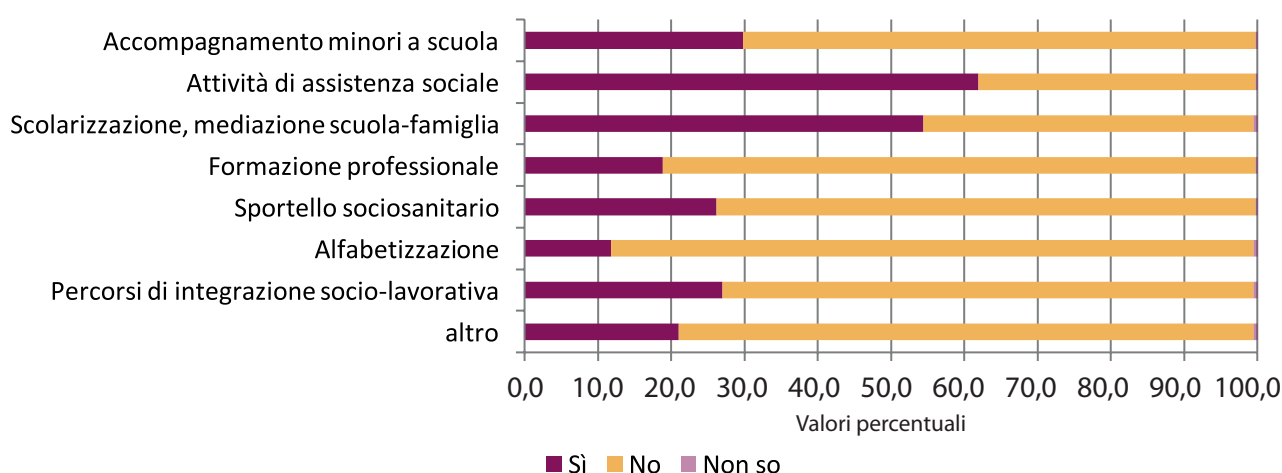
Fonte: Cittalia.

Servizi presenti/attivi nell'insediamento

Un ultimo item compreso nel questionario riguarda infine l'esistenza di interventi sociali nell'ambito degli insediamenti censiti. Nel complesso, se più della metà dei campi risultano interessati da attività di assistenza sociale (61,9%) e di scolarizzazione/mediazione scuola-famiglia (54,4%), l'accompagnamento dei minori a scuola è presente solo nel 29,8% dei casi (vd. Figura 1.26, p.58). Inoltre, in un quinto circa degli insediamenti sono stati attivati percorsi di integrazione socio-lavorativa (27%) e sportelli socio-sanitari (26,2%). Interventi di alfabetizzazione e formazione professionale risultano ancora più marginali (rispettivamente 11,8% e 18,9%).

Figura 1.26

Distribuzione insediamenti per servizi
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Come già più volte illustrato in relazione ad altri servizi, gli interventi sociali risultano prevalentemente attivati nel Nord e nel Centro, con importanti differenziazioni a livello regionale (vd. Tabella 1.34, p.59). Prendendo in considerazione solo la percentuale più elevata, le attività di formazione professionale, sportello socio-sanitario, assistenza sociale, integrazione lavorativa e scolarizzazione sono più diffuse negli insediamenti di Emilia Romagna (rispettivamente 36,5%, 27,5%, 18,4%, 33% e 20,1%) mentre l'accompagnamento dei minori a scuola e l'alfabetizzazione in Lombardia (20,5% e 25%).

Tabella 1.34

Insedimenti per servizi presenti, per Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regioni	Accompagnamento minori a scuola		Attività di assistenza sociale		Scolarizzazione, mediazione scuola-famiglia		Formazione professionale		Sportello sociosanitario		Alfabetizzazione		Percorsi di integrazione socio-lavorativa		altro	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	14	11,5	39	14,6	37	16,2	12	16,2	17	16,7	9	20,5	20	19,4	9	20,9
Lombardia	25	20,5	41	15,4	32	14,0	13	17,6	5	4,9	11	25,0	14	13,6	2	4,7
Trentino-AA	1	0,8	17	6,4	9	3,9	2	2,7	10	9,8	0	0,0	7	6,8	1	2,3
P.A. Trento	1	0,8	9	3,4	9	3,9	0	0,0	8	7,8	0	0,0	6	5,8	0	0,0
P.A. Bolzano	0	0,0	8	3,0	0	0,0	2	2,7	2	2,0	0	0,0	1	1,0	1	2,3
Veneto	3	2,5	18	6,7	13	5,7	2	2,7	6	5,9	1	2,3	5	4,9	2	4,7
Friuli - VG	0	0,0	4	1,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Liguria	2	1,6	9	3,4	6	2,6	0	0,0	1	1,0	0	0,0	2	1,9	6	14,0
Emilia R	19	15,6	49	18,4	46	20,1	27	36,5	28	27,5	2	4,5	34	33,0	5	11,6
Toscana	13	10,7	39	14,6	30	13,1	11	14,9	13	12,7	9	20,5	11	10,7	12	27,9
Umbria	0	0,0	2	0,7	3	1,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,0	0	0,0
Marche	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Lazio	20	16,4	17	6,4	20	8,7	1	1,4	7	6,9	3	6,8	1	1,0	0	0,0
Abruzzo	0	0,0	1	0,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,3
Campania	9	7,4	9	3,4	13	5,7	0	0,0	6	5,9	3	6,8	0	0,0	0	0,0
Puglia	3	2,5	4	1,5	3	1,3	1	1,4	1	1,0	1	2,3	0	0,0	2	4,7
Calabria	8	6,6	9	3,4	9	3,9	1	1,4	5	4,9	2	4,5	3	2,9	0	0,0
Sicilia	0	0,0	2	0,7	2	0,9	2	2,7	2	2,0	2	4,5	2	1,9	0	0,0
Sardegna	5	4,1	7	2,6	6	2,6	2	2,7	1	1,0	1	2,3	3	2,9	3	7,0
Italia	122	100,0	267	100,0	229	100,0	74	100,0	102	100,0	44	100,0	103	100,0	43	100,0

Fonte: Cittalia.

2 - La dimensione del fenomeno RSC nelle città metropolitane

Con l'introduzione dal 1 gennaio 2015 delle Città Metropolitane in Italia³² è stato creato un nuovo soggetto istituzionale il quale dovrà affrontare numerose sfide anche in campo sociale dal momento in cui si concentra in queste nuove entità un terzo della popolazione italiana.

Per tale motivo si è ritenuto di dedicare un capitolo specifico all'analisi relativa agli insediamenti delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti in Italia proprio alle Città metropolitane e se, come detto in precedenza, all'indagine nazionale hanno partecipato 606 Comuni, 169 (29,7% sul totale dei rispondenti) sono appartenenti alle 10 Città Metropolitane attualmente formalmente istituite. Tali Comuni rappresentano il 74,4% del campione inerente le Città Metropolitane, ovvero 227 Comuni, percentuale più bassa rispetto alla media italiana (82,1%) ma comunque indicativa di una buona partecipazione alla rilevazione (vd. Tabella 2.1 e Figura 2.1, p.62). Confrontando gli stessi dati in termine di popolazione coinvolta, possiamo notare come i valori crescano sensibilmente. I 169 Comuni rispondenti all'indagine e appartenenti alle Città Metropolitane coprono una popolazione di poco superiore ai 12 milioni e mezzo, ovvero il 40,6% dell'intera popolazione rispondente, incidenza decisamente più elevata della quota di popolazione residente che vive in una delle 10 Città Metropolitane (18 milioni e 113mila abitanti su 60 milioni e 783mila, pari al 29,8%). In termini di popolazione, inoltre, i Comuni rispondenti coprono l'86,0% dell'intera popolazione afferente le Città Metropolitane, identificando un tasso di risposta³³ dell'indagine in linea con la media italiana (85,5%) (vd. Tabella 2.2 p.63).

Osservando il tasso di risposta dell'indagine, le Città Metropolitane di Bologna, Firenze e Reggio Calabria sono le uniche a raggiungere il 100,0%, mostrando come tutti i Comuni con 15mila residenti e più (rispettivamente 13, 17 e 5 Comuni) abbiano risposto al questionario. Inoltre, mentre il tasso delle Città Metropolitane di Bologna e Firenze è lievemente più elevato delle rispettive regioni (100,0% rispetto a 98,2% dell'Emilia Romagna e 96,3% della Toscana), anche i 21 Comuni di fascia 15mila e più presenti in Calabria hanno tutti partecipato all'indagine proposta, portando il tasso di risposta regionale al 100,0%. Le Città Metropolitane di Venezia e Torino, seppur con percentuali superiori al 90,0% (92,9 la prima, 91,7 la seconda), registrano tassi di risposta lievemente inferiori alla media regionale, che si attesta rispettivamente al 93,3 e 93,6% per il Veneto e il Piemonte. Milano e il suo hinterland mostrano un tasso di risposta dell'85,7%, lievemente più elevato di quello dell'intera Lombardia, in contrapposizione con quello presente per le restanti 4 Città Metropolitane. Infatti Bari registra un tasso di risposta leggermente inferiore all'1% a quello della Puglia (60,7 contro 61,1%), Roma poco più di 5 punti percentuali rispetto al Lazio (60,0 e 65,4% rispettivamente), Genova quasi 7 punti percentuali in meno (75,0% contro 81,8% della Liguria), e infine Napoli, il cui tasso di risposta si ferma al 50,0%, rispetto al 63,1 dell'intera Campania (vd. Figura 2.1 e Tabella 2.1).

³² Cfr. Legge 7 aprile 2014, n.56, in materia di "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (detta "Legge Delrio").

³³ Il tasso di risposta è stato calcolato sia per i Comuni che per la rispettiva popolazione residente. La formula prevede il rapporto tra il numero di Comuni rispondenti (o della rispettiva popolazione) e l'universo del campione, ovvero il totale dei Comuni con popolazione di almeno 15mila abitanti (o la rispettiva popolazione).

Tabella 2.1

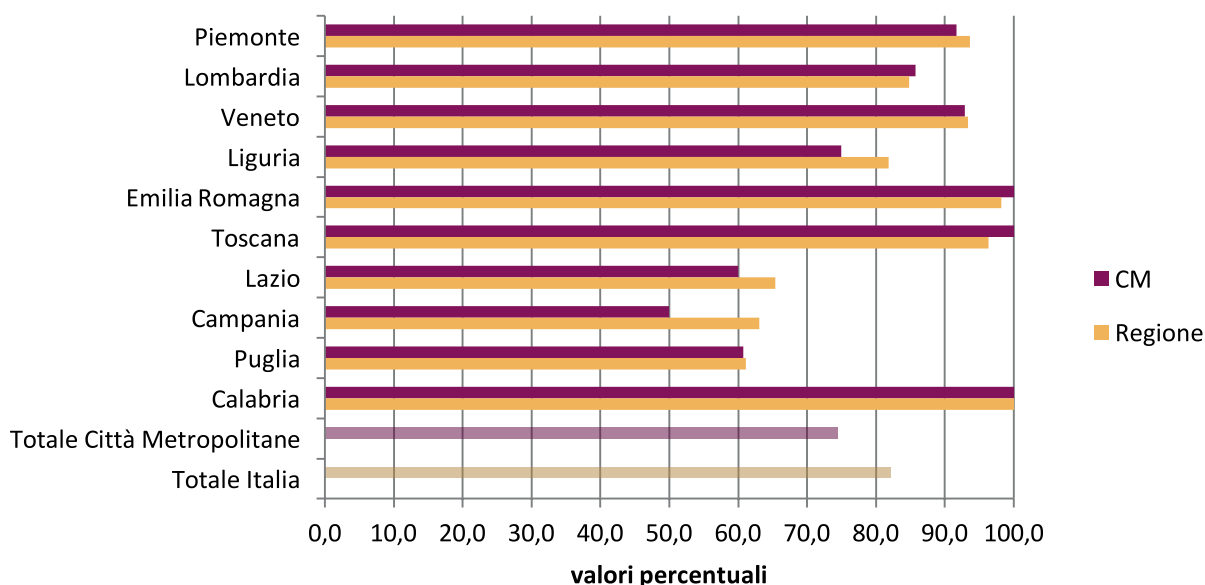
Campione dell'indagine RSC, per Città Metropolitana e Regione
(valori assoluti e percentuali).

Territorio	Comuni rispondenti		Totale Comuni 15.000 e più		Totale Comuni		Incidenza per Regione
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.
CM Torino	22	3,6	24	44,4	315	3,9	91,7
Piemonte	44	7,3	47	87,0	1.206	14,9	93,6
CM Milano	36	5,9	42	77,8	134	1,7	85,7
Lombardia	95	15,7	112	207,4	1.544	19,1	84,8
CM Venezia	13	2,1	14	25,9	44	0,5	92,9
Veneto	56	9,2	60	111,1	580	7,2	93,3
CM Genova	3	0,5	4	7,4	67	0,8	75,0
Liguria	9	1,5	11	20,4	235	2,9	81,8
CM Bologna	13	2,1	13	24,1	56	0,7	100,0
Emilia Romagna	55	9,1	56	103,7	340	4,2	98,2
CM Firenze	17	2,8	17	31,5	42	0,5	100,0
Toscana	52	8,6	54	100,0	280	3,5	96,3
CM Roma	18	3,0	30	55,6	121	1,5	60,0
Lazio	34	5,6	52	96,3	378	4,7	65,4
CM Napoli	25	4,1	50	92,6	92	1,1	50,0
Campania	53	8,7	84	155,6	550	6,8	63,1
CM Bari	17	2,8	28	51,9	41	0,5	60,7
Puglia	44	7,3	72	133,3	258	3,2	61,1
CM Reggio Calabria	5	0,8	5	9,3	97	1,2	100,0
Calabria	21	3,5	21	38,9	409	5,1	100,0
Totale Città Metropolitane	169	27,9	227	420,4	1.009	12,5	74,4
Totale Regioni	463	76,4	569	1053,7	5.780	71,6	81,4
Totale Italia	606	100,0	738	100,0	8.071	100,0	82,1

Fonte: Cittalia e Istat (2014).

Figura 2.1

Tassi di risposta per Città Metropolitane e relative Regioni
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 2.2

Popolazione del Campione RSC, per Città Metropolitana e Regione
(valori assoluti e percentuali).

Territorio	Comuni rispondenti		Comuni 15.000 e più		Totale Comuni		Incidenza per Territorio
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.
CM Torino	1.488.559	4,8	1.551.090	4,3	2.296.703	3,8	96,0
Piemonte	2.272.630	7,3	2.403.575	6,6	4.436.798	7,3	94,6
CM Milano	2.269.282	7,3	2.483.899	6,9	3.114.112	5,1	91,4
Lombardia	4.270.251	13,8	4.939.873	13,6	9.973.397	16,4	86,4
CM Venezia	547.951	1,8	601.454	1,7	852.970	1,4	91,1
Veneto	2.122.277	6,9	2.270.958	6,3	4.926.818	8,1	93,5
CM Genova	630.077	2,0	659.072	1,8	853.408	1,4	95,6
Liguria	925.075	3,0	998.887	2,8	1.591.939	2,6	92,6
CM Bologna	697.603	2,3	697.603	1,9	997.603	1,6	100,0
Emilia Romagna	2.692.034	8,7	2.867.268	7,9	4.446.354	7,3	93,9
CM Firenze	786.891	2,5	786.891	2,2	996.084	1,6	100,0
Toscana	2.425.223	7,8	2.528.681	7,0	3.750.511	6,2	95,9
CM Roma	3.241.602	10,5	3.704.104	10,2	4.096.764	6,7	87,5
Lazio	3.848.754	12,4	4.742.601	13,1	5.870.451	9,7	81,2
CM Napoli	1.871.997	6,0	2.765.110	7,6	3.097.331	5,1	67,7
Campania	2.864.063	9,2	4.018.362	11,1	5.869.965	9,7	71,3
CM Bari	794.335	2,6	1.128.995	3,1	1.252.426	2,1	70,4
Puglia	2.032.370	6,6	2.942.289	8,1	4.090.266	6,7	69,1
CM Reggio Calabria	250.921	0,8	250.921	0,7	555.508	0,9	100,0
Calabria	826.251	2,7	826.251	2,3	1.980.533	3,3	100,0
Totale Città Metropolitane	12.579.218	40,6	14.629.139	40,4	18.112.909	29,8	86,0
Totale Regioni	24.278.928	78,4	28.538.745	78,8	46.937.032	77,2	85,1
Totale Italia	30.969.518	100,0	36.206.766	100,0	60.782.668	100,0	85,5

Fonte: *Cittalia e Istat (2014)*.

Il dettaglio per Città Metropolitana (vd. Tabella 2.3, p.64) mostra i tassi di risposta diversificati per Comune centrale (definito *Core*) e Comuni periferici parte della Città Metropolitana (chiamati *Ring*). Tutti e 10 i Core hanno risposto all'indagine, fornendo quindi informazioni dettagliate per ogni insediamento presente sul territorio comunale. I tassi di risposta dei Ring, invece, variano notevolmente da città a città. Se da un lato, infatti, i 12 Comuni con più di 15mila abitanti del Ring bolognese, i 16 del Ring fiorentino e i 4 di quello reggino hanno tutti partecipato all'indagine (tasso di risposta del 100%), dall'altro troviamo i Comuni della Città Metropolitana di Napoli dei quali solo 24 su 49 (pari al 49,0%) hanno risposto al questionario. Tra questi due estremi troviamo i Ring di Venezia, Torino e Milano, con rispettivamente il 92,3, 91,3 e 85,4% di tasso di risposta, e quelli di Genova, Bari e Roma che si attestano attorno al 60% (nello specifico, 66,7, 59,3 e 58,6%).

In termini di popolazione, i 10 Core rappresentano più di 7 milioni e 800mila persone, pari al 12,9% dell'intera popolazione residente in Italia al 1 gennaio 2014. Se a questi 10 Comuni aggiungiamo i rispettivi Ring, la quota di popolazione coperta dall'indagine e inerente alle Città Metropolitane sale al 20,7%, ovvero quasi 12,6 milioni di persone per un totale di quasi 60,8 milioni. Per la precisione, i 12.579.238 residenti nelle Città Metropolitane corrispondono al 40,6% dell'intera popolazione italiana coinvolta nell'indagine, con un tasso di risposta pari all'81,0% (calcolato rispetto alla popolazione corrispondente i 227 Comuni con 15mila e più abitanti facenti parte delle neo-costituite Città Metropolitane) (vd. Tabella 2.4, p.65).

Tabella 2.3

Campione RSC, per Città Metropolitana

(valori assoluti e percentuali).

Territorio	Comuni rispondenti			Comuni 15.000 e più			Totale Comuni			Incidenza per Territorio
	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.p.
Torino										
Core	1	0,2	0,6	1	0,1	0,4	1	0,1	0,1	100,0
Ring	21	3,5	12,4	23	3,1	10,1	314	42,5	31,1	91,3
Milano										
Core	1	0,2	0,6	1	0,1	0,4	1	0,1	0,1	100,0
Ring	35	5,8	20,7	41	5,6	18,1	133	18,0	13,2	85,4
Venezia										
Core	1	0,2	0,6	1	0,1	0,4	1	0,1	0,1	100,0
Ring	12	2,0	7,1	13	1,8	5,7	43	5,8	4,3	92,3
Genova										
Core	1	0,2	0,6	1	0,1	0,4	1	0,1	0,1	100,0
Ring	2	0,3	1,2	3	0,4	1,3	66	8,9	6,5	66,7
Bologna										
Core	1	0,2	0,6	1	0,1	0,4	1	0,1	0,1	100,0
Ring	12	2,0	7,1	12	1,6	5,3	55	7,5	5,5	100,0
Firenze										
Core	1	0,2	0,6	1	0,1	0,4	1	0,1	0,1	100,0
Ring	16	2,6	9,5	16	2,2	7,0	41	5,6	4,1	100,0
Roma										
Core	1	0,2	0,6	1	0,1	0,4	1	0,1	0,1	100,0
Ring	17	2,8	10,1	29	3,9	12,8	120	16,3	11,9	58,6
Napoli										
Core	1	0,2	0,6	1	0,1	0,4	1	0,1	0,1	100,0
Ring	24	4,0	14,2	49	6,6	21,6	91	12,3	9,0	49,0
Bari										
Core	1	0,2	0,6	1	0,1	0,4	1	0,1	0,1	100,0
Ring	16	2,6	9,5	27	3,7	11,9	40	5,4	4,0	59,3
Reggio Calabria										
Core	1	0,2	0,6	1	0,1	0,4	1	0,1	0,1	100,0
Ring	4	0,7	2,4	4	0,5	1,8	96	13,0	9,5	100,0
Totale Città Metropolitane	169	27,9	100,0	227	30,8	100,0	1.009	12,5	100,0	74,4
Totale Italia	606	100,0	-	738	100,0	-	8.071	100,0	-	82,1

Fonte: Cittalia e Istat (2014).

Tabella 2.4

Popolazione campione RSC, per Città Metropolitana
(valori assoluti e percentuali).

Territorio	Comuni rispondenti			Comuni 15.000 e più			Totale Comuni			Incidenza per Territorio
	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.p.
Torino										
Core	872.091	2,8	6,9	872.091	2,4	6,0	872.091	1,4	4,8	100,0
Ring	616.468	2,0	4,9	678.999	1,9	4,6	1.395.780	2,3	7,7	90,8
Milano										
Core	1.262.101	4,1	10,0	1.262.101	3,5	8,6	1.262.101	2,1	7,0	100,0
Ring	1.007.181	3,3	8,0	1.221.798	3,4	8,4	1.852.011	3,0	10,2	82,4
Venezia										
Core	259.263	0,8	2,1	259.263	0,7	1,8	259.263	0,4	1,4	100,0
Ring	288.688	0,9	2,3	342.191	0,9	2,3	593.307	1,0	3,3	84,4
Genova										
Core	582.320	1,9	4,6	582.320	1,6	4,0	582.320	1,0	3,2	100,0
Ring	47.757	0,2	0,4	76.752	0,2	0,5	271.088	0,4	1,5	62,2
Bologna										
Core	380.635	1,2	3,0	380.635	1,1	2,6	380.635	0,6	2,1	100,0
Ring	316.968	1,0	2,5	316.968	0,9	2,2	616.968	1,0	3,4	100,0
Firenze										
Core	366.039	1,2	2,9	366.039	1,0	2,5	366.039	0,6	2,0	100,0
Ring	420.852	1,4	3,3	420.852	1,2	2,9	630.045	1,0	3,5	100,0
Roma										
Core	2.638.842	8,5	21,0	2.638.842	7,3	18,0	2.638.842	4,3	14,6	100,0
Ring	602.760	1,9	4,8	1.065.262	2,9	7,3	1.457.922	2,4	8,1	56,6
Napoli										
Core	959.052	3,1	7,6	959.052	2,6	6,6	959.052	1,6	5,3	100,0
Ring	912.945	2,9	7,3	1.806.058	5,0	12,3	2.138.279	3,5	11,8	50,5
Bari										
Core	313.213	1,0	2,5	313.213	0,9	2,1	313.213	0,5	1,7	100,0
Ring	481.142	1,6	3,8	815.782	2,3	5,6	939.213	1,5	5,2	59,0
Reggio Calabria										
Core	180.686	0,6	1,4	180.686	0,5	1,2	180.686	0,3	1,0	100,0
Ring	70.235	0,2	0,6	70.235	0,2	0,5	374.822	0,6	2,1	100,0
Totale Città Metropolitane	12.579.238	40,6	100,0	14.629.139	40,4	100,0	18.083.677	29,8	100,0	86,0
Totale Italia	30.969.518	100,0	-	36.206.766	100,0	-	60.782.668	100,0	-	85,5

Fonte: Cittalia e Istat (2014)

2.1 - La presenza di comunità Rom, Sinti e Caminanti sul territorio

Sui 169 Comuni delle Città Metropolitane rispondenti, 55 (32,5%) hanno dichiarato di avere sul proprio territorio gruppi di Rom, Sinti e Caminanti (vd. Figura 2.2, p.66 e Tabella 2.5, p.66). Tale incidenza appare leggermente più bassa rispetto alla media nazionale del 34,0% (vd. Tabella 1.3, p.21). Osservando la presenza di Rom, Sinti e Caminanti nei Core e nei Comuni appartenenti ai Ring (vd. Tabella 2.5, p.66), appare evidente come la concentrazione maggiore sia presente nei Core: tutti e 10 i Comuni centrali, infatti, dichiarano di avere sul proprio territorio comunità Rom, Sinti e/o Caminanti, mentre tali comunità sono presenti solo in 45 Comuni della corona su 159 (28,3%).

Figura 2.2

Presenza di RSC nei Comuni delle Città Metropolitane
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 2.5

Comuni per presenza di RSC, per Core e Ring
(valori assoluti e percentuali).

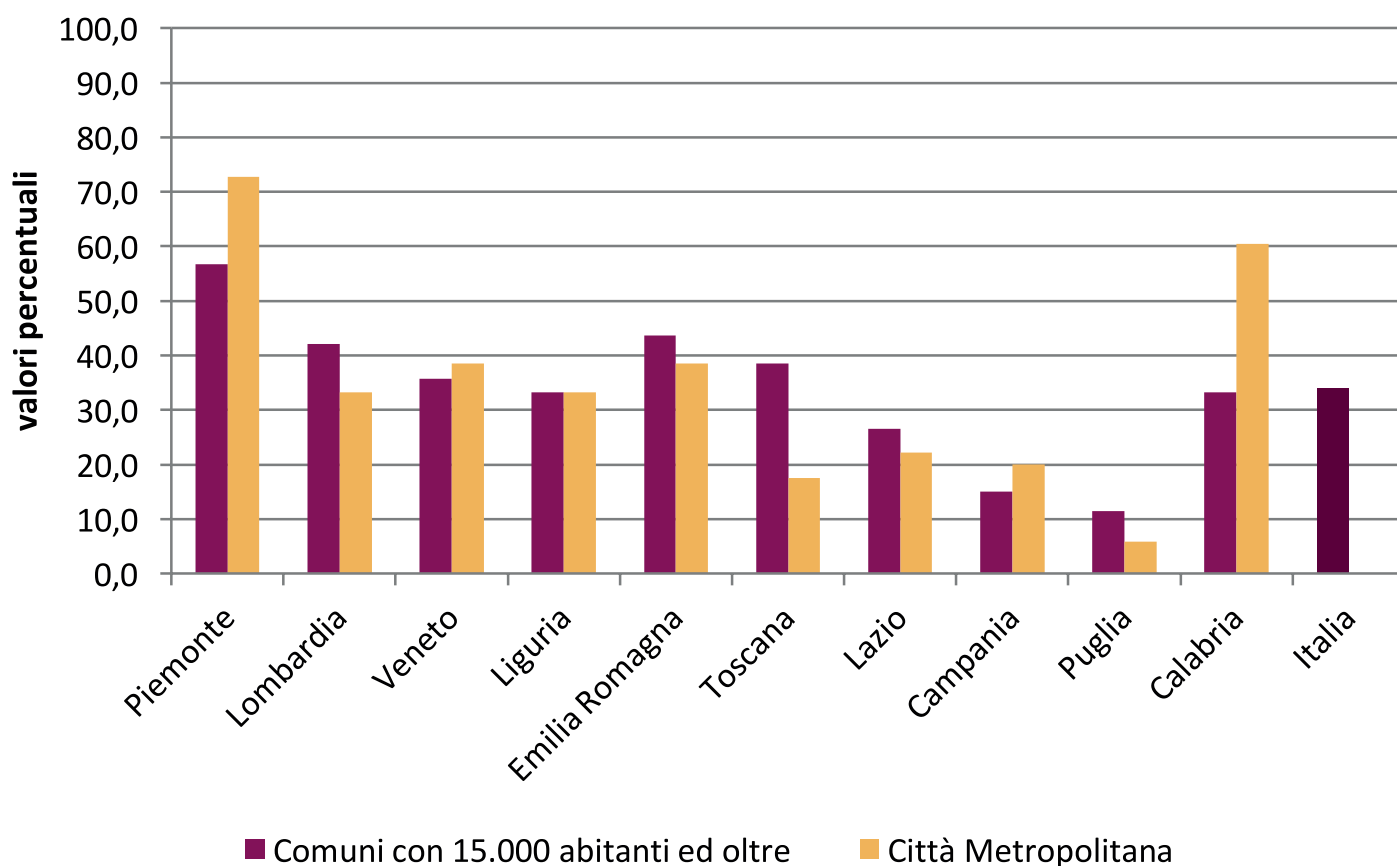
Città Metropolitane	Presenza			Assenza			Totale complessivo			Distribuzione per C.M.	
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	Presenza	Assenza
Core	10	4,9	18,2	0	0,0	0,0	10	1,7	5,9	100,0	0,0
Ring	45	21,8	81,8	114	28,5	100,0	159	26,2	94,1	28,3	71,7
Città Metropolitana (CM)	55	26,7	100,0	114	28,5	100,0	169	27,9	100,0	32,5	67,5
Italia	206	100,0	-	400	100,0	-	606	100,0	-	34,0	66,0

Fonte: Cittalia.

Sebbene le Città Metropolitane siano, spesso, la realtà demograficamente più ampia in ogni Regione, non sono la realtà in cui la presenza di Rom, Sinti e Caminanti è maggiore. Come mostrato in Figura 2.3 a pagina 67, solamente nelle Città Metropolitane di Torino, Venezia, Napoli e Reggio Calabria la proporzione di Comuni dichiaranti la presenza di tali gruppi etnici è maggiore del valore regionale. Il 72,7% dei Comuni della Città Metropolitana di Torino (16 su 22) dichiarano la presenza di Rom, Sinti e Caminanti, valore nettamente maggiore rispetto all'incidenza regionale (56,8%), a quella nazionale (34,0%) e a quella delle altre Città Metropolitane. Altra incidenza altamente significativa è quella relativa alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, il cui valore (60,6%) è quasi il doppio del valore regionale (33,3%). A Venezia e Napoli la situazione appare meno marcata. Infatti, sebbene le due Città Metropolitane abbiano incidenze di presenza maggiori rispetto al valore regionale, il vantaggio si contiene all'interno dei 5 punti percentuali – 38,5 e 35,7% per rispettivamente Venezia e il Veneto; 20,0 e 15,1% per Napoli e la Campania. In Regioni tradizionalmente ad alta immigrazione, quali Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Lazio, e in Puglia, l'incidenza regionale di presenza è più elevata rispetto alla Città Metropolitana: tale differenza risulta estremamente evidente in Lombardia (42,1% il livello regionale contro il 33,3% di Milano) e specialmente in Toscana (38,5% contro il 17,6% di Firenze). Tale comportamento si può ascrivere ad una diffusione maggiore del fenomeno sul territorio regionale, e di conseguenza ad una minor concentrazione esclusiva nel capoluogo di Regione (Core e Ring). Infine, l'esatta parità tra l'incidenza regionale e quella metropolitana presente in Liguria è spiegabile con il fatto che, sui 9 Comuni rispondenti all'indagine, solamente i 3 appartenenti alla Città Metropolitana hanno dichiarato la presenza di comunità Rom, Sinti e/o Caminanti sul proprio territorio, lasciando intendere che il fenomeno sia esclusivamente concentrato a Genova e relativo Ring.

Figura 2.3

Presenza di RSC nelle Città Metropolitane e relative Regioni
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

A livello di Città Metropolitana, invece, la presenza di gruppi Rom, Sinti e/o Caminanti è molto più disomogenea. Dai dati (vd. Tabella 2.6, p.68), infatti, è possibile notare come il Ring di Torino sia l'unico ad avere una presenza di Rom, Sinti e Caminanti nella grande maggioranza dei Comuni della cintura (15 Comuni su 21, ovvero il 71,4%). Segue Reggio Calabria, nella quale 2 Comuni dichiarano la presenza, e altrettanti di non averla. Circa il 33% o un terzo dei Comuni dei Ring di Milano, Venezia e Bologna ne dichiarano la presenza – nello specifico 11 Comuni su 35 (31,4%) per Milano, 4 su 12 (33,3%) per Venezia e Bologna –, mentre nel Centro-Sud (Firenze, Roma e Napoli) i valori oscillano attorno al 15%. Rispetto a tale panorama, le Città Metropolitane di Genova e Bari costituiscono un'eccezione. Sebbene le due Città Metropolitane siano differenti per territorio (ricordiamo che i Comuni con almeno 15mila abitanti sono 2 per Genova e 16 per Bari), in entrambi i casi la presenza di gruppi Rom, Sinti e Caminanti è dichiarata esclusivamente dai rispettivi Core, mentre i Ring non vivono tale fenomeno.

Tabella 2.6

Comuni per presenza di RSC sul territorio, per Città Metropolitana
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Presenza			Assenza			Totale complessivo			Distribuzione per C.M.	
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	Presenza	Assenza
Torino											
Core	1	0,5	1,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,6	100,0	0,0
Ring	15	7,3	27,3	6	1,5	5,3	21	3,5	12,4	71,4	28,6
Milano											
Core	1	0,5	1,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,6	100,0	0,0
Ring	11	5,3	20,0	24	6,0	21,1	35	5,8	20,7	31,4	68,6
Venezia											
Core	1	0,5	1,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,6	100,0	0,0
Ring	4	1,9	1,9	8	2,0	7,0	12	2,0	7,1	33,3	66,7
Genova											
Core	1	0,5	1,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,6	100,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	2	0,5	1,8	2	0,3	1,2	0,0	100,0
Bologna											
Core	1	0,5	1,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,6	100,0	0,0
Ring	4	1,9	7,3	8	2,0	7,0	12	2,0	7,1	33,3	66,7
Firenze											
Core	1	0,5	1,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,6	100,0	0,0
Ring	2	1,0	3,6	14	3,5	12,3	16	2,6	9,5	12,5	87,5
Roma											
Core	1	0,5	1,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,6	100,0	0,0
Ring	3	1,5	5,5	14	3,5	12,3	17	2,8	10,1	17,6	82,4
Napoli											
Core	1	0,5	1,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,6	100,0	0,0
Ring	4	1,9	7,3	20	5,0	17,5	24	4,0	14,2	16,7	83,3
Bari											
Core	1	0,5	1,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,6	100,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	16	4,0	14,0	16	2,6	9,5	0,0	100,0
Reggio Calabria											
Core	1	0,5	1,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,6	100,0	0,0
Ring	2	1,0	3,6	2	0,5	1,8	4	0,7	2,4	50,0	50,0
Città Metropolitana (CM)	55	26,7	100,0	114	28,5	100,0	169	27,9	100,0	32,5	67,5
Italia	206	100,0	-	400	100,0	-	606	100,0	-	34,0	66,0

Fonte: Cittalia

Presenti in civili abitazioni

Dei 55 Comuni con presenza di Rom, Sinti e Caminanti, 32 dichiarano di ospitarli in civili abitazioni (ovvero il 60,4%) (vd. Tabella 2.7, p.69); di questi, 8 Comuni sono identificabili come Core (solamente Napoli e Bari non li ospitano in abitazioni), mentre gli altri 24 appartengono ai Ring. A livello di Città Metropolitana, come mostrato in Figura 2.4, a pagina 69), insieme a Napoli e Bari anche il Ring di Genova non ospita in abitazioni alcun Rom, Sinte o Caminante, mentre Bologna e Reggio Calabria sono le due Città Metropolitane nelle quali sia il Core che il Ring ospitano persone in civili abitazioni.

Andando ad osservare le tipologie di abitazioni utilizzate, 20 Comuni dichiarano di avere Rom, Sinti e Caminanti in case e alloggi di edilizia residenziale popolare (ERP), pari al 62,5%, mentre 21 (65,5%) in case

private (vd. Tabella 2.8, p.69). La distribuzione delle strutture tra Core e Ring nelle singole Città Metropolitane mostra come, tendenzialmente, nel Nord del Paese vengano alloggiati anche in case private, mentre nelle Città Metropolitane del Centro-Sud la scelta ricada su case e alloggi ERP (vd. Tabella 2.9, p.70). Inoltre, abbiamo 10 Comuni che ospitano Rom, Sinti e Caminanti esclusivamente in case e alloggi ERP, e altri 10 esclusivamente in case private, e questi ultimi si trovano esclusivamente nei Ring delle Città Metropolitane (vd. Tabella 2.10, p.70).

Tabella 2.7

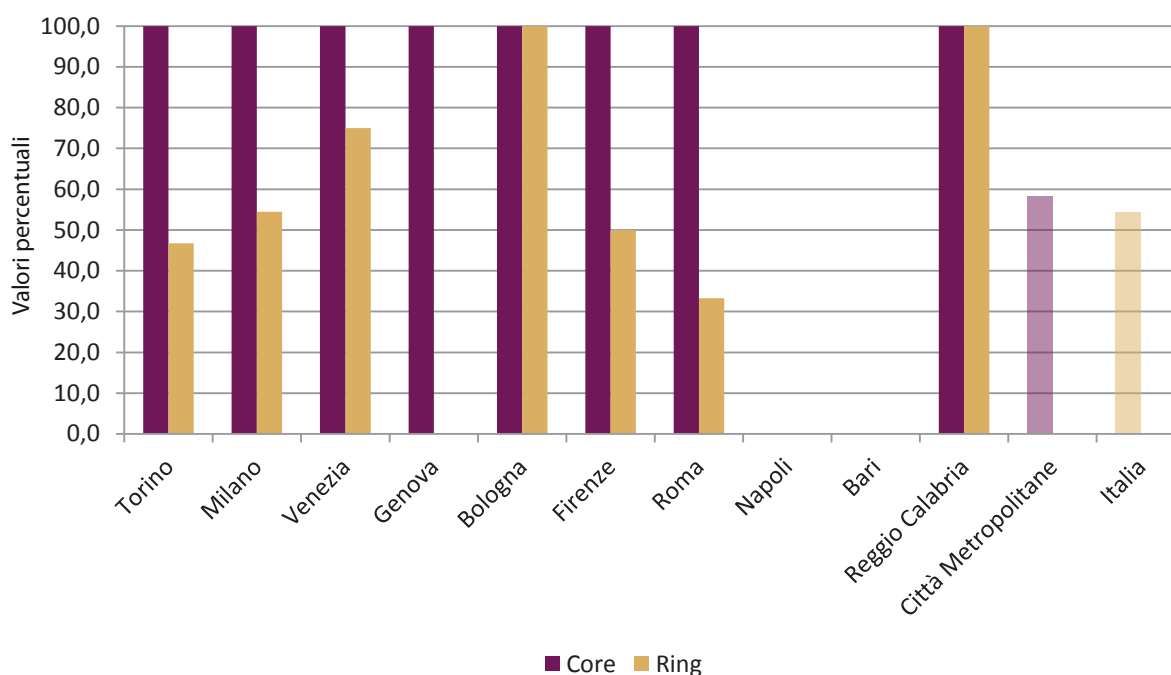
Comuni per presenza di RSC in civili abitazioni nelle Città Metropolitane
(valori assoluti e percentuali).

Presenza di RSC sul territorio comunale	v.a.	v.p.
Presenza	32	58,2
Assenza	21	38,2
dato mancante	2	3,6
Totale complessivo	55	100,0

Fonte: Cittalia.

Figura 2.4

Incidenza Comuni con RSC in civili abitazioni, per Città Metropolitane, per Core e Ring
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 2.8

Comuni per presenza di RSC in abitazioni, per tipologia di abitazione
(valori assoluti e percentuali).

Presenza di RSC in abitazioni	v.a.	v.p.
Case/alloggi ERP	20	48,8
Case private	21	51,2
Totale complessivo	41	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella 2.9

Comuni per presenza di RSC in abitazioni nelle Città Metropolitane, per tipologia di abitazione, per Città Metropolitana (valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Case/alloggi ERP			Case private		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM
Torino						
Core	1	1,2	5,0	1	1,3	4,8
Ring	3	3,7	15,0	5	6,7	23,8
Milano						
Core	1	1,2	5,0	1	1,3	4,8
Ring	1	1,2	5,0	5	6,7	23,8
Venezia						
Core	1	1,2	5,0	0	0,0	0,0
Ring	3	3,7	3,7	3	4,0	14,3
Genova						
Core	1	1,2	5,0	1	1,3	4,8
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bologna						
Core	1	1,2	5,0	0	0,0	0,0
Ring	3	3,7	15,0	1	1,3	4,8
Firenze						
Core	1	1,2	5,0	1	1,3	4,8
Ring	1	1,2	5,0	0	0,0	0,0
Roma						
Core	1	1,2	5,0	1	1,3	4,8
Ring	0	0,0	0,0	1	1,3	4,8
Napoli						
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bari						
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria						
Core	1	1,2	5,0	0	0,0	0,0
Ring	1	1,2	5,0	1	1,3	4,8
Città Metropolitana (CM)	20	24,4	100,0	21	28,0	100,0
Italia	82	100,0	-	75	100,0	-

Fonte: Cittalia.

Tabella 2.10

Comuni per alloggiamento in civili abitazioni nelle Città Metropolitane, per Core e Ring (valori assoluti).

Città Metropolitana	Solo alloggi ERP	Solo case private
Core	3	0
Ring	7	10
Totale	10	10

Fonte: Cittalia

Presenti in insediamenti

Se 32 Comuni su 55 (60,4%) hanno dichiarato di ospitare Rom, Sinti e Caminanti in civili abitazioni (case e alloggi ERP oppure case private), 47 dichiarano di averli in insediamenti (85,5%) (vd. Tabella 2.11). Tra que-

sti abbiamo tutti i Core e oltre l'80% dei Comuni appartenenti ai Ring, valore superiore alla media italiana. Osservando il dettaglio per Città Metropolitana come mostrato in Tabella 2.12, è possibile notare come tutti i Comuni dei Ring di Firenze, Roma e Napoli dichiarino di ospitare gruppi Rom, Sinti e Caminanti in insediamenti, così come oltre il 70% dei Ring di Torino (86,7%), Venezia e Bologna (75,0%), e Milano (72,7%). Se dei due Comuni afferenti al Ring di Reggio Calabria, solamente uno ha ospiti in insediamenti, nessuno dei due Comuni rispondenti della corona di Genova o i 16 di quella di Bari accoglie gruppi in insediamenti, concentrandoli nel Comune centrale.

Tabella 2.11

Comuni per presenza di RSC in insediamenti, per Core e Ring
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana				assenza			totale complessivo			distribuzione per CM	
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.
Core	10	6,1	21,3	0	0,0	0,0	10	4,9	18,2	100,0	0,0
Ring	37	22,7	78,7	8	18,6	100,0	45	21,8	81,8	82,2	17,8
Città Metropolitana (CM)	47	28,8	100,0	8	18,6	100,0	55	26,7	100,0	85,5	14,5
Italia	47	100,0	-	43	100,0	-	206	100,0	-	79,1	20,9

Fonte: Cittalia.

A fronte dei 169 Comuni rispondenti e appartenenti ad una delle 10 Città Metropolitane, sono presenti 197 insediamenti sui 516 rilevati dall'indagine, pari al 38,2% del totale. La Città Metropolitana di Roma è quella con il più elevato numero di insediamenti (74) a fronte di un contenuto numero di Comuni rispondenti (18), che coprono da soli il 14,3% degli insediamenti italiani e il 37,6% di quelli nelle Città Metropolitane. A distanza seguono le Città Metropolitane di Torino (50), Milano (23) e Napoli (14). Quindi troviamo Bologna e Genova con lo stesso numero di insediamenti, 8 ciascuna, sebbene i Comuni rispondenti all'indagine siano in numero differente, 13 per la prima e 3 per la seconda. Tale situazione conferma quanto illustrato in precedenza, ovvero che nella realtà genovese il fenomeno Rom, Sinti e Caminanti è principalmente concentrato nel Core, a differenza dell'ex Provincia di Bologna in cui appare maggiormente diffuso sul territorio. Infine troviamo Bari (7 insediamenti), Venezia (5), Firenze e Reggio Calabria (4 ciascuna) (vd. Tabella 2.13, a pagina 73).

Entrando ancora di più nel dettaglio (vd. Figura 2.5, a pagina 73), il Comune di Roma ospita 71 insediamenti dei 74 presenti nella Città Metropolitana, seguito dal Ring di Torino (41 insediamenti sui 50 della Città Metropolitana): questi due territori – Core di Roma e Ring di Torino – concentrano il 57% degli insediamenti presenti in tutte e 10 le Città Metropolitane italiane. Continuando, troviamo il Ring e il Core di Milano (13 e 10 insediamenti ciascuno), e i Core di Torino (9 insediamenti), Genova (8), Napoli (8) e Bari (7 insediamenti). Possiamo quindi affermare come, data la più alta presenza di insediamenti nel Ring rispetto al Core, il fenomeno sia prevalentemente diffuso sul territorio nelle Città Metropolitane di Milano (13 insediamenti contro i 10 del Core), Torino (41 contro 9), Bologna – la quale dichiara di avere 5 insediamenti nei Comuni dell'ex Provincia e 3 nel Comune capoluogo – e Venezia, che presenta 4 insediamenti nel Ring e solo 1 nel Core, e come invece sia maggiormente concentrato nel Comune capoluogo nei casi di Roma (71 insediamenti nel Core e 3 nel Ring), Genova (8 nel Core e 0 nel Ring) e Bari (7 nel Core e 0 nel Ring). Le Città Metropolitane di Firenze, Napoli e Reggio Calabria, invece, si posizionano a metà strada, mostrando un numero bilanciato di insediamenti tra Core e Ring. Se Firenze, infatti, segnala 2 insediamenti sia nel Core che nel Ring della Città Metropolitana, Napoli ne segnala 8 nel Comune centrale e 6 nella corona, e Reggio Calabria 3 nel Ring e 1 nel Core.

Tabella 2.12

Comuni per presenza di RSC in insediamenti, per Città Metropolitana
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Presenza			Assenza			Totale complessivo			Distribuzione per CM	
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	Presenze	Assenze
Torino											
Core	1	0,6	2,1	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	13	8,0	27,7	2	4,7	25,0	15	7,3	27,3	86,7	13,3
Milano											
Core	1	0,6	2,1	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	8	4,9	17,0	3	7,0	37,5	11	5,3	20,0	72,7	27,3
Venezia											
Core	1	0,6	2,1	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	3	1,8	1,8	1	2,3	12,5	4	1,9	7,3	75,0	25,0
Genova											
Core	1	0,6	2,1	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Bologna											
Core	1	0,6	2,1	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	3	1,8	6,4	1	2,3	12,5	4	1,9	7,3	75,0	25,0
Firenze											
Core	1	0,6	2,1	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	2	1,2	4,3	0	0,0	0,0	2	1,0	3,6	100,0	0,0
Roma											
Core	1	0,6	2,1	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	3	1,8	6,4	0	0,0	0,0	3	1,5	5,5	100,0	0,0
Napoli											
Core	1	0,6	2,1	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	4	2,5	8,5	0	0,0	0,0	4	1,9	7,3	100,0	0,0
Bari											
Core	1	0,6	2,1	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Reggio Calabria											
Core	1	0,6	2,1	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	1	0,6	2,1	1	2,3	12,5	2	1,0	3,6	50,0	50,0
Città Metropolitana (CM)	47	28,8	100,0	8	18,6	100,0	55	26,7	100,0	85,5	14,5
Italia	163	100,0	-	43	100,0	-	206	100,0	-	79,1	20,9

Fonte: Cittalia.

Tabella 2.13

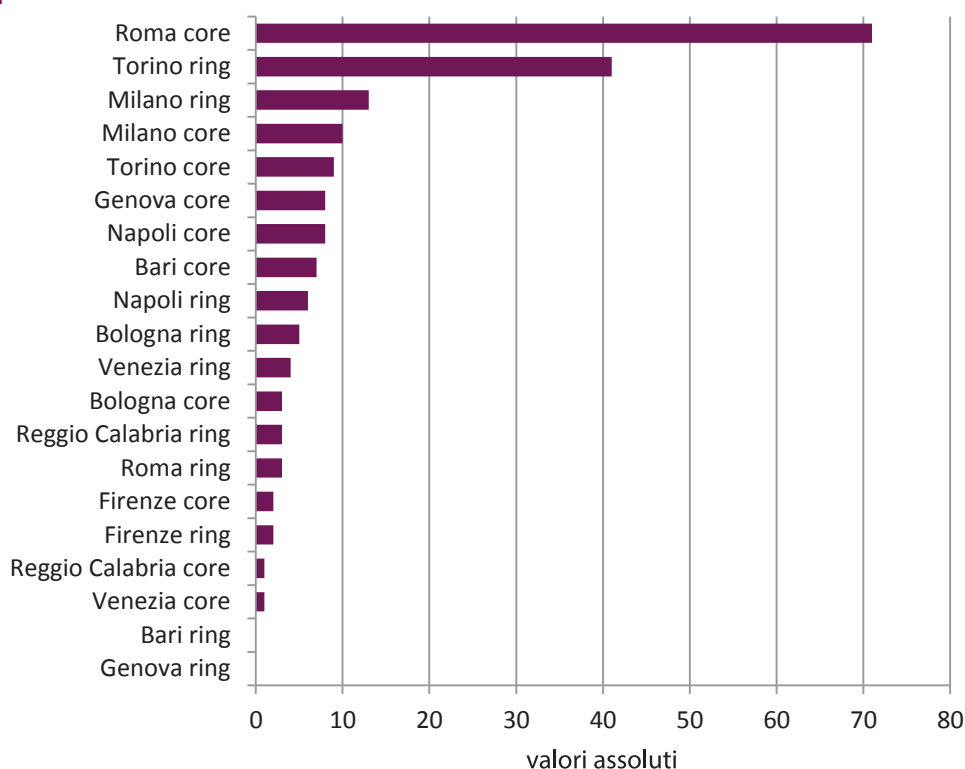
Comuni per numero di insediamenti, Città Metropolitane
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	numero Insediamenti				n. Comuni rispondenti
	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.p. cumulata	
Roma	74	14,3	37,6	37,6	18
Torino	50	9,7	25,4	62,9	22
Milano	23	4,5	11,7	74,6	36
Napoli	14	2,7	7,1	81,7	25
Bologna	8	1,6	4,1	85,8	13
Genova	8	1,6	4,1	89,8	3
Bari	7	1,4	3,6	93,4	17
Venezia	5	1,0	2,5	95,9	13
Firenze	4	0,8	2,0	98,0	17
Reggio Calabria	4	0,8	2,0	100,0	5
Città Metropolitane (C.M.)	197	38,2	100,0	-	169
Totale complessivo	516	100,0	-	-	606

Fonte: Cittalia.

Figura 2.5

Insediamenti per Città Metropolitana, Core e Ring
(valori assoluti).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Sintetizzando questa analisi sulla presenza di insediamenti nelle Città Metropolitane, possiamo quindi richiamare alcune tendenze di fondo.

Innanzitutto, più di un quarto (28,8%) dei Comuni dichiaranti la presenza di Rom, Sinti e Caminanti e più di un terzo (38,2%, ovvero 197) dei 516 insediamenti in Italia appartengono ad una delle 10 Città Metropolitane.

Le Città Metropolitane mostrano comportamenti differenti riguardo alla dislocazione degli insediamenti nel proprio territorio. **A Genova, Roma e Bari il fenomeno appare concentrato nei Core**, infatti – a fronte di informazioni sugli insediamenti nei Ring nettamente superiori al 50% dei Comuni della cintura metropolitana – la maggioranza degli insediamenti è concentrata nei Comuni centrali, ovvero il 100% per Genova e Bari e il 95,9% per Roma. Per le realtà del settentrione della penisola (**Torino, Milano, Venezia e Bologna**) e **Reggio Calabria**, la maggioranza degli insediamenti si trova nel Ring delle Città Metropolitane. Per tali città l'informazione è molto completa dato che, come già detto, i tassi di risposta nelle cinture superano il 90%, e mostra come l'82,0% degli insediamenti del torinese, il 56,8% del milanese, l'80,0% di quelli dell'ex Provincia di Venezia e il 62,5% dell'ex Provincia di Bologna siano nei rispettivi Ring. Infine, troviamo una quasi **equidistribuzione del fenomeno tra Core e Ring** per le Città Metropolitane di **Firenze, Napoli e Reggio Calabria**, nelle quali per le prime due i valori oscillano attorno al 50%, e per la terza il fenomeno coinvolge il Comune centrale e 1 solo Comune della cintura.

Per concludere, infine, possiamo notare come gli insediamenti di Rom, Sinti e Caminanti siano comunque più concentrati nelle realtà metropolitane rispetto al resto della penisola. Infatti, se contiamo i Comuni con popolazione superiore o uguale a 15mila abitanti, troviamo in media 0,9 insediamenti nelle Città Metropolitane contro i 0,7 italiani, valori che salgono a 1,2 per le Città Metropolitane e 0,9 per l'Italia se confrontiamo gli insediamenti con i Comuni rispondenti, 3,6 e 2,5 per i Comuni con presenza di Rom, Sinti e Caminanti, e 4,2 contro 3,2 in media per rispettivamente Città Metropolitane e Italia contando i Comuni con presenza di Rom, Sinti e Caminanti in insediamenti (vd. Tabella 2.14, p.74). Inoltre, la differenza tra i valori medi italiani e per le Città Metropolitane aumenta al crescere del dettaglio considerato: se a livello di popolazione campionaria (Comuni con 15mila abitanti e più) la differenza tra i valori medi è di +0,2 a favore delle Città Metropolitane, a livello di Comuni con presenza di Rom, Sinti e Caminanti in insediamenti il vantaggio delle Città Metropolitane sale a +1,0, ovvero in media ci sono 1 insediamento in più nei Comuni metropolitani rispetto a quelli italiani. Seppur ricordando che le Città Metropolitane non coincidono esattamente con le realtà più demograficamente popolate d'Italia, possiamo però concludere come **la presenza di Rom, Sinti e Caminanti sia maggiormente concentrata nelle grandi città rispetto ai centri medio-piccoli**.

Tabella 2.14

Indicatori sintetici su Comuni e insediamenti, Italia e Città Metropolitane (valori assoluti).

	Italia	Città Metropolitane
Comuni		
over 15mila abitanti	738	227
rispondenti	606	169
con presenza RSC	206	55
con insediamenti	163	47
Insediamenti		
Numero	516	197
media per Comune over 15mila	0,7	0,9
media per Comune rispondente	0,9	1,2
media per Comune con presenza RSC	2,5	3,6
media per Comune con insediamenti	3,2	4,2

Fonte: Cittalia

2.2 - Gli insediamenti e la popolazione Rom, Sinti e Caminanti

2.2.1 - Caratteristiche “strutturali” dell’insediamento

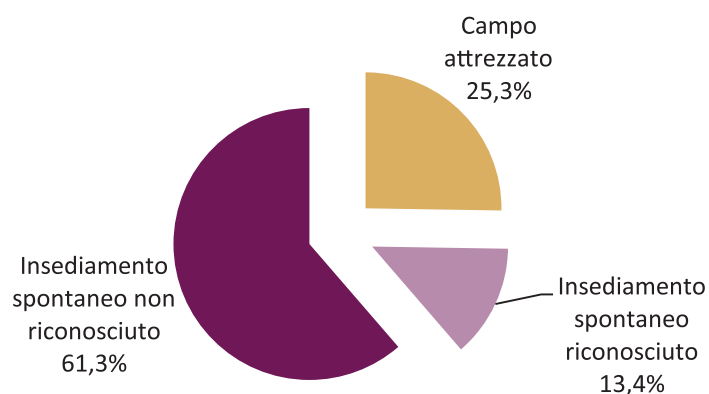
Tipo di insediamento

A fronte dei 197 insediamenti dichiarati nelle Città Metropolitane, 119 pari al 61,3% sono classificati come insediamento spontaneo non riconosciuto, 49 (25,3%) come campo attrezzato e 26 (13,4%) come insediamento spontaneo riconosciuto (vd. Figura 2.6, p.75). Tali valori si discostano sensibilmente dalla media nazionale (come mostrato in Figura 1.4, p.29), mostrando quasi una tendenza opposta a quella italiana. Se infatti in Italia i campi attrezzati rappresentano il 36,2% del totale (ovvero più di un terzo di tutti gli insediamenti presenti), tale valore scende ad un quarto (25,3%) nelle Città Metropolitane; gli insediamenti spontanei non riconosciuti sfiorano in Italia la metà (48,2%) di quelli presenti, mentre oltre 6 su 10 sono classificabili come non riconosciuti nei territori delle Città Metropolitane. Inoltre, le dieci Città Metropolitane raggruppano quasi la metà (48,6%) dei 245 insediamenti spontanei non riconosciuti in Italia. È possibile quindi concludere come **nelle aree metropolitane italiane sia maggiormente presente una situazione di disagio locativo** rispetto alla situazione nazionale, essendo la maggioranza degli insediamenti non riconosciuti e quindi in uno **status di precarietà**.

Tra i Core e i Ring italiani non sembra esserci molta differenza in termini di tipologia di insediamenti, mentre le grosse differenze si notano, come già illustrato, in rapporto all’andamento nazionale (vd. Figura 2.7 p.76 e Tabella 2.15 p.76). Infatti, i campi attrezzati rappresentano il 26,7% e il 23,0% della totalità degli insediamenti nei, rispettivamente, Core e Ring metropolitani, valore che cresce sino al 36,2% per l’intera penisola. Sebbene i valori siano simili e, in entrambi i casi, nettamente superiori alla media nazionale, gli insediamenti spontanei non riconosciuti rappresentano il 62,5% degli insediamenti nei Core, il 59,5% nei Ring e solo il 48,2% in Italia. Infine, l’incidenza degli insediamenti spontanei riconosciuti nei Ring è leggermente più elevata (+7 punti percentuali) nelle corone che nei Comuni centrali (17,6 contro 10,8%).

Figura 2.6

Insediamenti per tipologia, Città Metropolitane
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 2.15

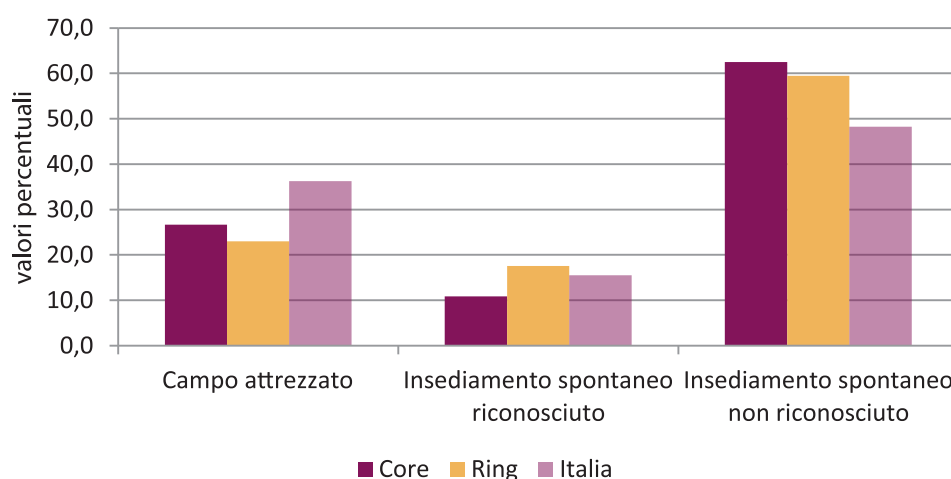
Insedimenti per tipologia, Città Metropolitane e Italia
(valori assoluti e percentuali).

Tipologia di insediamento	Città Metropolitane			Italia		
	v.a.	v.p.	v.p. risp. valide	v.a.	v.p.	v.p. risp. valide
Campo attrezzato	49	24,9	25,3	184	35,7	36,2
Insedimento spontaneo riconosciuto	26	13,2	13,4	79	15,3	15,6
Insedimento spontaneo non riconosciuto	119	60,4	61,3	245	47,5	48,2
valori mancanti	3	1,5	-	8	1,6	-
Totale complessivo	197	100,0	100,0	516	100,0	100,0

Fonte: *Cittalia*.

Figura 2.7

Distribuzione insediamenti per tipologia, Core Ring e Italia
(valori percentuali).

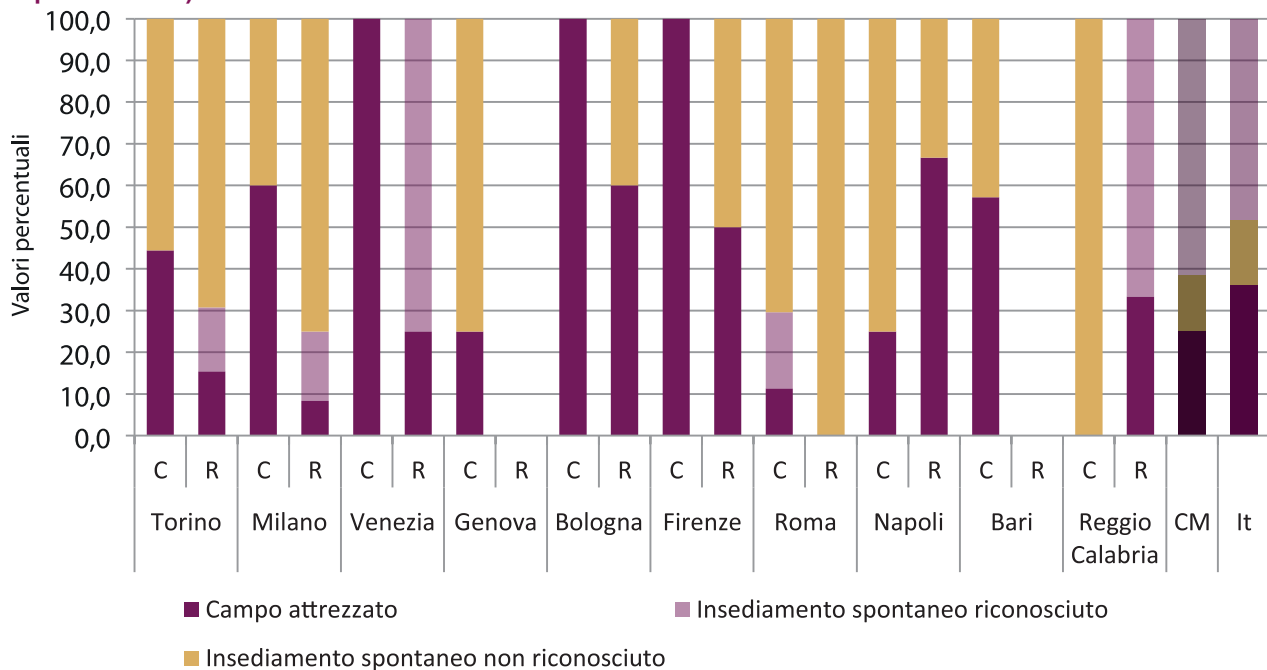


Fonte: *elaborazione e dati Cittalia*.

A livello di Comune centrale, Venezia, Bologna e Firenze sono i 3 Core i cui insediamenti sono tutti classificati come campi attrezzati (rispettivamente 1, 3 e 2 insediamenti), seguiti dai Core di Milano (6 insediamenti su 10) e Bari (4 insediamenti su 7, ovvero il 57,1%). Per i Comuni di Genova, Napoli, Roma e Torino la maggioranza di insediamenti sono invece classificati come spontanei non riconosciuti – nell'ordine 75,0% per Genova e Napoli, 70,4% per Roma e 55,6% per Torino –, così come l'unico insediamento presente sul territorio del Comune di Reggio Calabria. La situazione nelle cinture, invece, appare meno netta. Da un lato possiamo trovare il Ring di Napoli, nel quale il 66,7% degli insediamenti sono campi attrezzati (4 su 6), Bologna (60,0%, ovvero 3 insediamenti su 5) e Firenze (1 insediamento su 2). Venezia e Reggio Calabria sono i due Ring con la maggioranza di insediamenti spontanei riconosciuti (75,0 e 66,7% rispettivamente), mentre i 3 insediamenti della corona romana sono tutti spontanei non riconosciuti, così come 9 su 13 di Milano (75,0%) e 27 su 41 di Torino (69,2%) (vd. Figura 2.8).

Figura 2.8

Distribuzione insediamenti per tipologia, per Città Metropolitana (Core/Ring)
(valori percentuali).



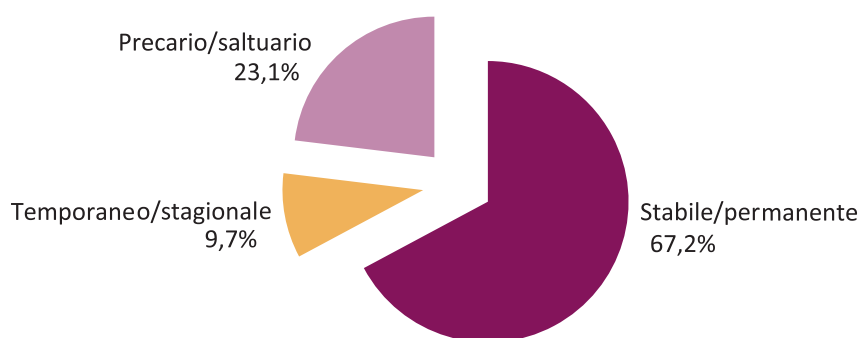
Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Stabilità dell'insediamento

Più dei due terzi (67,2%) dei 197 insediamenti presenti nei territori delle Città Metropolitane sono classificati come stabili o permanenti (131), quasi un quarto (23,1%) come precario o saltuario (45) e solo 19 insediamenti (9,7%) come temporaneo o stagionale (vd. Figura 2.9 a pagina 78). L'incidenza degli insediamenti temporanei/stagionali e precari/saltuari appare più elevata rispetto alla media nazionale – 9,7 contro 8,6% e 23,1 rispetto a 13,2% – mentre quella relativa agli insediamenti stabili o permanenti inferiore di 11 punti percentuali, essendo la media nazionale pari a 78,2% (vd. Tabella 2.16, p.78). A livello aggregato, quindi, **gli insediamenti nelle Città Metropolitane appaiono meno radicati nel territorio rispetto alla situazione riscontrabile a livello nazionale**. Osservando però lo stesso fenomeno suddividendo tra Core e Ring (Figura 2.10 più sotto), è possibile notare come i Ring delle 10 Città Metropolitane seguano l'andamento nazionale con pochi e piccoli scostamenti, mentre le grandi differenze siano presenti con i Comuni centrali. È notevole infatti la differenza negli insediamenti stabili o permanenti, la cui incidenza nei Core raggiunge il 58,8% a fronte di un livello nazionale pari a 78,2%. Tale andamento è riscontrabile, seppure in senso inverso, per gli insediamenti precari e saltuari, per i quali il valore dei Core metropolitani supera di 16 punti percentuali il valore nazionale.

Figura 2.9

Insedimenti per stabilità, Città Metropolitane
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 2.16

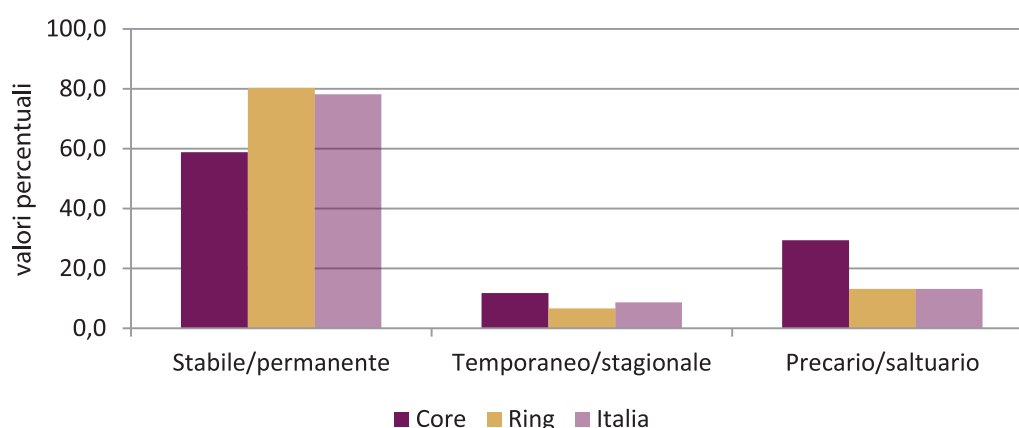
Insedimenti per stabilità, Città Metropolitane e Italia
(valori assoluti e percentuali).

Stabilità dell'insediamento	Città Metropolitane			Italia		
	v.a.	v.p.	v.p. risp. valide	v.a.	v.p.	v.p. risp. valide
Stabile/permanente	131	66,5	67,2	398	77,1	78,2
Temporaneo/stagionale	19	9,6	9,7	44	8,5	8,6
Precario/saltuario	45	22,8	23,1	67	13,0	13,2
valori mancanti	2	1,0	-	7	1,4	-
Totale complessivo	197	100,0	100,0	516	100,0	100,0

Fonte: Cittalia.

Figura 2.10

Insedimenti per stabilità, Core e Ring
(valori percentuali).

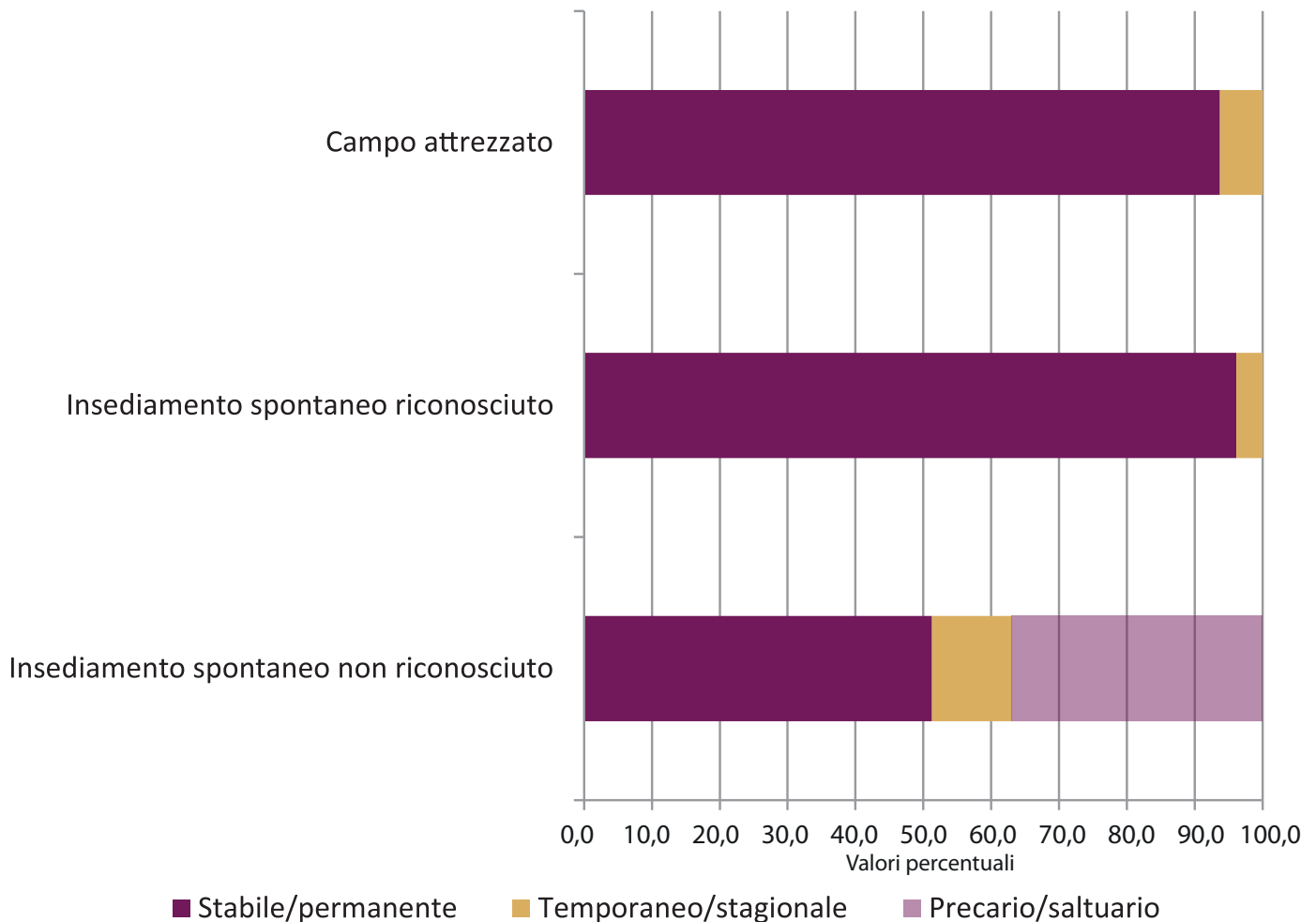


Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Com'era facile aspettarsi, incrociando la tipologia di insediamento (cfr. paragrafo *Tipo di insediamento*, p.75) con la stabilità dello stesso (vd. Figura 2.11) è possibile notare che la grande maggioranza dei campi attrezzati e degli insediamenti spontanei riconosciuti hanno stabilità permanente; mentre è interessante notare come il 51,3% degli insediamenti spontanei non riconosciuti (ovvero 61 su 119) sia comunque di natura stabile o permanente, e come solo l'11,8% (14 insediamenti) abbia carattere temporaneo o stagionale. Tale situazione lascia ipotizzare come **l'emergenza abitativa dei gruppi Rom Sinti e Caminanti nei campi sia ormai "strutturale"** e non abbia carattere di eccezionalità.

Figura 2.11

Distribuzione tipologia insediamenti per stabilità, Città Metropolitane
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Analizzando la stabilità degli insediamenti per Città Metropolitana (vd. Figura 2.12. p.80), si osserva come gli insediamenti dei Core di Torino, Bologna, Napoli, Bari e Reggio Calabria – per un totale di 28 campi – siano tutti classificati come stabili o permanenti. Il Core di Milano registra 8 insediamenti su 10 come stabili/permanenti, 31 su 71 (43,7%) quello di Roma e 3 su 8 (37,5%) quello di Genova. Entrambi gli insediamenti presenti nel Comune centrale di Firenze sono classificati come temporanei o stagionali, mentre non sono disponibili informazioni per l'unico insediamento del Core veneziano. Tra i territori cui la totalità degli insediamenti sono stabili o permanenti abbiamo anche alcune cinture, e nello specifico i Ring di Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Reggio Calabria, per un totale di 17 insediamenti. I due Ring con il più alto numero di insediamenti, ovvero Torino (41) e Milano (13), registrano incidenze comunque elevate di insediamenti stabili, 80,5% il primo e 50,0% il secondo. I territori con la presenza di insediamenti classificati come precari o saltuari sono, in ordine decrescente, il Core di Genova (62,5%, 5 insediamenti su 8), il Ring di Milano (5 su 13, ovvero il 41,7%), il Core di Roma (39,4%, 28 insediamenti su 71), il Core di Milano (2 su 10, 20,0%) e il Ring di Torino, con 5 insediamenti su 41 pari al 12,2%.

Figura 2.12

Distribuzione insediamenti per stabilità, per Città Metropolitana (Core/Ring)
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Proprietà dell'area

Nelle Città Metropolitane, a livello aggregato, **le aree su cui sorgono gli insediamenti sono in larga parte proprietà pubblica o del Demanio** (62,2%), in linea con quanto avviene a livello nazionale (61,9%); un quarto (24,0%) sorge su terreni di proprietà di privati (rispetto al 13,8% nazionale); e 27 su 197 insediamenti (13,8%) di proprietà degli occupanti, contro il 24,4% italiano (vd. Figura 2.13, p.81). Le lievi differenze con l'andamento nazionale diventano maggiormente marcate se disaggregiamo i dati per Core e Ring (vd. Figura 2.14, p.81). I Comuni centrali dichiarano nel 73,3% dei casi che la proprietà dell'insediamento è pubblica o demaniale, valore oltre 10 punti percentuali superiore a quello nazionale, e quasi 30 punti in più (44,7%) rispetto a quanto dichiarato dai Comuni della cintura metropolitana. Nel caso di insediamenti sorgenti su terreni non di proprietà degli occupanti, i valori dei Core e dei Ring appaiono abbastanza simili, 25,0 e 22,4% per i primi e secondi rispettivamente, ma sensibilmente distanti dalla media nazionale (13,7%). Le differenze maggiori, invece, si notano per gli insediamenti di proprietà degli occupanti: a fronte di un 24,4% di insediamenti a livello nazionale e di 13,8% a livello aggregato di Città Metropolitane, i Ring dichiarano che il 32,9% degli insediamenti presenti nel loro territorio è di proprietà degli occupanti, mentre solo 1,7% viene dichiarato tale nei Core.

Figura 2.13

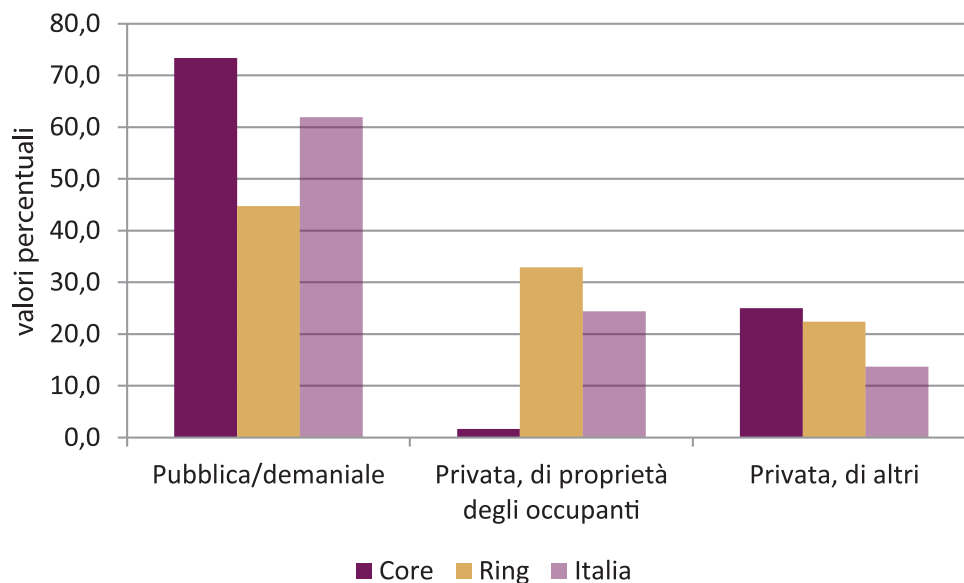
Insedimenti per proprietà dell'area, Città Metropolitane
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 2.14

Insedimenti per proprietà dell'area, Core e Ring
(valori percentuali).

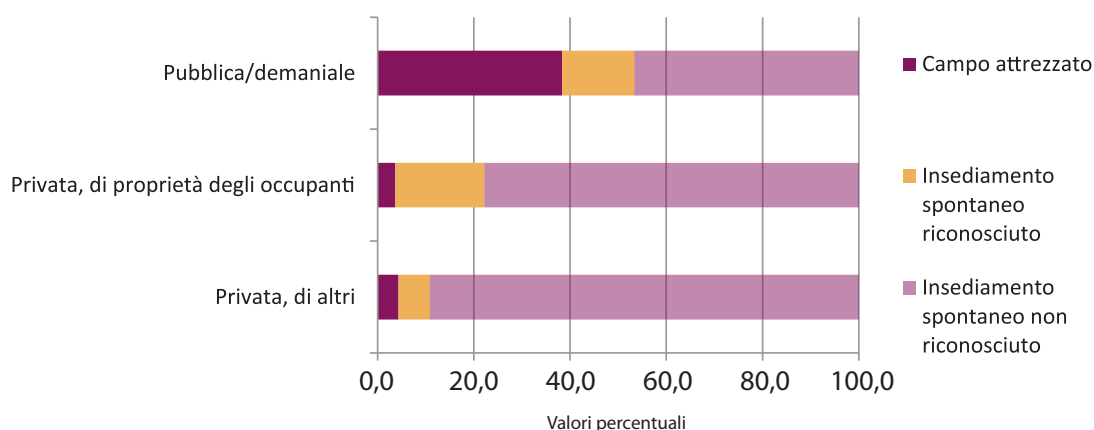


Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Osservando i dati per proprietà e tipologia di insediamento, appare ancora più chiara la situazione delle Città Metropolitane (vd. Figura 2.15, 2.16, p.82). Gli insediamenti su proprietà pubbliche o demaniali sono quelli che registrano un maggior bilanciamento tra le varie tipologie (campo attrezzato, insediamento spontaneo riconosciuto e non riconosciuto). Infatti, sia nei Core che nei Ring (vd. Figura 2.16) la percentuale di insediamenti su terreno pubblico categorizzabili come spontanei riconosciuti rappresentano il 14,8 e 14,7% rispettivamente, i campi attrezzati il 34,1 e 47,1% per i primi e i secondi, e gli insediamenti spontanei non riconosciuti il 51,1 e 32,4% rispettivamente per Core e Ring. Per le altre due categorie di proprietà la situazione appare invece più estrema.

Figura 2.15

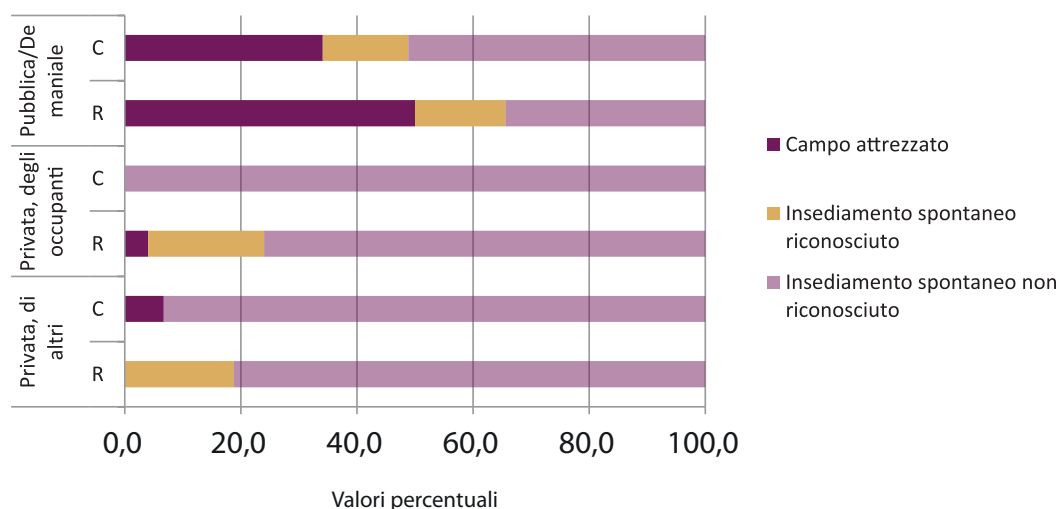
Distribuzione proprietà insediamenti per tipologia, Città Metropolitane
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 2.16

Distribuzione proprietà insediamenti per tipologia, Core e Ring
(valori percentuali).



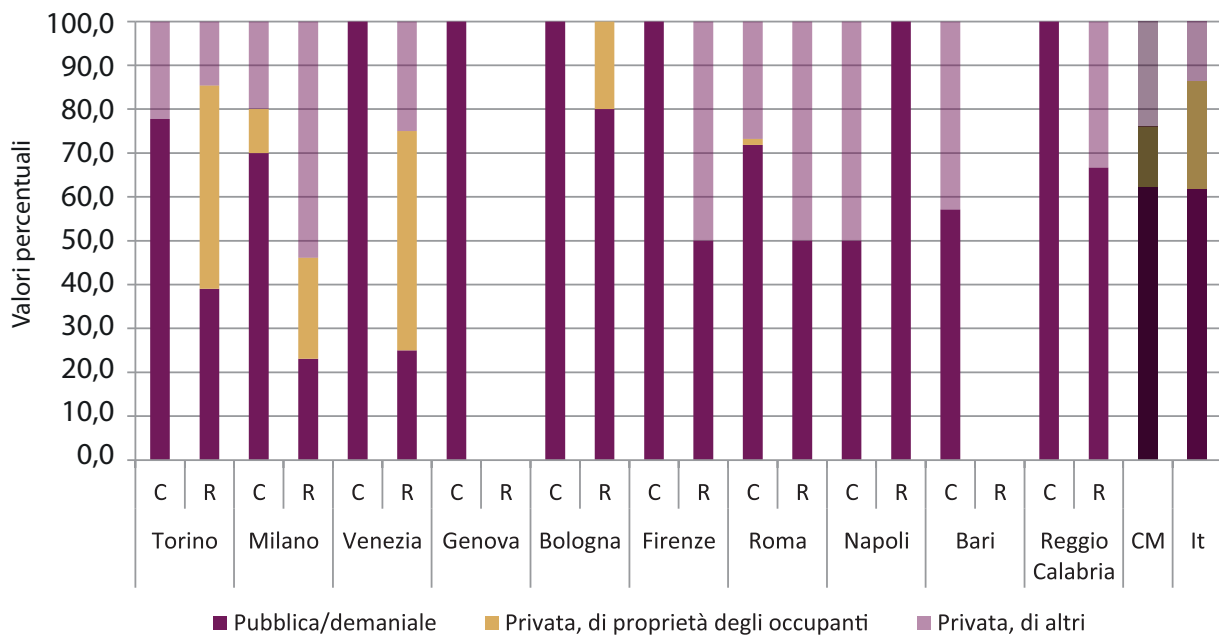
Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Se nei Ring il 76,0% degli insediamenti su terreni di proprietà degli occupanti sono insediamenti spontanei non riconosciuti, tale valore raggiunge il 100% per i Comuni centrali (Core) sebbene si tratti solamente di 2 insediamenti in tutto. Inoltre, nei Ring l'81,3% degli insediamenti su terreni di proprietà di terzi risultano essere insediamenti spontanei non riconosciuti (13 insediamenti), valore che cresce sino al 93,3% nei Core (pari a 28 insediamenti sui 30 previsti). Il rimanente 6,7% degli insediamenti su proprietà privata di terzi nei Core sono campi attrezzati, categoria invece assente nelle corone metropolitane. Possiamo quindi concludere che **i campi attrezzati sono quasi esclusivamente presenti su terreni pubblici e demaniali, mentre l'incidenza (ma non il numero assoluto) di insediamenti spontanei non riconosciuti è maggiore in terreni privati.**

Osservando la situazione a livello di singola Città Metropolitana (vd. Figura 2.17), è possibile notare come nei Core di Venezia, Genova, Bologna, Firenze e Reggio Calabria la totalità degli insediamenti sia su terreno pubblico o demaniale, per un totale di 15 insediamenti sui 120 presenti nei 10 Core (12,5%), valore che invece oscilla tra il 70 e l'80% nei Core di Torino (77,8%, 7 su 9), Roma (71,8%, 51 su 71) e Milano (70,0%, 7 insediamenti su 10 presenti nel Comune centrale). Infine troviamo Bari, con 4 insediamenti su terreno pubblico o demaniale su 7 (57,1%), e Napoli, il cui Core dichiara di avere 4 insediamenti su 8 su terreno pubblico. Inoltre, tali due città sono quelle con l'incidenza più elevata di insediamenti su proprietà privata di terzi: Bari raggiunge il 42,9% mentre Napoli il 50,0%. Gli unici altri Comuni centrali con insediamenti su terreni privati di terzi risultano essere Roma (26,8%), Torino (22,2%) e Milano (20,0%). Gli unici terreni di proprietà degli occupanti presenti nei Comuni centrali, infine, sono solo 2 (su 120 insediamenti presenti in totale), uno a Milano e uno a Roma. Tra le corone metropolitane, Napoli è l'unica con la totalità di insediamenti presenti su territori pubblici o demaniali (6 su 6), seguita dalla corona di Bologna (4 su 5), Firenze e Roma. Tali Ring sono anche quelli con l'incidenza più elevata di insediamenti su terreni privati di terzi (50% ognuno), preceduti solamente dal Ring milanese (53,8%, pari a 7 insediamenti su 13). Infine, è interessante notare come solo i Ring di Venezia (50,0%), Torino (46,3%), Milano (23,1) e Bologna (20,0) siano quelli con una presenza di insediamenti su terreni di proprietà degli occupanti.

Figura 2.17

Distribuzione insediamenti per proprietà, per Città Metropolitana (Core/Ring)
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tipologie abitative

Nel 42,6% degli insediamenti nelle Città Metropolitane sono presenti baracche create con materiale di risulta, nel 40,1% camper o roulotte, nel 29,9% container e nel 26,4% case in muratura (vd. Tabella 2.17). Osservando però le tipologie più presenti, l'8,6% degli insediamenti è costituito principalmente da container, il 7,1% da baracche e, a pari merito, il 6,6% da case in muratura e tende.

Tabella 2.17
insediamenti per tipologia abitativa, Città Metropolitane
(valori assoluti e percentuali).

Tipologia abitativa	Classe d'ampiezza - valori assoluti						Totale complessivo
	non presente	presente	poco presente	presente	molto presente	valore mancante	
Container	131	59	38	4	17	7	197
Case in muratura	139	52	35	4	13	6	197
Abitazione in legno	143	48	34	8	6	6	197
Baracche (da materiale di risulta)	107	84	58	12	14	6	197
Camper/roulottes	112	79	50	19	10	6	197
Tende	156	35	21	1	13	6	197
Immobili/locali dismessi	169	22	11	2	9	6	197
altro	182	9	2	1	6	6	197
Tipologia abitativa	Classe d'ampiezza - valori percentuali						Totale complessivo
	non presente	presente	poco presente	presente	molto presente	valore mancante	
Container	66,5	29,9	19,3	2,0	8,6	3,6	100,0
Case in muratura	70,6	26,4	17,8	2,0	6,6	3,0	100,0
Abitazione in legno	72,6	24,4	17,3	4,1	3,0	3,0	100,0
Baracche (da materiale di risulta)	54,3	42,6	29,4	6,1	7,1	3,0	100,0
Camper/roulottes	56,9	40,1	25,4	9,6	5,1	3,0	100,0
Tende	79,2	17,8	10,7	0,5	6,6	3,0	100,0
Immobili/locali dismessi	85,8	11,2	5,6	1,0	4,6	3,0	100,0
altro	92,4	4,6	1,0	0,5	3,0	3,0	100,0

Fonte: Cittalia

2.2.2 - La popolazione presente negli insediamenti e le principali caratteristiche socio-demografiche

La popolazione censita, stimata e presente

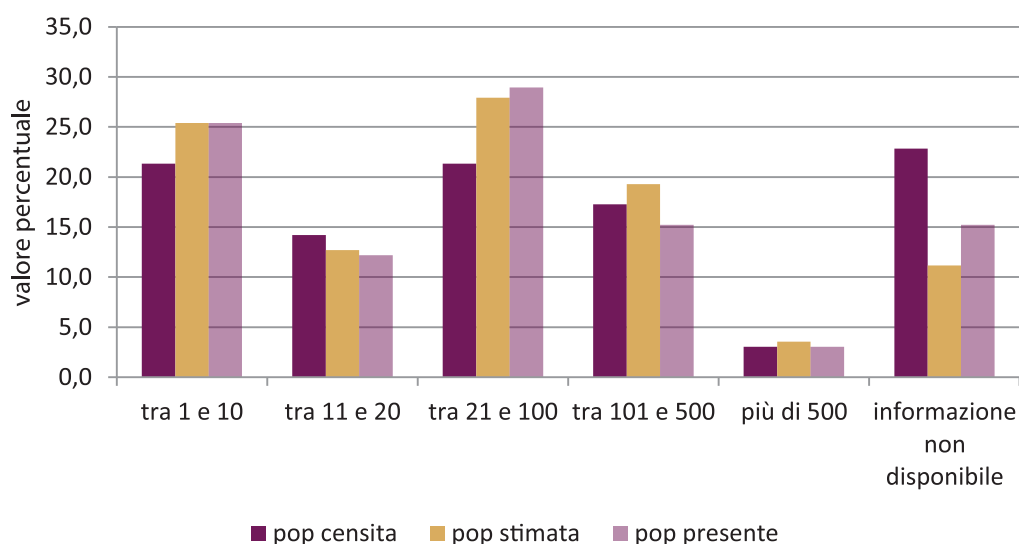
Come spiegato nei capitoli precedenti (cfr. paragrafo 1.2.2 a pagina 41), l'indagine ha permesso di rilevare tre dati inerenti alla popolazione di ogni insediamento: la *popolazione censita*, riferita al periodo novembre 2001 – ottobre 2014, la quale non si riferisce al Censimento della Popolazione e delle Abitazioni svolto dall'ISTAT ogni 10 anni, ma all'ultimo dato disponibile raccolto con un censimento interno al Comune riferito specificatamente alle popolazioni RSC del territorio; la *popolazione stimata* (novembre 2001 – ottobre 2014), la cui stima si basa principalmente sugli interventi svolti dalle Forze dell'Ordine e dai servizi sociali; e la *popolazione presente*, ovvero il numero di abitanti nel singolo insediamento alla data della rilevazione (aprile – ottobre 2014). A queste tre popolazioni si aggiunge la *popolazione presente corretta*, cioè l'ultimo dato rilevato corretto da eventuali errori di rilevazione, utilizzata per le analisi relative alla popolazione puntuale.

Innanzitutto, è da notare come il numero di insediamenti senza informazione diminuisca radicalmente passando dalla popolazione censita a quella stimata o presente. Infatti, come mostrato in Figura 2.18, se con i censimenti comunali sono 45 gli insediamenti per cui l'informazione non è disponibile (pari al 22,8% dei 197 presenti nelle Città Metropolitane), il valore scende a 22 (11,2%) e a 30 (15,2%) quando si tratta di popolazione stimata e presente. Gli insediamenti piccoli, ovvero tra 1 e 10 abitanti, risultano essere 42 con i censimenti, mentre arrivano a più di un quarto del totale (25,4% o 50 insediamenti) nelle stime comunali e nel periodo di rilevazione. Negli insediamenti medi (tra 21 e 100 abitanti) notiamo un'altra crescita sensibile se confrontiamo la popolazione censita e quella stimata o presente. Nel primo caso, infatti, vengono regi-

strati 42 insediamenti (25,4%), 55 nel secondo caso (27,9%) e 57 (28,9%) nel terzo caso. Viceversa, un lieve declino appare per la classe 11-20 abitanti, così come per quella tra i 101 e 500 abitanti. I grandi insediamenti, infine, rimangono stabili a 6 insediamenti con popolazione superiore a 500 ospiti, ad eccezione della popolazione stimata con 7 insediamenti di grandi dimensioni.

Figura 2.18

Insediamenti per popolazione censita/stimata/presente, per classe d'ampiezza demografica, Città Metropolitane (valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

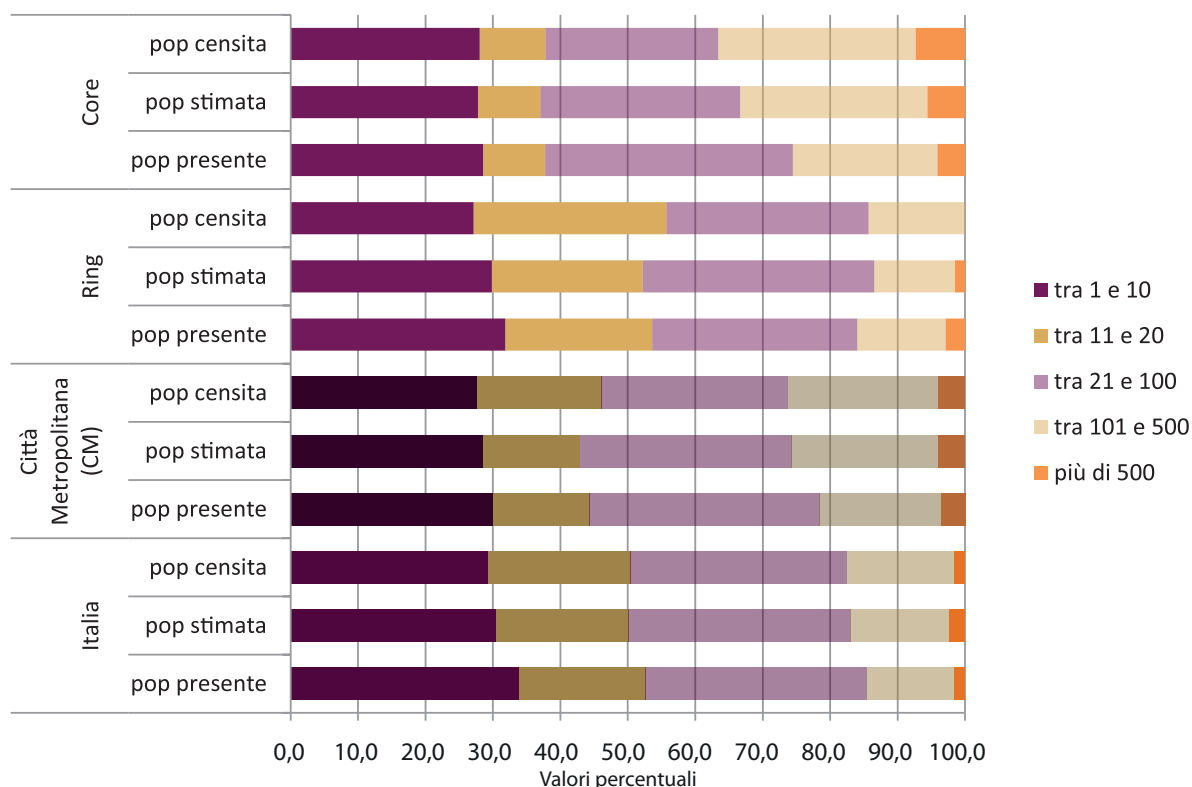
Osservando i dati a livello disaggregato per Core e Ring (vd. Figura 2.19, p.86), appare subito come i Core abbiano tendenzialmente insediamenti più popolosi dei Ring, specialmente per le ultime due fasce di popolazione. Nei Core, se il confronto tra le prime due fasce di popolazione rimane stabile, nelle ultime tre (21-100, 101-500 e oltre 500 abitanti) i valori per le popolazioni censite e (soprattutto) presente differiscono notevolmente: il gruppo degli insediamenti medi, ovvero con popolazione tra 21 e 100 abitanti, passa da 25,6% nella popolazione censita a 36,7% in quella presente, ovvero da 21 a 36 insediamenti. Tra i Ring, invece, nel passaggio popolazione censita/presente notiamo una riduzione degli insediamenti medio-piccoli (11-20 abitanti), da 28,6 a 21,7%, e medio-grandi (101-500 abitanti, da 14,3 a 13,0%), e una contemporanea crescita degli insediamenti piccoli – o sino a 10 ospiti, passati da 27,1 a 31,9% – e di quelli grandi (oltre 500 abitanti), passati da 0,0 a 2,9%.

Analizzando infine gli insediamenti per le tre popolazioni a livello di singola Città Metropolitana, molti cambiamenti tra una popolazione e l'altra sono presenti sia nei Core che nei 10 Ring (tabelle in appendice). Soffermandoci sui principali, possiamo notare come i Ring di Torino e Milano siano quelli che maggiormente registrano valori differenti da una popolazione all'altra. In particolare, nella corona torinese sono le prime tre fasce di popolazione a registrare numeri differenti di insediamenti. Infatti, 15 dei 41 insediamenti nel Ring di Torino sono etichettati come piccoli (tra 1 e 10 insediamenti) se si considera la popolazione censita, mentre divengono 17 quando si prende in considerazione la popolazione stimata e quella presente. I 12 insediamenti della classe 11-20 abitanti (insediamenti medio-piccoli) divengono 9 se passiamo alla popolazione stimata e 10 per quella presente. Infine, gli 8 insediamenti medi (tra 21 e 100 abitanti) secondo la popolazio-

ne censita diventano 9 per la popolazione stimata e 7 per quella presente. Nella corona milanese, invece, i cambiamenti sensibili si registrano quasi esclusivamente per gli insediamenti medio-piccoli, i quali passano da 5 con popolazione censita a 3 con popolazione stimata e presente.

Figura 2.19

Insediamenti per popolazione censita/stimata/presente, per classe d'ampiezza demografica, Core e Ring e Ring (valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

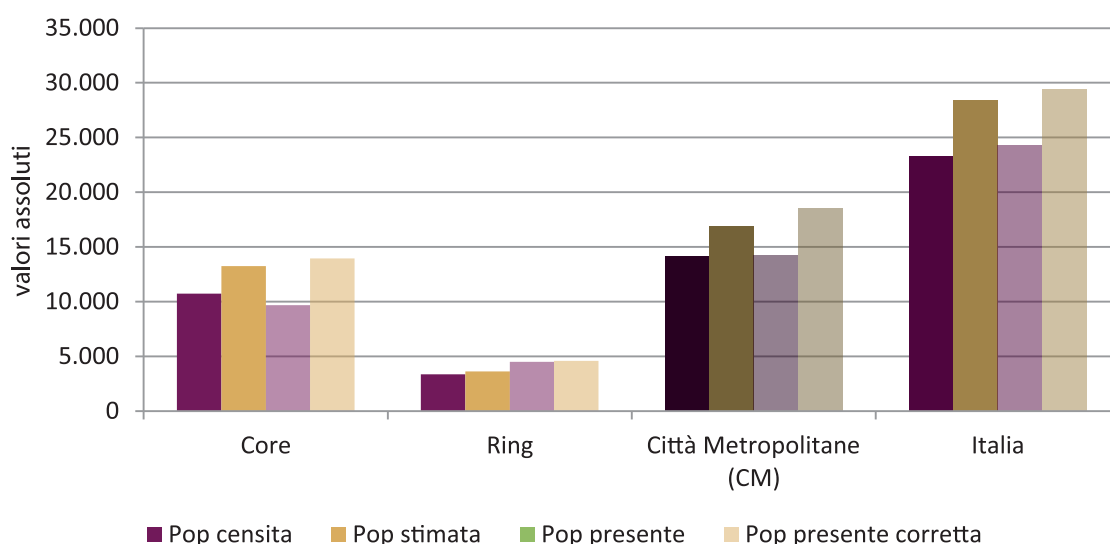
Tra i Core, invece, quelli maggiormente suscettibili a modifiche a seguito di una popolazione differente sono Milano, Roma e Napoli. Il primo registra cambiamenti tra gli insediamenti medi, che passano da 2 per popolazione censita e stimata a 4 per la popolazione presente, mentre i forti cambiamenti si possono vedere tra gli insediamenti medio-grandi, i quali sono 4 se contiamo la popolazione censita, mentre diventano 8 nelle stime comunali e 2 alla data dell'indagine. Per le tre fasce di popolazione maggiori (21-100, 101-500 e oltre 500) nel Core di Napoli, si registrano 2 insediamenti in più quando viene considerata la popolazione presente. Tale andamento è comunque collegabile all'elevata mancanza di informazioni inerenti a 6 su 8 insediamenti per le popolazioni censite e stimate. Infine, il Comune centrale di Roma mostra notevoli differenze da una popolazione all'altra in tutte le fasce d'ampiezza. A fronte dei 22 insediamenti di piccole dimensioni (1-10 abitanti) per la popolazione censita, se ne registrano 29 con la popolazione stimata e 27 se si considera quella presente. Tra gli insediamenti medio-piccoli (11-20 abitanti), è la popolazione stimata che segnala 8 insediamenti, invece dei 6 classificati con popolazione censita e presente. Negli insediamenti medi (21-100 abitanti), da 15 insediamenti per popolazione censita si passa a 22 per quella stimata e 20 per quella presente, mentre le classi più popolate registrano un decremento nel numero di insediamenti per popolazione presente rispetto a quella stimata. Infatti, in quelli medio-grandi (101-500) abbiamo 3 insediamenti contro i 6 della popolazione censita e stimata, e in quelli con oltre 500 persone sono solo 1 a fronte di 5 nelle due precedenti popolazioni. Tali valori, ancor di più dei casi precedenti, sono comunque influenzati dalla

grande variabilità di insediamenti senza informazioni: 19 per la popolazione censita, 14 per quella presente e solo 1 per quella stimata.

Passando dall'analisi degli insediamenti per popolazione a quella della popolazione stessa, possiamo avere un altro punto di vista del fenomeno. Le 10 Città Metropolitane contano, secondo i censimenti comunali, **14.097 individui** negli insediamenti, valore che diventa 16.859 secondo la stima, 14.166 secondo la popolazione presente e **18.523 secondo la popolazione presente corretta** (vd. Figura 2.20 e Tabella 2.18, p.88). In termini di incidenza percentuale rispetto al totale dei presenti a livello nazionale, **le Città Metropolitane ospitano circa il 60% di tutti i RSC presenti in Italia**, valore che raggiunge il minimo secondo la popolazione presente (58,4%) e il massimo con quella corretta (62,9%). Inoltre, **i soli Core** – ovvero i 10 Comuni centrali – **raggruppano tra il 40 e il 47% dei RSC presenti in Italia**. In tutte e quattro le popolazioni, il numero di RSC presenti nei Core è ampiamente maggiore del valore registrato per i Ring: la distanza massima la troviamo nella popolazione stimata, il cui differenziale tra Ring e Core è di 9.627 individui, mentre quella minima nella popolazione presente, con un differenziale di 5.172 persone. In particolare, secondo la popolazione censita i Core ospitano 10.736 persone e i Ring 3.361, valori che crescono a 13.942 per i primi e 4.581 per i secondi con la popolazione corretta. Osservando la popolazione presente, invece, i Core sfiorano le 10mila unità mentre i Ring 4.497 persone. Quindi, se i Ring coprono circa il 21-24% della popolazione presente nelle Città Metropolitane secondo le popolazioni censite, stimate e corrette, tale proporzione raggiunge il 31,7% della popolazione RSC per quella presente (vd. Figura 2.21 a pagina 88).

Rispetto alla popolazione censita, i valori della popolazione stimata crescono in linea con l'andamento nazionale (+19,6% per le Città Metropolitane e +21,8% per l'Italia), sebbene la crescita per Core e Ring mostri andamenti differenti (vd. Figura 2.22, a pagina 88). A fronte di una crescita dei Core pari a +23,4%, quella dei Ring si ferma a +7,6%, mostrando come **i Core tendino a stimare al rialzo** la presenza di RSC sul proprio territorio. Viceversa, osservando i cambiamenti tra la popolazione presente e quella censita, non è presente a livello aggregato alcuna significativa differenza tra le due. Il valore delle Città Metropolitane per la popolazione presente, infatti, cresce dello 0,5% rispetto a quella censita, a differenza del valore più elevato presente per l'Italia (+4,2%).

Figura 2.20
Popolazione RSC, Core e Ring
(valori assoluti).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tabella 2.18

Popolazione RSC, Core e Ring
(valori assoluti e percentuali).

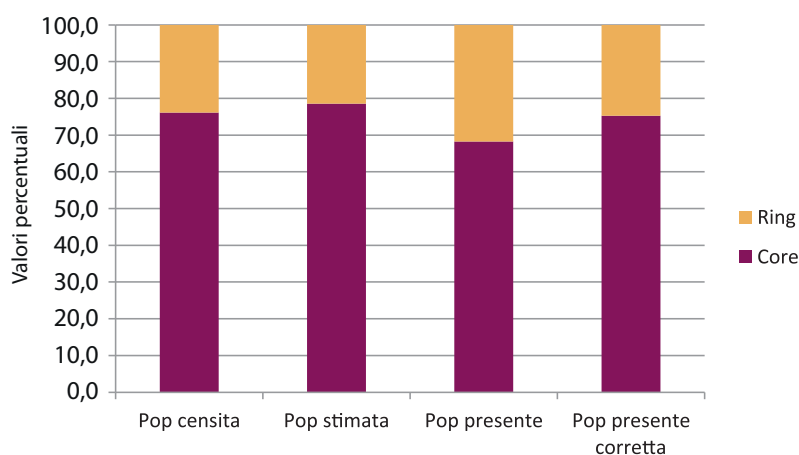
Città Metropolitana	Pop censita (a)			Pop stimata (b)		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM
Core	10.736	46,1	76,2	13.243	46,7	78,6
Ring	3.361	14,4	23,8	3.616	12,8	21,4
Città Metropolitane (CM)	14.097	60,6	100,0	16.859	59,4	100,0
Italia	23.277	100,0	-	28.360	100,0	-

Città Metropolitana	Pop presente (c)			Pop presente corretta (d)			insediamenti
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.
Core	9.669	39,9	68,3	13.942	47,4	75,3	120
Ring	4.497	18,5	31,7	4.581	15,6	24,7	77
Città Metropolitane (CM)	14.166	58,4	100,0	18.523	62,9	100,0	197
Italia	24.248	100,0	-	29.435	100,0	-	516

Fonte: Cittalia.

Figura 2.21

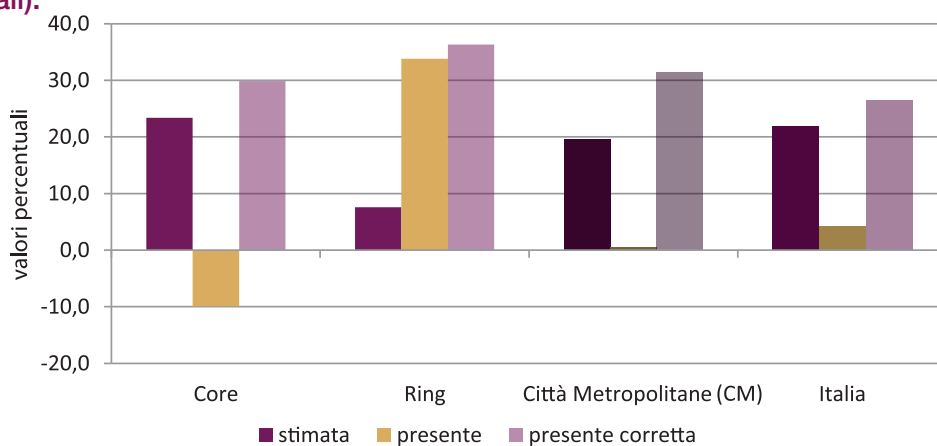
Distribuzione popolazione RSC, Core e Ring
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 2.22

Variazione tra popolazioni (base = popolazione censita), Core e Ring,
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tale stabilità nasconde, comunque, una forte differenza a livello di Core e Ring. Se la popolazione presente nei Ring è il 33,4% più elevata di quella censita (3.616 contro 3.361 individui), quella dei Core appare invece quasi il 10% inferiore alla censita, ovvero 9.669 contro 10.736 (-1.067 unità, cioè -9,9%). Infine, la popolazione presente corretta produce notevoli cambiamenti negli ammontare appena descritti. Le Città Metropolitane nel loro complesso registrano una popolazione di 18.523, +31,4% rispetto alla popolazione stimata, crescita più elevata rispetto al livello nazionale (+26,5%). Tale crescita è presente anche disaggregando i dati nelle due macro-aree, per le quali la popolazione dei Core aumenta del 29,9% (rispetto alla diminuzione di -9,9% della popolazione presente non corretta) e quella dei Ring del 36,3%, in linea invece con i valori della popolazione presente non corretta. Con la correzione della popolazione, quindi, i valori dei Ring risultano più elevati della popolazione stimata ma non divergono sensibilmente da quella presente (+1,9% la corretta rispetto alla presente non corretta), mostrando come **le corone metropolitane tendano a sottostimare il fenomeno RSC nei propri territori**. Dall'altro lato, invece, la correzione per i Core contribuisce ad avvicinare i valori della popolazione alla stima svolta dai Comuni centrali, allontanandosi notevolmente dai valori riferiti ai presenti nel momento dell'indagine.

Scendendo al dettaglio di singola Città Metropolitana (vd. Tabella 2.19, p.90) e osservando principalmente la popolazione presente – forse il valore più attendibile tra quelli rilevati –, possiamo notare come il Core di Napoli sia quello più popoloso (2.590, sebbene la popolazione censita e stimata sia di soli 610 RSC), valore che rimane stabile anche dopo la correzione. Come secondo territorio per popolazione presente troviamo il Core di Roma, con 2.286 persone, valore che però si distanzia notevolmente dagli altri tre. Infatti, secondo il censimento comunale **il numero più elevato di ospiti lo troviamo nel Comune di Roma**, il quale censisce 5.992 persone nei 71 insediamenti presenti, valore che cresce a 6.693 nella stima comunale e che, corretto per i dati mancanti, cresce a 6.559 (raggiungendo quindi la stima comunale) per la popolazione corretta, mostrando come **quasi un quarto dei RSC presenti in Italia in insediamenti e più di un terzo di quelli presenti nelle Città Metropolitane** sia concentrato nel Comune di Roma. Il Comune centrale di Torino, al terzo posto con 2.279 individui per la popolazione presente, non risente di significative fluttuazioni tra i quattro valori (il cui minimo è segnato al censimento – 2.271 – e il massimo dalla popolazione presente e corretta – 2.279 per l'appunto). Nelle tre posizioni successive troviamo tre Ring, nell'ordine Napoli, Milano e Torino, con valori attorno ai 1.000 individui. I valori dei primi due variano sensibilmente tra la popolazione censita e quella presente – +51,8% per Napoli e +159,3% per Milano – mentre l'unica correzione efficace è quella del Ring torinese, che raggiunge 918 persone su 41 insediamenti, valore comunque minore rispetto alla popolazione censita e stimata.

Infine, possiamo notare come l'ammontare di popolazione presente nei primi tre territori, Core di Napoli, Roma e Torino, copra il 29,5% dei 24.248 RSC presenti e il 38,8% dei 29.435 RSC secondo la popolazione corretta in Italia. Questo significa che **3 su 10 RSC presenti, e che quasi 4 su 10 RSC per la popolazione corretta insistono nei Comuni di Napoli, Roma e Torino**.

Tabella 2.19

Popolazione RSC, per Città Metropolitana

(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Pop censita (a)			Pop stimata (b)			Insedimenti
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.
Roma core	5.992	25,7	42,5	6.693	23,6	39,7	71
Torino ring	969	4,2	6,9	1.017	3,6	6,0	41
Milano ring	445	1,9	3,2	370	1,3	2,2	13
Milano core	645	2,8	4,6	1.555	5,5	9,2	10
Torino core	2.217	9,5	15,7	2.422	8,5	14,4	9
Genova core	374	1,6	2,7	463	1,6	2,7	8
Napoli core	610	2,6	4,3	610	2,2	3,6	8
Bari core	307	1,3	2,2	644	2,3	3,8	7
Napoli ring	946	4,1	6,7	1.436	5,1	8,5	6
Bologna ring	162	0,7	1,1	217	0,8	1,3	5
Venezia ring	91	0,4	0,6	81	0,3	0,5	4
Bologna core	0	0,0	0,0	212	0,7	1,3	3
Reggio Calabria ring	308	1,3	2,2	376	1,3	2,2	3
Roma ring	324	1,4	2,3	52	0,2	0,3	3
Firenze core	379	1,6	2,7	432	1,5	2,6	2
Firenze ring	116	0,5	0,8	67	0,2	0,4	2
Reggio Calabria core	85	0,4	0,6	85	0,3	0,5	1
Venezia core	127	0,5	0,9	127	0,4	0,8	1
Bari ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0
Genova ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0
Città Metropolitane (CM)	14.097	60,6	100,0	16.859	59,4	100,0	50
Italia	23.277	100,0	-	28.360	100,0	-	516
Città Metropolitana	Pop presente (c)			Pop presente corretta (d)			Insedimenti
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.
Roma core	2.286	9,4	16,1	6.559	22,3	35,4	71
Torino ring	834	3,4	5,9	918	3,1	5,0	41
Milano ring	1.154	4,8	8,1	1.154	3,9	6,2	13
Milano core	611	2,5	4,3	611	2,1	3,3	10
Torino core	2.279	9,4	16,1	2.279	7,7	12,3	9
Genova core	477	2,0	3,4	477	1,6	2,6	8
Napoli core	2.590	10,7	18,3	2.590	8,8	14,0	8
Bari core	567	2,3	4,0	567	1,9	3,1	7
Napoli ring	1.436	5,9	10,1	1.436	4,9	7,8	6
Bologna ring	174	0,7	1,2	174	0,6	0,9	5
Venezia ring	74	0,3	0,5	74	0,3	0,4	4
Bologna core	242	1,0	1,7	242	0,8	1,3	3
Reggio Calabria ring	325	1,3	2,3	325	1,1	1,8	3
Roma ring	384	1,6	2,7	384	1,3	2,1	3
Firenze core	432	1,8	3,0	432	1,5	2,3	2
Firenze ring	116	0,5	0,8	116	0,4	0,6	2
Reggio Calabria core	85	0,4	0,6	85	0,3	0,5	1
Venezia core	100	0,4	0,7	100	0,3	0,5	1
Bari ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0
Genova ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0
Città Metropolitane (CM)	14.166	58,4	100,0	18.523	62,9	100,0	50
Italia	24.248	100,0	-	29.435	100,0	-	516

Fonte: Cittalia

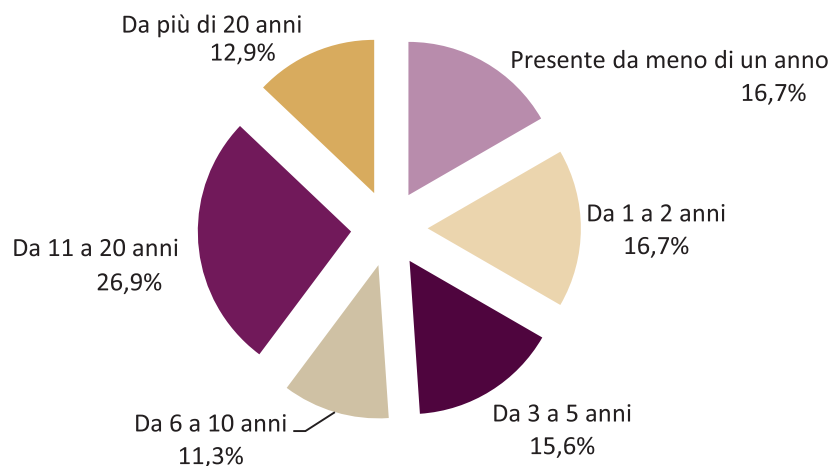
2.2.3 - Condizioni specifiche, servizi ed interventi presenti negli insediamenti

Tempo di esistenza dell'insediamento

Nelle 10 Città Metropolitane, come appare in Figura 2.23 (p.91), la maggioranza degli insediamenti è presente da 11-20 anni, circa un 13% da più di 10 anni, mentre i più recenti sono circa il 33% (da 1 a 2 anni 16,7%, inferiore a 1 anno 16,7%). Incrociando questa informazione con la tipologia di insediamenti (vd. Figura 2.24, p.91), è possibile notare come, tendenzialmente, **al crescere del periodo di esistenza del singolo insediamento cresca anche l'incidenza di campi attrezzati da un lato, e dall'altro cali la proporzione di insediamenti spontanei non riconosciuti**. Incrociando i dati, invece, con la proprietà dell'area, è possibile notare un andamento a U (vd. Figura 2.25, p.92). Infatti, la proporzione di terreni pubblici o demaniali diminuisce all'aumentare del tempo di esistenza dell'insediamento sino alla classe 3-5 anni, per poi tornare a crescere nelle classi successive. Come contro parte, gli insediamenti su terreni privati di terzi crescono sino alla classe 3-5 anni e poi diminuiscono successivamente.

Figura 2.23

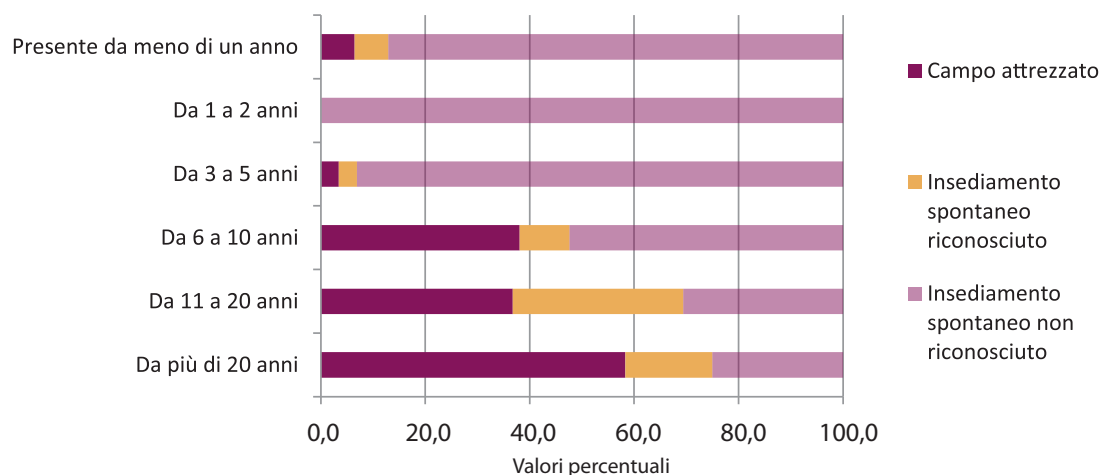
Insediamenti per tempo di esistenza, Città Metropolitane
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 2.24

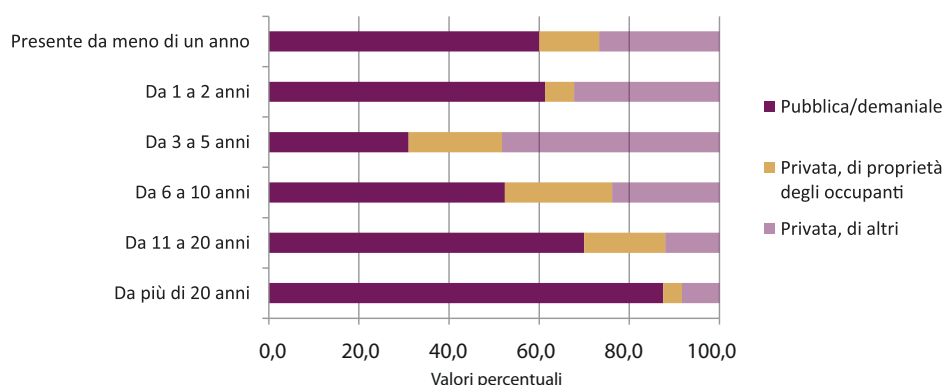
Insediamenti per presenza sul territorio e tipologia, Città Metropolitane
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 2.25

Insedimenti per presenza sul territorio e proprietà dell'area, Città Metropolitane (valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Tendenzialmente, **gli insediamenti dei Core appaiono più giovani, mentre quelli nei Ring con una storia più lunga**. Infatti, il 55,3% degli insediamenti presenti nei 10 Core metropolitani è stato creato tra meno di un anno e 5 anni rispetto al 38,9% dei Ring, mentre il 61,1% degli insediamenti delle corone è stato stabilito da oltre 6 anni a confronto del solo 44,7%. Ancora più nello specifico, gli insediamenti con più di 20 anni di storia nei Core sono il 9,6%, rispetto al 18,1% dei Ring.

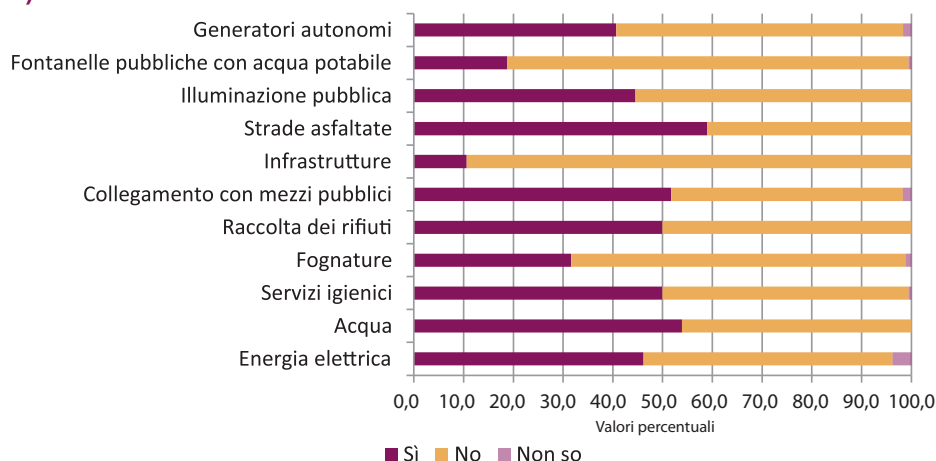
Strutture presenti nell'insediamento

La panoramica sulle strutture presenti nei 197 insediamenti delle Città Metropolitane mette in luce come **molti di essi siano carenti per i servizi di base** (vd. Figura 2.26). Il 58,9% ha strade asfaltate, il 53,9% acqua, il 51,7% ha è collegato da mezzi pubblici, il 50,0% ha servizi igienici e la raccolta dei rifiuti. Tutte le altre strutture sono al di sotto del 50%, ed in particolare solo il 31,6% degli insediamenti ha fognature, il 18,8% fontanelle pubbliche con acqua potabile, e il 10,6% infrastrutture.

Suddividendo gli insediamenti per Core e Ring (vd. Figura 2.27, p.93), quelli nei Core sembrano maggiormente vicini a mezzi pubblici (57,5% contro 28,6%) rispetto a quelli nei Ring, mentre per tutte le altre strutture gli insediamenti nelle corone appaiono come più forniti.

Figura 2.26

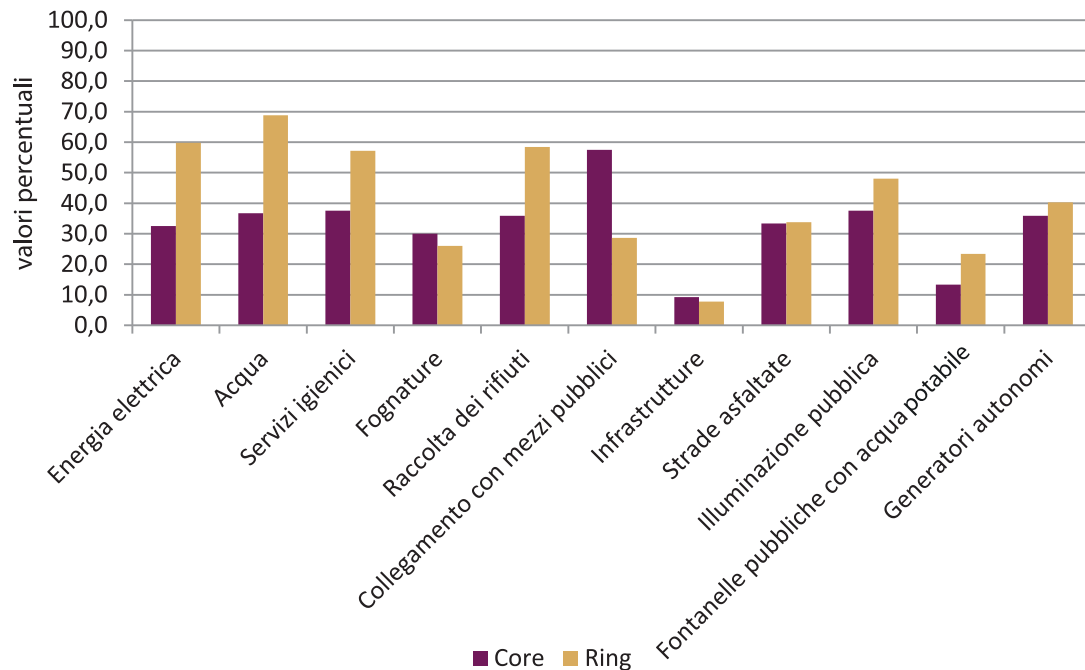
Insedimenti per strutture, Città Metropolitane (valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 2.27

Insedimenti per strutture presenti, Core e Ring, anno 2014
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

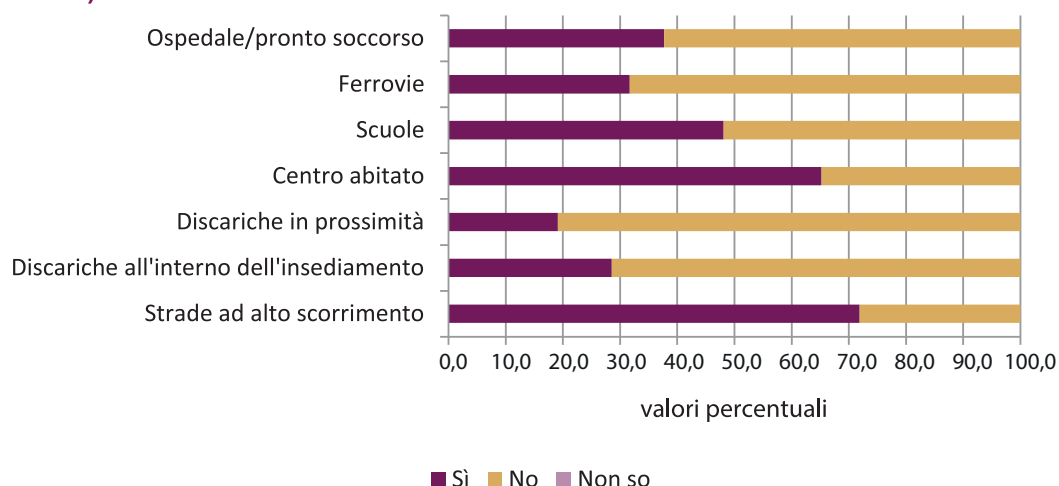
Condizioni/ubicazione dell'insediamento

Il 71,9% degli insediamenti nelle Città Metropolitane è in prossimità di una strada ad alto scorrimento (es. autostrada o tangenziale) e il 31,7% a ferrovie, mentre il 65,2% ad un centro abitato (es. paese, città o quartiere) (vd. Figura 2.28, p.93). Solo il 48,1% è vicino a scuole e il 37,7% ad ospedali o pronto soccorsi. Infine, il 19,1% è in prossimità di una discarica, e il 28,1% ne ha una al proprio interno.

A livello di Comune centrale e corona (vd. Figura 2.29, p.94), **tendenzialmente gli insediamenti nelle corone hanno valori più bassi in tutte le condizioni** (specialmente a scuole, ospedali e strade ad alto scorrimento), ma registrano valori nettamente più elevata per quanto riguarda la prossimità vicino a discariche.

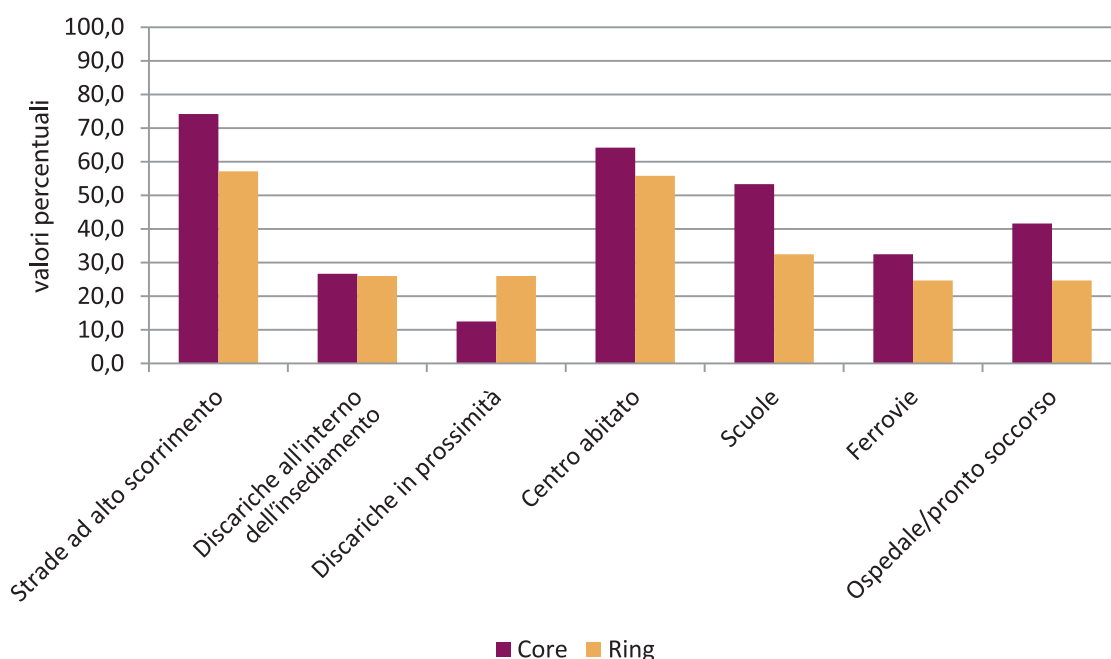
Figura 2.28

Insedimenti per condizioni, Città Metropolitane
(valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 2.29
Insedimenti per condizioni, Core e Ring
 (valori percentuali).

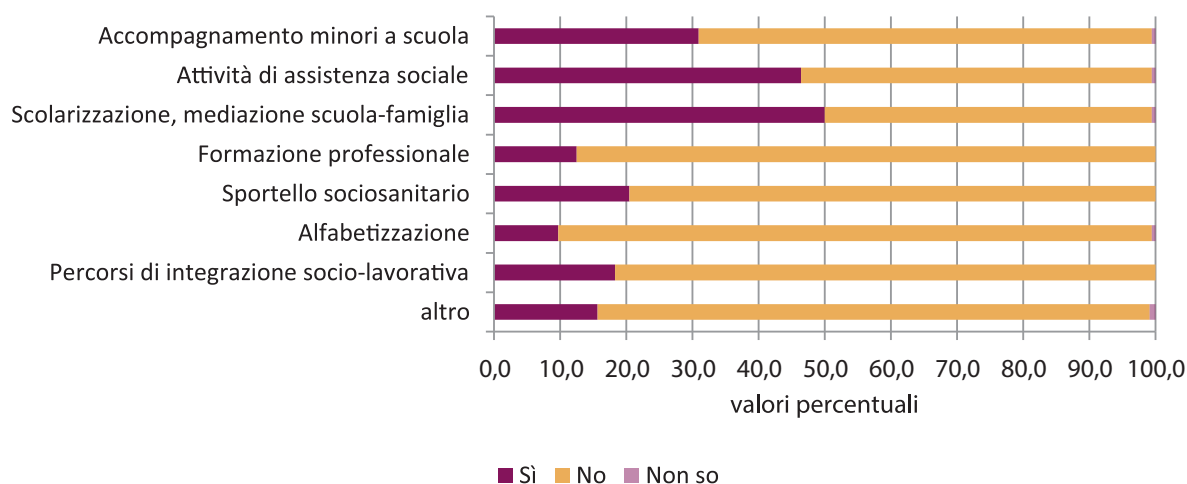


Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Servizi presenti/attivi nell'insediamento

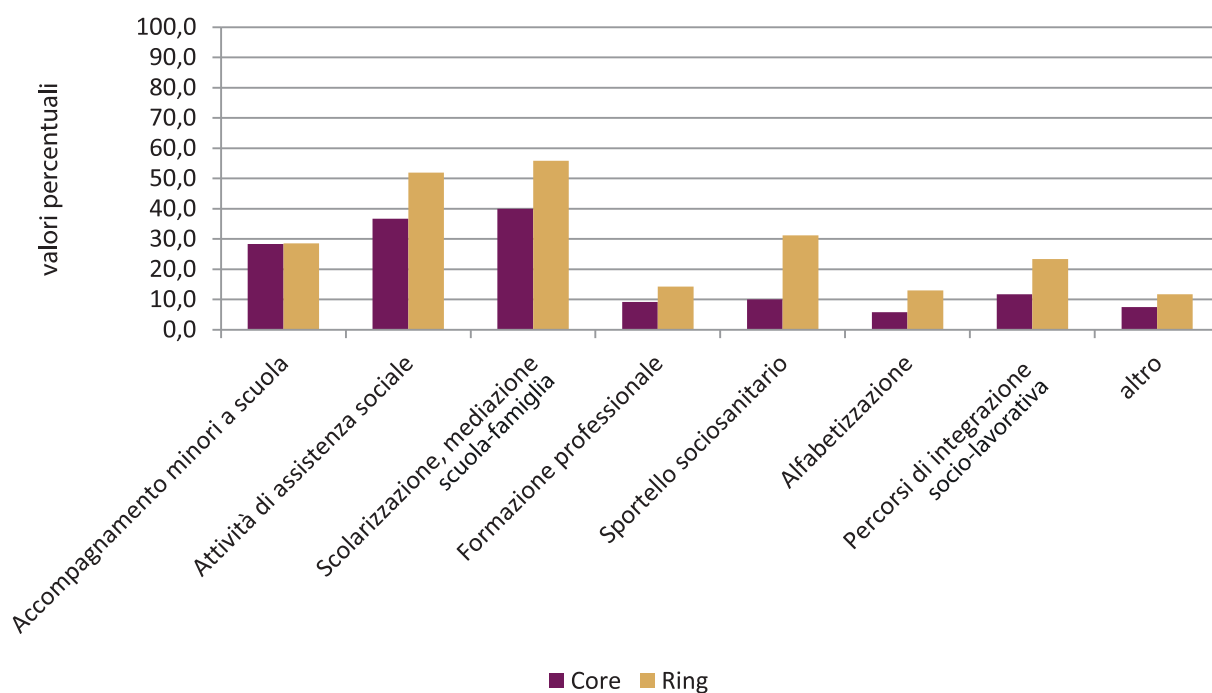
Solamente il 50,0% degli insediamenti nelle Città Metropolitane ha servizi inerenti alla scolarizzazione e mediazione scuola-famiglia, e solo il 46,4% all'assistenza sociale (vd. Figura 2.30, p.94). Il 30,9% dichiara di avere attivi servizi per l'accompagnamento dei minori a scuola, e il 20,5% ha o è in collegamento con uno sportello socio-sanitario; infine il 18,3% ha percorsi di integrazione socio-lavorativa, e solo il 9,7% di insediamenti ha corsi di alfabetizzazione per i presenti. Inoltre, gli insediamenti nei Ring hanno tendenzialmente più servizi di quelli presenti nei Core, sebbene i livelli siano ancora sensibilmente bassi (vd. Figura 2.31, p.95).

Figura 2.30
Insedimenti per servizi, Città Metropolitane
 (valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Figura 2.31
Insedimenti per servizi, Core e Ring
 (valori percentuali).



Fonte: elaborazione e dati Cittalia.

Indice delle figure

Figura 1.1 Comuni per presenza RSC sul territorio, per tipologia civili abitazioni e per Ripartizione, anno 2014 (valori percentuali).	22
Figura 1.2 Comuni per presenza RSC sul territorio, in insediamenti, per Regione (valori percentuali)... 25	25
Figura 1.3 Comuni per numero insediamenti, anno 2014 (valori assoluti e percentuali).	26
Figura 1.4 Insediamenti per tipologia (valori percentuali).	29
Figura 1.5 Insediamenti per tipologia e Regione, anno 2014 (valori percentuali).	31
Figura 1.6 Province per tipologia di insediamenti (valori percentuali).	32
Figura 1.7 Insediamenti per stabilità, anno 2014 (valori percentuali).	34
Figura 1.8 Distribuzione insediamenti per stabilità e Ripartizione (valori percentuali).	34
Figura 1.9 Distribuzione insediamenti per stabilità e Regione (valori percentuali).	35
Figura 1.10 Distribuzione insediamenti per stabilità e Provincia (valori percentuali).	35
Figura 1.11 Distribuzione insediamenti per tipologia e stabilità (valori percentuali).	36
Figura 1.12 Insediamenti per proprietà dell'area (valori percentuali).	37
Figura 1.13 Insediamenti per proprietà dell'area, per Ripartizione (valori percentuali).	37
Figura 1.14 Insediamenti per proprietà dell'area, per Regione (valori percentuali).	38
Figura 1.15 Insediamenti per proprietà dell'area per Provincia (valori percentuali).	38
Figura 1.16 Distribuzione insediamenti per tipologia e proprietà (valori percentuali).	39
Figura 1.17 Distribuzione insediamenti per stabilità e proprietà (valori percentuali).	40
Figura 1.18 Popolazione censita, stimata, presente e corretta (valori assoluti).	42
Figura 1.19 Popolazione censita, stimata, presente e corretta, per Regione (valori assoluti).	43
Figura 1.20 Insediamenti per tempo esistenza dell'insediamento (valori percentuali).	50
Figura 1.21 Insediamenti per tempo esistenza dell'insediamento, per Ripartizione (valori percentuali).	51
Figura 1.22 Insediamenti per tempo di insediamento e tipologia (valori percentuali).	53
Figura 1.23 Insediamenti per tempo di insediamento e proprietà dell'area, anno 2014 (valori percentuali).	53
Figura 1.24 Distribuzione insediamenti per caratteristiche (valori percentuali).	54
Figura 1.25 Distribuzione insediamenti per condizioni (valori percentuali).	56
Figura 1.26 Distribuzione insediamenti per servizi (valori percentuali).	58
Figura 2.1 Tassi di risposta per Città Metropolitane e relative Regioni (valori percentuali).	62
Figura 2.2 Presenza di RSC nei Comuni delle Città Metropolitane (valori percentuali).	66
Figura 2.3 Presenza di RSC nelle Città Metropolitane e relative Regioni (valori percentuali).	67
Figura 2.4 Incidenza Comuni con RSC in civili abitazioni, per Città Metropolitane, per Core e Ring, anno 2014 (valori percentuali).	69
Figura 2.5 Insediamenti per Città Metropolitana, Core e Ring (valori assoluti).	73
Figura 2.6 Insediamenti per tipologia, Città Metropolitane (valori percentuali).	75
Figura 2.7 Distribuzione insediamenti per tipologia, Core Ring e Italia (valori percentuali).	76
Figura 2.8 Distribuzione insediamenti per tipologia, per Città Metropolitana (Core/Ring) (valori percentuali).	77
Figura 2.9 Insediamenti per stabilità, Città Metropolitane (valori percentuali).	78

Figura 2.10 Insediamenti per stabilità, Core e Ring, anno 2014 (valori percentuali).	78
Figura 2.11 Distribuzione tipologia insediamenti per stabilità, Città Metropolitane (valori percentuali).	79
Figura 2.12 Distribuzione insediamenti per stabilità, per Città Metropolitana (Core/Ring) (valori percentuali).	80
Figura 2.13 Insediamenti per proprietà dell'area, Città Metropolitane (valori percentuali).	81
Figura 2.14 Insediamenti per proprietà dell'area, Core e Ring (valori percentuali).	81
Figura 2.15 Distribuzione proprietà insediamenti per tipologia, Città Metropolitane (valori percentuali).	82
Figura 2.16 Distribuzione proprietà insediamenti per tipologia, Core e Ring (valori percentuali).	82
Figura 2.17 Distribuzione insediamenti per proprietà, per Città Metropolitana (Core/Ring) (valori percentuali).	83
Figura 2.18 Insediamenti per popolazione censita/stimata/presente, per classe d'ampiezza demografica, Città Metropolitane (valori percentuali).	85
Figura 2.19 Insediamenti per popolazione censita/stimata/presente, per classe d'ampiezza demografica, Core e Ring (valori percentuali).	86
Figura 2.20 Popolazione RSC, Core e Ring (valori assoluti).	87
Figura 2.21 Distribuzione popolazione RSC, Core e Ring (valori percentuali).	88
Figura 2.22 Variazione tra popolazioni (base = popolazione censita), Core e Ring, anno 2014 (valori percentuali).	88
Figura 2.23 Insediamenti per tempo di esistenza, Città Metropolitane (valori percentuali).	91
Figura 2.24 Insediamenti per presenza sul territorio e tipologia, Città Metropolitane (valori percentuali).	91
Figura 2.25 Insediamenti per presenza sul territorio e proprietà dell'area, Città Metropolitane (valori percentuali).	92
Figura 2.26 Insediamenti per strutture, Città Metropolitane (valori percentuali).	92
Figura 2.27 Insediamenti per strutture presenti, Core e Ring, anno 2014 (valori percentuali).	93
Figura 2.28 Insediamenti per condizioni, Città Metropolitane (valori assoluti e percentuali).	93
Figura 2.29 Insediamenti per condizioni, Core e Ring (valori assoluti e percentuali).	94
Figura 2.30 Insediamenti per servizi, Città Metropolitane (valori percentuali).	94
Figura 2.31 Insediamenti per servizi, Core e Ring (valori percentuali).	95

Indice delle tabelle

Tabella 1 Comuni con 15.000 abitanti o più al 1 gennaio 2014, per Regione (valori assoluti e percentuali).....	17
Tabella 1.1 Campione dell'indagine RSC, per Regione (valori assoluti e percentuali).	19
Tabella 1.2 Campione indagine RSC, per Province (valori assoluti e percentuali).	20
Tabella 1.3 Comuni per presenza di RSC sul territorio, per Regione (valori assoluti e percentuali).....	21
Tabella 1.4 Comuni per presenza RSC sul territorio, in civili abitazioni, per Regione (valori assoluti e percentuali).....	22
Tabella 1.5 Comuni per presenza RSC sul territorio, per tipologia civili abitazioni e per Regione (valori assoluti e percentuali).....	23
Tabella 1.6 Comuni per presenza RSC sul territorio, in insediamenti, per Regione (valori assoluti e percentuali).....	24
Tabella 1.7 Comuni con presenza RSC sul territorio, solo in civili abitazioni (valori assoluti).	25
Tabella 1.8 Comuni per numero di insediamenti (valori assoluti).	26
Tabella 1.9 Comuni per classe di numero di insediamenti, per Regione (valori assoluti).....	27
Tabella 1.10 Numero di insediamenti, per Regione, anno 2014 (valori assoluti e percentuali).	27
Tabella 1.11 Numero di insediamenti per Provincia (valori assoluti e percentuali).....	28
Tabella 1.12 Numero insediamenti per Comune (valori assoluti e percentuali).....	29
Tabella 1.13 Insediamenti per tipologia e Regione (valori assoluti e percentuali).	30
Tabella 1.14 Insediamenti per topologia e Provincia, Province con almeno 10 insediamenti (valori assoluti e percentuali).	32
Tabella 1.15 Insediamenti per tipologia e Comune, Comuni con almeno 10 insediamenti (valori assoluti e percentuali).	33
Tabella 1.16 Insediamenti per proprietà e Comune, Comuni con almeno 10 insediamenti (val. assoluti e percentuali).	39
Tabella 1.17 Insediamenti per tipologie abitative (valori assoluti e percentuali).....	40
Tabella 1.18 Popolazione censita, stimata , presente e corretta, per Ripartizione (val. assoluti e percentuali).	41
Tabella 1.19 Popolazione censita, stimata, presente e corretta, per Regione (valori assoluti e percentuali).....	43
Tabella 1.20 Popolazione censita, stimata, presente e corretta, per Provincia (val. assoluti e percentuali).	44
Tabella 1.21 Popolazione censita, stimata, presente e corretta, per Comune (val. assoluti e percentuali).	44
Tabella 1.22 Proiezioni popolazione RSC censita, stimata, presenza e corretta (valori assoluti e percentuali).	46
Tabella 1.23 Classifica Regioni per popolazione RSC, popolazione corretta e proiettata (valori assoluti).	47
Tabella 1.24 Proiezioni popolazione censita, stimata, presente e corretta, Città Metropolitane (valori assoluti).	48
Tabella 1.25 Insediamenti per popolazione presente, classi di popolazioni (valori assoluti e percentuali).	49

Tabella 1.26 Insediamenti per popolazione presente e Regione, classi di popolazione (valori assoluti e percentuali).	49
Tabella 1.27 Insediamenti per tempo esistenza dell'insediamento (valori assoluti e percentuali).....	50
Tabella 1.28 Insediamenti per tempo esistenza dell'insediamento, per Regione (valori assoluti e percentuali).	51
Tabella 1.29 Insediamenti per tempo esistenza dell'insediamento, per Provincia (valori assoluti e percentuali).	52
Tabella 1.30 Insediamenti per presenza di caratteristica, per Ripartizione (valori percentuali).....	55
Tabella 1.31 Insediamenti per presenza di caratteristica, per Regione (valori percentuali).....	55
Tabella 1.32 Insediamenti per condizioni e Ripartizione (valori assoluti e percentuali).	57
Tabella 1.33 Insediamenti per condizioni e Regione (valori assoluti e percentuali).....	57
Tabella 1.34 Insediamenti per servizi presenti, per Regione (valori assoluti e percentuali).....	59
Tabella 2.1 Campione dell'indagine RSC, per Città Metropolitana e Regione (valori assoluti e percentuali).	62
Tabella 2.2 Popolazione del Campione RSC, per Città Metropolitana e Regione (valori assoluti e percentuali).	63
Tabella 2.3 Campione RSC, per Città Metropolitana (valori assoluti e percentuali).	64
Tabella 2.4 Popolazione campione RSC, per Città Metropolitana (valori assoluti e percentuali).....	65
Tabella 2.5 Comuni per presenza di RSC, per Core e Ring (valori assoluti e percentuali).	66
Tabella 2.6 Comuni per presenza di RSC sul territorio, per Città Metropolitana (valori assoluti e percentuali).	68
Tabella 2.7 Comuni per presenza di RSC in civili abitazioni nelle Città Metropolitane (valori assoluti e percentuali).	69
Tabella 2.8 Comuni per presenza di RSC in abitazioni, per tipologia di abitazione (valori assoluti e percentuali).	69
Tabella 2.9 Comuni per presenza di RSC in abitazioni nelle Città Metropolitane, per tipologia di abitazione, per Città Metropolitana (valori assoluti e percentuali).....	70
Tabella 2.10 Comuni per alloggiamento in civili abitazioni nelle Città Metropolitane, per Core e Ring (valori assoluti).....	70
Tabella 2.11 Comuni per presenza di RSC in insediamenti, per Core e Ring (valori assoluti e percentuali).	71
Tabella 2.12 Comuni per presenza di RSC in insediamenti, per Città Metropolitana (valori assoluti e percentuali).	72
Tabella 2.13 Comuni per numero di insediamenti, Città Metropolitane (valori assoluti e percentuali)....	73
Tabella 2.14 Indicatori sintetici su Comuni e insediamenti, Italia e Città Metropolitane (valori assoluti). 74	
Tabella 2.15 Insediamenti per tipologia, Città Metropolitane e Italia (valori assoluti e percentuali).	78
Tabella 2.16 Insediamenti per stabilità, Città Metropolitane e Italia (valori assoluti e percentuali).	78
Tabella 2.17 insediamenti per tipologia abitativa, Città Metropolitane (valori assoluti e percentuali).	84
Tabella 2.18 Popolazione RSC, Core e Ring (valori assoluti e percentuali).....	88
Tabella 2.19 Popolazione RSC, per Città Metropolitana (valori assoluti e percentuali).....	90

Appendice statistica Capitolo 1

Tabella A.1

Campione indagine per Comuni rispondenti
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Comuni rispondenti		Totale Comuni 15.000 e più		Totale Comuni		Incidenza per Ripartizione
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.
Nord-ovest	149	24,6	171	23,2	3.059	37,9	87,1
Nord-est	131	21,6	136	18,4	1.470	18,2	96,3
Centro	119	19,6	145	19,6	986	12,2	82,1
Sud	137	22,6	202	27,4	1.789	22,2	67,8
Isole	70	11,6	83	11,2	767	9,5	84,3
Totale Italia	606	100,0	738	100,0	8.071	100,0	82,1

Fonte: Cittalia e Istat (2014).

Tabella A.2

Campione indagine per popolazione rispondente
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Comuni rispondenti		Totale Comuni 15.000 e più		Totale Comuni		Incidenza per Ripartizione
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.
Nord-ovest	7.502.613	24,2	8.377.236	23,1	16.130.725	26,5	89,6
Nord-est	5.632.718	18,2	6.038.150	16,7	11.654.486	19,2	93,3
Centro	7.612.868	24,6	8.754.413	24,2	12.070.842	19,9	87,0
Sud	6.491.527	21,0	8.751.451	24,2	14.167.819	23,3	74,2
Isole	3.729.792	12,0	4.255.259	11,8	6.758.796	11,1	87,7
Totale Italia	30.969.518	100,0	36.206.766	100,0	60.782.668	100,0	85,5

Fonte: Cittalia e Istat (2014).

Tabella A.3

Campione indagine per popolazione rispondente, per Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regione	Comuni rispondenti		Totale Comuni 15.000 e più		Totale Comuni		Incidenza per Regione
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.
Piemonte	2.272.630	7,3	2.403.575	6,6	4.436.798	7,3	94,6
Valle d'Aosta	34.657	0,1	34.657	0,1	128.591	0,2	100,0
Lombardia	4.270.251	13,8	4.939.873	13,6	9.973.397	16,4	86,4
Prov. Aut. Bolzano/Bozen	195.545	0,6	195.545	0,5	515.714	0,8	100,0
Prov. Aut. Trento	207.471	0,7	207.471	0,6	536.237	0,9	100,0
Veneto	2.122.277	6,9	2.270.958	6,3	4.926.818	8,1	93,5
Friuli - Venezia Giulia	415.391	1,3	519.966	1,4	1.229.363	2,0	79,9
Liguria	925.075	3,0	998.887	2,8	1.591.939	2,6	92,6
Emilia Romagna	2.692.034	8,7	2.867.268	7,9	4.446.354	7,3	93,9
Toscana	2.425.223	7,8	2.528.681	7,0	3.750.511	6,2	95,9
Umbria	581.636	1,9	642.895	1,8	896.742	1,5	90,5
Marche	757.255	2,4	840.236	2,3	1.553.138	2,6	90,1
Lazio	3.848.754	12,4	4.742.601	13,1	5.870.451	9,7	81,2
Abruzzo	521.196	1,7	665.020	1,8	1.333.939	2,2	78,4
Molise	103.686	0,3	103.686	0,3	314.725	0,5	100,0
Campania	2.864.063	9,2	4.018.362	11,1	5.869.965	9,7	71,3
Puglia	2.032.370	6,6	2.942.289	8,1	4.090.266	6,7	69,1
Basilicata	143.961	0,5	179.964	0,5	578.391	1,0	80,0
Calabria	826.251	2,7	826.251	2,3	1.980.533	3,3	100,0
Sicilia	3.103.754	10,0	3.515.902	9,7	5.094.937	8,4	88,3
Sardegna	626.038	2,0	739.357	2,0	1.663.859	2,7	84,7
Totale Italia	30.969.518	100,0	36.206.766	100,0	60.782.668	100,0	85,5

Fonte: Cittalia e Istat (2014).

Tabella A.4
Campione indagine per popolazione rispondente, per Provincia
(valori assoluti e percentuali).

Provincia	Comuni rispondenti		Totale Comuni 15.000 e più		Totale Comuni		Incidenza per Regione
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.
Milano	2.269.282	7,3	2.545.967	7,0	3.176.180	5,2	89,1
Napoli	1.871.997	6,0	2.795.169	7,7	3.127.390	5,1	67,0
Torino	1.488.559	4,8	1.580.819	4,4	2.297.917	3,8	94,2
Monza e della Brianza	482.816	1,6	620.195	1,7	862.684	1,4	77,8
Roma	3.241.602	10,5	3.928.584	10,9	4.321.244	7,1	82,5
Bari	794.355	2,6	1.138.533	2,2	1.261.964	2,1	100,0
Firenze	786.891	2,5	786.891	3,1	1.007.252	1,7	69,8
Caserta	445.780	1,4	445.780	1,2	923.113	1,5	100,0
Catania	624.044	2,0	841.427	2,3	1.115.704	1,8	74,2
Venezia	547.951	1,8	606.725	1,7	857.841	1,4	90,3
altre 100 province	18.439.717	59,5	20.916.676	57,8	41.831.379	68,8	88,2
Totale Italia	30.992.994	100,0	36.206.766	100,0	60.782.668	100,0	85,6

Fonte: Cittalia e Istat (2014).

Tabella A.5
Comuni per presenza di RSC sul territorio, per Ripartizione
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Presenza di RSC sul territorio comunale				Totale complessivo		Distribuzione per presenza/assenza	
	Presenza		Assenza				v.p.	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Presenza	Assenza
Nord-ovest	68	33,0	81	20,3	149	24,6	45,6	54,4
Nord-est	52	25,2	79	19,8	131	21,6	39,7	60,3
Centro	38	18,4	81	20,3	119	19,6	31,9	68,1
Sud	31	15,0	106	26,5	137	22,6	22,6	77,4
Isole	17	8,3	53	13,3	70	11,6	24,3	75,7
Totale Italia	206	100,0	400	100,0	606	100,0	34,0	66,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.6
Comuni per presenza RSC sul territorio, per Provincia
(valori assoluti e percentuali).

Province	Presenza di RSC sul territorio comunale				Totale complessivo		Distribuzione per presenza/assenza	
	Presenza		Assenza				v.p.	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Presenza	Assenza
Milano	12	5,8	24	6,0	36	5,9	33,3	66,7
Napoli	5	2,4	20	5,0	25	4,1	20,0	80,0
Torino	16	7,8	6	1,5	22	3,6	72,7	27,3
Monza e della Brianza	8	3,9	11	2,8	19	3,1	42,1	57,9
Roma	4	1,9	14	3,5	18	3,0	22,2	77,8
Bari	1	0,5	16	4,0	17	2,8	5,9	94,1
Firenze	3	1,5	14	3,5	17	2,8	17,6	82,4
Caserta	1	0,5	14	3,5	15	2,5	6,7	93,3
Catania	1	0,5	13	3,3	14	2,3	7,1	92,9
Bologna	5	2,4	8	2,0	13	2,1	38,5	61,5
Modena	5	2,4	8	2,0	13	2,1	38,5	61,5
Venezia	5	2,4	8	2,0	13	2,1	38,5	61,5
Perugia	3	1,5	8	2,0	11	1,8	27,3	72,7
Verona	5	2,4	6	1,5	11	1,8	45,5	54,5
Cosenza	1	0,5	9	2,3	10	1,7	10,0	90,0
Padova	5	2,4	5	1,3	10	1,7	50,0	50,0
Treviso	1	0,5	9	2,3	10	1,7	10,0	90,0
altre 91 Province	125	60,679612	207	51,75	332	54,785479	37,7	62,3
Totale Italia	206	100,0	400	100,0	606	100,0	34,0	66,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.7

Comuni per presenza RSC sul territorio, in civili abitazioni, per Ripartizione
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Presenza di RSC in civili abitazioni						Totale complessivo		Distribuzione per presenza/assenza		
	Presenza		Assenza		dato mancante				v.p.		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Presenza	Assenza	dato mancante
Nord-ovest	31	27,7	35	38,0	2	100,0	68	33,0	45,6	51,5	2,9
Nord-est	35	31,3	17	18,5	0	0,0	52	25,2	67,3	32,7	0,0
Centro	21	18,8	17	18,5	0	0,0	38	18,4	55,3	44,7	0,0
Sud	18	16,1	13	14,1	0	0,0	31	15,0	58,1	41,9	0,0
Isole	7	6,3	10	10,9	0	0,0	17	8,3	41,2	58,8	0,0
Totale Italia	112	100,0	92	100,0	2	100,0	206	100,0	54,4	44,7	1,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.8

Comuni per presenza RSC sul territorio, in civili abitazioni, per Provincia
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Presenza di RSC in civili abitazioni						Totale complessivo		Distribuzione per presenza/assenza		
	Presenza		Assenza		dato mancante				v.p.		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Presenza	Assenza	dato mancante
Torino	8	7,1	7	7,6	1	50,0	16	7,8	50,0	43,8	6,3
Milano	7	6,3	4	4,3	1	50,0	12	5,8	58,3	33,3	8,3
Monza e della Brianza	1	0,9	7	7,6	0	0,0	8	3,9	12,5	87,5	0,0
Bergamo	2	1,8	3	3,3	0	0,0	5	2,4	40,0	60,0	0,0
Bologna	5	4,5	0	0,0	0	0,0	5	2,4	100,0	0,0	0,0
Modena	1	0,9	4	4,3	0	0,0	5	2,4	20,0	80,0	0,0
Napoli	0	0,0	5	5,4	0	0,0	5	2,4	0,0	100,0	0,0
Padova	3	2,7	2	2,2	0	0,0	5	2,4	60,0	40,0	0,0
Venezia	4	3,6	1	1,1	0	0,0	5	2,4	80,0	20,0	0,0
Verona	2	1,8	3	3,3	0	0,0	5	2,4	40,0	60,0	0,0
altre 76 Province	79	70,5	56	60,9	0	0,0	135	65,5	58,5	41,5	0,0
Totale complessivo	112	100,0	92	100,0	2	100,0	206	100,0	54,4	44,7	1,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.9
Comuni per presenza RSC sul territorio, per tipologia civili abitazioni e per Ripartizione
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Presenza di RSC in civili abitazioni			
	Case/alloggi ERP		Case private	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Nord-ovest	18	22,0	19	25,3
Nord-est	31	37,8	20	26,7
Centro	16	19,5	17	22,7
Sud	15	18,3	13	17,3
Isole	2	2,4	6	8,0
Totale Italia	82	100,0	75	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.10

Comuni per presenza RSC sul territorio, per tipologia civili abitazioni e per Province
(valori assoluti e percentuali).

Province	Presenza di RSC in civili abitazioni			
	Case/alloggi ERP		Case private	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Ancona	2	2,4	2	2,7
Asti	0	0,0	1	1,3
Bergamo	1	1,2	1	1,3
Bologna	4	4,9	1	1,3
Bolzano/Bozen	3	3,7	2	2,7
Brescia	2	2,4	0	0,0
Cagliari	0	0,0	1	1,3
Campobasso	1	1,2	1	1,3
Catanzaro	2	2,4	1	1,3
Chieti	2	2,4	1	1,3
Cosenza	1	1,2	1	1,3
Crotone	0	0,0	1	1,3
Cuneo	0	0,0	2	2,7
Ferrara	1	1,2	0	0,0
Firenze	2	2,4	1	1,3
Frosinone	2	2,4	2	2,7
Genova	1	1,2	1	1,3
Grosseto	1	1,2	0	0,0
Isernia	1	1,2	0	0,0
La Spezia	1	1,2	1	1,3
L'Aquila	0	0,0	1	1,3
Latina	1	1,2	2	2,7

Province	Presenza di RSC in civili abitazioni			
	Case/alloggi ERP		Case private	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Lecce	1	1,2	1	1,3
Livorno	1	1,2	1	1,3
Lodi	1	1,2	0	0,0
Lucca	1	1,2	1	1,3
Mantova	2	2,4	0	0,0
Massa-Carrara	1	1,2	1	1,3
Messina	1	1,2	0	0,0
Milano	2	2,4	6	8,0
Modena	1	1,2	1	1,3
Monza e della Brianza	1	1,2	0	0,0
Novara	1	1,2	1	1,3
Padova	2	2,4	1	1,3
Palermo	1	1,2	1	1,3
Parma	1	1,2	1	1,3
Perugia	0	0,0	1	1,3
Pesaro e Urbino	1	1,2	1	1,3
Pescara	1	1,2	1	1,3
Piacenza	1	1,2	0	0,0
Pisa	1	1,2	1	1,3
Pistoia	1	1,2	1	1,3
Prato	0	0,0	0	0,0
Ragusa	0	0,0	1	1,3

Province	Presenza di RSC in civili abitazioni			
	Case/alloggi ERP		Case private	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Ravenna	2	2,4	1	1,3
Reggio Calabria	2	2,4	1	1,3
Reggio Emilia	1	1,2	1	1,3
Rieti	1	1,2	1	1,3
Rimini	1	1,2	1	1,3
Roma	1	1,2	2	2,7
Salerno	1	1,2	1	1,3
Sassari	0	0,0	1	1,3
Siracusa	0	0,0	2	2,7
Teramo	3	3,7	3	4,0
Torino	4	4,9	6	8,0
Trento	3	3,7	1	1,3
Treviso	1	1,2	1	1,3
Trieste	1	1,2	1	1,3
Udine	1	1,2	1	1,3
Varese	1	1,2	0	0,0
Venezia	4	4,9	3	4,0
Vercelli	1	1,2	0	0,0
Verona	2	2,4	2	2,7
Vicenza	2	2,4	2	2,7
Totale complessivo	82	100,0	75	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.11

Comuni per presenza RSC sul territorio, in insediamenti, per Ripartizione
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Presenza di RSC in insediamenti				Totale complessivo		Distribuzione per presenza/assenza	
	Presenza		Assenza				v.p.	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Presenza	Assenza
Nord-ovest	60	36,8	8	18,6	68	33,0	88,2	11,8
Nord-est	42	25,8	10	23,3	52	25,2	80,8	19,2
Centro	28	17,2	10	23,3	38	18,4	73,7	26,3
Sud	22	13,5	9	20,9	31	15,0	71,0	29,0
Isole	11	6,7	6	14,0	17	8,3	64,7	35,3
Totale Italia	163	100,0	43	100,0	206	100,0	79,1	20,9

Fonte: Cittalia

Tabella A.12

Comuni per presenza RSC sul territorio, in insediamenti, per Provincia
(valori assoluti e percentuali).

Province	Presenza di RSC in civili abitazioni				Totale complessivo		Distribuzione per presenza/assenza	
	Presenza		Assenza				v.p.	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Presenza	Assenza
Torino	14	8,6	2	4,7	16	7,8	87,5	12,5
Milano	9	5,5	3	7,0	12	5,8	75,0	25,0
Monza e della Brianza	7	4,3	1	2,3	8	3,9	87,5	12,5
Bergamo	4	2,5	1	2,3	5	2,4	80,0	20,0
Bologna	4	2,5	1	2,3	5	2,4	80,0	20,0
Modena	4	2,5	1	2,3	5	2,4	80,0	20,0
Napoli	5	3,1	0	0,0	5	2,4	100,0	0,0
Padova	4	2,5	1	2,3	5	2,4	80,0	20,0
Venezia	4	2,5	1	2,3	5	2,4	80,0	20,0
Verona	3	1,8	2	4,7	5	2,4	60,0	40,0
altre 76 Province	105	64,4	30	69,8	135	65,5	77,8	22,2
Totale complessivo	163	100,0	43	100,0	206	100,0	79,1	20,9

Fonte: Cittalia

Tabella A.13
Comuni per classe di numero di insediamenti, per Ripartizione
(valori assoluti).

Ripartizione	N. Insediamenti								Totale
	1	2	3-5	6-10	11-20	21-40	41-80	dato mancante	
Nord-ovest	30	10	10	10	0	0	0	0	60
Nord-est	22	5	8	4	1	1	0	1	42
Centro	15	3	6	1	2	0	1	0	28
Sud	13	3	4	2	0	0	0	0	22
Isole	8	2	0	1	0	0	0	0	11
Totale Italia	88	23	28	18	3	1	1	1	163

Fonte: Cittalia

Tabella A.14
Comuni per classe di numero di insediamenti, per Ripartizione
(valori percentuali).

Ripartizione	N. Insediamenti								Totale
	1	2	3-5	6-10	11-20	21-40	41-80	dato mancante	
Nord-ovest	34,1	43,5	35,7	55,6	0,0	0,0	0,0	0,0	36,8
Nord-est	25,0	21,7	28,6	22,2	33,3	100,0	0,0	100,0	25,8
Centro	17,0	13,0	21,4	5,6	66,7	0,0	100,0	0,0	17,2
Sud	14,8	13,0	14,3	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0	13,5
Isole	9,1	8,7	0,0	5,6	0,0	0,0	0,0	0,0	6,7
Totale Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ripartizione	Distribuzione per Ripartizione								Totale
	1	2	3-5	6-10	11-20	21-40	41-80	dato mancante	
Nord-ovest	50,0	16,7	16,7	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Nord-est	52,4	11,9	19,0	9,5	2,4	2,4	0,0	2,4	100,0
Centro	53,6	10,7	21,4	3,6	7,1	0,0	3,6	0,0	100,0
Sud	59,1	13,6	18,2	9,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Isole	72,7	18,2	0,0	9,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale Italia	54,0	14,1	17,2	11,0	1,8	0,6	0,6	0,6	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.15
Numero di insediamenti, per Ripartizione
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Nord-ovest	164	31,8	31,8
Centro	145	28,1	59,9
Nord-est	142	27,5	87,4
Sud	47	9,1	96,5
Isole	18	3,5	100,0
Totale complessivo	516	100,00	

Fonte: Cittalia

Tabella A.16

Numero di insediamenti, per Provincia
(valori assoluti e percentuali).

Provincia	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Roma	74	14,3	14,3
Torino	50	9,7	24,0
Reggio Emilia	42	8,1	32,2
Milano	23	4,5	36,6
Modena	18	3,5	40,1
Monza e della Brianza	16	3,1	43,2
Varese	15	2,9	46,1
Napoli	14	2,7	48,8
Brescia	13	2,5	51,4
Vicenza	13	2,5	53,9
Livorno	12	2,3	56,2
Massa-Carrara	12	2,3	58,5
Bergamo	11	2,1	60,7
Parma	10	1,9	62,6
Bolzano/Bozen	9	1,7	64,3
Pisa	9	1,7	66,1
Trento	9	1,7	67,8
Bologna	8	1,6	69,4
Genova	8	1,6	70,9
Padova	8	1,6	72,5
Bari	7	1,4	73,8
Catania	6	1,2	75,0
Lucca	6	1,2	76,2
Perugia	6	1,2	77,3
Asti	5	1,0	78,3
Latina	5	1,0	79,3

Provincia	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Prato	5	1,0	80,2
Venezia	5	1,0	81,2
Verona	5	1,0	82,2
Ancona	4	0,8	82,9
Cuneo	4	0,8	83,7
Ferrara	4	0,8	84,5
Firenze	4	0,8	85,3
Foggia	4	0,8	86,0
Pavia	4	0,8	86,8
Pistoia	4	0,8	87,6
Reggio Calabria	4	0,8	88,4
Trieste	4	0,8	89,1
Caserta	3	0,6	89,7
Catanzaro	3	0,6	90,3
Mantova	3	0,6	90,9
Ravenna	3	0,6	91,5
Barletta-An-dria-Trani	2	0,4	91,9
Cagliari	2	0,4	92,2
Carbonia-Iglesias	2	0,4	92,6
Cosenza	2	0,4	93,0
La Spezia	2	0,4	93,4
L'Aquila	2	0,4	93,8
Novara	2	0,4	94,2
Oristano	2	0,4	94,6
Pescara	2	0,4	95,0
Piacenza	2	0,4	95,3

Provincia	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Sassari	2	0,4	95,7
Terni	2	0,4	96,1
Alessandria	1	0,2	96,3
Benevento	1	0,2	96,5
Biella	1	0,2	96,7
Chieti	1	0,2	96,9
Cremona	1	0,2	97,1
Crotone	1	0,2	97,3
Fermo	1	0,2	97,5
Grosseto	1	0,2	97,7
Lecce	1	0,2	97,9
Lecco	1	0,2	98,1
Lodi	1	0,2	98,3
Nuoro	1	0,2	98,4
Olbia-Tempio	1	0,2	98,6
Palermo	1	0,2	98,8
Rimini	1	0,2	99,0
Savona	1	0,2	99,2
Siracusa	1	0,2	99,4
Treviso	1	0,2	99,6
Verbano-Cu-sio-Ossola	1	0,2	99,8
Vercelli	1	0,2	100,0
Totale complessivo	516	100,0	-

Fonte: Cittalia

Tabella A.17

Numero di insediamenti, per Comune
(valori assoluti e percentuali).

Comune	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Roma	71	13,8	13,8
Reggio nell'Emilia	40	7,8	21,5
Modena	13	2,5	24,0
Livorno	12	2,3	26,4
Massa	11	2,1	28,5
Busto Arsizio	10	1,9	30,4
Milano	10	1,9	32,4
Parma	10	1,9	34,3
Torino	9	1,7	36,0
Bolzano/Bozen	8	1,6	37,6
Genova	8	1,6	39,1
Napoli	8	1,6	40,7
Piossasco	8	1,6	42,2
Bari	7	1,4	43,6
Pisa	7	1,4	45,0
Romano di Lombardia	7	1,4	46,3
Brescia	6	1,2	47,5
Catania	6	1,2	48,6
Desenzano del Garda	6	1,2	49,8
Moncalieri	6	1,2	51,0
Orbassano	6	1,2	52,1
Trento	6	1,2	53,3
Vicenza	6	1,2	54,5
Asti	5	1,0	55,4
Bassano del Grappa	5	1,0	56,4
Seveso	5	1,0	57,4
Foggia	4	0,8	58,1
Foligno	4	0,8	58,9

Comune	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Gallarate	4	0,8	59,7
Jesi	4	0,8	60,5
Latina	4	0,8	61,2
Legnano	4	0,8	62,0
Prato	4	0,8	62,8
Rivalta di Torino	4	0,8	63,6
Settimo Torinese	4	0,8	64,3
Trieste	4	0,8	65,1
Bologna	3	0,6	65,7
Brugherio	3	0,6	66,3
Cadoneghe	3	0,6	66,9
Capua	3	0,6	67,4
Carmagnola	3	0,6	68,0
Corbetta	3	0,6	68,6
Ferrara	3	0,6	69,2
Gioia Tauro	3	0,6	69,8
Giugliano in Campania	3	0,6	70,3
Leini	3	0,6	70,9
Lucca	3	0,6	71,5
Padova	3	0,6	72,1
Pistoia	3	0,6	72,7
San Lazzaro di Savena	3	0,6	73,3
Verona	3	0,6	73,8
Agrate Brianza	2	0,4	74,2
Alba	2	0,4	74,6
Arco	2	0,4	75,0
Caravaggio	2	0,4	75,4
Carbonia	2	0,4	75,8

Comune	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Carpi	2	0,4	76,2
Castiglione delle Stiviere	2	0,4	76,6
Catanzaro	2	0,4	76,9
Cosenza	2	0,4	77,3
Desio	2	0,4	77,7
Firenze	2	0,4	78,1
La Spezia	2	0,4	78,5
Mirandola	2	0,4	78,9
Mirano	2	0,4	79,3
Novara	2	0,4	79,7
Oristano	2	0,4	80,0
Pavia	2	0,4	80,4
Pescara	2	0,4	80,8
Piacenza	2	0,4	81,2
Terni	2	0,4	81,6
Viareggio	2	0,4	82,0
Vimercate	2	0,4	82,4
Volpiano	2	0,4	82,8
Agliana	1	0,2	82,9
Albignasego	1	0,2	83,1
Alghero	1	0,2	83,3
Ardea	1	0,2	83,5
Argenta	1	0,2	83,7
Barletta	1	0,2	83,9
Beinasco	1	0,2	84,1
Benevento	1	0,2	84,3
Biella	1	0,2	84,5
Bressanone/Brixen	1	0,2	84,7

[Segue a alla pagina seguente]

[Segue a dalla pagina precedente]

Comune	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Buccinasco	1	0,2	84,9
Budrio	1	0,2	85,1
Caivano	1	0,2	85,3
Carrara	1	0,2	85,5
Casalecchio di Reno	1	0,2	85,7
Cascina	1	0,2	85,9
Casoria	1	0,2	86,0
Castelfranco Emilia	1	0,2	86,2
Castelfranco Veneto	1	0,2	86,4
Cerea	1	0,2	86,6
Cisterna di Latina	1	0,2	86,8
Città di Castello	1	0,2	87,0
Collegno	1	0,2	87,2
Correggio	1	0,2	87,4
Cremona	1	0,2	87,6
Crotone	1	0,2	87,8
Cuneo	1	0,2	88,0
Dolo	1	0,2	88,2
Este	1	0,2	88,4
Faenza	1	0,2	88,6
Fermo	1	0,2	88,8
Follonica	1	0,2	89,0
Garbagnate Milanese	1	0,2	89,1
Grugliasco	1	0,2	89,3
Guastalla	1	0,2	89,5
Ivrea	1	0,2	89,7
Lamezia Terme	1	0,2	89,9
L'Aquila	1	0,2	90,1

Comune	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Lecce	1	0,2	90,3
Lecco	1	0,2	90,5
Limbate	1	0,2	90,7
Lissone	1	0,2	90,9
Lodi	1	0,2	91,1
Lonato del Garda	1	0,2	91,3
Lugo	1	0,2	91,5
Mantova	1	0,2	91,7
Mira	1	0,2	91,9
Monserato	1	0,2	92,1
Montecchio Maggiore	1	0,2	92,2
Montemurlo	1	0,2	92,4
Mortara	1	0,2	92,6
Novate Milanese	1	0,2	92,8
Nuoro	1	0,2	93,0
Olbia	1	0,2	93,2
Omegna	1	0,2	93,4
Palermo	1	0,2	93,6
Pietrasanta	1	0,2	93,8
Pinerolo	1	0,2	94,0
Pontedera	1	0,2	94,2
Porto Torres	1	0,2	94,4
Ravenna	1	0,2	94,6
Reggio di Calabria	1	0,2	94,8
Rimini	1	0,2	95,0
Rocca di Papa	1	0,2	95,2
Rovereto	1	0,2	95,3
Rozzano	1	0,2	95,5

Comune	N. Insediamenti		
	v.a.	v.p.	v.p. cumulata
Saluzzo	1	0,2	95,7
San Donato Milanese	1	0,2	95,9
San Salvo	1	0,2	96,1
Saronno	1	0,2	96,3
Savona	1	0,2	96,5
Scandicci	1	0,2	96,7
Schio	1	0,2	96,9
Selargius	1	0,2	97,1
Senago	1	0,2	97,3
Seriate	1	0,2	97,5
Sesto Fiorentino	1	0,2	97,7
Siracusa	1	0,2	97,9
Sona	1	0,2	98,1
Spoletto	1	0,2	98,3
Sulmona	1	0,2	98,4
Tivoli	1	0,2	98,6
Torre Annunziata	1	0,2	98,8
Tortona	1	0,2	99,0
Trani	1	0,2	99,2
Treviglio	1	0,2	99,4
Venezia	1	0,2	99,6
Vercelli	1	0,2	99,8
Voghera	1	0,2	100,0
Totale complessivo	516	100,0	-

Fonte: Cittalia

Tabella A.18
Sintesi insediamenti, Italia
(valori assoluti).

No. Insediamenti	v.a.
Totale	516
media per Comune over 15mila	0,7
media per Comune rispondente	0,9
media per Comune con presenza RSC	2,5
media per Comune con insediamenti	3,2

Fonte: Cittalia

Tabella A.19
Comuni per topologia insediamenti, per Ripartizione
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Tipologia di insediamento								Totale complessivo Campo attrezzato		Distribuzione per Ripartizione			Totale complessivo
	Campo attrezzato		Insediamento spontaneo riconosciuto		Insediamento spontaneo non riconosciuto		valori mancanti				Campo attrezzato	Insediamento spontaneo riconosciuto	Insediamento spontaneo non riconosciuto	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Nord-ovest	62	33,7	24	30,4	70	28,6	8	100,0	164	31,8	39,7	15,4	44,9	100,0
Nord-est	65	35,3	16	20,3	61	24,9	0	0,0	142	27,5	45,8	11,3	43,0	100,0
Centro	29	15,8	34	43,0	82	33,5	0	0,0	145	28,1	20,0	23,4	56,6	100,0
Sud	20	10,9	5	6,3	22	9,0	0	0,0	47	9,1	42,6	10,6	46,8	100,0
Isole	8	4,3	0	0,0	10	4,1	0	0,0	18	3,5	44,4	0,0	55,6	100,0
Italia	184	100,0	79	100,0	245	100,0	8	100,0	516	100,0	36,2	15,6	48,2	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.20
 Insediamenti per stabilità e Ripartizione
 (valori assoluti e percentuali)

Ripartizione	Stabilità dell'insediamento								Totale complessivo Stabile/permanente		Distribuzione per Ripartizione			Totale complessivo
	Stabile/permanente		Temporaneo/stagionale		Precario/saltuario		valori mancanti				Stabile/ permanente	Temporaneo/ stagionale	Precario/ saltuario	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Nord-ovest	128	32,2	10	22,7	21	31,3	5	71,4	164	31,8	80,5	6,3	13,2	100,0
Nord-est	128	32,2	7	15,9	6	9,0	1	14,3	142	27,5	90,8	5,0	4,3	100,0
Centro	86	21,6	23	52,3	36	53,7	0	0,0	145	28,1	59,3	15,9	24,8	100,0
Sud	40	10,1	3	6,8	3	4,5	1	14,3	47	9,1	87,0	6,5	6,5	100,0
Isole	16	4,0	1	2,3	1	1,5	0	0,0	18	3,5	88,9	5,6	5,6	100,0
Italia	398	100,0	44	100,0	67	100,0	7	100,0	516	100,0	78,2	8,6	13,2	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.21
Insediamenti per stabilità e Regione
(valori assoluti e percentuali)

Regione	Stabilità dell'insediamento								Totale complessivo Stabile/permanente		Distribuzione per Regione			Totale complessivo
	Stabile/permanente		Temporaneo/stagionale		Precario/saltuario		valori mancanti				Stabile/ permanente	Temporaneo/ stagionale	Precario/ saltuario	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Piemonte	54	13,6	5	11,4	6	9,0	0	0,0	65	12,6	83,1	7,7	9,2	100,0
Lombardia	70	17,6	3	6,8	10	14,9	5	71,4	88	17,1	84,3	3,6	12,0	100,0
Trentino - Alto Adige	11	2,8	3	6,8	4	6,0	0	0,0	18	3,5	61,1	16,7	22,2	100,0
Bolzano/Bozen	6	1,5	1	2,3	2	3,0	0	0,0	9	1,7	66,7	11,1	22,2	100,0
Trento	5	1,3	2	4,5	2	3,0	0	0,0	9	1,7	55,6	22,2	22,2	100,0
Veneto	29	7,3	0	0,0	2	3,0	1	14,3	32	6,2	93,5	0,0	6,5	100,0
Friuli - Venezia Giulia	4	1,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	0,8	100,0	0,0	0,0	100,0
Liguria	4	1,0	2	4,5	5	7,5	0	0,0	11	2,1	36,4	18,2	45,5	100,0
Emilia Romagna	84	21,1	4	9,1	0	0,0	0	0,0	88	17,1	95,5	4,5	0,0	100,0
Toscana	37	9,3	9	20,5	7	10,4	0	0,0	53	10,3	69,8	17,0	13,2	100,0
Umbria	6	1,5	2	4,5	0	0,0	0	0,0	8	1,6	75,0	25,0	0,0	100,0
Marche	4	1,0	0	0,0	1	1,5	0	0,0	5	1,0	80,0	0,0	20,0	100,0
Lazio	39	9,8	12	27,3	28	41,8	0	0,0	79	15,3	49,4	15,2	35,4	100,0
Abruzzo	3	0,8	2	4,5	0	0,0	0	0,0	5	1,0	60,0	40,0	0,0	100,0
Campania	15	3,8	1	2,3	2	3,0	0	0,0	18	3,5	83,3	5,6	11,1	100,0
Puglia	13	3,3	0	0,0	0	0,0	1	14,3	14	2,7	100,0	0,0	0,0	100,0
Calabria	9	2,3	0	0,0	1	1,5	0	0,0	10	1,9	90,0	0,0	10,0	100,0
Sicilia	8	2,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	8	1,6	100,0	0,0	0,0	100,0
Sardegna	8	2,0	1	2,3	1	1,5	0	0,0	10	1,9	80,0	10,0	10,0	100,0
Italia	398	100,0	44	100,0	67	100,0	7	100,0	516	100,0	78,2	8,6	13,2	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.22
Insediamenti per stabilità e Provincia
(valori assoluti e percentuali)

Provincia	Stabilità dell'insediamento								Totale complessivo Stabile/permanente		Distribuzione per Provincia			Totale complessivo
	Stabile/permanente		Temporaneo/ stagionale		Precario/saltuario		valori mancanti				Stabile/ permanente	Temporaneo/ stagionale	Precario/ saltuario	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Roma	34	8,5	12	27,3	28	41,8	0	0,0	74	14,3	45,9	16,2	37,8	100,0
Torino	42	10,6	3	6,8	5	7,5	0	0,0	50	9,7	84,0	6,0	10,0	100,0
Reggio Emilia	42	10,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	42	8,1	100,0	0,0	0,0	100,0
Milano	14	3,5	1	2,3	7	10,4	1	14,3	23	4,5	63,6	4,5	31,8	100,0
Modena	15	3,8	3	6,8	0	0,0	0	0,0	18	3,5	83,3	16,7	0,0	100,0
Monza e della Brianza	14	3,5	0	0,0	2	3,0	0	0,0	16	3,1	87,5	0,0	12,5	100,0
Varese	11	2,8	0	0,0	0	0,0	4	57,1	15	2,9	100,0	0,0	0,0	100,0
Napoli	13	3,3	1	2,3	0	0,0	0	0,0	14	2,7	92,9	7,1	0,0	100,0
Vicenza	12	3,0	0	0,0	1	1,5	0	0,0	13	2,5	92,3	0,0	7,7	100,0
Brescia	11	2,8	1	2,3	1	1,5	0	0,0	13	2,5	84,6	7,7	7,7	100,0
Livorno	3	0,8	5	11,4	4	6,0	0	0,0	12	2,3	25,0	41,7	33,3	100,0
Massa-Carrara	10	2,5	1	2,3	1	1,5	0	0,0	12	2,3	83,3	8,3	8,3	100,0
Bergamo	11	2,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	11	2,1	100,0	0,0	0,0	100,0
Parma	10	2,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	10	1,9	100,0	0,0	0,0	100,0
altre 60 Province	156	39,2	17	38,6	18	26,9	2	28,6	193	37,4	81,7	8,9	9,4	100,0
Italia	398	100,0	44	100,0	67	100,0	7	100,0	516	100,0	78,2	8,6	13,2	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.23
Insediamenti per stabilità e Comune
(valori assoluti e percentuali)

Comune	Stabilità di insediamento								Totale complessivo Stabile/permanente		Distribuzione per Comune			Totale complessivo
	Stabile/permanente		Temporaneo/stagionale		Precario/saltuario		valori mancanti				Stabile/ permanente	Temporaneo/ stagionale	Precario/ saltuario	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Roma	31	7,8	12	27,3	28	41,8	-	-	71	13,8	43,7	16,9	39,4	100,0
Reggio nell'Emilia	40	10,1	0	0,0	0	0,0	-	-	40	7,8	100,0	0,0	0,0	100,0
Modena	13	3,3	0	0,0	0	0,0	-	-	13	2,5	100,0	0,0	0,0	100,0
Livorno	3	0,8	5	11,4	4	6,0	-	-	12	2,3	25,0	41,7	33,3	100,0
Massa	9	2,3	1	2,3	1	1,5	-	-	11	2,1	81,8	9,1	9,1	100,0
Busto Arsizio	10	2,5	0	0,0	0	0,0	-	-	10	1,9	100,0	0,0	0,0	100,0
Milano	8	2,0	0	0,0	2	3,0	-	-	10	1,9	80,0	0,0	20,0	100,0
Parma	10	2,5	0	0,0	0	0,0	-	-	10	1,9	100,0	0,0	0,0	100,0
altri 155 Comuni	274	68,8	26	59,1	32	47,8	7	100,0	339	65,7	80,8	7,7	9,4	100,0
Italia	398	100,0	44	100,0	67	100,0	7	100,0	516	100,0	77,1	8,5	13,0	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.24
Insediamenti per tipologia e stabilità
(valori assoluti e percentuali).

Tipologia	Stabilità								Totale complessivo Stabile/permanente		Distribuzione risposte valide		
	Stabile/permanente		Temporaneo/stagionale		Precario/saltuario		valore mancante				Stabile/ permanente	Temporaneo/ stagionale	Precario/ saltuario
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Campo attrezzato	169	42,5	13	29,5	1	1,5	1	14,3	184	35,7	92,3	7,1	0,5
Insediamento spontaneo riconosciuto	70	17,6	6	13,6	2	3,0	1	14,3	79	15,3	89,7	7,7	2,6
Insediamento spontaneo non riconosciuto	159	39,9	24	54,5	62	92,5		0,0	245	47,5	64,9	9,8	25,3
valore mancante	0	0,0	1	2,3	2	3,0	5	71,4	8	1,6	0,0	33,3	66,7
Totale complessivo	398	100,0	44	100,0	67	100,0	7	100,0	516	100,0	78,2	8,6	13,2

Fonte: Cittalia

Tabella A.25
 Insediamenti per proprietà e Ripartizione
 (valori assoluti e percentuali)

Ripartizione	Proprietà dell'insediamento								Totale complessivo Pubblica/demaniale		Distribuzione per Ripartizione			Totale complessivo
	Pubblica/demaniale		Provata, di proprietà degli occupanti		Privata, di altri		valori mancanti				Pubblca/demaniale	Privata, di proprietà degli occupanti	Privata, di altri	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	
Nord-ovest	81	26,0	57	46,3	22	31,9	4	33,3	164	31,8	50,6	35,6	13,8	100,0
Nord-est	86	27,6	50	40,7	6	8,7	0	0,0	142	27,5	60,6	35,2	4,2	100,0
Centro	101	32,4	16	13,0	27	39,1	1	8,3	145	28,1	70,1	11,1	18,8	100,0
Sud	34	10,9	0	0,0	13	18,8	0	0,0	47	9,1	72,3	0,0	27,7	100,0
Isole	10	3,2	0	0,0	1	1,4	7	58,3	18	3,5	90,9	0,0	9,1	100,0
Italia	312	100,0	123	100,0	69	100,0	12	100,0	516	100,0	61,9	24,4	13,7	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.26
Insediamenti per proprietà e Regione
(valori assoluti e percentuali)

Regione	Proprietà dell'insediamento								Totale complessivo Pubblica/demaniale		Distribuzione per Regione			Totale complessivo
	Pubblica/demaniale		Provata, di proprietà degli occupanti		Privata, di altri		valori mancanti				Pubblica/demaniale	Privata, di proprietà degli occupanti	Privata, di altri	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.				v.p.
Piemonte	35	11,2	20	16,3	10	14,5	0	0,0	65	12,6	53,8	30,8	15,4	100,0
Lombardia	36	11,5	37	30,1	12	17,4	3	25,0	88	17,1	42,4	43,5	14,1	100,0
Trentino - Alto Adige	16	5,1	0	0,0	2	2,9	0	0,0	18	3,5	88,9	0,0	11,1	100,0
Bolzano/Bozen	9	2,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	9	1,7	100,0	0,0	0,0	100,0
Trento	7	2,2	0	0,0	2	2,9	0	0,0	9	1,7	77,8	0,0	22,2	100,0
Veneto	17	5,4	11	8,9	4	5,8	0	0,0	32	6,2	53,1	34,4	12,5	100,0
Friuli - Venezia Giulia	4	1,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	0,8	100,0	0,0	0,0	100,0
Liguria	10	3,2	0	0,0	0	0,0	1	8,3	11	2,1	100,0	0,0	0,0	100,0
Emilia Romagna	49	15,7	39	31,7	0	0,0	0	0,0	88	17,1	55,7	44,3	0,0	100,0
Toscana	37	11,9	9	7,3	7	10,1	0	0,0	53	10,3	69,8	17,0	13,2	100,0
Umbria	4	1,3	4	3,3	0	0,0	0	0,0	8	1,6	50,0	50,0	0,0	100,0
Marche	5	1,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	5	1,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Lazio	55	17,6	3	2,4	20	29,0	1	8,3	79	15,3	70,5	3,8	25,6	100,0
Abruzzo	4	1,3	0	0,0	1	1,4	0	0,0	5	1,0	80,0	0,0	20,0	100,0
Campania	13	4,2	0	0,0	5	7,2	0	0,0	18	3,5	72,2	0,0	27,8	100,0
Puglia	9	2,9	0	0,0	5	7,2	0	0,0	14	2,7	64,3	0,0	35,7	100,0
Calabria	8	2,6	0	0,0	2	2,9	0	0,0	10	1,9	80,0	0,0	20,0	100,0
Sicilia	2	0,6	0	0,0	0	0,0	6	50,0	8	1,6	100,0	0,0	0,0	100,0
Sardegna	8	2,6	0	0,0	1	1,4	1	8,3	10	1,9	88,9	0,0	11,1	100,0
Italia	312	100,0	123	100,0	69	100,0	12	100,0	516	100,0	61,9	24,4	13,7	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.27
Insediamenti per proprietà e Provincia
(valori assoluti e percentuali)

Provincia	Proprietà dell'insediamento								Totale complessivo Pubblica/demaniale		Distribuzione per Provincia			Totale complessivo
	Pubblica/demaniale		Provata, di proprietà degli occupanti		Privata, di altri		valori mancanti				Pubblica/ demaniale	Privata, di proprietà degli occupanti	Privata, di altri	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Roma	52	16,7	1	0,8	20	29,0	1	8,3	74	14,3	71,2	1,4	27,4	100,0
Torino	23	7,4	19	15,4	8	11,6	0	0,0	50	9,7	46,0	38,0	16,0	100,0
Reggio Emilia	15	4,8	27	22,0	0	0,0	0	0,0	42	8,1	35,7	64,3	0,0	100,0
Milano	10	3,2	4	3,3	9	13,0	0	0,0	23	4,5	43,5	17,4	39,1	100,0
Modena	18	5,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	18	3,5	100,0	0,0	0,0	100,0
Monza e della Brianza	8	2,6	8	6,5	0	0,0	0	0,0	16	3,1	50,0	50,0	0,0	100,0
Varese	3	1,0	8	6,5	1	1,4	3	25,0	15	2,9	25,0	66,7	8,3	100,0
Napoli	10	3,2	0	0,0	4	5,8	0	0,0	14	2,7	71,4	0,0	28,6	100,0
Vicenza	8	2,6	5	4,1	0	0,0	0	0,0	13	2,5	61,5	38,5	0,0	100,0
Brescia	3	1,0	9	7,3	1	1,4	0	0,0	13	2,5	23,1	69,2	7,7	100,0
Livorno	10	3,2	0	0,0	2	2,9	0	0,0	12	2,3	83,3	0,0	16,7	100,0
Massa-Carrara	4	1,3	5	4,1	3	4,3	0	0,0	12	2,3	33,3	41,7	25,0	100,0
Bergamo	5	1,6	6	4,9	0	0,0	0	0,0	11	2,1	45,5	54,5	0,0	100,0
Parma	2	0,6	8	6,5	0	0,0	0	0,0	10	1,9	20,0	80,0	0,0	100,0
altre 60 province	141	45,2	23	18,7	21	30,4	8	66,7	193	37,4	76,2	12,4	11,4	100,0
Italia	312	100,0	123	100,0	69	100,0	12	100,0	516	100,0	61,9	24,4	13,7	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.28
Insediamenti per proprietà e Comune
(valori assoluti e percentuali)

Comune	Proprietà dell'insediamento								Totale complessivo Pubblica/demaniale		Distribuzione per Comune			Totale complessivo
	Pubblica/demaniale		Provata, di proprietà degli occupanti		Privata, di altri		valori mancanti				Pubblica/demaniale	Privata, di proprietà degli occupanti	Privata, di altri	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	
Roma	51	16,3	1	0,8	19	27,5	-	-	71	13,8	71,8	1,4	26,8	100,0
Reggio nell'Emilia	13	4,2	27	22,0	0	0,0	-	-	40	7,8	32,5	67,5	0,0	100,0
Modena	13	4,2	0	0,0	0	0,0	-	-	13	2,5	100,0	0,0	0,0	100,0
Livorno	10	3,2	0	0,0	2	2,9	-	-	12	2,3	83,3	0,0	16,7	100,0
Massa	3	1,0	5	4,1	3	4,3	-	-	11	2,1	27,3	45,5	27,3	100,0
Busto Arsizio	2	0,6	8	6,5	0	0,0	-	-	10	1,9	20,0	80,0	0,0	100,0
Milano	7	2,2	1	0,8	2	2,9	-	-	10	1,9	70,0	10,0	20,0	100,0
Parma	2	0,6	8	6,5	0	0,0	-	-	10	1,9	20,0	80,0	0,0	100,0
altri 155 Comuni	211	67,6	73	59,3	43	62,3	12	100,0	339	65,7	62,2	21,5	12,7	100,0
Italia	312	100,0	123	100,0	69	100,0	12	100,0	516	100,0	60,5	23,8	13,4	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.29
Insediamenti per tipologia e proprietà dell'insediamento
(valori assoluti e percentuali)

Proprietà dell'insediamento	Tipologia di insediamento								Totale complessivo Campo attrezzato		Distribuzione risposte valide		
	Campo attrezzato		Insediamento spontaneo riconosciuto		Insediamento spontaneo non riconosciuto		valore mancante				Campo attrezzato	Insediamento spontaneo riconosciuto	Insediamento spontaneo non riconosciuto
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Pubblica/demaniale	163	88,6	37	46,8	110	44,9	2	25,0	312	60,5	52,6	11,9	35,5
Privata, di proprietà degli occupanti	13	7,1	33	41,8	76	31,0	1	12,5	123	23,8	10,7	27,0	62,3
Privata, di altri	6	3,3	9	11,4	52	21,2	2	25,0	69	13,4	9,0	13,4	77,6
valore mancante	2	1,1	0	0,0	7	2,9	3	37,5	12	2,3	22,2	0,0	77,8
Totale complessivo	184	100,0	79	100,0	245	100,0	8	100,0	516	100,0	36,2	15,6	48,2

Fonte: Cittalia

Tabella A.30

Insedimenti per stabilità e proprietà dell'insediamento

(valori assoluti e percentuali)

Proprietà dell'insediamento	Stabilità dell'insediamento								Totale complessivo Stabile/permanente		Distribuzione risposte valide		
	Stabile/permanente		Temporaneo/stagionale		Precario/saltuario		valore mancante				Stabile/ permanente	Temporaneo/ stagionale	Precario/ saltuario
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Pubblica/demaniale	230	57,8	36	81,8	45	67,2	1	14,3	312	60,5	74,0	11,6	14,5
Privata, di proprietà degli occupanti	118	29,6	3	6,8	2	3,0	0	0,0	123	23,8	95,9	2,4	1,6
Privata, di altri	41	10,3	5	11,4	20	29,9	3	42,9	69	13,4	62,1	7,6	30,3
valore mancante	9	2,3	0	0,0	0	0,0	3	42,9	12	2,3	100,0	0,0	0,0
Totale complessivo	398	100,0	44	100,0	67	100,0	7	100,0	516	100,0	78,2	8,6	13,2

Fonte: Cittalia

Tabella A.31

Insedimenti per popolazione presente e Ripartizione, classi di popolazione

(valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Classe di popolazione												Totale complessivo tra 1 e 10		Distribuzione per Ripartizione (risp. valide)					Totale
	tra 1 e 10		tra 11 e 20		tra 21 e 100		tra 101 e 500		più di 500		informazione non disponibile				tra 1 e 10	tra 11 e 20	tra 21 e 100	tra 101 e 500	più di 500	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	
Nord-ovest	45	29,2	29	33,3	44	29,7	24	38,7	2	18,2	20	37,0	164	31,8	31,3	20,1	30,6	16,7	1,4	100,0
Nord-est	52	33,8	39	44,8	37	25,0	4	6,5	0	0,0	10	18,5	142	27,5	39,4	29,5	28,0	3,0	0,0	100,0
Centro	57	37,0	16	18,4	47	31,8	14	22,6	5	45,5	6	11,1	145	28,1	41,0	11,5	33,8	10,1	3,6	100,0
Sud	0	0,0	2	2,3	12	8,1	13	21,0	4	36,4	16	29,6	47	9,1	0,0	6,5	38,7	41,9	12,9	100,0
Isole	0	0,0	1	1,1	8	5,4	7	11,3	0	0,0	2	3,7	18	3,5	0,0	6,3	50,0	43,8	0,0	100,0
Italia	154	100,0	87	100,0	148	100,0	62	100,0	11	100,0	54	100,0	516	100,0	33,3	18,8	32,0	13,4	2,4	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.32
Insediamenti per popolazione presente e Province, classi di popolazione
(valori assoluti e percentuali).

Provincia	Classe di popolazione												Totale complessivo tra 1 e 10		Distribuzione per Provincia (risp. valide)					Totale complessivo
	tra 1 e 10		tra 11 e 20		tra 21 e 100		tra 101 e 500		più di 500		informazione non disponibile				tra 1 e 10	tra 11 e 20	tra 21 e 100	tra 101 e 500	più di 500	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	
Roma	29	18,8	8	9,2	22	14,9	7	11,3	5	45,5	3	5,6	74	14,3	40,8	11,3	31,0	9,9	7,0	100,0
Torino	18	11,7	10	11,5	9	6,1	8	12,9	1	9,1	4	7,4	50	9,7	39,1	21,7	19,6	17,4	2,2	100,0
Reggio Emilia	16	10,4	11	12,6	6	4,1	1	1,6	0	0,0	8	14,8	42	8,1	47,1	32,4	17,6	2,9	0,0	100,0
Milano	1	0,6	3	3,4	8	5,4	3	4,8	1	9,1	7	13,0	23	4,5	6,3	18,8	50,0	18,8	6,3	100,0
Modena	5	3,2	7	8,0	6	4,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	18	3,5	27,8	38,9	33,3	0,0	0,0	100,0
Monza e della Brianza	5	3,2	4	4,6	4	2,7	2	3,2	0	0,0	1	1,9	16	3,1	33,3	26,7	26,7	13,3	0,0	100,0
Varese	8	5,2	0	0,0	4	2,7	0	0,0	0	0,0	3	5,6	15	2,9	66,7	0,0	33,3	0,0	0,0	100,0
Napoli	0	0,0	0	0,0	4	2,7	7	11,3	3	27,3	0	0,0	14	2,7	0,0	0,0	28,6	50,0	21,4	100,0
Vicenza	9	5,8	1	1,1	3	2,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	13	2,5	69,2	7,7	23,1	0,0	0,0	100,0
Brescia	6	3,9	1	1,1	3	2,0	2	3,2	0	0,0	1	1,9	13	2,5	50,0	8,3	25,0	16,7	0,0	100,0
Massa-Carrara	10	6,5	2	2,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	12	2,3	83,3	16,7	0,0	0,0	0,0	100,0
Livorno	9	5,8	1	1,1	1	0,7	0	0,0	0	0,0	1	1,9	12	2,3	81,8	9,1	9,1	0,0	0,0	100,0
Bergamo	3	1,9	5	5,7	3	2,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	11	2,1	27,3	45,5	27,3	0,0	0,0	100,0
Parma	7	4,5	2	2,3	1	0,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	10	1,9	70,0	20,0	10,0	0,0	0,0	100,0
altre 60 Province	28	18,2	32	36,8	74	50,0	32	51,6	1	9,1	26	48,1	193	37,4	16,8	19,2	44,3	19,2	0,6	100,0
Italia	154	100,0	87	100,0	148	100,0	62	100,0	11	100,0	54	100,0	516	100,0	33,3	18,8	32,0	13,4	2,4	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.33
Insedimenti per popolazione presente e Comuni, classi di popolazione
 (valori assoluti e percentuali).

Comune	Classe di popolazione												Totale complessivo tra 1 e 10		Distribuzione per Comune (risp. valide)					Totale complessivo
	tra 1 e 10		tra 11 e 20		tra 21 e 100		tra 101 e 500		più di 500		informazione non disponibile				tra 1 e 10	tra 11 e 20	tra 21 e 100	tra 101 e 500	più di 500	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.	
Roma	28	18,2	8	9,2	21	14,2	6	9,7	5	45,5	3	5,6	71	13,8	41,2	11,8	30,9	8,8	7,4	100,0
Reggio nell'Emilia	16	10,4	11	12,6	4	2,7	1	1,6	0	0,0	8	14,8	40	7,8	50,0	34,4	12,5	3,1	0,0	100,0
Modena	5	3,2	6	6,9	2	1,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	13	2,5	38,5	46,2	15,4	0,0	0,0	100,0
Livorno	10	6,5	2	2,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	12	2,3	83,3	16,7	0,0	0,0	0,0	100,0
Massa	9	5,8	1	1,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,9	11	2,1	90,0	10,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Busto Arsizio	8	5,2	0	0,0	2	1,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	10	1,9	80,0	0,0	20,0	0,0	0,0	100,0
Milano	0	0,0	0	0,0	4	2,7	2	3,2	0	0,0	4	7,4	10	1,9	0,0	0,0	66,7	33,3	0,0	100,0
Parma	7	4,5	2	2,3	1	0,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	10	1,9	70,0	20,0	10,0	0,0	0,0	100,0
altri 155 Comuni	71	46,1	57	65,5	114	77,0	53	85,5	6	54,5	38	70,4	339	65,7	23,6	18,9	37,9	17,6	2,0	100,0
Italia	154	100,0	87	100,0	148	100,0	62	100,0	11	100,0	54	100,0	516	100,0	33,3	18,8	32,0	13,4	2,4	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.34
Insedimenti per tempo esistenza dell’insediamento, per Ripartizione
 (valori assoluti e percentuali).

Ripartizione	Tempo di esistenza dell'insediamento																Incidenza % per Ripartizione					
	Presente da meno di un anno		da 1 a 2 anni		da 3 a 5 anni		da 6 a 10 anni		da 11 a 20 anni		da più di 20 anni		valore mancante		Totale complessivo		Presente da meno di un anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Da più di 20 anni
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.						
Nord-ovest	12	29,3	13	29,5	11	20,4	25	28,7	48	34,8	37	41,1	18	29,0	164	31,8	8,2	8,9	7,5	17,1	32,9	25,3
Nord-est	7	17,1	3	6,8	10	18,5	33	37,9	38	27,5	25	27,8	26	41,9	142	27,5	6,0	2,6	8,6	28,4	32,8	21,6
Centro	20	48,8	25	56,8	24	44,4	21	24,1	38	27,5	13	14,4	4	6,5	145	28,1	14,2	17,7	17,0	14,9	27,0	9,2
Sud	2	4,9	2	4,5	8	14,8	4	4,6	8	5,8	12	13,3	11	17,7	47	9,1	5,6	5,6	22,2	11,1	22,2	33,3
Isole	0	0,0	1	2,3	1	1,9	4	4,6	6	4,3	3	3,3	3	4,8	18	3,5	0,0	6,7	6,7	26,7	40,0	20,0
Italia	41	100,0	44	100,0	54	100,0	87	100,0	138	100,0	90	100,0	62	100,0	516	100,0	9,0	9,7	11,9	19,2	30,4	19,8

Fonte: Cittalia

Tabella A.35
Insediamenti per tempo esistenza dell’insediamento, per Comune
(valori assoluti e percentuali).

Comuni	Tempo di esistenza dell'insediamento																Incidenza % per Comune					
	Presente da meno di un anno		da 1 a 2 anni		da 3 a 5 anni		da 6 a 10 anni		da 11 a 20 anni		da più di 20 anni		valore mancante		Totale complessivo		tra 1 e 10	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Da più di 20 anni
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.						
Roma	17	41,5	18	40,9	13	24,1	2	2,3	18	13,0	1	1,1	2	3,2	71	13,8	24,6	26,1	18,8	2,9	26,1	1,4
Reggio nell'Emilia	0	0,0	0	0,0	4	7,4	7	8,0	14	10,1	7	7,8	8	12,9	40	7,8	0,0	0,0	12,5	21,9	43,8	21,9
Modena	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	4,6	1	0,7	0	0,0	8	12,9	13	2,5	0,0	0,0	0,0	80,0	20,0	0,0
Livorno	0	0,0	1	2,3	2	3,7	2	2,3	7	5,1	0	0,0	0	0,0	12	2,3	0,0	8,3	16,7	16,7	58,3	0,0
Massa	1	2,4	2	4,5	3	5,6	3	3,4	1	0,7	0	0,0	1	1,6	11	2,1	10,0	20,0	30,0	30,0	10,0	0,0
Busto Arsizio	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,1	2	1,4	7	7,8	0	0,0	10	1,9	0,0	0,0	0,0	10,0	20,0	70,0
Milano	0	0,0	0	0,0	0	0,0	7	8,0	2	1,4	4	4,4	1	1,6	10	1,9	0,0	0,0	0,0	77,8	22,2	44,4
Parma	0	0,0	1	2,3	0	0,0	2	2,3	3	2,2	0	0,0	0	0,0	10	1,9	0,0	10,0	0,0	20,0	30,0	0,0
altri 155 Comuni	23	56,1	22	50,0	32	59,3	59	67,8	90	65,2	71	78,9	42	67,7	339	65,7	7,7	7,4	10,8	19,9	30,3	23,9
Italia	41	100,0	44	100,0	54	100,0	87	100,0	138	100,0	90	100,0	62	100,0	516	100,0	9,0	9,7	11,9	19,2	30,4	19,8

Fonte: Cittalia

Tabella A.36
 Insediamenti per tempo esistenza dell’insediamento e tipologia
 (valori assoluti e percentuali).

Tempo di insediamento	Tipologia								Totale complessivo	
	Campo attrezzato		Insediamento spontaneo riconosciuto		Insediamento spontaneo non riconosciuto		informazione non disponibile			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Presente da meno di un anno	5	2,7	3	3,8	33	13,5	0	0,0	41	7,9
Da 1 a 2 anni	1	0,5	5	6,3	37	15,1	1	12,5	44	8,5
Da 3 a 5 anni	7	3,8	8	10,1	39	15,9	0	0,0	54	10,5
Da 6 a 10 anni	30	16,3	14	17,7	41	16,7	2	25,0	87	16,9
Da 11 a 20 anni	56	30,4	33	41,8	48	19,6	1	12,5	138	26,7
Da più di 20 anni	48	26,1	12	15,2	30	12,2	0	0,0	90	17,4
informazione non disponibile	37	20,1	4	5,1	17	6,9	4	50,0	62	12,0
Totale complessivo	184	100,0	79	100,0	245	100,0	8	100,0	516	100,0

Tempo di insediamento	Distribuzione per Tipologia (risposte valide)		
	Campo attrezzato	Insediamento spontaneo riconosciuto	Insediamento spontaneo non riconosciuto
	v.p.	v.p.	v.p.
Presente da meno di un anno	12,2	7,3	80,5
Da 1 a 2 anni	2,3	11,6	86,0
Da 3 a 5 anni	13,0	14,8	72,2
Da 6 a 10 anni	35,3	16,5	48,2
Da 11 a 20 anni	40,9	24,1	35,0
Da più di 20 anni	53,3	13,3	33,3
Totale complessivo	36,2	15,6	48,2

Fonte: Cittalia.

Tabella A.37
Insediamenti per tempo esistenza dell’insediamento e proprietà
(valori assoluti e percentuali).

Tempo di insediamento	Proprietà								Totale complessivo	
	Pubblica/demaniale		Privata, degli occupanti		Privata, di altri		informazione non disponibile			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Presente da meno di un anno	27	14,7	5	6,3	8	3,3	1	12,5	41	7,9
Da 1 a 2 anni	28	15,2	2	2,5	14	5,7	0	0,0	44	8,5
Da 3 a 5 anni	21	11,4	16	20,3	16	6,5	1	12,5	54	10,5
Da 6 a 10 anni	42	22,8	31	39,2	11	4,5	3	37,5	87	16,9
Da 11 a 20 anni	85	46,2	40	50,6	13	5,3	0	0,0	138	26,7
Da più di 20 anni	66	35,9	20	25,3	3	1,2	1	12,5	90	17,4
informazione non disponibile	43	23,4	9	11,4	4	1,6	6	75,0	62	12,0
Totale complessivo	312	169,6	123	155,7	69	28,2	12	150,0	516	100,0

Tempo di insediamento	Distribuzione per Tipologia (risposte valide)		
	Pubblica/demaniale	Privata, degli occupanti	Privata, di altri
	v.p.	v.p.	v.p.
Presente da meno di un anno	67,5	12,5	20,0
Da 1 a 2 anni	63,6	4,5	31,8
Da 3 a 5 anni	39,6	30,2	30,2
Da 6 a 10 anni	50,0	36,9	13,1
Da 11 a 20 anni	61,6	29,0	9,4
Da più di 20 anni	74,2	22,5	3,4
Totale complessivo	61,9	24,4	13,7

Fonte: Cittalia

Tabella A.38
Insediamenti per caratteristiche
(valori assoluti e percentuali).

Caratteristiche dell'insediamento	Sì		No		Non so		valore mancante		Totale complessivo		Distribuzione % risposte valide		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Sì	No	Non so
Energia elettrica	326	63,2	131	25,4	3	0,6	56	10,9	516	100,0	70,9	28,5	0,7
Acqua	341	66,1	120	23,3	2	0,4	53	10,3	516	100,0	73,7	25,9	0,4
Servizi igienici	311	60,3	143	27,7	3	0,6	59	11,4	516	100,0	68,1	31,3	0,7
Fognature	220	42,6	217	42,1	12	2,3	67	13,0	516	100,0	49,0	48,3	2,7
Raccolta dei rifiuti	298	57,8	152	29,5	4	0,8	62	12,0	516	100,0	65,6	33,5	0,9
Collegamento con mezzi pubblici	246	47,7	200	38,8	4	0,8	66	12,8	516	100,0	54,7	44,4	0,9
Infrastrutture	65	12,6	310	60,1	4	0,8	137	26,6	516	100,0	17,2	81,8	1,1
Strade asfaltate	201	39,0	78	15,1	0	0,0	237	45,9	516	100,0	72,0	28,0	0,0
Illuminazione pubblica	249	48,3	208	40,3	7	1,4	52	10,1	516	100,0	53,7	44,8	1,5
Fontanelle pubb. con acqua potabile	97	18,8	340	65,9	13	2,5	66	12,8	516	100,0	21,6	75,6	2,9
Generatori autonomi	166	32,2	242	46,9	34	6,6	74	14,3	516	100,0	37,6	54,8	7,7

Fonte: Cittalia

Tabella A.39
Insediamenti per caratteristiche, per Ripartizione
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizioni	Energia elettrica		Acqua		Servizi igienici		Fognature		Raccolta dei rifiuti		Collegamento con mezzi pubblici	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Nord-ovest	110	33,7	118	34,6	102	32,8	69	31,4	105	35,2	55	22,4
Nord-est	114	35,0	117	34,3	106	34,1	82	37,3	103	34,6	76	30,9
Centro	73	22,4	76	22,3	77	24,8	49	22,3	67	22,5	80	32,5
Sud	19	5,8	20	5,9	19	6,1	13	5,9	12	4,0	20	8,1
Isole	10	3,1	10	2,9	7	2,3	7	3,2	11	3,7	15	6,1
Italia	326	100,0	341	100,0	311	100,0	220	100,0	298	100,0	246	100,0

Ripartizioni	Infrastrutture		Strade asfaltate		Illuminazione pubblica		Fontanelle pubbliche con acqua potabile		Generatori autonomi	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Nord-ovest	21	32,3	61	30,3	85	34,1	34	35,1	62	37,3
Nord-est	24	36,9	74	36,8	66	26,5	24	24,7	33	19,9
Centro	15	23,1	42	20,9	66	26,5	25	25,8	48	28,9
Sud	3	4,6	16	8,0	20	8,0	7	7,2	17	10,2
Isole	2	3,1	8	4,0	12	4,8	7	7,2	6	3,6
Italia	65	100,0	201	100,0	249	100,0	97	100,0	166	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.40
Insediamenti per caratteristiche, per Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regioni	Energia elettrica		Acqua		Servizi igienici		Fognature		Raccolta dei rifiuti		Collegamento con mezzi pubblici	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	40	12,3	46	13,5	39	12,5	25	11,4	41	13,8	30	12,2
Lombardia	67	20,6	69	20,2	60	19,3	41	18,6	61	20,5	20	8,1
Trentino - Alto Adige	9	2,8	10	2,9	8	2,6	8	3,6	10	3,4	14	5,7
Trento	3	0,9	5	1,5	3	1,0	3	1,4	4	1,3	6	2,4
Bolzano/Bozen	6	1,8	5	1,5	5	1,6	5	2,3	6	2,0	8	3,3
Veneto	23	7,1	26	7,6	19	6,1	17	7,7	25	8,4	19	7,7
Friuli - Venezia Giulia	3	0,9	3	0,9	3	1,0	3	1,4	1	0,3	4	1,6
Liguria	3	0,9	3	0,9	3	1,0	3	1,4	3	1,0	5	2,0
Emilia Romagna	79	24,2	78	22,9	76	24,4	54	24,5	67	22,5	39	15,9
Toscana	39	12,0	40	11,7	40	12,9	26	11,8	33	11,1	29	11,8
Umbria	7	2,1	6	1,8	4	1,3	2	0,9	4	1,3	2	0,8
Marche	4	1,2	4	1,2	4	1,3	4	1,8	4	1,3	4	1,6
Lazio	23	7,1	26	7,6	29	9,3	17	7,7	26	8,7	45	18,3
Abruzzo	1	0,3	1	0,3	1	0,3	0	0,0	0	0,0	2	0,8
Campania	6	1,8	8	2,3	8	2,6	6	2,7	4	1,3	6	2,4
Puglia	4	1,2	3	0,9	3	1,0	3	1,4	2	0,7	7	2,8
Calabria	8	2,5	8	2,3	7	2,3	4	1,8	6	2,0	5	2,0
Sicilia	3	0,9	3	0,9	2	0,6	2	0,9	3	1,0	8	3,3
Sardegna	7	2,1	7	2,1	5	1,6	5	2,3	8	2,7	7	2,8
Italia	326	100,0	341	100,0	311	100,0	220	100,0	298	100,0	246	100,0

[Segue a alla pagina seguente]

[Segue d alla pagina precedente]

Regioni	Infrastrutture		Strade asfaltate		Illuminazione pubblica		Fontanelle pubbliche con acqua potabile		Generatori autonomi	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	11	16,9	31	15,4	33	13,3	20	20,6	27	16,3
Lombardia	8	12,3	20	10,0	49	19,7	13	13,4	31	18,7
Trentino - Alto Adige	2	3,1	6	3,0	13	5,2	4	4,1	6	3,6
Trento	0	0,0	5	2,5	5	2,0	3	3,1	5	3,0
Bolzano/Bozen	2	3,1	1	0,5	8	3,2	1	1,0	1	0,6
Veneto	8	12,3	11	5,5	19	7,6	8	8,2	8	4,8
Friuli - Venezia Giulia	0	0,0	0	0,0	4	1,6	0	0,0	1	0,6
Liguria	2	3,1	10	5,0	3	1,2	1	1,0	4	2,4
Emilia Romagna	14	21,5	57	28,4	30	12,0	12	12,4	18	10,8
Toscana	9	13,8	12	6,0	28	11,2	9	9,3	14	8,4
Umbria	0	0,0	2	1,0	3	1,2	1	1,0	0	0,0
Marche	2	3,1	4	2,0	5	2,0	1	1,0	3	1,8
Lazio	4	6,2	24	11,9	30	12,0	14	14,4	31	18,7
Abruzzo	0	0,0	2	1,0	1	0,4	0	0,0	0	0,0
Campania	2	3,1	2	1,0	7	2,8	3	3,1	9	5,4
Puglia	0	0,0	5	2,5	5	2,0	2	2,1	7	4,2
Calabria	1	1,5	7	3,5	7	2,8	2	2,1	1	0,6
Sicilia	1	1,5	6	3,0	7	2,8	5	5,2	4	2,4
Sardegna	1	1,5	2	1,0	5	2,0	2	2,1	2	1,2
Italia	65	100,0	201	100,0	249	100,0	97	100,0	166	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.41
Insediamenti per caratteristiche, per Province
(valori assoluti e percentuali).

Province	Energia elettrica		Acqua		Servizi igienici		Fognature		Raccolta dei rifiuti		Collegamento con mezzi pubblici	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	18	5,5	22	6,5	25	8,0	14	6,4	22	7,4	41	16,7
Torino	26	8,0	31	9,1	25	8,0	13	5,9	30	10,1	23	9,3
Reggio Emilia	33	10,1	33	9,7	33	10,6	18	8,2	30	10,1	16	6,5
Milano	14	4,3	15	4,4	12	3,9	7	3,2	13	4,4	4	1,6
Modena	18	5,5	18	5,3	18	5,8	16	7,3	18	6,0	8	3,3
Monza e della Brianza	14	4,3	14	4,1	14	4,5	9	4,1	12	4,0	1	0,4
Varese	11	3,4	11	3,2	10	3,2	9	4,1	11	3,7	3	1,2
Napoli	5	1,5	6	1,8	6	1,9	5	2,3	3	1,0	3	1,2
Vicenza	6	1,8	7	2,1	6	1,9	6	2,7	9	3,0	9	3,7
Brescia	9	2,8	9	2,6	7	2,3	7	3,2	8	2,7	5	2,0
Massa-Carrara	10	3,1	10	2,9	10	3,2	4	1,8	3	1,0	0	0,0
Livorno	6	1,8	6	1,8	8	2,6	6	2,7	6	2,0	7	2,8
Bergamo	11	3,4	11	3,2	9	2,9	4	1,8	11	3,7	2	0,8
Parma	10	3,1	10	2,9	10	3,2	8	3,6	6	2,0	4	1,6
altre 60 Province	135	41,4	138	40,5	118	37,9	94	42,7	116	38,9	120	48,8
Italia	326	100,0	341	100,0	311	100,0	220	100,0	298	100,0	246	100,0

[Segue a alla pagina seguente]

[Segue d alla pagina precedente]

Province	Infrastrutture		Strade asfaltate		Illuminazione pubblica		Fontanelle pubbliche con acqua potabile		Generatori autonomi	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	2	3,1	20	10,0	25	10,0	14	14,4	29	17,5
Torino	5	7,7	22	10,9	24	9,6	15	15,5	23	13,9
Reggio Emilia	2	3,1	29	14,4	7	2,8	7	7,2	0	0,0
Milano	1	1,5	2	1,0	10	4,0	1	1,0	5	3,0
Modena	2	3,1	15	7,5	4	1,6	1	1,0	2	1,2
Monza e della Brianza	3	4,6	7	3,5	10	4,0	3	3,1	6	3,6
Varese	2	3,1	0	0,0	10	4,0	2	2,1	11	6,6
Napoli	1	1,5	2	1,0	5	2,0	1	1,0	6	3,6
Vicenza	5	7,7	3	1,5	8	3,2	3	3,1	5	3,0
Brescia	0	0,0	2	1,0	8	3,2	4	4,1	3	1,8
Massa-Carrara	0	0,0	0	0,0	2	0,8	0	0,0	2	1,2
Livorno	3	4,6	1	0,5	5	2,0	1	1,0	3	1,8
Bergamo	1	1,5	5	2,5	4	1,6	2	2,1	2	1,2
Parma	2	3,1	6	3,0	5	2,0	0	0,0	10	6,0
altre 60 Province	36	55,4	87	43,3	122	49,0	43	44,3	59	35,5
Italia	65	100,0	201	100,0	249	100,0	97	100,0	166	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.42

Insediamenti per caratteristiche, per Comune

(valori assoluti e percentuali).

Comuni	Energia elettrica		Acqua		Servizi igienici		Fognature		Raccolta dei rifiuti		Collegamento con mezzi pubblici	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	16	4,9	20	5,9	23	7,4	14	6,4	20	6,7	40	16,3
Reggio nell'Emilia	31	9,5	31	9,1	31	10,0	17	7,7	28	9,4	15	6,1
Modena	13	4,0	13	3,8	13	4,2	11	5,0	13	4,4	4	1,6
Livorno	6	1,8	6	1,8	8	2,6	6	2,7	6	2,0	7	2,8
Massa	9	2,8	9	2,6	9	2,9	3	1,4	2	0,7	0	0,0
Busto Arsizio	10	3,1	10	2,9	9	2,9	8	3,6	10	3,4	3	1,2
Milano	7	2,1	8	2,3	6	1,9	6	2,7	7	2,3	3	1,2
Parma	10	3,1	10	2,9	10	3,2	8	3,6	6	2,0	4	1,6
altri 155 Comuni	224	68,7	234	68,6	202	65,0	147	66,8	206	69,1	170	69,1
Italia	326	100,0	341	100,0	311	100,0	220	100,0	298	100,0	246	100,0

Comuni	Infrastrutture		Strade asfaltate		Illuminazione pubblica		Fontanelle pubbliche con acqua potabile		Generatori autonomi	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	2	3,1	19	9,5	24	9,6	14	14,4	26	15,7
Reggio nell'Emilia	2	3,1	28	13,9	6	2,4	6	6,2	0	0,0
Modena	0	0,0	13	6,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Livorno	3	4,6	1	0,5	5	2,0	1	1,0	3	1,8
Massa	0	0,0	0	0,0	1	0,4	0	0,0	2	1,2
Busto Arsizio	2	3,1	0	0,0	9	3,6	1	1,0	10	6,0
Milano	1	1,5	1	0,5	6	2,4	0	0,0	1	0,6
Parma	2	3,1	6	3,0	5	2,0	0	0,0	10	6,0
altri 155 Comuni	53	81,5	133	66,2	193	77,5	75	77,3	114	68,7
Italia	65	100,0	201	100,0	249	100,0	97	100,0	166	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.43
Insediamenti per condizioni
(valori assoluti e percentuali).

Condizioni e prossimità dell'insediamento	Sì		No		Non so		valore mancante		Totale complessivo		Distribuzione % risposte valide		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Sì	No	Non so
Strade ad alto scorrimento	326	63,2	142	27,5	0	0,0	48	9,3	516	100,0	69,7	30,3	0,0
Discariche all'interno dell'insediamento	91	17,6	363	70,3	3	0,6	59	11,4	516	100,0	19,9	79,4	0,7
Discariche in prossimità	86	16,7	369	71,5	2	0,4	59	11,4	516	100,0	18,8	80,7	0,4
Centro abitato	298	57,8	165	32,0	0	0,0	53	10,3	516	100,0	64,4	35,6	0,0
Scuole	245	47,5	217	42,1	0	0,0	54	10,5	516	100,0	53,0	47,0	0,0
Ferrovie	158	30,6	300	58,1	0	0,0	58	11,2	516	100,0	34,5	65,5	0,0
Ospedale/pronto soccorso	158	30,6	297	57,6	0	0,0	61	11,8	516	100,0	34,7	65,3	0,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.44
Insediamenti per condizioni e Regione
(valori assoluti e percentuali).

Regioni	Strade ad alto scorrimento		Discariche all'interno dell'insediamento		Discariche in prossimità		Centro abitato		Scuole		Ferrovie		Ospedale/pronto soccorso	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Piemonte	40	12,3	15	16,5	13	15,1	33	11,1	25	10,2	16	10,1	15	9,5
Lombardia	57	17,5	13	14,3	18	20,9	51	17,1	37	15,1	25	15,8	19	12,0
Trentino - Alto Adige	8	2,5	4	4,4	2	2,3	10	3,4	4	1,6	7	4,4	9	5,7
Trento	5	1,5	0	0,0	0	0,0	5	1,7	1	0,4	2	1,3	2	1,3
Bolzano/Bozen	3	0,9	4	4,4	2	2,3	5	1,7	3	1,2	5	3,2	7	4,4
Veneto	19	5,8	1	1,1	2	2,3	21	7,0	19	7,8	6	3,8	14	8,9
Friuli - Venezia Giulia	3	0,9	0	0,0	0	0,0	2	0,7	2	0,8	1	0,6	2	1,3
Liguria	9	2,8	2	2,2	1	1,2	5	1,7	3	1,2	5	3,2	1	0,6
Emilia Romagna	49	15,0	2	2,2	14	16,3	49	16,4	47	19,2	29	18,4	19	12,0
Toscana	34	10,4	8	8,8	10	11,6	33	11,1	27	11,0	12	7,6	20	12,7
Umbria	3	0,9	0	0,0	1	1,2	4	1,3	5	2,0	3	1,9	1	0,6
Marche	2	0,6	0	0,0	0	0,0	1	0,3	1	0,4	1	0,6		0,0
Lazio	65	19,9	24	26,4	10	11,6	57	19,1	46	18,8	27	17,1	41	25,9
Abruzzo	1	0,3	0	0,0	0	0,0	2	0,7	2	0,8	2	1,3	2	1,3
Campania	15	4,6	6	6,6	8	9,3	7	2,3	9	3,7	11	7,0	2	1,3
Puglia	5	1,5	0	0,0	1	1,2	5	1,7	3	1,2	2	1,3	3	1,9
Calabria	7	2,1	5	5,5	2	2,3	8	2,7	6	2,4	5	3,2	5	3,2
Sicilia	3	0,9	4	4,4	2	2,3	4	1,3	4	1,6	2	1,3	2	1,3
Sardegna	6	1,8	7	7,7	2	2,3	6	2,0	5	2,0	4	2,5	3	1,9
Italia	326	100,0	91	100,0	86	100,0	298	100,0	245	100,0	158	100,0	158	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.45

Insediamenti per condizioni e Provincia

(valori assoluti e percentuali).

Province	Strade ad alto scorrimento		Discariche all'interno dell'insediamento		Discariche in prossimità		Centro abitato		Scuole		Ferrovie		Ospedale/pronto soccorso	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	62	19,0	24	26,4	9	10,5	54	18,1	43	17,6	26	16,5	40	25,3
Torino	32	9,8	15	16,5	12	14,0	27	9,1	19	7,8	9	5,7	8	5,1
Reggio Emilia	26	8,0	0	0,0	9	10,5	24	8,1	24	9,8	15	9,5	2	1,3
Milano	7	2,1	6	6,6	5	5,8	11	3,7	5	2,0	3	1,9	5	3,2
Modena	5	1,5	0	0,0	3	3,5	7	2,3	6	2,4	5	3,2	5	3,2
Monza e della Brianza	14	4,3	1	1,1	3	3,5	10	3,4	10	4,1	5	3,2	1	0,6
Varese	9	2,8	2	2,2	6	7,0	11	3,7	7	2,9	2	1,3	1	0,6
Napoli	12	3,7	4	4,4	6	7,0	6	2,0	5	2,0	8	5,1	2	1,3
Vicenza	9	2,8	0	0,0	2	2,3	8	2,7	6	2,4	2	1,3	6	3,8
Brescia	13	4,0	4	4,4	2	2,3	10	3,4	7	2,9	8	5,1	6	3,8
Massa-Carrara	7	2,1	1	1,1	5	5,8	3	1,0	1	0,4	5	3,2	0	0,0
Livorno	3	0,9	0	0,0	0	0,0	7	2,3	6	2,4	2	1,3	4	2,5
Bergamo	7	2,1	0	0,0	1	1,2	2	0,7	1	0,4	4	2,5	1	0,6
Parma	7	2,1	2	2,2	0	0,0	5	1,7	6	2,4	3	1,9	5	3,2
altre 60 Province	113	34,7	32	35,2	23	26,7	113	37,9	99	40,4	61	38,6	72	45,6
Italia	326	100,0	91	100,0	86	100,0	298	100,0	245	100,0	158	100,0	158	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.46

Insedimenti per condizioni e Comune

(valori assoluti e percentuali).

Comuni	Strade ad alto scorrimento		Discariche all'interno dell'insediamento		Discariche in prossimità		Centro abitato		Scuole		Ferrovie		Ospedale/pronto soccorso	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	59	18,1	22	24,2	7	8,1	53	17,8	43	17,6	25	15,8	40	25,3
Reggio nell'Emilia	25	7,7	0	0,0	9	10,5	23	7,7	23	9,4	14	8,9	1	0,6
Modena	1	0,3	0	0,0	0	0,0	2	0,7	2	0,8	2	1,3	1	0,6
Livorno	3	0,9	0	0,0	0	0,0	7	2,3	6	2,4	2	1,3	4	2,5
Massa	6	1,8	0	0,0	4	4,7	2	0,7	1	0,4	4	2,5	0	0,0
Busto Arsizio	8	2,5	1	1,1	4	4,7	10	3,4	7	2,9	2	1,3	1	0,6
Milano	4	1,2	2	2,2	2	2,3	4	1,3	2	0,8	2	1,3	1	0,6
Parma	7	2,1	2	2,2	0	0,0	5	1,7	6	2,4	3	1,9	5	3,2
altri 155 Comuni	220	67,5	66	72,5	60	69,8	197	66,1	161	65,7	107	67,7	110	69,6
Italia	326	100,0	91	100,0	86	100,0	298	100,0	245	100,0	158	100,0	158	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.47

Insedimenti per servizi presenti

(valori assoluti e percentuali).

Servizi nell'insediamento	Sì		No		Non so		valore mancante		Totale complessivo		Distribuzione % risposte valide		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Sì	No	Non so
Accompagnamento minori a scuola	122	23,6	286	55,4	1	0,2	107	20,7	516	100,0	29,8	69,9	0,2
Attività di assistenza sociale	267	51,7	163	31,6	1	0,2	85	16,5	516	100,0	61,9	37,8	0,2
Scolarizzazione, mediazione scuola-famiglia	229	44,4	190	36,8	2	0,4	95	18,4	516	100,0	54,4	45,1	0,5
Formazione professionale	74	14,3	317	61,4	1	0,2	124	24,0	516	100,0	18,9	80,9	0,3
Sportello sociosanitario	102	19,8	287	55,6	1	0,2	126	24,4	516	100,0	26,2	73,6	0,3
Alfabetizzazione	44	8,5	328	63,6	2	0,4	142	27,5	516	100,0	11,8	87,7	0,5
Percorsi di integrazione socio-lavorativa	103	20,0	276	53,5	2	0,4	135	26,2	516	100,0	27,0	72,4	0,5
altro	43	8,3	160	31,0	1	0,2	312	60,5	516	100,0	21,1	78,4	0,5

Fonte: Cittalia

Tabella A.48
Insediamenti per servizi presenti, per Ripartizione
(valori assoluti e percentuali).

Ripartizioni	Accompagnamento minori a scuola		Attività di assistenza sociale		Scolarizzazione, mediazione scuola-famiglia		Formazione professionale		Sportello sociosanitario		Alfabetizzazione		Percorsi di integrazione socio-lavorativa		altro	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Nord-ovest	41	33,6	89	33,3	75	32,8	25	33,8	23	22,5	20	45,5	36	35,0	17	39,5
Nord-est	23	18,9	88	33,0	68	29,7	31	41,9	44	43,1	3	6,8	46	44,7	8	18,6
Centro	33	27,0	58	21,7	53	23,1	12	16,2	20	19,6	12	27,3	13	12,6	12	27,9
Sud	20	16,4	23	8,6	25	10,9	2	2,7	12	11,8	6	13,6	3	2,9	3	7,0
Isole	5	4,1	9	3,4	8	3,5	4	5,4	3	2,9	3	6,8	5	4,9	3	7,0
Italia	122	100,0	267	100,0	229	100,0	74	100,0	102	100,0	44	100,0	103	100,0	43	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.49
Insediamenti per servizi presenti, per Provincia
(valori assoluti e percentuali).

Province	Accompagnamento minori a scuola		Attività di assistenza sociale		Scolarizzazione, mediazione scuola-famiglia		Formazione professionale		Sportello sociosanitario		Alfabetizzazione		Percorsi di integrazione socio-lavorativa		altro	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	18	14,8	15	5,6	18	7,9	1	1,4	7	6,9	3	6,8	1	1,0	0	0,0
Torino	10	8,2	29	10,9	31	13,5	10	13,5	17	16,7	7	15,9	17	16,5	7	16,3
Reggio Emilia	9	7,4	29	10,9	29	12,7	18	24,3	22	21,6	1	2,3	19	18,4	0	0,0
Milano	7	5,7	10	3,7	11	4,8	5	6,8	0	0,0	0	0,0	6	5,8	1	2,3
Modena	2	1,6	6	2,2	4	1,7	2	2,7	2	2,0	0	0,0	5	4,9	0	0,0
Monza e della Brianza	8	6,6	10	3,7	8	3,5	0	0,0	2	2,0	6	13,6	0	0,0	0	0,0
Varese	2	1,6	1	0,4	2	0,9	2	2,7	0	0,0	1	2,3	1	1,0	0	0,0
Napoli	9	7,4	7	2,6	12	5,2	0	0,0	6	5,9	3	6,8	0	0,0	0	0,0
Vicenza	2	1,6	5	1,9	6	2,6	2	2,7	1	1,0	1	2,3	3	2,9	0	0,0
Brescia	3	2,5	9	3,4	3	1,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Massa-Carrara	1	0,8	5	1,9	1	0,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Livorno	0	0,0	11	4,1	10	4,4	4	5,4	3	2,9	1	2,3	3	2,9	11	25,6
Bergamo	2	1,6	3	1,1	3	1,3	2	2,7	1	1,0	1	2,3	3	2,9	0	0,0
Parma	0	0,0	2	0,7	1	0,4	1	1,4	0	0,0	0	0,0	1	1,0	0	0,0
altre 60 Province	49	40,2	125	46,8	90	39,3	27	36,5	41	40,2	20	45,5	44	42,7	24	55,8
Italia	122	100,0	267	100,0	229	100,0	74	100,0	102	100,0	44	100,0	103	100,0	43	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella A.50
Insediamenti per servizi presenti, per Comune
(valori assoluti e percentuali).

Comuni	Accompagnamento minori a scuola		Attività di assistenza sociale		Scolarizzazione, mediazione scuola-famiglia		Formazione professionale		Sportello sociosanitario		Alfabetizzazione		Percorsi di integrazione socio-lavorativa		altro	
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Roma	17	13,9	13	4,9	17	7,4	1	1,4	7	6,9	3	6,8	1	1,0	0	0,0
Reggio nell'Emilia	8	6,6	28	10,5	28	12,2	18	24,3	22	21,6	0	0,0	19	18,4	0	0,0
Modena	0	0,0	3	1,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Livorno	0	0,0	11	4,1	10	4,4	4	5,4	3	2,9	1	2,3	3	2,9	11	25,6
Massa	0	0,0	4	1,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Busto Arsizio	2	1,6	1	0,4	2	0,9	1	1,4	0	0,0	1	2,3	0	0,0	0	0,0
Milano	4	3,3	8	3,0	7	3,1	5	6,8	0	0,0	0	0,0	5	4,9	0	0,0
Parma	0	0,0	2	0,7	1	0,4	1	1,4	0	0,0	0	0,0	1	1,0	0	0,0
altri 155 Comuni	91	74,6	199	74,5	165	72,1	45	60,8	70	68,6	39	88,6	75	72,8	32	74,4
Italia	122	100,0	267	100,0	229	100,0	74	100,0	102	100,0	44	100,0	103	100,0	43	100,0

Fonte: Cittalia

Appendice statistica Capitolo 2

Tabella B.1

Comuni per presenza di Rom, Sinti e Caminanti nelle Città Metropolitane
(valori assoluti e percentuali).

Presenza sul territorio	v.a.	v.p.
Presenza	55	32,5
Assenza	114	67,5
Totale complessivo	169	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.2

Incidenza di presenza di Rom, Sinti e Caminanti, per Città Metropolitana e Regione
(valori percentuali).

Regione	Comuni con 15.000 abitanti ed oltre (v.p.)	Città Metropolitana (v.p.)
Piemonte	56,8	72,7
Lombardia	42,1	33,3
Veneto	35,7	38,5
Liguria	33,3	33,3
Emilia Romagna	43,6	38,5
Toscana	38,5	17,6
Lazio	26,5	22,2
Campania	15,1	20,0
Puglia	11,4	5,9
Calabria	33,3	60,5
Italia	34,0	

Fonte: Cittalia

Tabella B.3
Comuni per presenza di RSC sul territorio, in civili abitazioni, per Core e Ring
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Presenza			Assenza			dato mancante			Totale complessivo			Distribuzione per C.M.	
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	Presenza	Assenza
Core	8	7,1	25,0	2	2,2	9,5	0	0,0	0,0	10	4,9	18,2	80,0	20,0
Ring	24	21,4	75,0	19	20,7	90,5	2	100,0	100,0	45	21,8	81,8	53,3	42,2
Città Metropolitana (CM)	32	28,6	100,0	21	22,8	100,0	2	100,0	100,0	55	26,7	100,0	58,2	38,2
Italia	112	100,0	-	92	100,0	-	2	100,0	-	206	100,0	-	54,4	44,7

Fonte: Cittalia

Tabella B.4

Comuni per presenza di RSC sul territorio, in civili abitazioni, per Città Metropolitana

(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Presenza			Assenza			dato mancante			Totale complessivo			Distribuzione per C.M.	
	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	Presenza	Assenza
Torino														
Core	1	0,9	3,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	7	6,3	21,9	7	7,6	33,3	1	50,0	50,0	15	7,3	27,3	46,7	46,7
Milano														
Core	1	0,9	3,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	6	5,4	18,8	4	4,3	19,0	1	50,0	50,0	11	5,3	20,0	54,5	36,4
Venezia														
Core	1	0,9	3,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	3	2,7	2,7	1	1,1	4,8	0	0,0	0,0	4	1,9	7,3	75,0	25,0
Genova														
Core	1	0,9	3,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Bologna														
Core	1	0,9	3,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	4	3,6	12,5	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	4	1,9	7,3	100,0	0,0
Firenze														
Core	1	0,9	3,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	1	0,9	3,1	1	1,1	4,8	0	0,0	0,0	2	1,0	3,6	50,0	50,0
Roma														
Core	1	0,9	3,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	1	0,9	3,1	2	2,2	9,5	0	0,0	0,0	3	1,5	5,5	33,3	66,7
Napoli														
Core	0	0,0	0,0	1	1,1	4,8	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	0,0	100,0
Ring	0	0,0	0,0	4	4,3	19,0	0	0,0	0,0	4	1,9	7,3	0,0	100,0
Bari														
Core	0	0,0	0,0	1	1,1	4,8	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	0,0	100,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Reggio Calabria														
Core	1	0,9	3,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,5	1,8	100,0	0,0
Ring	2	1,8	6,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	1,0	3,6	100,0	0,0
Città Metropolitana (C.M.)	32	28,6	100,0	21	22,8	100,0	2	100,0	100,0	55	26,7	100,0	58,2	38,2
Italia	112	100,0	-	92	100,0	-	2	100,0	-	206	100,0	-	54,4	44,7

Fonte: Cittalia

Tabella B.5

Comuni per presenza di RSC sul territorio, in civili abitazioni, per tipologia di abitazione, per Core e Ring (valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Case/alloggi ERP			Case private		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM
Core	8	9,8	40,0	5	6,7	23,8
Ring	12	14,6	60,0	16	21,3	76,2
Città Metropolitana (CM)	20	24,4	100,0	21	28,0	100,0
Italia	82	100,0	-	75	100,0	-

Fonte: Cittalia

Tabella B.6

Comuni per presenza di RSC sul territorio, in insediamenti, Città Metropolitane (valori assoluti e percentuali).

Presenza di RSC in insediamenti	v.a.	v.p.
presenza	47	85,5
assenza	8	14,5
Totale complessivo	55	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.7

Comuni per numero insediamenti, Città Metropolitane (valori assoluti).

N. insediamenti	N. Comuni
1	25
2	3
3-5	10
6-10	8
11-20	0
21-40	0
41-80	1
Totale complessivo	47

Fonte: Cittalia

Tabella B.8

Comuni per numero insediamenti, Core e Ring

(valori assoluti).

Città Metropolitane	1			2			3-5			6-10			41-80			totale complessivo		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM
Core	2	2,3	8,0	1	4,3	33,3	1	3,6	10,0	5	27,8	62,5	1	100,0	100,0	10	6,1	21,3
Ring	23	26,4	92,0	2	8,7	66,7	9	32,1	90,0	3	16,7	37,5	0	0,0	0,0	37	22,7	78,7
Città Metropolitana (CM)	25	28,7	100,0	3	13,0	100,0	10	35,7	100,0	8	44,4	100,0	1	100,0	100,0	47	28,8	100,0
Italia	87	100,0	-	23	100,0	-	28	100,0	-	18	100,0	-	1	100,0	-	163	100,0	-

Fonte: Cittalia

Tabella B.9
Comuni per numero insediamenti, per Città Metropolitana
(valori assoluti).

Città Metropolitane	1			2			3-5			6-10			41-80			totale complessivo		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM
Torino																		
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	5,6	12,5	0	0,0	0,0	1	0,6	2,1
Ring	5	5,7	20,0	1	4,3	33,3	4	14,3	40,0	3	16,7	37,5	0	0,0	0,0	13	8,0	27,7
Milano																		
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	5,6	12,5	0	0,0	0,0	1	0,6	2,1
Ring	6	6,9	24,0	0	0,0	0,0	2	7,1	20,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	8	4,9	17,0
Venezia																		
Core	1	1,1	4,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,6	2,1
Ring	2	2,3	8,0	1	4,3	33,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	1,8	6,4
Genova																		
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	5,6	12,5	0	0,0	0,0	1	0,6	2,1
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bologna																		
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	3,6	10,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,6	2,1
Ring	2	2,3	8,0	0	0,0	0,0	1	3,6	10,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	1,8	6,4
Firenze																		
Core	0	0,0	0,0	1	4,3	33,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,6	2,1
Ring	2	2,3	8,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	1,2	4,3
Roma																		
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	100,0	100,0	1	0,6	2,1
Ring	3	3,4	12,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	1,8	6,4
Napoli																		
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	5,6	12,5	0	0,0	0,0	1	0,6	2,1
Ring	3	3,4	12,0	0	0,0	0,0	1	3,6	10,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	4	2,5	8,5
Bari																		
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	5,6	12,5	0	0,0	0,0	1	0,6	2,1
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria																		
Core	1	1,1	4,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,6	2,1
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	3,6	10,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,6	2,1
Città Metropolitana (CM)	25	28,7	100,0	3	13,0	100,0	10	35,7	100,0	8	44,4	100,0	1	100,0	100,0	47	28,8	100,0
Italia	87	100,0	-	23	100,0	-	28	100,0	-	18	100,0	-	1	100,0	-	163	100,0	-

Fonte: Cittalia

Tabella B.10

Comuni per numero insediamenti, per Città Metropolitana

(valori assoluti e percentuali).

Territorio	N. Insediamenti				N. Comuni rispondenti
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.p. cumulata	
Roma core	71	13,8	36,0	36,0	1
Torino ring	41	7,9	20,8	56,9	21
Milano ring	13	2,5	6,6	63,5	35
Milano core	10	1,9	5,1	68,5	1
Torino core	9	1,7	4,6	73,1	1
Genova core	8	1,6	4,1	77,2	1
Napoli core	8	1,6	4,1	81,2	1
Bari core	7	1,4	3,6	84,8	1
Napoli ring	6	1,2	3,0	87,8	24
Bologna ring	5	1,0	2,5	90,4	12
Venezia ring	4	0,8	2,0	92,4	12
Bologna core	3	0,6	1,5	93,9	1
Reggio Calabria ring	3	0,6	1,5	95,4	4
Roma ring	3	0,6	1,5	97,0	17
Firenze core	2	0,4	1,0	98,0	1
Firenze ring	2	0,4	1,0	99,0	16
Reggio Calabria core	1	0,2	0,5	99,5	1
Venezia core	1	0,2	0,5	100,0	1
Bari ring	0	0,0	0,0	100,0	0
Genova ring	0	0,0	0,0	100,0	0
Città Metropolitane	197	38,2	100,0	-	169
Totale complessivo	516	100,0	-	-	606

Fonte: Cittalia

Tabella B.11
Insediamenti per tipologia, Core e Ring
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Tipologia di insediamento												Totale complessivo		
	Campo attrezzato			Insediamento spontaneo riconosciuto			Insediamento spontaneo non riconosciuto			valori mancanti					
	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM
Core	32	17,4	65,3	13	16,5	50,0	75	30,6	63,0	0	0,0	0,0	120	23,3	60,9
Ring	17	9,2	34,7	13	16,5	50,0	44	18,0	37,0	3	37,5	100,0	77	14,9	39,1
Città Metropolitana (CM)	49	26,6	100,0	26	32,9	100,0	119	48,6	100,0	3	37,5	100,0	197	38,2	100,0
Italia	184	100,0	-	79	100,0	-	245	100,0	-	8	100,0	-	516	100,0	-

Città Metropolitana	Distribuzione per Città Metropolitana			Totale complessivo
	Campo attrezzato	Insediamento spontaneo riconosciuto	Insediamento spontaneo non riconosciuto	
	v.p.	v.p.	v.p.	
Core	26,7	10,8	62,5	100,0
Ring	23,0	17,6	59,5	100,0
Città Metropolitana (CM)	25,3	13,4	61,3	100,0
Italia	36,2	15,6	48,2	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.12
Insediamenti per tipologia, per Città Metropolitana
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Tipologia di insediamento												Totale complessivo		
	Campo attrezzato			Insediamento spontaneo riconosciuto			Insediamento spontaneo non riconosciuto			valori mancanti					
	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM
Torino															
Core	4	2,2	8,2	0	0,0	0,0	5	2,0	4,2	0	0,0	0,0	9	1,7	4,6
Ring	6	3,3	12,2	6	7,6	23,1	27	11,0	22,7	2	25,0	66,7	41	7,9	20,8
Milano															
Core	6	3,3	12,2	0	0,0	0,0	4	1,6	3,4	0	0,0	0,0	10	1,9	5,1
Ring	1	0,5	2,0	2	2,5	7,7	9	3,7	7,6	1	12,5	33,3	13	2,5	6,6
Venezia															
Core	1	0,5	2,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,2	0,5
Ring	1	0,5	2,0	3	3,8	11,5	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	4	0,8	2,0
Genova															
Core	2	1,1	4,1	0	0,0	0,0	6	2,4	5,0	0	0,0	0,0	8	1,6	4,1
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bologna															
Core	3	1,6	6,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5
Ring	3	1,6	6,1	0	0,0	0,0	2	0,8	1,7	0	0,0	0,0	5	1,0	2,5
Firenze															
Core	2	1,1	4,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,4	1,0
Ring	1	0,5	2,0	0	0,0	0,0	1	0,4	0,8	0	0,0	0,0	2	0,4	1,0
Roma															
Core	8	4,3	16,3	13	16,5	50,0	50	20,4	42,0	0	0,0	0,0	71	13,8	36,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	1,2	2,5	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5
Napoli															
Core	2	1,1	4,1	0	0,0	0,0	6	2,4	5,0	0	0,0	0,0	8	1,6	4,1
Ring	4	2,2	8,2	0	0,0	0,0	2	0,8	1,7	0	0,0	0,0	6	1,2	3,0
Bari															
Core	4	2,2	8,2	0	0,0	0,0	3	1,2	2,5	0	0,0	0,0	7	1,4	3,6
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria															
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,4	0,8	0	0,0	0,0	1	0,2	0,5
Ring	1	0,5	2,0	2	2,5	7,7	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5
Città Metropolitana (CM)	49	26,6	100,0	26	32,9	100,0	119	48,6	100,0	3	37,5	100,0	197	38,2	100,0
Italia	184	100,0	-	79	100,0	-	245	100,0	-	8	100,0	-	516	100,0	-

[Segue alla pagina seguente]

[Segue dalla pagina precedente]

Città Metropolitana	Distribuzione per Città Metropolitana			Totale complessivo
	Campo attrezzato	Insediamento spontaneo riconosciuto	Insediamento spontaneo non riconosciuto	
	v.p.	v.p.	v.p.	
Torino				
Core	44,4	0,0	55,6	100,0
Ring	15,4	15,4	69,2	100,0
Milano				
Core	60,0	0,0	40,0	100,0
Ring	8,3	16,7	75,0	100,0
Venezia				
Core	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	25,0	75,0	0,0	100,0
Genova				
Core	25,0	0,0	75,0	100,0
Ring	0,0	0,0	0,0	0,0
Bologna				
Core	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	60,0	0,0	40,0	100,0
Firenze				
Core	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	50,0	0,0	50,0	100,0
Roma				
Core	11,3	18,3	70,4	100,0
Ring	0,0	0,0	100,0	100,0
Napoli				
Core	25,0	0,0	75,0	100,0
Ring	66,7	0,0	33,3	100,0
Bari				
Core	57,1	0,0	42,9	100,0
Ring	0,0	0,0	0,0	0,0
Reggio Calabria				
Core	0,0	0,0	100,0	100,0
Ring	33,3	66,7	0,0	100,0
Città Metropolitana (CM)	25,3	13,4	61,3	100,0
Italia	36,2	15,6	48,2	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.13
 Insediamenti per stabilità, Core e Ring
 (valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Stabilità dell'insediamento												Totale complessivo		
	Stabile/permanente			Temporaneo/stagionale			Precario/saltuario			valori mancanti					
	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM
Core	70	17,6	53,4	14	31,8	73,7	35	52,2	77,8	1	14,3	50,0	120	23,3	60,9
Ring	61	15,3	46,6	5	11,4	26,3	10	14,9	22,2	1	14,3	50,0	77	14,9	39,1
Città Metropolitana (CM)	131	32,9	100,0	19	43,2	100,0	45	67,2	100,0	2	28,6	100,0	197	38,2	100,0
Italia	398	100,0	-	44	100,0	-	67	100,0	-	7	100,0	-	516	100,0	-

Città Metropolitana	Distribuzione per Città Metropolitana			Totale complessivo
	Stabile/ permanente	Temporaneo/stagionale	Precario/saltuario	
	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Core	58,8	11,8	29,4	100,0
Ring	80,3	6,6	13,2	100,0
Città Metropolitana (CM)	67,2	9,7	23,1	100,0
Italia	78,2	8,6	13,2	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.14
Insediamenti per stabilità, per Città Metropolitana
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Stabilità dell'insediamento												Totale complessivo Stabile/permanente Temporaneo/stagionale			Distribuzione per CM			Totale complessivo
	Stabile/permanente			Temporaneo/stagionale			Precario/saltuario			valori mancanti						Stabile/ permanente	Temporaneo/ stagionale	Precario/ saltuario	
	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.p.	v.p.	v.p.	
Torino																Torino			
Core	9	2,3	6,9	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	9	1,7	4,6	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	33	8,3	25,2	3	6,8	15,8	5	7,5	11,1	0	0,0	0,0	41	7,9	20,8	80,5	7,3	12,2	100,0
Milano																Milano			
Core	8	2,0	6,1	0	0,0	0,0	2	3,0	4,4	0	0,0	0,0	10	1,9	5,1	80,0	0,0	20,0	100,0
Ring	6	1,5	4,6	1	2,3	5,3	5	7,5	11,1	1	14,3	50,0	13	2,5	6,6	50,0	8,3	41,7	100,0
Venezia																Venezia			
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	14,3	50,0	1	0,2	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Ring	4	1,0	3,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	4	0,8	2,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Genova																Genova			
Core	3	0,8	2,3	0	0,0	0,0	5	7,5	11,1	0	0,0	0,0	8	1,6	4,1	37,5	0,0	62,5	100,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Bologna																Bologna			
Core	3	0,8	2,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	5	1,3	3,8	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	5	1,0	2,5	100,0	0,0	0,0	100,0
Firenze																Firenze			
Core	0	0,0	0,0	2	4,5	10,5	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,4	1,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Ring	2	0,5	1,5	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,4	1,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Roma																Roma			
Core	31	7,8	23,7	12	27,3	63,2	28	41,8	62,2	0	0,0	0,0	71	13,8	36,0	43,7	16,9	39,4	100,0
Ring	3	0,8	2,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5	100,0	0,0	0,0	100,0
Napoli																Napoli			
Core	8	2,0	6,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	8	1,6	4,1	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	5	1,3	3,8	1	2,3	5,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	6	1,2	3,0	83,3	16,7	0,0	100,0
Bari																Bari			
Core	7	1,8	5,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	7	1,4	3,6	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

[Segue alla pagina seguente]

[Segue dalla pagina precedente]

Città Metropolitana	Stabilità dell'insediamento												Totale complessivo Stabile/permanente Temporaneo/stagionale			Distribuzione per CM			Totale complessivo
	Stabile/permanente			Temporaneo/stagionale			Precario/saltuario			valori mancanti						Stabile/ permanente	Temporaneo/ stagionale	Precario/ saltuario	
	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.p.	v.p.	v.p.	
Reggio Calabria															Reggio Calabria				
Core	1	0,3	0,8	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,2	0,5	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	3	0,8	2,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5	100,0	0,0	0,0	100,0
Città Metropolitana (CM)	131	32,9	100,0	19	43,2	100,0	45	67,2	100,0	2	28,6	100,0	197	38,2	100,0	67,2	9,7	23,1	100,0
Italia	398	100,0	-	44	100,0	-	67	100,0	-	7	100,0	-	516	100,0	-	78,2	8,6	13,2	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.15
Insediamenti per tipologia e stabilità, Città Metropolitane
(valori assoluti e percentuali).

Tipologia	Stabilità								Totale complessivo Stabile/permanente		Distribuzione risposte valide		
	Stabile/permanente		Temporaneo/stagionale		Precario/saltuario		valore mancante				Stabile/ permanente	Temporaneo/ stagionale	Precario/ saltuario
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Campo attrezzato	45	34,4	3	15,8	0	0,0	1	50,0	49	24,9	93,8	6,3	0,0
Insediamento spontaneo riconosciuto	25	19,1	1	5,3	0	0,0	0	0,0	26	13,2	96,2	3,8	0,0
Insediamento spontaneo non riconosciuto	61	46,6	14	73,7	44	97,8	0	0,0	119	60,4	51,3	11,8	37,0
valore mancante	0	0,0	1	5,3	1	2,2	1	50,0	3	1,5	0,0	50,0	50,0
Totale complessivo	131	100,0	19	100,0	45	100,0	2	100,0	197	100,0	67,2	9,7	23,1

Fonte: Cittalia

Tabella B.16
Insediamenti per proprietà dell’area, Città Metropolitane e Italia
(valori assoluti e percentuali).

Proprietà dell’insediamento	Città Metropolitane			Italia		
	v.a.	v.p.	v.p. risp. valide	v.a.	v.p.	v.p. risp. valide
Pubblica/demaniale	122	61,9	62,2	312	60,5	61,9
Privata, di proprietà degli occupanti	27	13,7	13,8	123	23,8	24,4
Privata, di altri	47	23,9	24,0	69	13,4	13,7
valori mancanti	1	0,5	-	12	2,3	-
Totale complessivo	197	100,0	100,0	516	100,0	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.17
Insediamenti per proprietà dell’area, Core e Ring
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Proprietà dell'insediamento												Totale complessivo		
	Pubblica/demaniale			Privata, di proprietà degli occupanti			Privata, di altri			valori mancanti					
	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM
Core	88	28,2	72,1	2	1,6	7,4	30	43,5	63,8	0	0,0	0,0	120	23,3	60,9
Ring	34	10,9	27,9	25	20,3	92,6	17	24,6	36,2	1	8,3	100,0	77	14,9	39,1
Città Metropolitana (CM)	122	39,1	100,0	27	22,0	100,0	47	68,1	100,0	1	8,3	100,0	197	38,2	100,0
Italia	312	100,0	-	123	100,0	-	69	100,0	-	12	100,0	-	516	100,0	-

Città Metropolitana	Distribuzione per Città Metropolitana			Totale complessivo
	Pubblica/demaniale	Privata, di proprietà degli occupanti	Privata, di altri	
	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Core	73,3	1,7	25,0	100,0
Ring	44,7	32,9	22,4	100,0
Città Metropolitana (CM)	62,2	13,8	24,0	100,0
Italia	61,9	24,4	13,7	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.18
Insediamenti per proprietà dell'area, Core e Ring
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Proprietà dell'insediamento												Totale complessivo		
	Pubblica/demaniale			Privata, di proprietà degli occupanti			Privata, di altri			valori mancanti					
	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM	v.a.	v.p. su Italia	v.p. su CM
Torino															
Core	7	2,2	5,7	0	0,0	0,0	2	2,9	4,3	0	0,0	0,0	9	1,7	4,6
Ring	16	5,1	13,1	19	15,4	70,4	6	8,7	12,8	0	0,0	0,0	41	7,9	20,8
Milano															
Core	7	2,2	5,7	1	0,8	3,7	2	2,9	4,3	0	0,0	0,0	10	1,9	5,1
Ring	3	1,0	2,5	3	2,4	11,1	7	10,1	14,9	0	0,0	0,0	13	2,5	6,6
Venezia															
Core	1	0,3	0,8	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,2	0,5
Ring	1	0,3	0,8	2	1,6	7,4	1	1,4	2,1	0	0,0	0,0	4	0,8	2,0
Genova															
Core	8	2,6	6,6	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	8	1,6	4,1
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bologna															
Core	3	1,0	2,5	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5
Ring	4	1,3	3,3	1	0,8	3,7	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	5	1,0	2,5
Firenze															
Core	2	0,6	1,6	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,4	1,0
Ring	1	0,3	0,8	0	0,0	0,0	1	1,4	2,1	0	0,0	0,0	2	0,4	1,0
Roma															
Core	51	16,3	41,8	1	0,8	3,7	19	27,5	40,4	0	0,0	0,0	71	13,8	36,0
Ring	1	0,3	0,8	0	0,0	0,0	1	1,4	2,1	1	8,3	100,0	3	0,6	1,5
Napoli															
Core	4	1,3	3,3	0	0,0	0,0	4	5,8	8,5	0	0,0	0,0	8	1,6	4,1
Ring	6	1,9	4,9	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	6	1,2	3,0
Bari															
Core	4	1,3	3,3	0	0,0	0,0	3	4,3	6,4	0	0,0	0,0	7	1,4	3,6
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria															
Core	1	0,3	0,8	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,2	0,5
Ring	2	0,6	1,6	0	0,0	0,0	1	1,4	2,1	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5
Città Metropolitana (CM)	122	39,1	100,0	27	22,0	100,0	47	68,1	100,0	1	8,3	100,0	197	38,2	100,0
Italia	312	100,0	-	123	100,0	-	69	100,0	-	12	100,0	-	516	100,0	-

[Segue alla pagina seguente]

[Segue dalla pagina precedente]

Città Metropolitana	Distribuzione per Città Metropolitana			Totale complessivo
	Pubblica/demaniale	Privata, di proprietà degli occupanti	Privata, di altri	
	v.p.	v.p.	v.p.	
Torino				
Core	77,8	0,0	22,2	100,0
Ring	39,0	46,3	14,6	100,0
Milano				
Core	70,0	10,0	20,0	100,0
Ring	23,1	23,1	53,8	100,0
Venezia				
Core	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	25,0	50,0	25,0	100,0
Genova				
Core	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	0,0	0,0	0,0	0,0
Bologna				
Core	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	80,0	20,0	0,0	100,0
Firenze				
Core	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	50,0	0,0	50,0	100,0
Roma				
Core	71,8	1,4	26,8	100,0
Ring	50,0	0,0	50,0	100,0
Napoli				
Core	50,0	0,0	50,0	100,0
Ring	100,0	0,0	0,0	100,0
Bari				
Core	57,1	0,0	42,9	100,0
Ring	0,0	0,0	0,0	0,0
Reggio Calabria				
Core	100,0	0,0	0,0	100,0
Ring	66,7	0,0	33,3	100,0
Città Metropolitana (CM)	62,2	13,8	24,0	100,0
Italia	61,9	24,4	13,7	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.19
Insedimenti per Proprietà e Tipologia
 (valori assoluti e percentuali).

Proprietà dell'insediamento	Tipologia di insediamento								Totale complessivo Campo attrezzato		Distribuzione risposte valide		
	Campo attrezzato		Insediamento spontaneo riconosciuto		Insediamento spontaneo non riconosciuto		valore mancante				Campo attrezzato	Insediamento spontaneo riconosciuto	Insediamento spontaneo non riconosciuto
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
Pubblica/demaniale	46	93,9	18	69,2	56	47,1	2	66,7	122	61,9	38,3	15,0	46,7
Privata, di proprietà degli occupanti	1	2,0	5	19,2	21	17,6	0	0,0	27	13,7	3,7	18,5	77,8
Privata, di altri	2	4,1	3	11,5	41	34,5	1	33,3	47	23,9	4,3	6,5	89,1
valore mancante	0	0,0	0	0,0	1	0,8	0	0,0	1	0,5	0,0	0,0	100,0
Totale complessivo	49	100,0	26	100,0	119	100,0	3	100,0	197	100,0	25,3	13,4	61,3

Fonte: Cittalia

Tabella B.20
Insedimenti per Proprietà e Tipologia, Core e Ring
 (valori assoluti e percentuali).

Proprietà dell'insediamento Campo attrezzato v.a.		Tipologia dell'insediamento				Totale complessivo Campo attrezzato	Distribuzione per tipologia (risp. valide)		
		Campo attrezzato	Insediamento spontaneo riconosciuto	Insediamento spontaneo non riconosciuto	valore mancante		Campo attrezzato	Insediamento spontaneo riconosciuto	Insediamento spontaneo non riconosciuto
		v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	
Pubblica/demaniale		46	18	56	2	122	38,3	15,0	46,7
	Core	30	13	45	0	88	34,1	14,8	51,1
	Ring	16	5	11	2	34	50,0	15,6	34,4
Privata, di proprietà degli occupanti		1	5	21	0	27	3,7	18,5	77,8
	Core	0	0	2	0	2	0,0	0,0	100,0
	Ring	1	5	19	0	25	4,0	20,0	76,0
Privata, di altri		2	3	41	1	47	4,3	6,5	89,1
	Core	2	0	28	0	30	6,7	0,0	93,3
	Ring	0	3	13	1	17	0,0	18,8	81,3
valore mancante		0	0	1	0	1	0,0	0,0	100,0
	Core	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
	Ring	0	0	1	0	1	0,0	0,0	100,0
Totale complessivo		49	26	119	3	197	25,3	13,4	61,3
	Core	32	13	75	0	120	26,7	10,8	62,5
	Ring	17	13	44	3	77	23,0	17,6	59,5

Fonte: Cittalia

Tabella B.21
Insediamenti per popolazione RSC, per classe di popolazione
(valori assoluti e percentuali).

Classe di popolazione	Pop censita (a)		Pop stimata (b)		Pop presente (c)		b/a	c/a	c/b
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.p.	v.p.	v.p.
tra 1 e 10	42	21,3	50	25,4	50	25,4	19,0	19,0	0,0
tra 11 e 20	28	14,2	25	12,7	24	12,2	-10,7	-14,3	-4,0
tra 21 e 100	42	21,3	55	27,9	57	28,9	31,0	35,7	3,6
tra 101 e 500	34	17,3	38	19,3	30	15,2	11,8	-11,8	-21,1
più di 500	6	3,0	7	3,6	6	3,0	16,7	0,0	-14,3
informazione non disponibile	45	22,8	22	11,2	30	15,2	-51,1	-33,3	36,4
Totale complessivo	197	100,0	197	100,0	197	100,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.22
Insediamenti per popolazione RSC, per classe di popolazione, Core e Ring
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Classe di popolazione								
	tra 1 e 10			tra 11 e 20			tra 21 e 100		
	pop censita	pop stimata	pop presente	pop censita	pop stimata	pop presente	pop censita	pop stimata	pop presente
Core	23	30	28	8	10	9	21	32	36
Ring	19	20	22	20	15	15	21	23	21
Città Metropolitana (CM)	42	50	50	28	25	24	42	55	57
Italia	109	135	147	79	87	82	120	146	143

Città Metropolitana	Classe di popolazione									Totale complessivo
	tra 101 e 500			più di 500			informazione non disponibile			
	pop censita	pop stimata	pop presente	pop censita	pop stimata	pop presente	pop censita	pop stimata	pop presente	
Core	24	30	21	6	6	4	38	12	22	120
Ring	10	8	9	0	1	2	7	10	8	77
Città Metropolitana (CM)	34	38	30	6	7	6	45	22	30	197
Italia	59	65	56	6	10	7	143	73	81	516

Fonte: Cittalia

Tabella B.23 Insediamenti per popolazione RSC, per classe di popolazione, per Città Metropolitana (valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Classi di popolazione								
	tar 1 e 10			tra 11 e 20			tra 21 e 100		
	pop censita	pop stimata	pop presente	pop censita	pop stimata	pop presente	pop censita	pop stimata	pop presente
Torino									
Core	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Ring	15	17	17	12	9	10	8	9	7
Milano									
Core	0	0	0	0	0	0	2	2	4
Ring	2	1	1	5	3	3	5	4	4
Venezia									
Core	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Ring	1	1	2	2	2	1	1	1	1
Genova									
Core	1	0	0	2	2	3	2	3	3
Ring	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bologna									
Core	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Ring	0	0	1	1	1	1	3	4	3
Firenze									
Core	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ring	0	0	0	0	0	0	2	1	2
Roma									
Core	22	29	27	6	8	6	15	22	20
Ring	1	1	1	0	0	0	0	1	1
Napoli									
Core	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Ring	0	0	0	0	0	0	1	2	2
Bari									
Core	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Ring	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reggio Calabria									
Core	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Ring	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Città Metropolitana (CM)	42	50	50	28	25	24	42	55	57
Italia	109	135	147	79	87	82	120	146	143

[Segue alla pagina seguente]

[Segue dalla pagina precedente]

Città Metropolitana	Classi di popolazione									Totale complessivo
	tra 101 e 500			più di 500			informazione non disponibile			
	pop censita	pop stimata	pop presente	pop censita	pop stimata	pop presente	pop censita	pop stimata	pop presente	v.a.
Torino										
Core	6	6	6	1	1	1	2	0	0	9
Ring	2	2	2	0	0	0	4	4	5	41
Milano										
Core	4	8	2	0	0	0	4	0	4	10
Ring	1	1	1	0	0	1	0	4	3	13
Venezia										
Core	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Ring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Genova										
Core	2	2	2	0	0	0	1	1	0	8
Ring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bologna										
Core	0	1	1	0	0	0	3	0	0	3
Ring	0	0	0	0	0	0	1	0	0	5
Firenze										
Core	2	2	2	0	0	0	0	0	0	2
Ring	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2
Roma										
Core	6	6	3	5	5	1	19	1	14	71
Ring	1	0	1	0	0	0	1	1	0	3
Napoli										
Core	2	2	4	0	0	2	6	6	0	8
Ring	4	3	3	0	1	1	1	0	0	6
Bari										
Core	1	2	1	0	0	0	5	4	4	7
Ring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reggio Calabria										
Core	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Ring	2	2	2	0	0	0	0	0	0	3
Città Metropolitana (CM)	34	38	30	6	7	6	45	22	30	197
Italia	59	65	56	6	10	7	143	73	81	516

Fonte: Cittalia

Tabella B.24

Popolazione RSC, Core e Ring

(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitana	Pop censita (a)			Pop stimata (b)			Pop presente (c)			Pop presente corretta (d)			insediamenti
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.
Core	10.736	46,1	76,2	13.243	46,7	78,6	9.669	39,9	68,3	13.942	47,4	75,3	120
Ring	3.361	14,4	23,8	3.616	12,8	21,4	4.497	18,5	31,7	4.581	15,6	24,7	77
Città Metropolitane (CM)	14.097	60,6	100,0	16.859	59,4	100,0	14.166	58,4	100,0	18.523	62,9	100,0	197
Italia	23.277	100,0	-	28.360	100,0	-	24.248	100,0	-	29.435	100,0	-	516

Città Metropolitana	Differenze percentuali					
	b/a	c/a	d/a	c/b	d/b	d/c
Core	23,4	-9,9	29,9	-27,0	5,3	44,2
Ring	7,6	33,8	36,3	24,4	26,7	1,9
Città Metropolitane (CM)	19,6	0,5	31,4	-16,0	9,9	30,8
Italia	21,8	4,2	26,5	-14,5	3,8	21,4

Fonte: Cittalia

Tabella B.25

Insediamenti per tempo di esistenza, Città Metropolitane

(valori assoluti e percentuali).

Tempo di esistenza	v.a.	v.p.	v.p. su risposte valide
Presente da meno di un anno	31	15,7	16,7
Da 1 a 2 anni	31	15,7	16,7
Da 3 a 5 anni	29	14,7	15,6
Da 6 a 10 anni	21	10,7	11,3
Da 11 a 20 anni	50	25,4	26,9
Da più di 20 anni	24	12,2	12,9
valore mancante	11	5,6	-
Totale complessivo	197	100,0	100,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.26
Insediamenti per tempo di esistenza e tipologia, Città Metropolitane
(valori assoluti e percentuali).

Tempo di insediamento	Tipologia								Totale complessivo	
	Campo attrezzato		Insediamento spontaneo riconosciuto		Insediamento spontaneo non riconosciuto		informazione non disponibile			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Presente da meno di un anno	2	4,1	2	7,7	27	22,7	0	0,0	31	15,7
Da 1 a 2 anni	0	0,0	0	0,0	30	25,2	1	33,3	31	15,7
Da 3 a 5 anni	1	2,0	1	3,8	27	22,7	0	0,0	29	14,7
Da 6 a 10 anni	8	16,3	2	7,7	11	9,2	0	0,0	21	10,7
Da 11 a 20 anni	18	36,7	16	61,5	15	12,6	1	33,3	50	25,4
Da più di 20 anni	14	28,6	4	15,4	6	5,0	0	0,0	24	12,2
informazione non disponibile	6	12,2	1	3,8	3	2,5	1	33,3	11	5,6
Totale complessivo	49	100,0	26	100,0	119	100,0	3	100,0	197	100,0

Tempo di insediamento	Distribuzione per Tipologia (risposte valide)		
	Campo attrezzato	Insediamento spontaneo riconosciuto	Insediamento spontaneo non riconosciuto
	v.p.	v.p.	v.p.
Presente da meno di un anno	6,5	6,5	87,1
Da 1 a 2 anni	0,0	0,0	100,0
Da 3 a 5 anni	3,4	3,4	93,1
Da 6 a 10 anni	38,1	9,5	52,4
Da 11 a 20 anni	36,7	32,7	30,6
Da più di 20 anni	58,3	16,7	25,0
Totale complessivo	25,3	13,4	61,3

Fonte: Cittalia

Tabella B.27

Insedimenti per tempo di esistenza e proprietà dell'area, Città Metropolitane

(valori assoluti e percentuali).

Tempo di esistenza	Proprietà dell'area								Totale complessivo	
	Pubblica/demaniale		Privata, di proprietà degli occupanti		Privata, di altri		informazione non disponibile			
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.
Presente da meno di un anno	18	14,8	4	14,8	8	17,0	1	100,0	31	15,7
Da 1 a 2 anni	19	15,6	2	7,4	10	21,3	0	0,0	31	15,7
Da 3 a 5 anni	9	7,4	6	22,2	14	29,8	0	0,0	29	14,7
Da 6 a 10 anni	11	9,0	5	18,5	5	10,6	0	0,0	21	10,7
Da 11 a 20 anni	35	28,7	9	33,3	6	12,8	0	0,0	50	25,4
Da più di 20 anni	21	17,2	1	3,7	2	4,3	0	0,0	24	12,2
informazione non disponibile	9	7,4	0	0,0	2	4,3	0	0,0	11	5,6
Totale complessivo	122	100,0	27	100,0	47	100,0	1	100,0	197	100,0

Tempo di insediamento	Distribuzione per Proprietà (risposte valide)		
	Pubblica/demaniale	Privata, di proprietà degli occupanti	Privata, di altri
	v.p.	v.p.	v.p.
Presente da meno di un anno	60,0	13,3	26,7
Da 1 a 2 anni	61,3	6,5	32,3
Da 3 a 5 anni	31,0	20,7	48,3
Da 6 a 10 anni	52,4	23,8	23,8
Da 11 a 20 anni	70,0	18,0	12,0
Da più di 20 anni	87,5	4,2	8,3
Totale complessivo	62,2	13,8	24,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.28
Insediamenti per tempo di esistenza, Core e Ring
(valori percentuali).

Città Metropolitane	Tempo di esistenza dell'insediamento																					Totale complessivo		
	Presente da meno di un anno			da 1 a 2 anni			da 3 a 5 anni			da 6 a 10 anni			da 11 a 20 anni			da più di 20 anni			valore mancante					
	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.
Core	19	46,3	61,3	23	52,3	74,2	21	38,9	72,4	10	11,5	47,6	30	21,7	60,0	11	12,2	45,8	6	9,7	54,5	120	23,3	60,9
Ring	12	29,3	38,7	8	18,2	25,8	8	14,8	27,6	11	12,6	52,4	20	14,5	40,0	13	14,4	54,2	5	8,1	45,5	77	14,9	39,1
Città Metropo- litana (CM)	31	75,6	100,0	31	70,5	100,0	29	53,7	100,0	21	24,1	100,0	50	36,2	100,0	24	26,7	100,0	11	17,7	100,0	197	38,2	100,0
Italia	41	100,0	-	44	100,0	-	54	100,0	-	87	100,0	-	138	100,0	-	90	100,0	-	62	100,0	-	516	100,0	-

Città Metropolitane	Incidenza % per Città Metropolitana					
	Presente da meno di un anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Da più di 20 anni
Core	16,7	20,2	18,4	8,8	26,3	9,6
Ring	16,7	11,1	11,1	15,3	27,8	18,1
Città Metropolitana (CM)	16,7	16,7	15,6	11,3	26,9	12,9
Italia	9,0	9,7	11,9	19,2	30,4	19,8

Fonte: Cittalia

Tabella B.29
Insediamenti per tempo di esistenza, per Città Metropolitana
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Tempo di esistenza dell'insediamento																					Totale complessivo		
	Presente da meno un anno			da 1 a 2 anni			da 3 a 5 anni			da 6 a 10 anni			da 11 a 20 anni			da più di 20 anni			valore mancante					
	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.	v.a.	v.p.	v.p. su C.M.
Torino																								
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	3,7	6,9	4	4,6	19,0	0	0,0	0,0	3	3,3	12,5	0	0,0	0,0	9	1,7	4,6
Ring	4	9,8	12,9	6	13,6	19,4	5	9,3	17,2	7	8,0	33,3	11	8,0	22,0	5	5,6	20,8	3	4,8	27,3	41	7,9	20,8
Milano																								
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	3,7	6,9	2	2,3	9,5	3	2,2	6,0	4	4,4	16,7	1	1,6	9,1	10	1,9	5,1
Ring	5	12,2	16,1	1	2,3	3,2	2	3,7	6,9	2	2,3	9,5	2	1,4	4,0	1	1,1	4,2	2	3,2	18,2	13	2,5	6,6
Venezia																								
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	1,1	4,2	0	0,0	0,0	1	0,2	0,5
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	1,9	3,4	0	0,0	0,0	2	1,4	4,0	1	1,1	4,2	0	0,0	0,0	4	0,8	2,0
Genova																								
Core	2	4,9	6,5	4	9,1	12,9	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,7	2,0	1	1,1	4,2	0	0,0	0,0	8	1,6	4,1
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bologna																								
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	2,2	6,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	1,1	4,8	3	2,2	6,0	1	1,1	4,2	0	0,0	0,0	5	1,0	2,5
Firenze																								
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	1,4	4,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	4	0,8	2,0
Ring	0	0,0	0,0	1	2,3	3,2	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	1,1	4,2	0	0,0	0,0	4	0,8	2,0
Roma																								
Core	17	41,5	54,8	18	40,9	58,1	13	24,1	44,8	2	2,3	9,5	18	13,0	36,0	1	1,1	4,2	2	3,2	18,2	71	13,8	36,0
Ring	1	2,4	3,2	0	0,0	0,0	1	1,9	3,4	1	1,1	4,8	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5
Napoli																								
Core	0	0,0	0,0	1	2,3	3,2	3	5,6	10,3	1	1,1	4,8	3	2,2	6,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	8	1,6	4,1
Ring	2	4,9	6,5	0	0,0	0,0	1	1,9	3,4	0	0,0	0,0	2	1,4	4,0	1	1,1	4,2	0	0,0	0,0	6	1,2	3,0
Bari																								
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	5,6	10,3	1	1,1	4,8	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	4,8	27,3	7	1,4	3,6
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria																								
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	1,1	4,2	0	0,0	0,0	1	0,2	0,5
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	3,3	12,5	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5
(CM)	31	75,6	100,0	31	70,5	100,0	29	53,7	100,0	21	24,1	100,0	50	36,2	100,0	24	26,7	100,0	11	17,7	100,0	197	38,2	100,0
Italia	41	100,0	-	44	100,0	-	54	100,0	-	87	100,0	-	138	100,0	-	90	100,0	-	62	100,0	-	516	100,0	-

[Segue dalla pagina precedente]

Città Metropolitane	Incidenza % per Città Metropolitana					
	Presente da meno di un anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Da più di 20 anni
Torino						
Core	0,0	0,0	22,2	44,4	0,0	33,3
Ring	10,5	15,8	13,2	18,4	28,9	13,2
Milano						
Core	0,0	0,0	22,2	22,2	33,3	44,4
Ring	45,5	9,1	18,2	18,2	18,2	9,1
Venezia						
Core	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Ring	0,0	0,0	25,0	0,0	50,0	25,0
Genova						
Core	25,0	50,0	0,0	0,0	12,5	12,5
Ring	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Bologna						
Core	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Ring	0,0	0,0	0,0	20,0	60,0	20,0
Firenze						
Core	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0
Ring	0,0	25,0	0,0	0,0	0,0	25,0
Roma						
Core	24,6	26,1	18,8	2,9	26,1	1,4
Ring	33,3	0,0	33,3	33,3	0,0	0,0
Napoli						
Core	0,0	12,5	37,5	12,5	37,5	0,0
Ring	33,3	0,0	16,7	0,0	33,3	16,7
Bari						
Core	0,0	0,0	75,0	25,0	0,0	0,0
Ring	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Reggio Calabria						
Core	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Ring	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Città Metropolitana (CM)	16,7	16,7	15,6	11,3	26,9	12,9
Italia	9,0	9,7	11,9	19,2	30,4	19,8

Fonte: Cittalia

Tabella B.30

Insediamenti per strutture, Città Metropolitane

(valori assoluti e percentuali).

Caratteristiche dell'insediamento	Sì		No		Non so		valore mancante		Totale complessivo		Distribuzione % risposte valide		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Sì	No	Non so
Energia elettrica	85	43,1	92	46,7	7	3,6	19	9,6	197	100,0	47,8	51,7	3,9
Acqua	97	49,2	83	42,1	0	0,0	17	8,6	197	100,0	53,9	46,1	0,0
Servizi igienici	89	45,2	88	44,7	1	0,5	19	9,6	197	100,0	50,0	49,4	0,6
Fognature	56	28,4	119	60,4	2	1,0	20	10,2	197	100,0	31,6	67,2	1,1
Raccolta dei rifiuti	88	44,7	88	44,7	0	0,0	21	10,7	197	100,0	50,0	50,0	0,0
Collegamento con mezzi pubblici	91	46,2	82	41,6	3	1,5	21	10,7	197	100,0	51,7	46,6	1,7
Infrastrutture	17	8,6	143	72,6	0	0,0	37	18,8	197	100,0	10,6	89,4	0,0
Strade asfaltate	66	33,5	46	23,4	0	0,0	85	43,1	197	100,0	58,9	41,1	0,0
Illuminazione pubblica	82	41,6	102	51,8	0	0,0	13	6,6	197	100,0	44,6	55,4	0,0
Fontanelle pubbliche con acqua potabile	34	17,3	146	74,1	1	0,5	16	8,1	197	100,0	18,8	80,7	0,6
Generatori autonomi	74	37,6	105	53,3	3	1,5	15	7,6	197	100,0	40,7	57,7	1,6

Fonte: Cittalia

Tabella B.31
Insediamenti per strutture, Core e Ring
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Energia elettrica			Acqua			Servizi igienici			Fognature		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Core	39	12,0	45,9	44	12,9	45,4	45	14,5	50,6	36	16,4	64,3
Ring	46	14,1	54,1	53	15,5	54,6	44	14,1	49,4	20	9,1	35,7
Città Metropolitana (CM)	85	26,1	100,0	97	28,4	100,0	89	28,6	100,0	56	25,5	100,0
Italia	326	100,0	-	341	100,0	-	311	100,0	-	220	100,0	-

Città Metropolitane	Raccolta dei rifiuti			Collegamento con mezzi pubblici			Infrastrutture			Strade asfaltate		
	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Core	43	14,4	48,9	69	28,0	75,8	11	16,9	64,7	40	19,9	60,6
Ring	45	15,1	51,1	22	8,9	24,2	6	9,2	35,3	26	12,9	39,4
Città Metropolitana (CM)	88	29,5	100,0	91	37,0	100,0	17	26,2	100,0	66	32,8	100,0
Italia	298	100,0	-	246	100,0	-	65	100,0	-	201	100,0	-

Città Metropolitane	Illuminazione pubblica			Fontanelle pubbliche con acqua potabile			Generatori autonomi		
	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Core	45	18,1	54,9	16	16,5	47,1	43	25,9	58,1
Ring	37	14,9	45,1	18	18,6	52,9	31	18,7	41,9
Città Metropolitana (CM)	82	32,9	100,0	34	35,1	100,0	74	44,6	100,0
Italia	249	100,0	-	97	100,0	-	166	100,0	-

Fonte: Cittalia

Tabella B.32
Insediamenti per strutture presenti, per Città Metropolitana
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Energia elettrica			Acqua			Servizi igienici			Fognature		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Torino												
Core	4	1,2	4,7	4	1,2	4,1	4	1,3	4,5	4	1,8	7,1
Ring	22	6,7	25,9	27	7,9	27,8	21	6,8	23,6	9	4,1	16,1
Milano												
Core	7	2,1	8,2	8	2,3	8,2	6	1,9	6,7	6	2,7	10,7
Ring	7	2,1	8,2	7	2,1	7,2	6	1,9	6,7	1	0,5	1,8
Venezia												
Core	1	0,3	1,2	1	0,3	1,0	1	0,3	1,1	1	0,5	1,8
Ring	3	0,9	3,5	4	1,2	4,1	3	1,0	3,4	2	0,9	3,6
Genova												
Core	2	0,6	2,4	2	0,6	2,1	2	0,6	2,2	2	0,9	3,6
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bologna												
Core	3	0,9	3,5	3	0,9	3,1	3	1,0	3,4	3	1,4	5,4
Ring	5	1,5	5,9	5	1,5	5,2	5	1,6	5,6	3	1,4	5,4
Firenze												
Core	2	0,6	2,4	2	0,6	2,1	2	0,6	2,2	2	0,9	3,6
Ring	1	0,3	1,2	1	0,3	1,0	1	0,3	1,1	0	0,0	0,0
Roma												
Core	16	4,9	18,8	20	5,9	20,6	23	7,4	25,8	14	6,4	25,0
Ring	2	0,6	2,4	2	0,6	2,1	2	0,6	2,2	0	0,0	0,0
Napoli												
Core	2	0,6	2,4	2	0,6	2,1	2	0,6	2,2	2	0,9	3,6
Ring	3	0,9	3,5	4	1,2	4,1	4	1,3	4,5	3	1,4	5,4
Bari												
Core	1	0,3	1,2	1	0,3	1,0	1	0,3	1,1	1	0,5	1,8
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria												
Core	1	0,3	1,2	1	0,3	1,0	1	0,3	1,1	1	0,5	1,8
Ring	3	0,9	3,5	3	0,9	3,1	2	0,6	2,2	2	0,9	3,6
Città Metropolitana (CM)	85	26,1	100,0	97	28,4	100,0	89	28,6	100,0	56	25,5	100,0
Italia	326	100,0	-	341	100,0	-	311	100,0	-	220	100,0	-

[Segue alla pagina seguente]

[Segue dalla pagina precedente]

Città Metropolitane	Illuminazione pubblica			Fontanelle pubbliche con acqua potabile			Generatori autonomi		
	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Torino									
Core	5	2,0	6,1	1	1,0	2,9	5	1,0	2,5
Ring	19	7,6	23,2	14	14,4	41,2	18	3,5	9,1
Milano									
Core	6	2,4	7,3	0	0,0	0,0	1	0,2	0,5
Ring	4	1,6	4,9	1	1,0	2,9	4	0,8	2,0
Venezia									
Core	1	0,4	1,2	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Ring	1	0,4	1,2	2	2,1	5,9	2	0,4	1,0
Genova									
Core	2	0,8	2,4	1	1,0	2,9	2	0,4	1,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bologna									
Core	3	1,2	3,7	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Ring	4	1,6	4,9	1	1,0	2,9	3	0,6	1,5
Firenze									
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,4	1,0
Ring	2	0,8	2,4	1	1,0	2,9	0	0,0	0,0
Roma									
Core	24	9,6	29,3	14	14,4	41,2	26	5,0	13,2
Ring	1	0,4	1,2	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5
Napoli									
Core	2	0,8	2,4	0	0,0	0,0	3	0,6	1,5
Ring	3	1,2	3,7	1	1,0	2,9	3	0,6	1,5
Bari									
Core	1	0,4	1,2	3	3,1	8,8	4	0,8	2,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria									
Core	1	0,4	1,2	1	1,0	2,9	1	0,2	0,5
Ring	3	1,2	3,7	3	3,1	8,8	3	0,6	1,5
Città Metropolitana (CM)	82	32,9	100,0	34	35,1	100,0	197	38,2	100,0
Italia	249	100,0	-	97	100,0	-	516	100,0	-

Fonte: Cittalia

Tabella B.33
insediamenti per condizioni, Città Metropolitane
(valori assoluti e percentuali).

Caratteristiche dell'insediamento	Sì		No		Non so		valore mancante		Totale complessivo		Distribuzione % risposte valide		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Sì	No	Non so
Strade ad alto scorrimento	133	67,5	52	26,4	0	0,0	12	6,1	197	100,0	71,9	28,1	0,0
Discariche all'interno dell'insediamento	52	26,4	130	66,0	0	0,0	12	6,1	197	100,0	28,1	70,3	0,0
Discariche in prossimità	35	17,8	148	75,1	0	0,0	14	7,1	197	100,0	19,1	80,9	0,0
Centro abitato	120	60,9	64	32,5	0	0,0	13	6,6	197	100,0	65,2	34,8	0,0
Scuole	89	45,2	96	48,7	0	0,0	12	6,1	197	100,0	48,1	51,9	0,0
Ferrovie	58	29,4	125	63,5	0	0,0	14	7,1	197	100,0	31,7	68,3	0,0
Ospedale/pronto soccorso	69	35,0	114	57,9	0	0,0	14	7,1	197	100,0	37,7	62,3	0,0

Fonte: Cittalia

Tabella B.34
insediamenti per condizioni, Core e Ring
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Strade ad alto scorrimento			Discariche all'interno dell'insediamento			Discariche in prossimità			Centro abitato			Scuole			Ferrovie			Ospedale/pronto soccorso		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Core	89	27,3	66,9	32	35,2	61,5	15	17,4	42,9	77	25,8	64,2	64	26,1	71,9	39	24,7	67,2	50	31,6	72,5
Ring	44	13,5	33,1	20	22,0	38,5	20	23,3	57,1	43	14,4	35,8	25	10,2	28,1	19	12,0	32,8	19	12,0	27,5
Città Metropolitana (CM)	133	40,8	100,0	52	57,1	100,0	35	40,7	100,0	120	40,3	100,0	89	36,3	100,0	58	36,7	100,0	69	43,7	100,0
Italia	326	100,0	-	91	100,0	-	86	100,0	-	298	100,0	-	245	100,0	-	158	100,0	-	158	100,0	-

Fonte: Cittalia

Tabella B.35
insediamenti per condizioni, per Città Metropolitana
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Strade ad alto scorrimento			Discariche all'interno dell'insediamento			Discariche in prossimità			Centro abitato			Scuole			Ferrovie			Ospedale/pronto soccorso		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Torino																					
Core	6	1,8	4,5	7	7,7	13,5	3	3,5	8,6	4	1,3	3,3	6	2,4	6,7	2	1,3	3,4	1	0,6	1,4
Ring	26	8,0	19,5	8	8,8	15,4	9	10,5	25,7	23	7,7	19,2	13	5,3	14,6	7	4,4	12,1	7	4,4	10,1
Milano																					
Core	4	1,2	3,0	2	2,2	3,8	2	2,3	5,7	4	1,3	3,3	2	0,8	2,2	2	1,3	3,4	1	0,6	1,4
Ring	3	0,9	2,3	4	4,4	7,7	3	3,5	8,6	7	2,3	5,8	3	1,2	3,4	1	0,6	1,7	4	2,5	5,8
Venezia																					
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Ring	2	0,6	1,5	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,7	1,7	2	0,8	2,2	2	1,3	3,4	2	1,3	2,9
Genova																					
Core	7	2,1	5,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	1,0	2,5	2	0,8	2,2	4	2,5	6,9	0	0,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bologna																					
Core	1	0,3	0,8	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,7	1,7	2	0,8	2,2	0	0,0	0,0	2	1,3	2,9
Ring	2	0,6	1,5	0	0,0	0,0	1	1,2	2,9	4	1,3	3,3	2	0,8	2,2	3	1,9	5,2	2	1,3	2,9
Firenze																					
Core	2	0,6	1,5	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,7	1,7	2	0,8	2,2	0	0,0	0,0	2	1,3	2,9
Ring	1	0,3	0,8	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	0,7	1,7	2	0,8	2,2	0	0,0	0,0	2	1,3	2,9
Roma																					
Core	59	18,1	44,4	22	24,2	42,3	7	8,1	20,0	53	17,8	44,2	43	17,6	48,3	25	15,8	43,1	40	25,3	58,0
Ring	3	0,9	2,3	2	2,2	3,8	2	2,3	5,7	1	0,3	0,8	0	0,0	0,0	1	0,6	1,7	0	0,0	0,0
Napoli																					
Core	7	2,1	5,3	0	0,0	0,0	1	1,2	2,9	4	1,3	3,3	4	1,6	4,5	4	2,5	6,9	1	0,6	1,4
Ring	5	1,5	3,8	4	4,4	7,7	5	5,8	14,3	2	0,7	1,7	1	0,4	1,1	4	2,5	6,9	1	0,6	1,4
Bari																					
Core	2	0,6	1,5	0	0,0	0,0	1	1,2	2,9	4	1,3	3,3	2	0,8	2,2	2	1,3	3,4	2	1,3	2,9
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria																					
Core	1	0,3	0,8	1	1,1	1,9	1	1,2	2,9	1	0,3	0,8	1	0,4	1,1	0	0,0	0,0	1	0,6	1,4
Ring	2	0,6	1,5	2	2,2	3,8	0	0,0	0,0	2	0,7	1,7	2	0,8	2,2	1	0,6	1,7	1	0,6	1,4
Città Metropolitana (CM)	133	40,8	100,0	52	57,1	100,0	35	40,7	100,0	120	40,3	100,0	89	36,3	100,0	58	36,7	100,0	69	43,7	100,0
Italia	326	100,0	-	91	100,0	-	86	100,0	-	298	100,0	-	245	100,0	-	158	100,0	-	158	100,0	-

Fonte: Cittalia

Tabella B.36

Insediamenti per servizi, Città Metropolitane

(valori assoluti e percentuali).

Servizi nell'insediamento	Sì		No		Non so		valore mancante		Totale complessivo		Distribuzione % risposte valide		
	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	v.a.	v.p.	Sì	No	Non so
Accompagnamento minori a scuola	56	28,4	124	62,9	1	0,5	16	8,1	197	100,0	30,9	68,5	0,6
Attività di assistenza sociale	84	42,6	96	48,7	1	0,5	16	8,1	197	100,0	46,4	53,0	0,6
Scolarizzazione, mediazione scuola-famiglia	91	46,2	90	45,7	1	0,5	15	7,6	197	100,0	50,0	49,5	0,5
Formazione professionale	22	11,2	154	78,2	0	0,0	21	10,7	197	100,0	12,5	87,5	0,0
Sportello sociosanitario	36	18,3	140	71,1	0	0,0	21	10,7	197	100,0	20,5	79,5	0,0
Alfabetizzazione	17	8,6	157	79,7	1	0,5	22	11,2	197	100,0	9,7	89,7	0,6
Percorsi di integrazione socio-lavorativa	32	16,2	143	72,6	0	0,0	22	11,2	197	100,0	18,3	81,7	0,0
altro	18	9,1	96	48,7	1	0,5	82	41,6	197	100,0	15,7	83,5	0,9

Fonte: Cittalia

Tabella B.37

Insediamenti per servizi, Core e Ring

(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Accompagnamento minori a scuola			Attività di assistenza sociale			Scolarizzazione, mediazione scuola-famiglia			Formazione professionale		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Core	34	27,9	60,7	44	16,5	52,4	48	21,0	52,7	11	14,9	50,0
Ring	22	18,0	39,3	40	15,0	47,6	43	18,8	47,3	11	14,9	50,0
Città Metropolitana (CM)	56	45,9	100,0	84	31,5	100,0	91	39,7	100,0	22	29,7	100,0
Italia	122	100,0	-	267	100,0	-	229	100,0	-	74	100,0	-
Città Metropolitane	Sportello sociosanitario			Alfabetizzazione			Percorsi di integrazione socio-lavorativi			altro		
	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Core	12	11,8	33,3	7	15,9	41,2	14	13,6	43,8	9	20,9	50,0
Ring	24	23,5	66,7	10	22,7	58,8	18	17,5	56,3	9	20,9	50,0
Città Metropolitana (CM)	36	35,3	100,0	17	38,6	100,0	32	31,1	100,0	18	41,9	100,0
Italia	102	100,0	-	44	100,0	-	103	100,0	-	43	100,0	-

Fonte: Cittalia

Tabella B.38
Insediamenti per servizi, per Città Metropolitana
(valori assoluti e percentuali).

Città Metropolitane	Accompagnamento minori a scuola			Attività di assistenza sociale			Scolarizzazione, mediazione scuola-famiglia			Formazione professionale		
	v.a.	v.p.	v.p. su CM	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Torino												
Core	1	0,8	1,8	8	3,0	9,5	6	2,6	6,6	2	2,7	9,1
Ring	9	7,4	16,1	21	7,9	25,0	25	10,9	27,5	8	10,8	36,4
Milano												
Core	4	3,3	7,1	8	3,0	9,5	7	3,1	7,7	5	6,8	22,7
Ring	3	2,5	5,4	2	0,7	2,4	4	1,7	4,4	0	0,0	0,0
Venezia												
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	2	0,7	2,4	1	0,4	1,1	0	0,0	0,0
Genova												
Core	2	1,6	3,6	8	3,0	9,5	4	1,7	4,4	0	0,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bologna												
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	1,3	3,3	0	0,0	0,0
Ring	2	1,6	3,6	4	1,5	4,8	3	1,3	3,3	2	2,7	9,1
Firenze												
Core	2	1,6	3,6	2	0,7	2,4	2	0,9	2,2	2	2,7	9,1
Ring	1	0,8	1,8	1	0,4	1,2	1	0,4	1,1	1	1,4	4,5
Roma												
Core	17	13,9	30,4	13	4,9	15,5	17	7,4	18,7	1	1,4	4,5
Ring	1	0,8	1,8	2	0,7	2,4	1	0,4	1,1	0	0,0	0,0
Napoli												
Core	6	4,9	10,7	2	0,7	2,4	7	3,1	7,7	0	0,0	0,0
Ring	3	2,5	5,4	5	1,9	6,0	5	2,2	5,5	0	0,0	0,0
Bari												
Core	2	1,6	3,6	2	0,7	2,4	1	0,4	1,1	0	0,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria												
Core	0	0,0	0,0	1	0,4	1,2	1	0,4	1,1	1	1,4	4,5
Ring	3	2,5	5,4	3	1,1	3,6	3	1,3	3,3	0	0,0	0,0
Città Metropolitana (CM)	56	45,9	100,0	84	31,5	100,0	91	39,7	100,0	22	29,7	100,0
Italia	122	100,0	-	267	100,0	-	229	100,0	-	74	100,0	-

[Segue alla pagina seguente]

[Segue dalla pagina precedente]

Città Metropolitane	Sportello sociosanitario			Alfabetizzazione			Percorsi di integrazione socio-lavorativi			altro		
	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC	v.a.	v.p.	v.p. su OC
Torino												
Core	1	1,0	2,8	1	2,3	5,9	5	4,9	15,6	2	4,7	11,1
Ring	16	15,7	44,4	6	13,6	35,3	12	11,7	37,5	5	11,6	27,8
Milano												
Core	8	7,8	22,2	9	20,5	52,9	5	4,9	15,6	0	0,0	0,0
Ring	8	7,8	22,2	8	18,2	47,1	1	1,0	3,1	1	2,3	5,6
Venezia												
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	1,0	3,1	1	2,3	5,6
Genova												
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	2	1,9	6,3	6	14,0	33,3
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Bologn												
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Ring	1	1,0	2,8	0	0,0	0,0	3	2,9	9,4	1	2,3	5,6
Firenze												
Core	0	0,0	0,0	2	4,5	11,8	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Ring	1	1,0	2,8	1	2,3	5,9	1	1,0	3,1	1	2,3	5,6
Roma												
Core	7	6,9	19,4	3	6,8	17,6	1	1,0	3,1	0	0,0	0,0
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Napoli												
Core	3	2,9	8,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	2,3	5,6
Ring	3	2,9	8,3	3	6,8	17,6	0	0,0	0,0	2	4,7	11,1
Bari												
Core	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	2,3	5,6
Ring	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria												
Core	1	1,0	2,8	1	2,3	5,9	1	1,0	3,1	1	2,3	5,6
Ring	3	2,9	8,3	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	3	7,0	16,7
Città Metropolitana (CM)	36	35,3	100,0	17	38,6	100,0	32	31,1	100,0	18	41,9	100,0
Italia	102	100,0	-	44	100,0	-	103	100,0	-	43	100,0	-

Fonte: Cittalia



ISBN 978-88-6306-051-5



9 788863 060515

